GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 28 GENNAIO 2019

€1,40 ANNO 64 - N°4 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SPELEO CARNICO SALVATO SUL CARSO

Era rimasto bloccato in una grotta nei pressi di Duino a decine di metri di profondità

SARTI E GRILLO / PAG. 22

COMUNE DI UDINE

Fontanini cambia tutto negli uffici

RIGO / PAG. 16

MV D'ARGENTO

Migliora la vita con un animale di compagnia

CESCHIA / PAG. 20

ADDIO ALL'UOMO DELLA RICOSTRUZIONE

Il Friuli in lutto per Zamberletti

Il padre della Protezione civile si è spento all'età di 85 anni. L'ultima visita a Majano e Gemona nel maggio dello scorso anno

GIACOMINA PELLIZZARI

Il Friuli ringrazia e non dimentica l'onorevole Giuseppe Zamberletti, commissario straordinario di Governo dopo il terremoto del 1976. Se ne è andato a 85 anni nella sua Varese. Quasi 43 anni fa, aveva messo a disposizione dei friulani la sua determinazione nel momento più drammatico che questa terra abbia vissuto nel dopoguerra. Zamberletti si ritrovò a gestire un'emergenza tremenda: quasi mille morti, oltre 2.600 feriti, decine di comuni rasi al suolo e 100 mila senzatetto.

/ PAG. 2

Friuli 1976: il commissario straordinario Giuseppe Zamberletti saluta alcuni piccoli terremotati

IL RITRATTO

PAOLO MEDEOSSI / PAG. 3

CAPÌ IL NOSTRO DESIDERIO DI FARE DA SOLI

Giuseppe Zamberletti capì subito i friulani, chi sono e la loro volontà di fare da soli le cose essenziali, pur stando dentro le regole e i doveri. Lo si intuì fin dai suoi primi passi da commissario del governo.

LA GRATITUDINE

PAOLO MOSANGHINI / PAG. 3

RICONOSCENZA DA UNA TERRA RINATA CON LUI

Un uomo d'altri tempi, si usa dire per descrivere chi si è fatto riconoscere nella vita senza spingere. Giuseppe Zamberletti allergico alla ribalta della politica urlata è stato il protagonista della politica del fare.

IL RICORDO

RICCARDO RICCARDI / PAG. 5

IN PRIMA FILA IN MEZZO ALLA GENTE

Ci sono uomini che nella vita ti lasciano il segno. Giuseppe Zamberletti era uno di questi. Il suo sorriso cambiava l'aria dei luoghi in cui entrava, stanze dove spesso si affrontavano tragedie.

REGIONE

Oltre 180 medici pro migranti Fedriga attacca: «Un atto grave»

La lettera-appello con cui ottanta medici (ora sono oltre 180) chiedono alla Regione Fvg di aprire i porti e accogliere i migranti della Sea Watch non gli è affatto piaciuta. Si professa «deluso», considera la missiva «un atto grave».

SEU / PAG. 10

TASSE IN FVG

Sblocco aliquote famiglie e imprese ora rischiano di pagare di più

Lo sblocco della leva fiscale negli enti locali – e la conseguente possibilità per i Comuni di aumentare le aliquote dei tributi – rischia di costare ai contribuenti del Friuli Venezia Giulia fino a 20 milioni di euro, 30 euro in più a testa.

ZAMARIAN / PAG. 18

GIUSEPPE ZAMBERLETTI 1933-2019

LA CARRIERA

In Parlamento dal 1968 fu sottosegretario e ministro in tanti governi

Nato a Varese il 17 dicembre 1933, ragioniere, Giuseppe Zamberletti esordì alla Camera dei deputati, nelle fila della Democrazia cristiana, l'1 giugno 1968. A Montecitorio restò fino al 1992. Eletto senatore concluse il percorso parlamentare con la fine dell'XI legislatura nell'aprile del 1994. Dal 1974 al 1976 ricoprì l'incarico di sottosegretario all'Interno nei governi presieduti da Aldo Moro che nel maggio 1976 lo nominò commissario straordinario del Governo per il coordinamento dei soccorsi dopo il terremoto in Friuli. Zamberletti si era sempre occupato di temi riguardanti la sicurezza dei cittadini e l'esperienza maturata in Friuli fu tale che nel 1980 fu commissario straordinario anche in Basilicata e in Campania colpite dal sisma. Nel 1981 attuò il coordinamento dei servizi concernenti la protezione civile. Nel 1982 fu ministro del governo Spadolini per il coordinamento della protezione civile e anche dal 1984 al 1987 sotto la presidenza di Bettino Craxi. Nel 2007 venne nominato presidente della Commissione grandi rischi, incarico che da presidente emerito mantenne fino alla fine.

IL PERSONAGGIO

Era un figlio di questa terra morta e risorta

A sinistra, una delle ultime apparizioni pubbliche di Zamberletti. Quindi un po' di sue apparizioni in Friuli: con il presidente della Regione Adriano Biasutti, con Giulio Andreotti e, nella foto grande, davanti a uno dei "monumenti" crollati nel 1976, il castello di Colloredo di Monte Albano. Con lui, in primo pianto, c'era anche l'allora vescovo Brollo.

Il Friuli non dimenticherà Zamberletti gestì l'emergenza dopo il sisma del '76

Il commissario straordinario di Governo è morto a Varese, aveva 85 anni. Domani i funerali di Stato, la gente lo ringrazia

Giacomina Pellizzari

UDINE. Il Friuli ringrazia e non dimentica l'onorevole democristiano Giuseppe Zamberletti, commissario straordinario di Governo dopo il terremoto del 1976. Zamberletti, 85 anni, se ne è andato sabato sera nella sua Varese. Era molto legato alla nostra terra alla quale, quasi 43 anni fa, aveva messo a disposizione la sua determinazione nel momento più drammatico che i friulani vissero dopo le guerre. Oggi è sempre quel popolo a piangere l'uomo prima che il politico catapultato nella terra di confine a gestire un'emergenza senza precedenti: quasi mille morti, oltre 2.600 feriti, decine di comuni rasi al suolo e 100 mila senzatetto. Lo ricordò lo scorso maggio nell'ultima sua visita a Majano e Gemona.

Zamberletti arrivò in Friuli a bordo di un aereo militare il 7 maggio 1976 e si trovò ad affrontare una realtà «più dura e caotica di quello che si tende a ricordare», disse con il senno di poi in "La memoria di un evento" il volume dell'Associazione comuni terremotati e sindaci della ricostruzione del Friuli. Le informazioni erano poche, né i prefetti né le Forze armate avevano piani di intervento per rispondere alla gente rimasta senza casa e affetti. La stessa nomina a commissario di Governo per il coordinamento dei soccorsi avvenuta a 22 ore dal sisma era un fatto eccezionale e, sulle prime, contribuì a confondere le idee. Si scontava «l'assenza di norme sulle "calamità nazionale" e la mancanza di una pianificazione preventiva della risposta da dare a eventi di estensione almeno regionale». Un vuoto che da lì a qualche anno Zamberletti avrebbe riempito con la creazione della Protezione civile.

All'epoca non c'erano piani di intervento, capì subito che doveva coinvolgere i sindaci

Ma torniamo al 1976. Il commissario di Governo si insedia in prefettura a Udine e nomina vice commissari i prefetti di Udine e di Pordenone, Domenico Spaziante e Mario Arduini, il comandante della Divisione Mantova, il generale Mario Rossi, e il comandante nazionale dei vigili del fuoco, Alessandro Giomi. Gli appare «subito evidente – sono le sue parole – quanto fosse indispensabile tenere frequenti riunioni anche personali con i sindaci, alla luce delle loro difficoltà operative di fronte alle prime decisioni che tendevano a far centralizzare eccessivamente la gestione dei problemi». Zamberletti si rende conto che deve disporre di «un efficiente punto di coordinamento dei processi decisionali di enti o poteri dello Stato che sono dotati di una propria autonomia e gerarchia interna».

Non perde tempo e tre giorni dopo il suo arrivo istituisce nove Centri operativi di settore (Cos) «come luoghi accessibili in cui organizzare e coordinare gli interventi». A questi fanno riferimento i Centri operativi municipali guidati dal sindaco in ogni comune. Coordinati dal commissario, i Cos operano a tutto campo e in 20 giorni allestiscono 18 mila tende e sistemano 80 mila persone. La gente vuole restare nei luoghi del disastro. Due mesi dopo la macchina dei soccorsi è rodata, può contare su 13 mila militari che si muovono quotidianamente. Il 25 luglio Zamberletti rientra a Roma.

In Friuli si inizia a riparare le case e a installare i prefabbricati salvo accorgersi poi che «in quella sede – sono sempre le parole di Zamberletti – furono valutati troppo ottimisticamente i tempi», L'operazione si ferma con le scosse di settembre. La gente perde la speranza e la forza che l'avevano contraddistinta a maggio, in Friuli arriva una commissione parlamentare e decide che Zamberletti deve tornare. L'onorevole della Democrazia cristiana viene rinominato commissario con poteri più forti dei precedenti, questa volta deve saldare la fase dei soccorsi alla ricostruzione. Il nuovo terremoto del 15 settembre lo sorprende in prefettura a Udine dove si rende conto che il fabbisogno di alloggio è raddoppiato e che le tende sono ormai inadatte. Con la consueta fermezza il commissario trasferisce la gente sulla costa. Ripristina i Cos, crea i Dipartimenti di assistenza nelle località balneari dove accoglie circa 40 mila persone. Garantisce che entro il 31 marzo 1977 tutti avranno i prefabbricati. Rispetta la tabella di marcia anche se il Parlamento prudentemente fissa il termine della gestione commissariale per il 30 aprile. «Quel giorno – concluse Zamberletti – segnò l'avvio del percorso della ricostruzione e registrò un commosso "arrivederci" tra i friulani e i tanti che avevano con loro condiviso una stagione angosciosa ma anche ricca di impegno e di fiducia nella rinascita». Quell'affetto è stato rinnovato a ogni commemorazione del 6 maggio. «Una calamità – scrisse – ha il potere di farci sentire figli di una stessa terra, eredi di un patrimonio comune, di un comune destino». In Friuli Zamberletti resterà un esempio di rinascita. Tutte le volte che tornava la gente voleva stringergli la mano e l'eco di quel grazie senza fine lo accompagnerà anche nel suo ultimo viaggio. I funerali di Stato saranno celebrati domani, alle 10, a Varese, nella basilica di San Vittore. —

Mantenne la promessa fatta agli sfollati: dalla costa rientrarono entro il 31 marzo 1977

GIUSEPPE ZAMBERLETTI 1933-2019

IL RITRATTO

Da Zorro a Garibaldi del Friuli, a Mister terremoto i suoi soprannomi
Rivendicava il successo di non aver costretto la gente a lasciare i paesi

Padre della Protezione civile capì subito la nostra gente e il desiderio di fare da soli

PAOLO MEDEOSSI

Giuseppe Zamberletti capì subito i friulani, chi sono e la loro volontà di fare da soli le cose essenziali, pur stando dentro le regole e i doveri. Lo si intuì fin dai suoi primi passi da commissario del governo in mezzo a una terra devastata, frastornata e stupita. Considerazioni che vengono spontanee e logiche adesso, quasi 43 anni dopo, ma rafforzatesi fin dagli inizi di questa storia che ha visto come protagonista un democristiano intelligente e abile alla vecchia maniera, quella della Prima Repubblica, che avrà avuto mille difetti, ma che richiedeva a chi si cimentava a certi livelli qualità e conoscenze limate e affinate da un'efficace gavetta politica. Zamberletti venne catapultato il 7 maggio 1976 da Roma a Udine trovandosi in una delle peggiori emergenze mai scatenatisi in Italia. E a poco a poco, in uno scenario da incubo, cominciò a meritarsi i soprannomi che via via si sono accumulati nella sua biografia. Inizialmente era "Zorro" perché così veniva chiamato tra i radioamatori, sua passione che gli sarà utile nella gestione dei soccorsi. Poi divenne "il Garibaldi del Friuli" per la capacità anche carismatica nel guidare la macchina organizzativa delegando e coinvolgendo con passione. E venne definito pure "Mister terremoto" perché, in una nazione vulnerabile e indifesa davanti ai disastri naturali, è stato tra i pochi politici ad averne coscienza con una sensibilità che tramutava in efficienza. Grazie a lui, come tutti sanno, è nata in Italia la Protezione civile, inventata attorno all'esperienza dei centri operativi volontari sorti a Majano e poi ovunque, come ha narrato Luciano Di Sopra nel libro "Modello Friuli". La capacità di capire il Friuli nell'anima e nel carattere della gente emerge attraverso i gesti di Zamberletti, le fotografie, i discorsi, gli aneddoti, come è testimoniato in libri, interviste, servizi televisivi usciti a bizzeffe dal 1976. C'è per esempio una straordinaria intervista fattagli da Bruno Vespa tra le macerie di Gemona in cui l'onorevole di Varese dice parole ancora più significative e profonde che se le avesse pronunciate uno di noi, perché lui, da foresto, aveva saputo scandagliarci dentro, ispirando a ciò la sua azione di commissario del governo, tra atti burocratici e tecnici. Rivendicava come successo principale il fatto di aver scongiurato che i paesi venissero abbandonati per concentrare la gente in un unico grande abitato senz'anima. Aveva insomma compreso che solamente nella varietà dei luoghi e dei legami specifici con essi si poteva preservare lo spirito di un popolo chiamato a vivere in zone complicate, eppure non omologato e per questo resistente a invasioni, guerre e calamità.

Tanto andrebbe detto su "Zorro" e su cosa accadde lungo i 250 giorni del periodo di commissario in Friuli (250 giorni che poi si sono prolungati fino a oggi, per gratitudine e amicizia verso di lui). Tutti conosciamo a memoria i passaggi di una vicenda epocale, nella quale il Friuli rischiò di sparire, ma uno va soprattutto ricordato. Il 13 settembre 1976 la Regione si arrese perché non aveva vinto la sfida impossibile di ridare una casa a tutti prima dell'inverno. Intanto il terremoto si accanì ancora. Era il momento della sfiducia, della sconfitta definitiva, delle polemiche roventi. "Zorro" tornò e garantì: entro aprile daremo un prefabbricato a tutti, per poter poi ricostruire le case. La gente sfollò e attese. Zamberletti puntò su quella coraggiosa, gigantesca promessa e la vinse. Per questo, è adesso un eroe friulano al cento per cento. —

Zamberletti con Berlasso davanti al mosaico della Protezione civile

LA GRATITUDINE

RICONOSCENZA DA UNA TERRA RINATA CON LUI

PAOLO MOSANGHINI

Un uomo d'altri tempi, si usa dire per descrivere chi si è fatto riconoscere nella vita senza spingere. Giuseppe Zamberletti allergico alla ribalta della politica urlata è stato il protagonista della politica del fare, legando il suo nome all'Italia che voleva rinascere da disastri naturali.

Ha saputo essere al servizio della "res publica" con la passione, l'equilibrio, lo spirito di servizio, l'abnegazione che sono propri di un politico di razza che esige da se stesso un impegno e una costanza crescenti in nome del popolo che rappresenta.

Zamberletti è legato – e sempre lo sarà – al terremoto, al nostro terremoto, a quel 6 maggio che ha cambiato i destini di questa terra.

Il suo nome si è intrecciato migliaia di volte con le pagine di questo giornale quando i redattori di allora seguivano passo dopo passo il lavoro di quest'uomo arrivato da Varese.

In mano gli era stata messa una sfida. La seppe affrontare e vincere: i risultati sono agli atti della storia.

Il modello Friuli è diventato molto più di un modello, grazie a lui. È stato ed è un percorso, un cammino, la forza e la volontà, la caparbietà di chi non solo vuole, ma addirittura pretende di rinascere. Zamberletti infuse – da leader senza palcoscenici e da uomo del fare – la fiducia nel futuro a una terra devastata, piegata, ferita.

I suoi bollettini trovarono spazio quotidianamente su queste pagine creando un rapporto non solo professionale, ma di amicizia. L'allora direttore Vittorino Meloni formò con Zamberletti un sodalizio al servizio della collettività basato sulla totale condivisione di intenti. Scrissero assieme, seppur con ruoli diversi, pagine drammatiche ed esaltanti.

Domani sarà salutato nella sua città con gli onori che merita. Il Friuli custodirà di lui un ricordo indelebile; il ringraziamento che il Friuli gli deve non si sbiadirà.

E c'è da augurarsi che nelle prossime settimane anche in Friuli si celebri la sua figura nei luoghi del 1976.

Zamberletti è stato sempre un riferimento, è stato legato a questa terra come ci fosse nato. Per questo oggi i friulani gli devono rendere un immenso "grazie". Con il cuore. —

GIUSEPPE ZAMBERLETTI 1933-2019

I SOPRALLUOGHI

Dall'elicottero alle camminate tra le macerie

Zamberletti in Friuli nei giorni del terremoto del 1976. Dall'elicottero sorvolava i paesi dilaniati dalle scosse e poi atterrava per controllare di persona, incontrare le autorità sul posto e parlare anche con la gente, camminando tra le macerie per rendersi conto di persona dell'emergenza che era chiamato a gestire dal governo nazionale.

Cordoglio e tanti grazie dai politici: ha ridato la speranza e un futuro

Da Fedriga agli ex presidenti Serracchiani e Tondo, coro trasversale di gratitudine
L'ex collaboratore Zuballi: visione ampia e umanità coniugate con l'efficienza

Viviana Zamarian

UDINE. «Grazie per quello che hai fatto per la nostra terra, grazie per aver ridato speranza e futuro alla nostra gente». Il grazie del presidente del Fvg **Massimiliano Fedriga** a Giuseppe Zamberletti è quello di una regione intera. Un grazie sentito, profondo. Un grazie che arriva trasversalmente da tutto il mondo della politica. «Se il Friuli è uscito con grande slancio prospettico dal post terremoto del 1976 – aggiunge Fedriga – lo si deve anche all'opera di colui che, nelle vesti di commissario straordinario per l'emergenza, seppe valutare capacità e determinazione di un territorio storicamente e culturalmente mai domo, delegando ai sindaci importanti competenze e coordinando al meglio quello che è riconosciuto nel mondo come il modello Friuli». Al cordoglio di Fedriga si è unito quello del governatore del Veneto **Luca Zaia** per il quale «da oltre quarant'anni si scrive Zamberletti e si legge Protezione civile, un uomo di grande coraggio e lucidità, che seppe fare dello slancio solidaristico una istituzione». Lo salutano anche i presidenti di Lombardia **Attilio Fontana** con la promessa «che faremo tesoro del suo prezioso lavoro», della Liguria **Giovanni Toti**: «Grazie a lui l'Italia è un luogo più sicuro», dell'Umbria **Catiuscia Marini**: «Ci rimane in eredità l'esperienza istituzionale al servizio del Paese», del Trentino **Maurizio Fugatti**: «Ha ispirato centinaia e centinaia di uomini e donne che hanno rischiato spesso la propria incolumità per difendere quella del prossimo». Cordoglio è stato espresso dal presidente della Conferenza delle Regioni, **Stefano Bonaccini**: «Zamberletti è l'esempio di come la politica, quando vuole, possa guardare lontano». Per il presidente del Consiglio regionale del

Il governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga

Fvg **Piero Mauro Zanin** è mancato «un amico e un uomo-guida del Fvg che ha condiviso con gli amministratori e le popolazioni la pagina più difficile della storia di questa regione coniugando grandezza politica e forza empatica. Con lui scompare l'ultimo grande protagonista e testimone di quegli anni e di quelle scelte, che con questa terra e la sua gente ha mantenuto sempre vivo un legame di affetto». Un ricordo, quello di Zamberletti, che «rimarrà vivo nelle nostre comunità, un uomo al quale il Friuli sarà sempre riconoscente». Ad affermarlo è il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, **Sergio Bolzonello**. «Non fu solo il padre della Pc – prosegue –, ma fu per noi colui che guidò la rinascita di una terra ferita. Promise alla gente e ai sindaci che il Friuli sarebbe risorto grazie a un modello che ancora oggi viene guardato come esempio. Intuendo per primo quanto, accanto al sistema di soccorso nelle emergenze, è necessario un sistema che permetta la previsione e la prevenzione dei rischi naturali». Per la deputata dem, ex governatrice del Fvg **Debora Serracchiani**, «l'Italia perde un vero servitore dello Stato, retto e capace nel suo agire, mite e determinato. Zamberletti lascia un esempio scolpito nelle molte opere che testimoniano il suo impegno per la salvaguardia del nostro Paese». E sono «la sua cordiale umanità e la sua generosa curiosità verso gli altri che non vanno dimenticate. Ho avuto la fortuna di conversare con lui in varie occasioni ricevendo un arricchimento che andava oltre lo scambio delle idee». Per l'ex governatore del Fvg **Renzo Tondo**, deputato di Noi con l'Italia, che lo conobbe durante l'emergenza del sisma, «se ne è andato un uomo straordinario. Lo ricorderemo per l'impegno e la concretezza, la passione e l'onestà. Rimarrà nella storia del Friuli che lo ha apprezzato e che gli deve riconoscenza». L'ha sempre considerato un «riferimento politico, ideale e umano» il segretario regionale del Pd **Cristiano Shaurli**. «Il Friuli, dopo l'Orcolat, ha dimostrato la capacità di rialzarsi – osserva – ma non l'ha fatto da solo, bensì con l'aiuto di molti a partire dalle istituzioni nazionali, guidate da uomini come Zamberletti. Non dobbiamo dimenticare quell'esempio, per mantenerlo come riferimento di una politica che sa dimostrare grandezza di ideali e capacità amministrativa». Lo definisce «un grande uomo e una figura chiave per il Friuli» l'eurodeputata Pd **Isabella De Monte**. Il consigliere regionale di Open Sinistra Fvg **Furio Honsell** ricorda come «la sua intelligenza politica e amministrativa furono fondamentali durante la ricostruzione del Friuli, sapendo attribuire ai sindaci il loro pieno ruolo». Ad andarsene per il capogruppo in Consiglio regionale di Progetto Fvg/Ar, **Mauro Di Bert**, «è un uomo del fare che ha consentito al Friuli di superare la prima fase del post terremoto sapendo conciliare le esigenze degli enti locali e delle comunità. Il suo ricordo deve servire per altre zone terremotate». **Pietro Fontanini**, sindaco di Udine, esprime «profondo dolore per la scomparsa di questo grande uomo, cui va la riconoscenza del Friuli e la cui memoria deve essere onorata estendendo il modello da lui attuato a tutto il nostro Paese». Il magistrato **Umberto Zuballi**, stretto collaboratore di Zamberletti ai tempi del terremoto in Friuli, ne ricorda «la sua visione del futuro e l'umanità coniugata con l'efficienza». Per **Marco Bussone**, presidente dell'Uncem, è stato «un uomo delle istituzioni». Un punto di riferimento che per l'ex capo della Pc **Guido Bertolaso** «ha servito il nostro Paese con fedeltà e passione. Un uomo coraggioso che ha saputo intervenire spesso contro tutto e tutti e che andò a prendere in mari lontani migliaia di profughi cacciati da regimi dittatoriali. Un uomo giusto, di geniali intuizioni troppo presto messo da parte perché libero e sincero. Un grande d'Italia». Per il capo della Protezione civile, **Angelo Borrelli** «la Pc non perde solo il suo fondatore ma un amico, un maestro, una guida». —

GIUSEPPE ZAMBERLETTI 1933-2019

IL MESSAGGIO DEL CAPO DELLO STATO

Mattarella: «L'Italia gli è grata per quanto ha dato alla comunità»

UDINE. «La scomparsa di Giuseppe Zamberletti mi addolora profondamente e, in questa ora, desidero esprimere alla sua famiglia il mio sentimento di vicinanza e la partecipazione affettuosa del popolo italiano al cordoglio. Il tratto cordiale, qualità riconosciuta della personalità di Zamberletti, ha rafforzato la sua capacità di dialogo e la naturale disposizione al servizio delle istituzioni e della comunità. Chiamato spesso in campo come l'uomo delle situazioni difficili, Zamberletti, nella sua lunga attività parlamentare e di governo è stato uomo di realizzazioni concrete, proiettato alla costruzione di servizi più moderni ed efficienti, capace di coinvolgere le autonomie territoriali e le formazioni intermedie nell'opera del bene comune». Così il presidente della repubblica Sergio Mattarella ricorda Zamberletti.

«Al suo impulso e alla sua guida – aggiunge il capo dello Stato – si deve la costituzione del dipartimento della Protezione civile, contributo importante alla crescita e alla sicurezza del nostro Paese. Le esperienze di soccorso e di ricostruzione seguite ai terribili terremoti del Friuli e dell'Irpinia, la straordinaria impresa del salvataggio dei boat-people vietnamiti profughi nel mar della Cina, calamità che Zamberletti affrontò da commissario, portarono governo e Parlamento a dotare il Paese di una struttura in grado di intervenire nelle emergenze con professionalità e tecnologie adeguate, mettendo in campo un'organizzazione efficiente, divenuta sempre più struttura d'eccellenza, capace di coinvolgere e valorizzare il contributo del volontariato. La Repubblica gli è grata per ciò che ha saputo dare alla comunità». —

La testimonianza del vicegovernatore Riccardi: non c'era luogo in Friuli che non suscitasse un applauso, un sorriso, una stretta di mano

Un uomo che lascia il segno sempre in prima fila ma anche in mezzo alla gente

Riccardi con Zamberletti alla Protezione civile

IL RICORDO

RICCARDO RICCARDI

Ci sono uomini che nella vita ti lasciano il segno. Giuseppe Zamberletti era uno di questi. Il suo sorriso cambiava l'aria dei luoghi in cui entrava, stanze dove spesso si affrontavano tragedie con macerie, morti e feriti.

Aveva la straordinaria capacità di riportare la calma, sapeva trovare l'ordine senza mai alzare la voce. La sua autorevolezza scioglieva qualsiasi tensione figlia dei drammi e delle riunioni nelle quali eri costretto a prendere decisioni difficili. E nelle quali molti, a volte troppi, pensavano di avere ragione.

Scelte importanti, a volte difficilmente comprensibili, che mai lo vedevano nascosto nella loro esecuzione.

Sempre in prima fila, in mezzo alla gente colpita da drammi e a fianco delle forze messe in campo da Stato, Regioni e Comuni.

Aveva il Friuli nel cuore, ogni volta che gli chiedevi di ritornare non mai diceva di no. Un uomo di altri tempi con profondo attaccamento verso lo Stato, fu il vero interprete della cooperazione tra il potere centrale e il sistema regionale.

Con pari dignità. Fu garante anche per la nostra classe politica che con lui seppe trovare soluzioni ancor oggi incomprese, se così difficili da mutuare.

Fu allora che la nostra ricostruzione diventò un modello: a tutelare i poteri dello Stato c'era un uomo che trasmetteva rispetto e fiducia perché, anche lui pur non essendo figlio di quelle terre, sentiva sulle spalle il peso della gente colpita.

Garantiva lo Stato, ma lo faceva esaltando i valori della sussidiarietà. Grazie alla sua innata capacità di mediazione, il coro cantava un'unica voce: mai una stecca tra Presidenti del Consiglio, Ministri, Prefetti, Presidenti di Regione e Sindaci.

Una lezione che arrivava fino all'ultimo volontario di quella Protezione civile che fu il suo grande capolavoro politico. Trovarmi fra lui e Guido Bertolaso è stata una lezione di vita che custodisco gelosamente: lo Stato pensava all'efficienza del sistema gestendo l'equilibrio fra i poteri romani e quello della Regione. Ma il loro orizzonte era il popolo.

Non c'era occasione o luogo in Friuli nel quale la presenza di Zamberletti non suscitasse un applauso, un sorriso, una stretta di mano. Con commozione ricordo la festa annuale

> Aveva la straordinaria capacità di riportare la calma trovando l'ordine senza mai alzare la voce

della Protezione Civile, il suo ingresso nel Teatro Giovanni da Udine salutato da un boato di emozione e riconoscenza, dall'affetto di 1.200 volontari uniti nel rispetto verso un uomo straordinario.

Era l'uomo della sicurezza perché ce l'aveva dentro. Il nostro popolo gli deve riconoscenza: ha capito il nostro carattere introverso e ha saputo tirarci fuori l'orgoglio e la capacità di reagire della quale siamo straordinariamente capaci. Grazie Zamba, il Friûl al ringrazie e nol dismentee. Riposa in pace. —

IL PREMIER CONTE

«Lui creò un sistema che è tutt'oggi eccellenza del Paese»

UDINE. Sono tanti i messaggi di cordoglio per la scomparsa di Giuseppe Zamberletti. «Perdiamo un grande pioniere del sistema della Pc. A lui va il nostro grato pensiero per aver posto le basi di un sistema che è tutt'oggi un'eccellenza del nostro Paese» ha scritto su Twitter il presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**. La presidente del Senato **Elisabetta Casellati** lo descrive come «una personalità di capacità e autorevolezza che nella sua attività di senatore, deputato e uomo di Governo seppe ricavare dalle emergenze progetti e politiche di notevole utilità per l'Italia intera». Per il presidente del Parlamento europeo, **Antonio Tajani** «grazie a Zamberletti la Pc è diventata un esempio da seguire nel mondo. Per onorarne la memoria lavoriamo per una efficiente Protezione civile europea». Lo ricordano le europarlamentari di Fi, **Elisabetta Gardini** e **Lara Comi** come «un uomo dall'alto senso civico». Per **Gianfranco Rotondi**, presidente della federazione Dc «è stato uno dei grandi della Dc, esempio luminoso di senso dello Stato e passione per i propri ideali». «La politica – afferma **Graziano Delrio**, capogruppo Pd alla Camera – e il Paese perdono un grande esempio di dedizione al bene comune». Per **Anna Maria Bernini**, capogruppo di Fi al Senato «grazie alla sua tenacia e alle sue intuizioni il Paese può avvalersi di un'organizzazione di pronto intervento e di prevenzione che ha fatto scuola nel mondo». Lo descrive come «un democratico cristiano tra i più intelligenti e preparati. Con Cossiga e quella generazione ha dato un contributo importante all'Italia» il senatore **Pier Ferdinando Casini**. Ha espresso la «gratitudine per aver reso la Pc italiana un modello nel mondo» la presidente di Fdi **Giorgia Meloni**. Per il sottosegretario all'Editoria del M5s **Vito Crimi** «ha svolto un ruolo fondamentale nella storia di questo Paese». Cordoglio è arrivato anche dal sindaco di Roma **Virginia Raggi** che ne ha sottolineato la «lungimiranza», dal segretario nazionale Udc **Lorenzo Cesa** e dalla segretaria generale della Cisl **Annamaria Furlan**. Per il senatore **Gaetano Quagliariello**, leader di Idea «è stato un innovatore». A ricordare Zamberletti anche **Fabrizio Curcio**, dal 2015 al 2017 capo del Dipartimento della Pc, e **Francesco Rocca**, presidente della Croce rossa italiana. —

GIUSEPPE ZAMBERLETTI 1933-2019

Zamberletti a Gemona nel 1976, le bandiere a mezz'asta e la visita nella cittadina nel 2016

Bandiere a mezz'asta e tre giorni di lutto domani l'omaggio dei sindaci a Varese

Revelant: ci ha dato molto, Gemona perde un maestro Zamberletti era cittadino onorario della capitale del terremoto

Piero Cargnelutti

GEMONA. «Da uomo che ha sempre guardato lontano, l'onorevole Zamberletti ci lascia l'insegnamento della prevenzione». Quasi si commuove il sindaco di Gemona ricordando uno dei padri della ricostruzione del Friuli e cittadino onorario della capitale del terremoto. Roberto Revelant ha appena proclamato tre giorni di lutto cittadino. Le bandiere a mezz'asta sul balcone di palazzo Boton sono il simbolo di un dispiacere che tocca tutta la comunità. Domani, alle 10, nella basilica di San Vittore, a Varese, Revelant assieme ad altri sindaci porterà l'ultimo saluto del Friuli al commissario che, nel 1976, riportò la speranza nella terra massacrata dal sisma.

Dalla capitale del terremoto friulano e dai paesi del Gemonese si alza un sentimento di gratitudine per il commissario di Governo, Giuseppe Zamberletti, che nonostante il peso degli anni tornava sempre volentieri in Friuli. Lo stesso Revelant lo aveva ospitato a maggio dello scorso anno, a poche settimane dall'inizio del mandato amministrativo. Il 5 maggio 2018, il sindaco ricorda di aver cenato con l'onorevole Zamberletti, accompagnato da Luigi Rigo, al ristorante "Aghegole" a Gemona, assieme all'assessore regionale Barbara Zilli e Giuseppe Varisco figlio di Salvatore, il compianto assessore regionale alla Ricostruzione. «Ci raccontò moltissimi aneddoti sull'esperienza del '76 – rivela il primo cittadino –, abbiamo parlato delle criticità del patrimonio immobiliare e del rischio idrogeologico presente in gran parte delle regioni italiane. Guardava al futuro, con l'entusiasmo di un giovane e l'esperienza di una persona saggia. Ci disse che quella poteva essere una delle sue ultime visite a Gemona, ma noi insistemmo perché tornasse per l'inaugurazione del castello».

Il sindaco Roberto Revelant

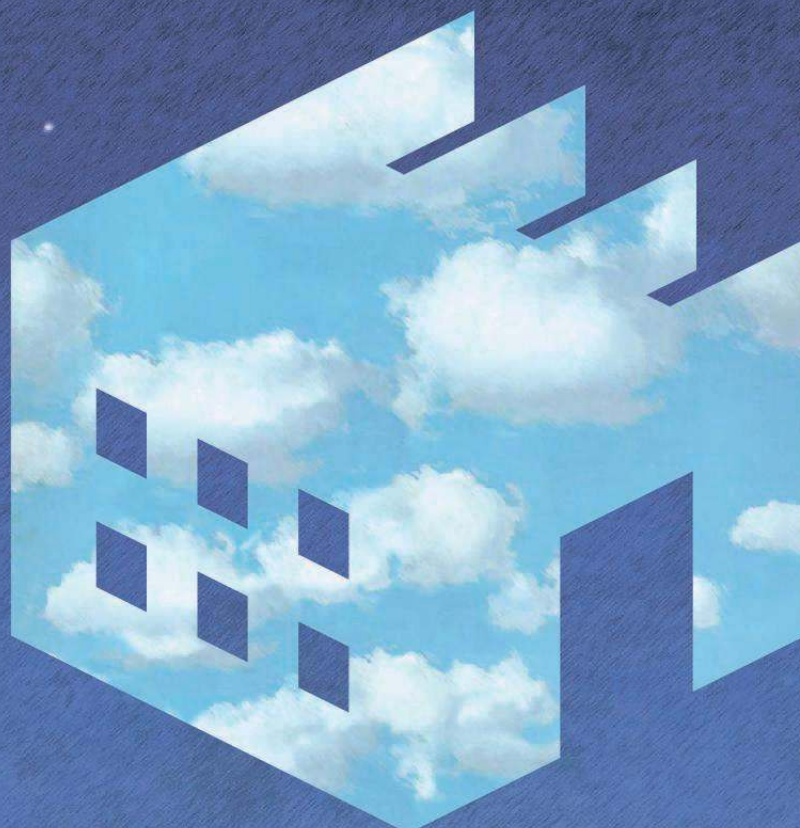
A Gemona e dintorni, il nome di Zamberletti è impresso nel cuori di tantissimi: cittadino onorario del capoluogo pedemontano, in occasione del quarantennale del sisma aveva ricevuto pubblicamente il sigillo della città dall'allora Paolo Urbani: «Per noi, onorevole Zamberletti – gli disse Urbani –, Lei è un vero "uomo di Stato"». Sono passati molti dal 1976, ma i friulani continuano a ricordare il commissario straordinario di Governo come un politico di un tempo, che sapeva infondere fiducia nella gente.

«Zamberletti – aggiunge Revelant – continuava a lavorare per lo sviluppo di forme di prevenzione delle calamità, di fronte a una mia proposta si era impegnato a mettermi in contatto con il sottosegretario Giorgetti». A Gemona la notizia che le condizioni di salute di Zamberletti non erano delle migliori è arrivata alcune settimane fa, ma nessuno si aspettava che ci lasciasse così presto. Revelant contava «di fargli visita nei prossimi giorni in occasione del viaggio a Losanna per la candidatura ai mondiali di volo acrobatico. La nostra amministrazione lo ricorderà come merita – assicura il sindaco – durante l'inaugurazione del castello, l'ultima grande opera da terminare dal 1976». —

BARAZZUTTI E DOMINICI

«Dobbiamo volergli bene ha inventato un modello di gestione del disastro»

VENZONE. «Dobbiamo continuare a volergli bene, non possiamo dimenticarlo. Zamberletti ha fatto molto per il Friuli». Il presidente onorario dell'Associazione comuni terremotati e sindaci della ricostruzione del Friuli, Franceschino Barazzutti, ricorda con passione il ruolo svolto dal commissario straordinario di Governo nella gestione dell'emergenza nel post terremoto. «L'onorevole Zamberletti non prese mai una decisione che riguardava un comune senza concordarla con il sindaco. Ricordo quando arrivarono i primi container dal Canada, il commissario si accorse subito che non andavano bene e ha troncato la fornitura. "Va ben che sono alloggi temporanei – disse –, ma che siano dignitosi"». Barazzutti ci tiene a sottolineare che «non era un burocrate che affrontava la minor spera». Anche l'ex assessore regionale alla Ricostruzione, Roberto Dominici, descrive Zamberletti come «un interlocutore di grande valore che ha costituito il primo modello di gestione dell'emergenza». —

TOP 500 edizione 2019

TOP 500

LE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

**Le performance delle migliori aziende del territorio.
Fatturati, margini, bilanci e imprenditori a confronto.**

Mercoledì 30 Gennaio 2019 — ore 17.30
Sede Messaggero Veneto — Viale Palmanova 290 · UDINE

AGENDA

ore 17.30 **Saluto di apertura**
Paolo Mosanghini · Messaggero Veneto — *Vicedirettore*
Fabiano Begal · Gedi News Network — *Consigliere delegato*

ore 17.40 **Inizio lavori**
Le performance delle prime 500 imprese del Friuli Venezia Giulia
Maria Cristina Landro · PwC — *Partner*
Gianluca Toschi · Fondazione Nordest — *Ricercatore Area Studi Economici*

Giovanni Da Pozzo · Camera di Commercio PN/UD — *Presidente*
Alessandro Pedone · G.S.A. — Amministratore delegato

Intermezzo

Jiang Xiaodong · China Metallurgical Industry Planning and Research Institute — *Vicedirettore*

ore 18.00 **Tavola rotonda**
Export come opportunità: la nuova Via della seta

Modera: **Omar Monestier** · Messaggero Veneto — *Direttore*

Zeno D'Agostino · Autorità portuale Trieste — *Presidente*
Anna Mareschi Danieli · Confindustria Udine — *Presidente*
Massimo Paniccia · Solari di Udine — *Presidente*
Roberto Snaidero · Federlegno Cina — *Presidente*

Intervento di **Ettore Sequi** · Ambasciatore italiano in Cina

ore 19.00 **Dibattito e chiusura lavori**

Iscrizioni
La partecipazione
è libera e gratuita
fino a esaurimento posti
Per informazioni:
www.nordesteconomia.it/eventi

SPONSOR DELL'EVENTO:

Lo scontro sull'accoglienza

Il rebus della Sea Watch Il governo è pronto a sequestrare la nave

Blitz a bordo di deputati dell'opposizione. Ira del Viminale: non rispettano le leggi
Di Battista: fateli sbarcare, accuditeli e poi portateli in Olanda con un aereo di linea

Fabio Albanese

SIRACUSA. Un fatto è certo, da quella nave prima o poi quei 47 migranti dovranno scendere. Il problema è come fare per evitare che Viminale e governo debbano tornare sui propri passi, sconfessando la linea della durezza.

Ieri, mentre tre parlamentari d'opposizione riuscivano con un blitz a salire sulla Sea Watch 3 alla fonda davanti Siracusa, Salvini tuonava: «Abbiamo elementi concreti per affermare che, mettendo a rischio la vita delle persone a bordo, il comandante e l'equipaggio abbiano disubbidito a precise indicazioni che giorni fa li invitavano a sbarcare nel porto più vicino (non in Italia), prove che verranno messe a disposizione dell'autorità giudiziaria. Se così fosse, saremmo di fronte a un crimine e alla volontà di usare questi immigrati per una battaglia politica». La conferma è arrivata da Di Maio: «Il governo italiano è impegnato a produrre con le autorità tutte le informazioni con la magistratura affinché si possa sequestrare l'imbarcazione», ha detto a "Non è L'arena", su La7.

> Del Rio annuncia «una staffetta democratica per garantire costante presenza a bordo»

Si parla di un'indicazione arrivata alla nave dall'Olanda, Stato di bandiera della Sea Watch 3, dopo il salvataggio dei migranti il 19 gennaio: secondo fonti del Viminale ci sarebbero elementi chiari che l'imbarcazione avrebbe dovuto dirigersi verso la Tunisia e invece si è prima diretta verso Lampedusa, poi Malta per poi comparire giovedì al largo della Sicilia. La Ong tedesca ha sempre detto una cosa innegabile: le condizioni del mare, in forte peggioramento nel Mediterraneo Centrale, costringevano a riparare verso zone più tranquille, come la costa siciliana. Ma per il Viminale questo non basterebbe a giustificare il comportamento della nave e si lascia intuire che nelle prossime ore potrebbe essere la magistratura, con un provvedimento verso il comandante o verso la stessa nave, a sbloccare la situazione, «costringendo» a quel punto il ministero dell'Interno ad autorizzare lo sbarco dei 47. La procura di Siracusa, che già lo scorso venerdì ha aperto un «modello 45», un fascicolo di «atti relativi», finora non ha elementi per intervenire: «Non c'è flagranza – dice il procuratore Fabio Scavone – E non c'è un rapporto della polizia giudiziaria, anche se sono costantemente informato della situazione». Potrebbe essere un'altra procura? Una Direzione distrettuale? Le prossime ore potrebbero essere decisive.

D'altronde, che dalla Sea Watch i migranti debbano scendere al più presto lo pensano anche nella maggioranza. Ieri il pentastellato Di Battista si è spinto a dire: «Tanto prima o poi sbarcheranno. Poi dovrebbero essere accuditi, e fatti partire con un aereo di linea verso Amsterdam». Una volta sbarcati, dei 47 potrebbe prendersi cura la Chiesa che da giorni ha ribadito la propria disponibilità.

Ieri a Siracusa il blitz in gommone dei deputati Nicola Fratoianni (LeU), Riccardo Magi (+Europa), e Stefania Prestigiacomo (Fi) – con il sindaco di Siracusa, medici, psicologi e avvocati – ha documentato della Sea Watch la situazione a bordo: «Penosa – ha detto lo psichiatra Gaetano Sgarlata – Ho avuto colloqui con dieci persone, tre minori. Hanno subito torture in Libia, c'è una persona che ha perso un occhio, gente con tagli e dita delle mani deformate per i colpi ricevuti». I tre deputati chiedono che «il governo faccia sbarcare subito tutti». Salvini replica: «Parlamentari italiani non rispettano le leggi italiane e favoriscono l'immigrazione clandestina?». Il Pd vuole una commissione parlamentare d'inchiesta e con Delrio annuncia «una staffetta democratica per garantire una costante presenza sulla Sea Watch». —

LA POLEMICA

I Cinquestelle tornano all'attacco di Macron «Impoverite l'Africa»

Gli strascichi del caso Sea Watch riaccendono anche lo scontro fra Roma e parigi, per l'esattezza tra il govenro a guida giallo-verde ed Emmanuel Macron. «L'Italia merita altri leader», ha attaccato ieri il presidente francese. «Prima di farci la morale, liberi l'Africa dal neocolonialismo», la replica indispettita di Luigi Di Maio, tornato a battere sulla questione del franco africano: «Se il tema del prossimo Consiglio europeo sarà l'immigrazione, chiederemo di portare il tema di questa moneta», ha detto parlando di« paesi che impoveriscono gli Stati africani».

Malumore dopo le critiche di sindaci e comunità locali sullo sgombero dei centri d'accoglienza. «Il nostro dovere è quello di applicare le leggi»

Si difendono i prefetti sotto accusa: «Noi non deportiamo»

IL CASO

Francesco Grignetti

C'è un gran malumore, tra i prefetti italiani. Dapprima li hanno usati come paracadute per piazzare i migranti che sbarcavano a decine di migliaia, lasciandoli litigare con i sindaci e le comunità locali, e nell'emergenza hanno fatto i salti mortali, pochi come sono. Ora però stanno fioccando gli avvisi di garanzia perché quel centro di accoglienza non era in regola o quell'altro truccava i conti. Sono almeno quaranta i funzionari indagati in giro per l'Italia. Uno è l'attuale prefetto di Venezia, Vittorio Zappalorto, che si è sfogato così: «Noi eravamo la parte più debole del sistema. L'obbligatorietà doveva essere stabilita per legge anche per i sindaci; invece la politica ha preferito scaricare tutto sui prefetti».

I casi che alimentano il malcontento dei prefetti sono diversi. Non ha fatto piacere, per dire, sentirsi definire «deportatori» perché hanno organizzato la redistribuzione dei richiedenti asilo che si trovavano a Castelnuovo di Porto. Ha spiegato il prefetto Paola Basilone: «Era tutto programmato. Il contratto di gestione, che è già stato prorogato cinque volte, scade il 31 gennaio. Il centro andava chiuso e non c'era possibilità di continuare».

L'ultima goccia, però, è collegata alla svolta securitaria di questi mesi. Avvertono la critica di chi dà a loro, ai prefetti, parte della colpa. «Beh, mi scoccia che i prefettizi, che rappresento, siano visti solo come il braccio armato del politico di turno», sbotta Antonio Giannelli, presidente del Sinpref, il sindacato che rappresenta il personale del ministero dell'Interno.

Bruciano le critiche di chi vede come le commissioni territoriali si siano prontamente adeguate all'indirizzo politico e così siano quasi scomparsi gli asili umanitari (dopo il decreto che li ha ridimensionati a pochi casi specifici). «Non sono mai decisioni facili. Ci sono colleghi che non ci dormono la notte. Non abbiamo mai trattato le persone come numeri. La differenza è che prima c'era il massimo dell'indeterminatezza, con pazzesche differenze a seconda delle sedi».

Ora è venuto il coro di critiche dei magistrati all'inaugurazione dell'anno giudiziario. Sentono invocare in giro la «disubbidienza civile» contro la stretta di Salvini. E Giannelli diventa una pentola in ebollizione: «Noi siamo prefetti - dice - e perciò tenuti all'obbedienza delle leggi. Il magistrato può interpretarle, è una sua prerogativa. Noi, no. Noi applichiamo e facciamo applicare».

Intanto su Salvini pende una richiesta di autorizzazione a procedere per il caso Diciotti, che lascia il Viminale in una situazione anomala, con il titolare indagato per un reato gravissimo e sottoposto alla procedura dei reati ministeriali. «Io - dice ancora - sono un cittadino di questa Repubblica prima che un funzionario dello Stato. Mi sono formato nella ferma convinzione che nessuno è superiore alla legge e che la Costituzione demanda alla magistratura di giudicare in proposito. Dopodiché, la legge contempla allo stato l'ultima forma di autorizzazione a procedere da parte in questo caso del Senato della Repubblica».

La prefetta di Roma, Paola Basilone: ha gestito la chiusura del Cara di Castelnuovo di Porto

Giannelli ha letto con attenzione l'intervista del professor Giovanni Maria Filck a La Stampa di qualche giorno fa: «Mi pare pertanto chiaro che sarà una valutazione politica di tale consesso a stabilire se un ministro della Repubblica ha agito "a tutela dell'interesse costituzionalmente rilevante" o "per il perseguimento del preminente interesse nazionale". In questo caso, peraltro, ricordo che il ministro è anche Autorità nazionale di pubblica sicurezza, come del resto sono poi i prefetti nei diversi ambiti provinciali». —

Lo scontro sull'accoglienza

La parlamentare di Fi sale sulla nave e racconta la situazione. Tajani: iniziativa personale
Ma Berlusconi prende sempre più le distanze dalla Lega sulla questione immigrazione

Prestigiacomo: «Legge violata? Allora il ministro ci denunci»

La delegazione di parlamentari lascia il porto di Siracusa per raggiungere la Sea Watch in mare con i migranti a bordo. In particolare la visita di Stefania Prestigiacomo (Fi) sulla nave ha scatenato polemiche. Berlusconi ha preso le distanze dalla Lega

L'INTERVISTA

Alessandro Di Matteo

Stefania Prestigiacomo, che situazione ha trovato sulla «Sea Watch»?

«Una situazione difficile, uomini e, soprattutto, tanti giovani, ragazzi, segnati dalle giornate di mare e, molto di più, dal periodo trascorso in Libia. Abbiamo ascoltato le loro storie agghiaccianti di violenze e di prigionia, ci hanno mostrato i segni delle torture… Sommare a tutto ciò un inutile braccio di ferro, in una situazione che comincia ad essere a rischio anche dal punto di vista igienico mi pare inumano».

> «Sono al fianco della mia città, disponibile all'accoglienza, la politica non c'entra»

Non è una "crociera" o un "pacchia" insomma...

«Ovviamente no. Ma non voglio entrare dentro questa retorica che trasforma i drammi umani e i problemi politici in chiacchiera e materiale per hater dei social network».

Però Salvini accusa lei e gli altri parlamentari saliti sulla nave di avere violato la legge.

«Ci denunci e chieda il nostro processo, così avremo anche noi come lui il dubbio se rinunciare o meno all'immunità».

Il leader della Lega usa un argomento che fa presa tra i cittadini: perché non se ne fanno carico i Paesi dove è registrata la nave o dove ha sede la Ong?

«Da questo punto di vista Salvini non ha torto. Esiste un enorme problema europeo sulla questione migranti e ha ragione l'Italia a chiedere che le persone che arrivano vengano equamente distribuite fra i paesi dell'Ue».

Lei ha parlato di «show mediatico»: pensa anche lei, come Berlusconi, che la vicenda sia usata per distrarre i cittadini?

«Guardi, io sono appena scesa da una nave piena di disperati e ho davvero difficoltà a leggere quelle esistenze come elementi di polemica politica nazionale. Sicuramente la questione migranti è centrale nella dialettica fra la destra e la sinistra in Italia e sicuramente è oggetto di speculazione politica. Ma io oggi non riesco proprio a leggerla in questi termini».

Ma questa linea non porta Fi in rotta di collisione con un alleato importante come la Lega in vista delle regionali?

«Poche ore prima che io salissi sulla Sea Watch il presidente Berlusconi ha detto che se fosse dipeso da lui quei 47 li avrebbe fatti sbarcare. Il problema dell'alleanza con la Lega è ampio, complesso e non dipende dai quei 47 migranti».

Come è nata la sua decisione di andare sulla nave? Non era scontato per una parlamentare del centrodestra.

«La nave è all'ancora davanti la mia città. Siracusa da anni ospita e accoglie migranti nel segno della convivenza e dell'integrazione. Io sono stata fra i migranti sia da componente del governo che da esponente dell'opposizione. Semmai viene da chiedersi come mai fossi la sola parlamentare siracusana sulla Sea Watch».

Tajani ha dichiarato che lei è andata sulla nave a titolo personale, mentre Berlusconi ha detto che avrebbe autorizzato lo sbarco. Forza Italia cambia linea sull'immigrazione?

«La posizione di Forza Italia sull'immigrazione è molto chiara ed è quella del coinvolgimento e della responsabilizzazione dell'Europa. Abbiamo i nostri valori di umanità a cui non possiamo rinunciare mai. Forse sul caso specifico Tajani non aveva sentito Berlusconi».

Molti suoi colleghi di Forza Italia, però, si sono infastiditi per questa sua iniziativa, le rimproverano di essersi affiancata al Pd e a Leu.

«Mi scusi, io non riesco a fare distinzioni politiche su una iniziativa di carattere umanitario. Io mi sono affiancata alla mia città che è disposta ad accogliere i migranti e non ho problemi a dialogare con dei colleghi di qualsiasi partito su questi temi». —

SU LA STAMPA

Fontana: «Conseguenze sull'esecutivo se il M5s votasse contro Matteo»

«Indagate anche me, a questo punto. Sono nello stesso governo, condivido le azioni, sono quindi un complice. Anzi, dovrebbe essere indagato tutto il governo visto che in Consiglio dei ministri non ho mai sentito dei distinguo rispetto alla sua azione. Forse non tutti hanno l'intelligenza o il coraggio di capire quanto grave sia la situazione». Lorenzo Fontana, ministro leghista della Famiglia, in un'intervista a La Stampa, si schiera a fianco di Salvini sul caso Diciotti. E annuncia: «Rimetterò nelle mani e nella volontà di Salvini il mio mandato per far capire che questa situazione non riguarda solo lui, ma tutti i ministri». E se il M5S votasse in tutto o in parte contro Salvini in Senato? «Penso che le ragioni politiche, giuridiche e storiche stiano dalla parte di Matteo. Siamo e saremo al suo fianco nell'affrontare ogni scenario. Chiaramente se da parte del M5S ci dovesse essere la scelta del voto favorevole all'autorizzazione a procedere questa avrà inevitabilmente delle conseguenze politiche», risponde Fontana a La Stampa. E sulla Sea Watch è necessaria questa fermezza? «Di fronte a un sistema che per anni ha alimentato il traffico di esseri umani la fermezza è doverosa». È possibile continuare a ignorare gli appelli del Papa? «Non vengono mai ignorati. Anzi. Ma mi sembra che taluni considerino solo parte delle sue affermazioni».

LA VISITA IN MEDIO ORIENTE

Moavero: «La Shoah è tragedia e anche coi migranti non c'è pietà»

Il ministro degli Esteri in Israele ricorda l'abominio dell'Olocausto, l'atrocità delle leggi razziali e porta le scuse dell'Italia: «Mai più»

GERUSALEMME. L'Italia prova profonda vergogna per le leggi razziali e si scusa con i propri cittadini ebrei perché il governo di allora li tradì con una persecuzione odiosa. Il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi va diritto al punto incontrando allo Yad Vashem, il Museo della Shoah di Gerusalemme, la Comunità degli ebrei italiani in Israele in occasione del Giorno della Memoria. Poi ad una domanda dei giornalisti su un possibile parallelo tra l'Olocausto e quanto accade con i migranti che arrivano in fuga in Europa risponde: «La Shoah è stata infinitamente più orribile. È anche vero, però, che alla base c'è una mancanza di capacità di comprendere e di mostrare umanità. E questo non va dimenticato».

In visita da sabato sera fino al 30 gennaio in Israele e Cisgiordania con incontri fissati con il premier di tele Aviv, Benyamin Netanyahu, e il presidente dell'Autorità nazionale palestinese, Abu Mazen, il ministro degli Esteri non evita le domande degli esponenti della Comunità che gli si fanno attorno come successe con Matteo Salvini nella visita dello scorso dicembre. È appena uscito dalla tenda della Rimembranza dove ha ravvivato la fiamma perenne che arde in memoria dei 6 milioni di ebrei uccisi dai nazisti e dai loro collaboratori e le domande riguardano l'Iran che vuole distruggere Israele, Gerusalemme capitale del paese e il suo prossimo incontro con Abu Mazen. «L'Italia – spiega – condanna senza esitazione ogni proposta di distruzione e di aggressione nei confronti di un altro Stato». «Ed è convinta sostenitrice – aggiunge – del diritto di Israele di vivere in questo Paese e in sicurezza». «Ho ben compreso – rassicura gli interlocutori – le richieste su Gerusalemme: questioni di politica internazionale che in ogni caso vanno prese in considerazione». Infine ammette di «non sapere» che Abu Mazen sia autore di una tesi sul negazionismo. «Glielo ricordi quando lo vedrà a Ramallah», insiste l'interlocutore.

Prima di immergersi nella visita al Museo, ricorda Primo Levi ad un convegno organizzato dall'Istituto italiano di cultura affermando che «per l'Italia il Giorno della memoria non può non essere una giornata di rimorso collettivo». Poi visibilmente emozionato scrive sul Libro d'onore di Yad Vashem: «La commozione di una visita così importante non mi lascerà. Ricordare l'abisso dello sterminio, l'abominio dell'Olocausto è doveroso. Ricordare per dire con forza: Mai più». Oggi vedrà in mattinata il premier Netanyahu e subito dopo il presidente Reuven Rivlin.

Anche il premier italiano Giuseppe Conte ha voluto ricordare le vittime della Shoah; e anche lui lo ha fatto con le parole di Primo Levi: «Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare». Impossibile il ministro dell'Interno, Matteo Salvini che postando su Fb, «una preghiera per i milioni di vittime del nazismo, perché la follia assassina non si ripeta mai più», ha poi aggiunto: «che squallore chi cerca di accostare le stragi di ieri (e i milioni di morti) con il controllo serio dell'immigrazione che fanno tutti i Paesi civili del mondo, e finalmente anche l'Italia». —

Il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi ieri in Israele

Lo scontro sull'accoglienza / La polemica in regione

Fedriga attacca i medici pro migranti «Atto grave, in Fvg i porti restano chiusi»

Il governatore contro la lettera dei professionisti: «Sono deluso, chiederò chiarimenti». L'appello supera le 180 adesioni

Christian Seu

UDINE. La lettera-appello con cui oltre 180 medici chiedono alla Regione Fvg di aprire i porti e accogliere i migranti della Sea Watch non gli è affatto piaciuta. Si professa «deluso», considera la missiva «un atto grave». Di più: Massimiliano Fedriga si prepara a inviare a sua volta - lo farà già oggi - una lettera per chiedere chiarimenti sulla presa di posizione del personale medico. Il documento con la firma del governatore avrà come destinatari i direttori delle Aziende sanitarie e delle strutture ospedaliere regionali.

«La libertà di esprimere le proprie idee politiche è legittima, molto legittima – esordisce Fedriga –. Ma usare la professione medica per fare critica in maniera strumentale è fuori da qualsiasi logica che dovrebbe contraddistinguere dei professionisti: chi ha vergato quella lettera ha parlato da medico, non da libero cittadino».

Il presidente della Regione annuncia di voler rispondere ufficialmente alla lettera, inviando la richiesta formale di spiegazioni a direzioni delle aziende e degli ospedali, «perché non è possibile utilizzare la professione medica per fare politica: è fuori da ogni limite di correttezza. Provvedimenti disciplinari? Mi auguro di no, non li vorrei proprio, anzi. Ma spero che si rendano conto della gravità del loro atteggiamento». Il numero uno della giunta regionale si dice «deluso», perché «conosco personalmente molti dei medici che hanno firmato quel documento e si tratta di medici di estrema valenza».

I medici si erano appellati al governatore e al sindaco di Trieste Roberto Di Piazza «perché dichiarino aperti i nostri porti e le nostre strutture per accogliere queste poche decine di migranti e prioritariamente bambini e minori». Quasi scontata la risposta alla richiesta: «Non ho le competenze sui porti, ma se ce l'avessi li chiuderei a doppia mandata – spiega determinato Fedriga –. Non saremo mai complici degli scafisti, né di chi pretende di arricchirsi con la tratta di esseri umani».

Nella petizione, che ieri ha raggiunto e superato le 180 adesioni, si parla anche di minori «facendo riferimenti puntuali: ma nessuno sa quanti minori, quante donne siano a bordo della Sea Watch. L'ong sta utilizzando queste persone per fare un'indebita pressione politica. Voglio infatti sottolineare che, nel momento in cui stava arrivando il maltempo, mettendo a rischio gli stessi migrati, Sea Watch ha ricevuto indicazioni di dirigersi verso la Tunisia, zona sicura più vicina. Viceversa, contravvenendo alle indicazioni ricevute, ha deciso di sfidare il tempo e proseguire la rotta verso l'Italia». Sui social si sono scatenate le reazioni di decine di persone, che hanno criticato aspramente - quando non insultato - i medici che hanno sottoscritto il documento.

Fedriga, infine, si scaglia contro i tre parlamentari (Magi di +Europa, Fratoianni di Si e Prestigiacomo di Fi) che ieri mattina sono saliti a bordo dell'imbarcazione battente bandiera olandese: «Hanno compiuto un atto illegale per meri fini propagandistici, che rischia di agevolare i traffici, mentre da quando Salvini è al Viminale le morti in mare e gli sbarchi sono drasticamente calati». —

Dall'alto, in senso orario: Roberto Dall'Amico, Franco Colonna, Egidio Barbi e Francesco Risso

Il presidente della Regione, Fedriga, con il ministro dell'Interno, Salvini

LA RIFORMA SANITARIA

Santoro: «Con i tagli si umilia il personale»

UDINE. «Quella relativa al Nue 112 è stata bollata come una «polemica pretestuosa gratuita, che fa sorridere». Chissà se finirà così anche per il taglio del personale sanitario». Così Mariagrazia Santoro, consigliere regionale del Pd, commenta l'allarme lanciato dai sindacati per i tagli al budget del personale di oltre 9 milioni, deliberati dalla giunta Fedriga e rivendicati dall'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi.

«Per anni abbiamo subito le invettive più violente sulla nostra riforma sanitaria, attacchi senza quartiere su 112 e sull'unificazione ospedale-territorio. Ora, siamo di fronte alla confusione totale tra retromarce, umiliazione dei territori e ora del personale sanitario. Il cambiamento tanto promesso e sbandierato dal centrodestra – aggiunge la dem – parte proprio dalla pelle della gente: personale medico e cittadini». Secondo Santoro «è evidente l'importanza del tema della spesa sanitaria, che va controllata e riqualificata, ma non è attraverso i tagli lineari, di cui parla l'assessore, che si fanno scelte ponderate. Una sanità che in diversi settori necessita di nuove forze da affiancare agli operatori già in campo, non può avere come primo atto di programmazione una scure indiscriminata sui lavoratori. Meno fondi per il personale significa meno servizi per i cittadini e più stress per chi deve affrontare le quotidiane problematiche. È inutile richiamare la "razionalizzazione delle funzioni sovrapposte" se a oggi non esiste l'evidenza di quali siano, dove, in quale settore e che peso abbiano in termini di spesa. È un compito specifico dell'Azienda di coordinamento che si è appena insediata». —

LA PETIZIONE

Ecco chi ha firmato L'elenco completo

UDINE. Sono oltre 180 i professionisti del mondo della sanità del Fvg (dai primari agli psichiatri, dai ginecologi ai radiologi, dai neurochirurghi ai medici legali, fino ai specializzandi) che hanno aderito alla lettera-petizione per chiedere alla Regione di accogliere i migranti della Sea Watch.

Ecco l'elenco aggiornato a ieri sera. Pierpaolo Brovedani, Egidio Barbi, Massimo Bovenzi, Barbara Cappelletto, Franco Colonna, Dall'Amico Roberto, Amato De Monte, Claudio Germani, Roberta Pinzano, Marco Rabusin, Giuseppe Ricci, Francesco Maria Risso, Giuseppe Abbracciavento, Pierpaolo Accolla, Vittorio Agnoletto, Anna Agrusti, Stefano Amoroso, Stefanny Andrade, Laura Badina, Francesco Baldo, Francesca Barbieri, Enrico Barboni, Lorena Baruzzo, Irene Batticci, Elena Battistuz, Elisa Benelli, Luciano Beolchi, Maria Bernardon, Irene Berti, Martina Bevacqua, Sergio Bierti, Silvia Bontà, Benedetta Bossini, Matteo Bramuzzo, Gaia Milvia Bregant, Jenny Bua, Sofia Bussolaro, Giulia Caddeo, Marta Campagna, Melania Canton, Arianna Canuto, Giorgia Carlone, Valentina Carrato, Adriano Cattaneo, Sara Cesarano, Stefania Cicogna, Maria Grazia Cogliati, Gabriele Cont, Mariasole Conte, Sarah Contorno, Ester Conversano, Cristiana Corrado, Francesca Corrias, Luisa Cortellazzo Wiel, Luisa Crevatin, Maria Da Re, Alessandro Daidone, Prisca Da Lozzo, Laura De Nardi, Davide De Santo, Lucia De Zen, Irene Del Rizzo, Peppe Dell'Acqua, Sara Della Paolera, Irene Della Pietà, Paola Devescovi, Giovanni Di Lorenzo, Giulia Maria Di Marzo, Giorgia Di Massimo, Davide De Duri, Maddalena Ermacora, Costanza Fabiani, Giulia Facchina, Elena Faleschini, Ilaria Fantasia, Anna Favia, Maria Cristina Fertz, Giulia Fiani, Leo Fischer Tamaro, Simona Franzò, Francesca Galdo, Andrea Gardini, Maria Rita Genovese, Sergio Ghirardo, Rita Giorgi, Antonio Grasso, Veronica Guastalla, Anna Iacobucci, Roberto Innocente, Fulvio Iscra, Sara Lega, Sara Maggi, Andrea Magnolato, Maria Manfrida, Micaela Marangone, Elena Marcotti, Marta Massaro, Michele Mazzolai, Maria Merelli, medico, infettivologa, Paola Mergoni, Vanessa Migliarino, Emilio Minatel, Marta Minute, Elisabetta Miorin, Lorenzo Monasta, Paola Monica, Giuliana Morabito, Valentina Moressa, Giovanna Morini, Laura Morra, Nella Muzlovich, Enrico Muzzi, Samuele Naviglio, Silvia Nider, Daniela Nisticò, Tarcisio Not, Laura Novello, Luca Odoni, Chiara Ottaviano, Paola Paganin, Elisa Palazzari, Paola Pascolo, Elena Paternostro, Matteo Pavan, Giulia Paviotti, Arturo Penco, Francesca Peri, Isabel Peterlunger, Roberto Pillon, Stefano Pintaldi, Riccardo Pinzan, Angela Pirrone, Fulvio Poldini, Federico Poropat, Mariachiara Quadrifoglio, Giulia Romanelli, Chiara Romanin, Sara Romano, Elena Rossetto, Ilaria Rosso, Bruno Sacher, Lara Sancin, Nicoletta Santangelo, Federica Scrimin, Giovanni Serena, Giovanni Sermann, Alessia Giuseppina Servidio, Aldo Skabar, Kristina Skerk, Giulia Soavi, Alice Sorz, Romina Andrea Sosa, Tamara Stampaljia, Meta Starc, Lisa Stavro, Andrea Taddio, Gianluca Tamaro, Alberto Tommasini, Ilaria Toretti, Anny Tormene, Gianluca Tornese, Alessandra Torresani, Ghergana Alexandrova Topouzova, Laura Travan, Martina Tubaro, Matteo Trevisan, Marina Trevisan, Andrea Trombetta, Chiara Udina, Rosanna Varutti, Rossella Vatta, Angelica Velkoski, Giulia Ventura, Valentina Vianello, Stella Wassermann, Uri Wiesenfeld, Chiara Zanchi, Ivano Zappulla, Floriana Zennaro, Giulia Zinicola, Mario Zorzetto. —

Alta tensione in Sudamerica

Salvini sfida Di Maio «Non puoi stare col dittatore rosso»

È scontro anche sul Venezuela nel vertice a Palazzo Chigi
Il leghista: Conte poco coraggioso, Europa troppo morbida

Amedeo La Mattina

ROMA. «Problemi loro, non del governo». Matteo Salvini sta prendendo le misure di Alessandro Di Battista, il front man dei 5 Stelle tornato dalle Americhe come Garibaldi per aiutare Luigi Di Maio, «amico fraterno», nella remuntada alle europee di maggio. Ma il leader leghista ha avvertito il vicepremier grillino, che fintantoché i problemi sono tutti interni al M5S, legati a dinamiche per ruoli e sensibilità diverse come quelle che esprime anche il presidente della Camera Roberto Fico, allora si va avanti. Attenzione a non farli diventare questioni di governo perché se si spezzasse il filo tra i due vicepremier ci sarebbe il cortocircuito e la fine dell'esperienza giallo verde. La stessa vicenda del Venezuela non può essere affrontata con le parole "terzomondiste" del Guevara grillino. Già la posizione presa dall'Unione europea a Salvini sembra troppo morbida e quella del premier Giuseppe Conte titubante, «poco coraggiosa».

Quattro giorni fa, quando i fatti di Caracas cominciavano ad impegnare l'agenda internazionale, c'è stato un vertice a Palazzo Chigi al quale hanno partecipato Conte e i suoi due vice. È stato Salvini a chiedere di prendere subito una posizione chiara e diretta contro Maduro, il «dittatore rosso», schierandosi con Washington. «Luigi, con chi stai?», ha chiesto a Di Maio, ben sapendo che dentro i 5 Stelle non mancano, anche su questo terreno, i problemi. «Ma a me delle loro fibrillazioni non interessa nulla: a me interessa continuare ad avere un buon rapporto con Di Maio», ripete sempre il capo del Carroccio ai colonnelli del suo partito. In quel vertice si è parlato di tante altre cose, della Tav ad esempio, ed è stata l'occasione in cui il leghista ha anticipato che avrebbe fatto dichiarazioni a favore della realizzazione della Lione-Torino, fregandosene delle analisi costi-benefici del ministro Toninelli. Per inciso: in quelle analisi tra i costi si parla di 8 miliardi di Iva, cosa che i leghisti definiscono fuori dal mondo. Ma tornando al Venezuela, e alla domanda "Luigi, con chi stai?", il sottinteso era: stai con Di Battista e il "dittatore rosso" di Caracas. La risposta del ministro del Lavoro è stata un né, né. Insomma non sapeva che pesci prendere. Per certi versi, ha detto Di Maio, Alessandro non ha torto quando dice che in Venezuela c'è il rischio di una guerra civile perché una parte dei venezuelani tifa per Maduro. E che quindi bisogna essere cauti nel lanciare ultimatum e dare l'impressione di stare dalla parte di Guaidó. Ma alla fine il governo si è trovato di fronte all'ultimatum di Bruxelles, sulla scia di Francia, Germania e Spagna, ed è rimasto un passetto indietro, un po' defilato.

Nicolas Maduro alla parata

Una soluzione che a Salvini non è piaciuta. L'importante è che non passi la logica di Di Battista. E ancora più importante per lui è che si sappia qual è la sua posizione. Questa volta non dalla parte della Russia di Putin, ma schierato con l'America di Donald Trump che spera di incontrare a fine mese a Washington.

L'occasione sarà il Cpac, il Conservative Political Action Conference, la conferenza annuale dei conservatori americani alla quale parteciperà il capo della Casa Bianca. Salvini ha già ricevuto l'invito attraverso Rudolph Giuliani, stretto collaboratore del presidente americano, dopo un incontro con il sottosegretario italiano agli Esteri, Guglielmo Picchi. Al forum dei conservatori, che si svolgerà tra il 27 febbraio e il 2 marzo, è previsto l'intervento del leader della Lega: nei piani del Carroccio sarà già la consacrazione di Salvini in quel mondo, in ambienti politici statunitensi che contano davvero.

Ma una stretta di mano e una photo opportunity con Trump sarebbe una chance mediatica eccezionale. I collaboratori del vicepremier ci stanno lavorando con gli amici americani. Intanto sul Venezuela, e non solo, non ci sono dubbi da che parte stare mentre i 5 Stelle sono sempre in bilico tra logiche di lotta e di governo. –

LA CRISI DIPLOMATICA

Maduro contro l'Ue Guaidó ai soldati: non sparate su folla

CARACAS. Nicolas Maduro tenta di uscire dall'angolo, sull'onda delle pressioni internazionali in favore del suo sfidante, Juan Guaidó. Da una parte, respinge l'ultimatum dell'Ue su nuove elezioni in Venezuela. Dall'altra, tende la mano agli Stati Uniti, sospendendo l'espulsione dei suoi diplomatici. Tuttavia il presidente dimezzato deve fare i conti con le prime defezioni tra i militari, essenziali per la tenuta del regime. E che Guaidó ha chiamato a schierarsi con lui, lanciando un appello a non reprimere le proteste: «Non sparate sui manifestanti». Dopo il caos e i morti degli ultimi giorni, ieri Maduro ha fatto capire che non intende passare la mano, nonostante il leader dell'opposizione lo ha sfiduciato autoproclamandosi presidente, col sostegno dell'Occidente, parte dell'America Latina e di Israele. Il bersaglio è l'Ue, che gli ha intimato di convocare elezioni entro pochi giorni, altrimenti riconoscerà la presidenza Guaidó. «Nessuno può darci ultimatum», ha tuonato respingendo «l'arroganza delle élite europee che non riflettono l'opinione dei loro popoli». —

TRAGEDIA NEL NAPOLETANO

Bimbo trovato morto in casa Lividi sul viso, ferita la sorella

Cardito, la polizia ha interrogato la madre e il suo compagno: la pista del litigio Il sindaco: «La famiglia non è seguita dai servizi sociali, mai avuto problemi»

NAPOLI. Agli occhi dei soccorritori si è presentata una scena straziante. Un bimbo di 7 anni senza vita col volto tumefatto. La sorellina, di un anno più grande, poco distante, anche lei ferita con evidenti segni di percosse. Nella stessa abitazione una bimba di 4, rimasta per fortuna illesa. La tragedia si è consumata in un appartamento di un vecchio edificio di Cardito, un centro a una manciata di chilometri da Napoli.

Ad allertare i carabinieri la telefonata fatta da qualcuno che ha sentito le urla dei bambini. E così le indagini si sono subito indirizzate sulla pista della lite in famiglia. Tutto però da verificare. Infatti, gli investigatori in queste ore stanno sentendo la mamma dei tre ragazzi, una donna di 30 anni, e il suo compagno, un 24enne di origini straniere. La coppia vive a Cardito da un paio d'anni. I bambini sono nati da una precedente relazione della donna. Una famiglia tranquilla, così dicono i vicini, che fino a ieri non aveva mai fatto parlare di sé. Qualcuno però sussurra che tra loro due ci sarebbe stato nella giornata di ieri qualche screzio, ma cose di poco conto, viene riferito. All'interno dell'appartamento sono andati avanti per tutto il pomeriggio i rilievi della polizia scientifica. Le indagini, coordinate dalla Procura di Napoli Nord, puntano a ricostruire quanto è accaduto e per questo gli agenti hanno ascoltato negli uffici del locale commissariato di polizia sia la donna che l'uomo, che di professione fa l'ambulante ed è conosciuto a Cardito. Gli inquirenti vogliono ricostruire cosa abbia fatto quest'ultimo nella mattinata. La donna, distrutta dal dolore, si dispera e non riesce a capire il perché di quanto successo. Dinanzi alla palazzina si è subito radunata una folla di curiosi. Sdegno e dolore è stato espresso per quanto è accaduto. Ma c'è anche preoccupazione per la bambina ferita, anche se dall'ospedale Santobono di Napoli arrivano notizie rasserenanti: non è in pericolo di vita anche se i medici dicono che sono evidenti i segni di percosse e che c'è bisogno di un monitoraggio continuo.

Soccorsi e folla in strada dove è successa la tragedia

In commissariato i primi testimoni: «Tra i due uno screzio prima della tragedia»

Questa mattina sarà emesso un nuovo bollettino medico sulle condizioni della piccola. Ad esprimere il dolore dell'intera comunità di Cardito, cittadina alla periferia nord di Napoli che conta oltre 20mila abitanti, è stato il sindaco Giuseppe Cirillo, tra i primi ad arrivare nell'abitazione dove è accaduto il fatto. «Sono sconvolto, queste cose non dovrebbero mai accadere, un bimbo non può morire così. Queste cose le vedi in tv, ma quando capitano sulla tua pelle non riesci a capacitartene», ha aggiunto il primo cittadino, precisando che la famiglia non era seguita dai servizi sociali perché fino a questo momento non c'erano stati mai problemi.

Il sindaco ha detto di conoscere la famiglia dell'uomo, da tempo residente a Cardito. «La mamma dei bimbi non la conoscevo perché veniva da un altro paese della zona. Ora lasciamo lavorare gli inquirenti, ma provo tanto dolore per quanto accaduto», ha concluso allontanandosi con gli occhi lucidi. —

RAZZISMO

Un arbitro: «Zitto, negro» e il presidente ritira il club

NAPOLI. Il guardalinee alza la bandierina per segnalare il fallo sul portiere ma l'arbitro convalida lo stesso il gol. Lui, l'estremo difensore del Serino, squadra di calcio della provincia di Avellino (girone C, campionato di Promozione) chiede spiegazioni ma viene espulso e quel che è peggio – secondo il racconto che poi il suo presidente mette per iscritto sui social – apostrofato in maniera brutale: «Stai zitto, negro». Donato Trotta è ancora su tutte le furie per quanto accaduto nel match contro il Real Sarno, una gara «corretta, giocata benissimo da entrambe le squadre». Il patatrac quando gli ospiti hanno pareggiato, un 2-2 ritenuto irregolare dai padroni di casa. Gueye Ass Dia, 25 anni, senegalese, finisce fuori dal campo così come un difensore, il direttore sportivo e l'allenatore tutti espulsi per le proteste dopo quanto accaduto. «Ho visto il mio calciatore in lacrime mentre si dirigeva negli spogliatoi – racconta Trotta – sono entrato in campo, ho stretto la mano all'arbitro e ho deciso di ritirare la squadra dal campo perché non permetto a nessuno di calpestare la dignità dei miei ragazzi e soprattutto la mia». Il presidente del Serino chiede l'apertura di un'indagine federale e si riserva di sporgere querela. Poi, sollecita azioni clamorose. «Dobbiamo fermare il campionato. Sono sempre più frequenti le discriminazioni e le offese». Il Serino è un esempio di integrazione con la presenza nella rosa di diversi giocatori immigrati. «Stiamo preparando – annuncia ancora Trotta – uno striscione che invieremo a tutte le squadre del girone perché venga esposto negli stadi. Sabato dovremmo giocare a San Vitaliano, in provincia di Napoli. Se non ci sarà lo stop saremo costretti a scendere in campo ma sarebbe una vergogna e un atto di inciviltà sociale prima che sportiva». —

ATTENTATO NELLE FILIPPINE

Due bombe in chiesa fanno strage di cristiani

MANILA. La messa della domenica macchiata del sangue di 20 persone uccise da due bombe esplose in rapida successione. E nella cattedrale di Nostra Signora del Santo Carmelo, nel sud delle Filippine, il raccoglimento della liturgia ha lasciato il posto al caos della paura tra i banchi sventrati e le urla degli oltre 110 feriti. È successo tutto in pochi minuti. Prima l'esplosione di un ordigno all'interno della chiesa di Jolo, poi – mentre i sopravvissuti in preda al panico cercavano di scappare – la seconda esplosione nella piazza antistante, che ha ucciso anche cinque dei militari di guardia all'edificio religioso. Nessuna rivendicazione, ma l'ombra dei terroristi islamici di Abu Sayyaf si allunga cupa sulla strage.

La scena dell'attentato a Jolo

I sette feriti più gravi sono stati trasportati in elicottero alla vicina città di Zamboanga e tutta l'area intorno alla chiesa si è trasformata in zona di guerra. I militari a bordo di blindati hanno bloccato la strada di accesso alla cattedrale mentre le sirene scandivano il via vai delle ambulanze che portavano via morti e feriti. Fuori uso, per qualche ora, anche i telefoni cellulari. «Perseguiremo fino alla fine del mondo gli spietati responsabili di questo crimine ignobile, fino a quando ogni killer non sia stato assicurato alla giustizia e sbattuto dietro le sbarre. La legge non avrà pietà», ha detto il presidente Rodrigo Duterte. —

LA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

In 700 mila per il Papa «Siete l'adesso di Dio»

PANAMA. È un tappeto di colori e bandiere, di sorrisi e speranze, di entusiasmo e promesse il saluto dei giovani per Papa Francesco a Panama, dove si è conclusa la Giornata Mondiale della Gioventù. Numeri imponenti e inattesi per il piccolo Paese centroamericano, con appena 4 milioni di abitanti. L'evento si chiude con 700mila presenze alla messa finale al Campo San Juan Pablo II. Il cardinale Farrell, alla presenza del Papa, lancia a tutti un nuovo appuntamento: la prossima Gmg si terrà nel 2022 a Lisbona, in Portogallo.

Il Papa ha spronato i giovani a vivere la loro età non come in una «sala d'attesa», preparando un futuro che arriverà, senza far perdere quota ai sogni. «Cari giovani, non siete il futuro, ma l'adesso di Dio», queste le parole del Papa accolte da un applauso entusiasta che raddoppi quando Francesco parla il linguaggio dei social network e ricorda «Maria, l'influencer di Dio», la donna che «ha avuto maggior influenza nella storia». —

Il Giorno della Memoria

Dalla Risiera il monito ai giovani «La storia sia veicolo di libertà»

Circa trecento persone alla cerimonia nell'ex lager: molte le assenze tra gli esponenti politici

TRIESTE. Tra ampia partecipazione di pubblico e grandi assenze istituzionali, ieri mattina si è svolta la cerimonia per il Giorno della memoria al monumento nazionale della Risiera di San Sabba, unico campo di sterminio con forno crematorio presente in territorio italiano.

La cerimonia è iniziata con la deposizione di corone d'alloro, da parte del vicegovernatore Riccardo Riccardi (in rappresentanza della Regione), dell'assessore alla Cultura del Comune di Trieste Giorgio Rossi e del commissario di Governo in Fvg, prefetto Annapaola Porzio. Presente in rappresentanza del Governo, il sottosegretario alle Politiche Sociali, Vincenzo Zoccano. Rossi ha letto il discorso del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che era impossibilitato a partecipare da ragioni personali. «Tra queste mura il buio ha oscurato la luce della ragione – è stato il messaggio del sindaco –. L'uomo ha umiliato, violentato e ucciso se stesso. Anno dopo anno la memoria dei testimoni diretti si fa dolorosamente sempre meno numerosa. È quindi ancora più importante che le giovani generazioni la custodiscano, per evitare che quanto è stato si possa ripetere». La cerimonia è proseguita con le parole del rabbino capo di Trieste, Alexandre Meloni, che ha officiato per la Comunità ebraica e per coloro che furono «uccisi, sgozzati, bruciati, sottratti alle loro case. Si ricordi ciò che è stato e valga come monito». Monsignor Pier Emilio Salvadè, vicario generale della Diocesi di Trieste, ha operato una benedizione. «Il vescovo Giampaolo Crepaldi era impegnato in una visita pastorale – ha spiegato monsignor Ettore Malnati, braccio destro del vescovo –. Io ho tenuto messa nella mia parrocchia. Ecco perché abbiamo mandato il vicario generale».

La commemorazione ieri alla Risiera di San Sabba FOTO BRUNI

Il governatore Massimiliano Fedriga era ammalato. «Sebbene impedito a partecipare – ha scritto Fedriga – voglio far giungere forte il mio messaggio di vicinanza alla comunità ebraica e a chi ha vissuto gli orrori di cui la Risiera di San Sabba continua a essere, per il Paese e per il Fvg, muta testimone. Mantenere vivi i valori che oggi ci stringono assieme è dunque un dovere che istituzioni e cittadini hanno, tanto nei confronti delle vittime quanto delle nuove generazioni: è a loro che, leggendo questa sanguinosa pagina di Storia, abbiamo l'obbligo di guardare per poterla trasformare in strumento di giustizia e veicolo di libertà». Per Riccardi «il ricordo della Shoah è un nostro dovere, affinché quanto avvenne anche tra queste mura non accada più. Teniamo saldi i valori di libertà e democrazia senza i quali rischiamo di rimanere indifesi davanti agli abissi della barbarie».

Al tempio di Cargnacco (Udine), invece, l'assessore Sergio Emidio Bini ha rappresentato la Regione alla cerimonia per il 76° anniversario della battaglia di Nikolajewka che, nella campagna di Russia, vide protagonisti gli alpini di un attacco che consentì all'esercito italiano di ritirarsi uscendo dalla morsa dell'Armata Rossa. —

L.G.

Verso le amministrative 2019

Dopo la fine dell'era Navarria, a Carlino potrebbe toccare all'assessore comunale uscente Miriam Causero

Il centrosinistra a Fagagna cerca il bis e dovrebbe puntare nuovamente sul sindaco uscente Daniele Chiarvesio

A Terzo d'Aquileia la sinistra rischia di presentarsi spaccata vista la possibile candidatura di Denis Puntin alternativa al Pd

Il sindaco Gianluca Maiarelli a Tavagnacco va verso una "guerra fratricida" contro il suo attuale numero due in Comune

Praticamente scontata, in quota centrosinistra, la ricandidatura di Marco Del Negro a sindaco di Basiliano

Il dibattito resta aperto a Buttrio se riconfermare o meno il sindaco Giorgio Sincerotto nel tentativo di conquistare il bis

In primavera si va al voto in quasi 120 municipi della regione per eleggere sindaci e rispettivi Consigli

Tra l'incognita civiche e gli sgarbi a sinistra le candidature per le Comunali sono un rebus

L'ANALISI

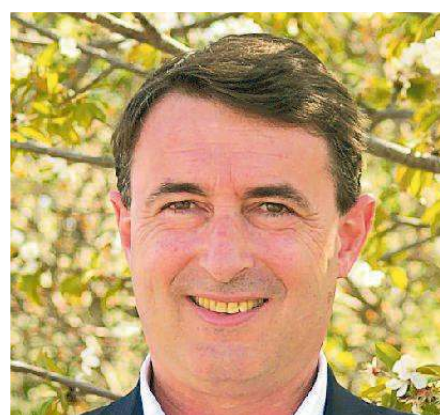
MATTIA PERTOLDI

Ambizioni personali (o di partito) da una parte, divisioni e sgambetti dall'altra complicano gli schemi di gioco tradizionali. Il Fvg che un po' alla volta si sta avvicinando alle Amministrative di fine maggio deve, infatti, ancora sciogliere parecchi rebus legati alle candidature nei quasi 120 Comuni che andranno al voto. E i dubbi sono molti tanto a destra – dove i desiderata della Lega devono fare i conti con Progetto Fvg – quanto a sinistra.

La situazione più ingarbugliata è quella di Tolmezzo perché se qui non ci sono dubbi sul candidato del centrosinistra – che cerca il bis con l'uscente **Francesco Brollo** – lo stesso non si può dire tra i conservatori. Tramontata l'ipotesi che portava a **Luigi Cacitti**, adesso Forza Italia punta le proprie fiches sul consigliere comunale **Gianalberto Riolino**, ma la Lega, nella persona dell'onorevole **Aurelia Bubisutti** plenipotenziaria per la zona quanto a candidature, spinge per **Laura D'Orlando**, sorella di quella Elena componente della Paritetica. In tutto ciò, poi, va segnalato come Progetto Fvg non abbia ancora rinunciato all'idea di schierare **Cristiana Gallizia**, già in campo con la civica alle recenti Regionali.

Una situazione, questa, molto simile – ma a parti invertite – a quella di Pradamano. La rottura tra l'attuale sindaco **Enrico Mossenta** e il suo predecessore **Gabriele Pitassi** è nota da tempo, ma adesso pare essere più di un rumor la voce che porterebbe il secondo a sfidare il primo a caccia di conferme. Un modo, in estrema sintesi, per spaccare il centrosinistra con il corollario del teorema che porterebbe il candidato del centrodestra, a oggi probabilmente **Leonardo Piccoli**, a vestire i panni del favorito nella corsa elettorale. Interessante, poi, è la situazione a Terzo d'Aquileia dove l'ex consigliere regionale **Mauro Travanut** pare aver convinto l'ex presidente della Cna **Denis Puntin** a scendere in campo con una coalizione alternativa al Pd con i dem che, tra l'altro, stanno ancora valutando il da farsi.

Risalendo dalla Bassa friulana e spostandoci alle porte di Udine, inoltre, si dice che a Reana questa volta tocchi all'attuale vicesindaco **Attilia Marcolongo**, ma qualcuno pensa all'ex primo cittadino **Edi Colaoni**. A Treppo Grande si fa invece sempre più concreta la possibilità che a scontrarsi con il primo cittadino uscente **Manuela Celotti** sia **Roberto Geretto**, responsabile dello sportello delle Attività Produttive dell'Uti del Torre. Dalle parti di Pozzuolo, quindi, a centrosinistra manca ancora l'accordo tra il Pd e quel mondo che fa riferimento all'ex segretario provinciale dem **Massimiliano Pozzo**. In caso di via libera alla candidatura, Pozzo potrebbe vedersela con **Stefano Nazzi** su cui sembra essere forte il pressing di **Ferruccio Saro**, anche in virtù della comune militanza socialista. Si vedrà, anche se vale la pena ricordare come Nazzi alle recenti Regionali sia sceso in campo proprio con il Pd raccogliendo, nel collegio di Udine, 487 preferenze senza essere eletto a piazza Oberdan.

Resta tutta da capire, andando oltre, la situazione a Buttrio dove il sindaco uscente **Giorgio Sincerotto** vorrebbe ripresentarsi, ma la coalizione che lo sostiene sta valutando se e come garantire l'ok al suo tentativo di bis. Certa, invece, la ricandidatura a Fagagna con il centrosinistra di **Daniele Chiarvesio**, mentre a destra si potrebbe puntare su **Gianluigi D'Orlandi** anche se il Carroccio qui vorrebbe presentare un suo uomo. Esattamente come a Campoformido, cittadina in cui **Monica Bertolini**, sindaco negli ultimi cinque anni, dovrebbe vedersela con il leghista **Christian Romanin**. Tutta da giocarsi, sempre che vada a finire così, è poi la partita a Carlino. Considerato che **Diego Navarria** non può più presentarsi, la corsa pare essere riservata a due tra gli attuali assessori. Da una parte, nel dettaglio, si parla di una candidatura di **Loris Bazzo** – dato per vicino al Carroccio –, mentre dall'altra si mormora di un coinvolgimento di **Miriam Causero**, considerata d'anima più moderata.

A Muzzana, invece, la Lega sta pensando di sostenere il civico **Stefano Chiandotto** nel caso in cui si concretizzasse la sua discesa in campo contro l'uscente **Cristian Sedran** che punta alla riconferma per un altro mandato. Non dovrebbero esserci ostacoli, inoltre, a San Giovanni al Natisone per la candidatura di **Zorro Grattoni**, segretario provinciale di Udine della Lega, a differenza di quanto sta accadendo nella vicina Manzano dove l'accordo nel centrodestra non è ancora stato chiuso e sigillato. Non va dimenticato, quindi, come a Tavagnacco si vada verso la sfida tra l'attuale sindaco **Gianluca Maiarelli** e il suo attuale numero due **Moreno Lirutti**, su cui tra l'altro potrebbe convergere anche il centrodestra o almeno una parte di esso (Progetto Fvg).

Trasferendoci a Sedegliano, il centrosinistra che ha chiesto all'uscente **Ivan Donati** di ripresentarsi dovrebbe vedersela con il capogruppo di minoranza **Dino Giacomuzzi** pronto a correre per il ruolo di sindaco con alle spalle una "bicicletta" formata dalla Lega e da una lista civica, mentre a Basiliano **Marco Del Negro** va a caccia di una riconferma che potrebbe passare dal dover sconfiggere **Marco Olivo**, uomo dato per vicino a Saro.

Dando un'occhiata, infine, nella Destra Tagliamento, le uniche certezze riguardano Porcia dove **Giuseppe Gaiarin**, a centrosinistra, si ripresenterà per provare a strappare un secondo mandato e Roveredo in Piano, comune nel quale venerdì è stata ufficializzata la candidatura per il centrodestra di **Paolo Nadal** che dovrebbe vedersela con l'uscente **Mara Giacomini**. —

Forza Italia a Tolmezzo adesso punta tutto sul consigliere Gianalberto Riolino

Il candidato sindaco leghista a San Giovanni al Natisone è Zorro Grattoni

Leonardo Piccoli punta a diventare l'uomo dell'intero centrodestra a Pradamano

Il Carroccio potrebbe presentare a Campoformido Christian Romanin

Progetto Fvg, a Pozzuolo, insiste per la discesa in campo di Stefano Nazzi

A Rivignano Teor cerca la conferma, e sarebbe la terza di fila, il sindaco Mario Anzil

I leghisti Grattoni e Romanin correranno a San Giovanni e Campoformido

Pozzo attende il via libera a Pozzuolo e potrebbe doversela vedere con Nazzi

A Tavagnacco si preannuncia la sfida tra l'uscente Maiarelli e il suo vice Lirutti

OSSOAuto

SHOWROOM

Via Nazionale, 59 - ARTEGNA (UD) - Tel. 0432 987248

SERVICE

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432 526090

www.ossoauto.com

MITSUBISHI POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel 0433-40666

AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363

MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045

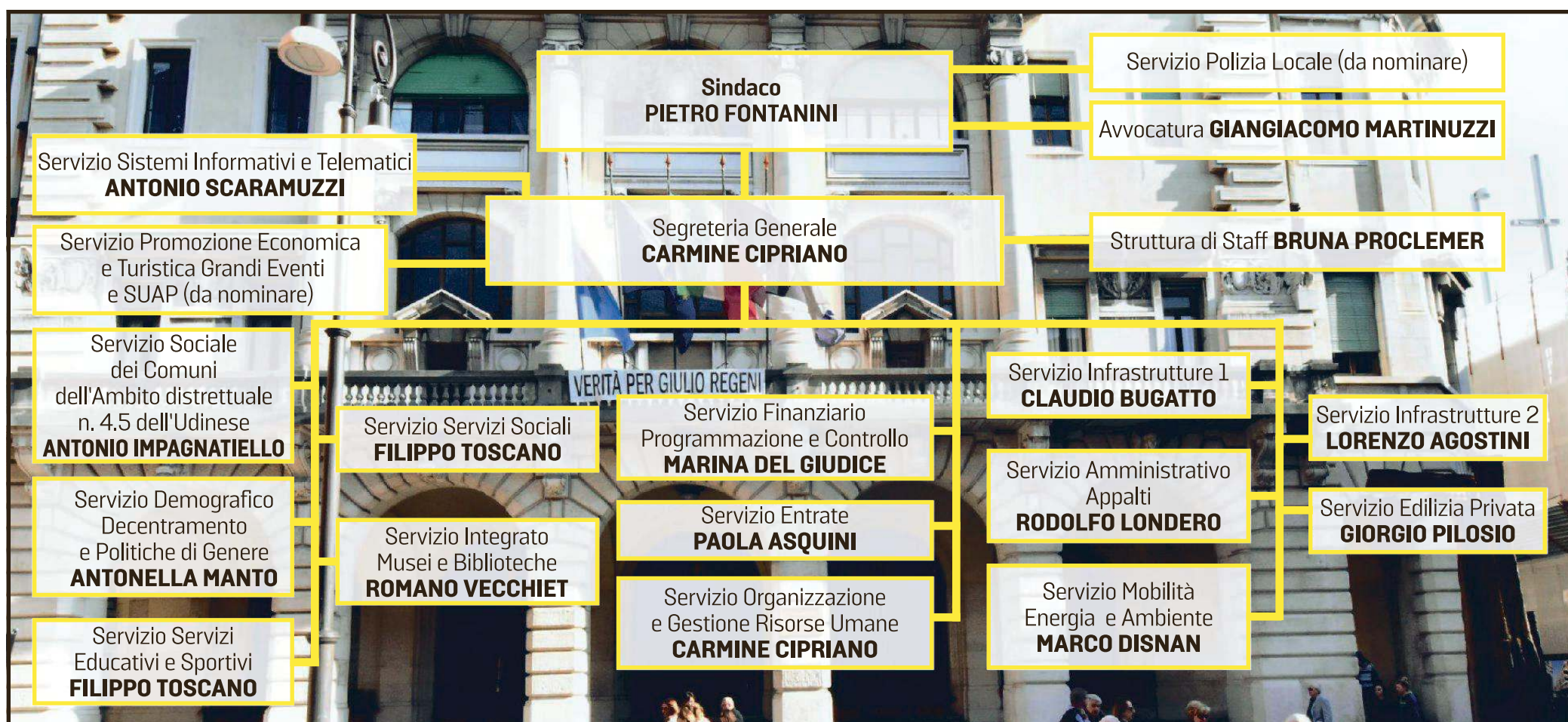
COMAUTO - GORIZIA Tel. 0481-534411

MOIMAS CAR SERVICE - STARANZANO Tel. 0481-711070

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.36 e tramonta alle 17.06
La Luna Sorge alle 0.55 e tramonta alle 11.45
Il Santo San Tommaso d'Aquino dott.
Il Proverbio
Ni femine ni tele si cjol a lûs di cjandele
Né donne né stoffe si comprano a luce di candela

La rivoluzione del personale

Fontanini elimina i "super dirigenti" Così cambia l'organizzazione degli uffici

Cancellati i mega dipartimenti, nasce il servizio Promozione economica e turistica, grandi eventi e sportello attività produttive

Cristian Rigo

Super dirigenti addio. Cambia l'organizzazione del Comune che cancella i due mega dipartimenti (Servizi alla persona e alla comunità e Gestione del territorio delle infrastrutture e dell'ambiente) e istituisce il Servizio promozione economica e turistica grandi eventi e Suap (Sportello unico per le attività produttive) con l'obiettivo di accorpare il marketing culturale e turistico e l'attività di programmazione di eventi e iniziative di intrattenimento e spettacoli. «Vogliamo rilanciare e promuovere l'immagine di Udine per are in modo che il turismo e la cultura diventino degli strumenti per favorire anche il rilancio economico», ha precisato il sindaco Pietro Fontanini che ha anche ricordato come «grazie al segretario generale, Carmine Cipriano che si farà carico del Personale gratuitamente, il numero complessivo dei dirigenti resterà invariato. Con il nuovo assetto organizzativo saranno eliminate le tre attuali macroaree e in questo modo risparmieremo circa 60-70 mila euro all'anno. L'obiettivo - ha aggiunto - è quello di rendere più funzionali gli uffici che oggi in alcuni casi non dialogano in modo proficuo».

La spesa per il personale, complice anche il ritorno delle funzioni in precedenza "cedute" all'Uti (Tributi, Polizia locale e Personale) è quindi destinato ad aumentare di oltre 4 milioni: dai 23,6 dello scorso anno ai 27,7 previsti per il 2019. «Tale spesa - ha illustrato l'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina - tiene conto anche delle 52 assunzioni (50 unità a tempo indeterminato più 2 figure dirigenziali a tempo determinato che sono il dirigente del nuovo servizio di promozione e il nuovo comandante della polizia locale) previste nel piano delle assunzioni».

Dal primo gennaio sono attivi 15 Servizi e 14 Unità organizzative, alcuni dei quali hanno visto cambiare il dirigente di riferimento. «Abbiamo attivato la rotazione degli incarichi dirigenziali dopo anni di immobilismo totale - ha spiegato Laudicina - sia per consentire un accrescimento delle competenze che per adempiere agli obblighi previsti dall'Autorità nazionale anticorruzione. Si tratta di un'azione che verrà perseguita anche nei prossimi anni».

IL PIANO

La spesa

La spesa per il personale, complice anche il ritorno delle funzioni in precedenza "cedute" all'Uti (Servizio Tributi, Polizia locale e Gestione del Personale) è quindi destinato ad aumentare di oltre 4 milioni: dai 23,6 dello scorso anno ai 27,7 previsti per il 2019 tenendo conto anche delle 52 assunzioni in programma.

La rotazione

«Abbiamo attivato la rotazione degli incarichi dirigenziali dopo anni di immobilismo totale - ha spiegato l'assessore al Bilancio Francesca Laudicina - sia per consentire un accrescimento delle competenze che per adempiere agli obblighi previsti dall'Autorità nazionale anticorruzione. Si tratta di un'azione che verrà perseguita anche nei prossimi anni».

In particolare Paola Asquini è passata al Servizio entrate, mentre Antonella Manto ha preso il servizio demografico lasciando il Servizio Appalti a Rodolfo Londero che dovrà occuparsi anche delle partecipate. «Uno delle principali necessità emerse - ha detto il sindaco - è quella di velocizzare il più possibile gli appalti perché spesso le pubbliche amministrazioni si trovano nella situazione paradossale per cui potrebbero spendere avendo le risorse ma non riescono a farlo nei tempi dovuti scontrandosi con la burocrazia. Abbiamo quindi deciso di rinforzare l'ufficio competente e ci auguriamo di ridurre i tempi di attesa nella gestione degli appalti». Tante anche le conferme: Giangiacomo Martinuzzi all'avvocatura, Giorgio Pilosio all'Edilizia privata, Lorenzo Agostini alle Infrastrutture 2, Claudio Bugatto alle Infrastrutture 1, Marco Disnan al servizio Mobilità, energia e ambiente, Marina Del Giudice al servizio Finanziario, Romano Vecchiet a quello Integrato musei e biblioteche, Filippo Toscano ai Servizi sociali e a quelli Educativi e sportivi. —

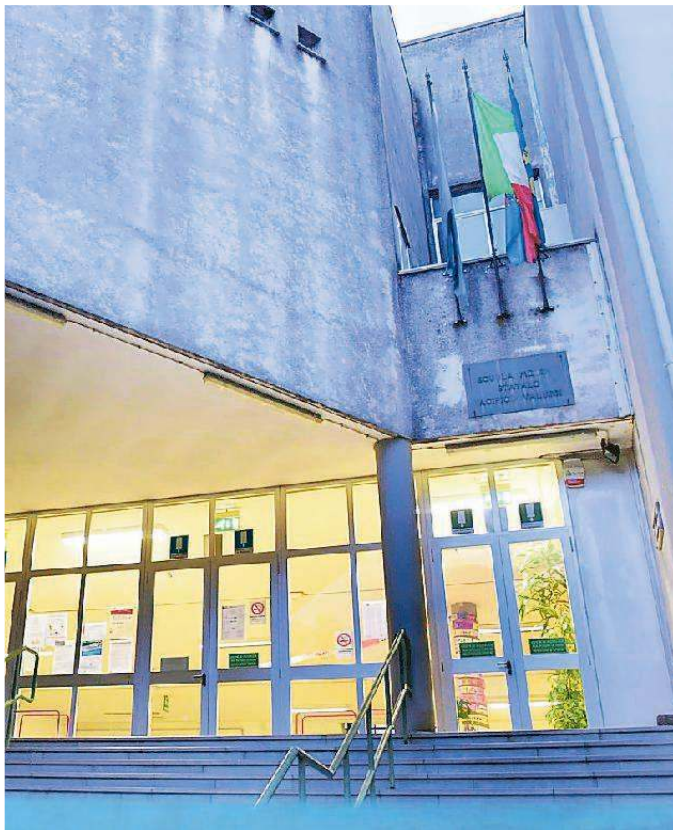
ISTRUZIONE

Metodo Montessori alla Valussi ed è subito boom di richieste

Sarà la prima scuola media della città a ispirarsi al sistema dell'educatrice La sperimentazione partirà a settembre in una classe. Entusiasmo dei genitori

Michela Zanutto

Il metodo Montessori sbarca alla Valussi. Da settembre a Udine, per la prima volta, ci sarà una scuola media pubblica ispirata al metodo messo a punto dalla pedagogista e neuropsichiatra marchigiana, Maria Montessori. In questo modo in città si chiude il ciclo scolastico dell'obbligo che inizia con le elementari della Garzoni. L'offerta è stata presentata di recente alle famiglie.

Ed è subito boom di richieste. «Abbiamo una serie di professori che si sta abilitando all'Opera nazionale Montessori e, tutti assieme, il prossimo anno sono disposti a insegnare le proprie materie seguendo la metodologia montessoriana – ha spiegato la dirigente del Secondo comprensivo, Giovanna Crimaldi –. Per questa ragione, grazie al loro entusiasmo e per completare l'offerta dell'istituto che comincia con la Garzoni, abbiamo pensato di attivare una sezione a prevalente metodologia montessoriana».

La scuola media Valussi, dove sarà sperimentato il metodo Montessori

Matematica, storia, inglese, francese e musica sono le materie insegnate dai docenti che si stanno abilitando al metodo, ma anche la professoressa di italiano modulerà le proprie ore secondo le indicazioni di Maria Montessori, sebbene non sia ancora abilitata ufficialmente. «Gli insegnanti che stanno frequentando il corso sono molto motivati a sperimentare questa nuova metodologia – ha assicurato Crimaldi – e l'offerta chiude un ciclo. Perché i bambini usciti dalle elementari, potranno attivarsi per seguire il medesimo percorso anche al grado di istruzione superiore, così da creare una linea continua. L'auspicio per il futuro è che anche maestri e maestre dell'asilo possano sposare l'iniziativa, così da creare una linea continua che parte dai 3 anni. All'interno di uno stesso Comprensivo è più facile creare percorsi paralleli».

I docenti si stanno abilitando in musica, matematica, storia, inglese e francese

La classe scelta per la sperimentazione è la prima sezione F, a tempo prolungato e con seconda lingua straniera il francese. Per scegliere tale opzione, in fase di iscrizione basterà spuntare lingua francese e tempo prolungato. Il favore di mamme e papà non si è fatto di certo attendere e si è già palesato attraverso una pioggia di richieste di informazioni arrivate alla scuola attraverso vari canali. La dirigente, all'incontro con le famiglie durante la giornata di Scuole aperte, ha precisato anche che Garzoni (indirizzo classico), Zorutti e Pellico continueranno a lavorare nei plessi di attuale competenza, vale a dire rispettivamente via Ronchi, via XXX Ottobre e via San Pietro a Sant'Osvaldo. La soluzione del problema dell'indirizzo montessoriano della Garzoni è ancora lontana. L'obiettivo sarebbe cercare un istituto dedicato, ma manca l'accordo con il Comune. Al momento i bambini sono ospiti della scuola Dante, dove trovano spazio - non senza difficoltà - cinque classi. —

DOMANI LA CONSEGNA

La Lilt regala un macchinario all'ospedale

La sezione friulana della Lilt, la Lega alla lotta contro i tumori, ha acquistato, grazie a un'oblazione, un apparato per la radioterapia e domani, alle 16, lo consegnerà all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Nello specifico, si tratta di un sistema di posizionamento in fibra di carbonio, utile durante le sedute a migliorare la qualità del trattamento dei pazienti oncologici affetti da tumore al torace o alla mammella. A sottolineare l'importanza di una sempre più stretta collaborazione tra sanità pubblica e mondo del volontariato, saranno presenti, oltre ad alcuni volontari della Lilt Udine e il presidente Giorgio Arpino, anche il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, il direttore di Radioterapia Marco Trovò, il direttore del dipartimento di Oncologia Gianpiero Fasola e il responsabile dipartimentale dell'assistenza Alessandra Bin. «Si tratta di un piccolo contributo per i pazienti oncologici – ha affermato Arpino –, così facendo noi continuiamo, come nel nostro stile, nella promozione della prevenzione terziaria». N.S.

LA RICHIESTA DI VENANZI (PD)

L'opposizione chiede una commissione ad hoc per il caso della Dante

Commissione e interrogazione sulla Dante, la scuola elementare del quartiere della stazione per cui il Comune ha deciso la chiusura della sperimentazione a indirizzo sportivo, lanciata a Udine nel 2014 in anteprima nazionale.

La minoranza ha deciso di approfondire una vicenda che complessivamente riguarda 300 famiglie: nell'edificio di via Dante infatti trovano ospitalità i bambini della elementare, ma anche i piccoli colleghi della Garzoni a indirizzo montessoriano e i ragazzi più grandi di Percoto e Ceconi. Il capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi, è il primo firmatario della richiesta di convocazione straordinaria della commissione, alla quale parteciperanno anche rappresentanti del Coni e dell'Università. «La richiesta di convocazione urgente della commissione, firmata da tutte le opposizioni, nasce dall'esigenza di dare una risposta alle numerose famiglie sulla gestione degli spazi alla Dante – ha spiegato Venanzi –. La soluzione è chiara: trasferire le scuole secondarie, ovvero Percoto e Ceconi, lasciando lo spazio alle primarie, sia il corso tradizionale, sia il Montessori».

Primo firmatario dell'interrogazione è invece Federico Pirone, capogruppo di Progetto Innovare, preoccupato perché «non sappiamo quali progettualità l'amministrazione intenda dedicare al futuro di questo plesso e ai servizi scolastici del quartiere – ha detto Pirone –. Il vuoto della giunta è un messaggio negativo, per questo chiediamo che il sindaco convochi le direzioni scolastiche del secondo e del terzo comprensivo e, insieme a loro, gestisca questa situazione, dando priorità alla Dante e alla Garzoni a indirizzo montessoriano». —

M.Z.

PRIMA UDINE E M5S

«Servono altre soluzioni per Percoto e Ceconi»

Inedito asse tra Prima Udine e Movimento 5 Stelle. Il capogruppo della lista civica, Enrico Bertossi, e la pentastellata Rosaria Capozzi hanno infatti depositato nei giorni scorsi un'interrogazione sulla situazione del complesso scolastico di via Dante, chiedendo alla giunta Fontanini di impegnarsi ad avviare un piano di riorganizzazione «con l'obiettivo di ospitare in tale scuola, a partire dal prossimo anno scolastico, unicamente allievi della scuola primaria Dante e della Garzoni Montessori e a realizzare le opere indifferibili necessarie per il corretto svolgimento dell'attività didattica».

Bertossi e Capozzi evidenziano come «da qualche anno sia stata istituita a Udine con grande successo una sezione a indirizzo montessoriano della Garzoni» e che «la partecipazione crescente di famiglie udinesi a tale progetto ha da tempo reso necessario individuare una soluzione logistica definitiva e adeguata al metodo di insegnamento». Nel documento presentato all'esecutivo comunale, gli esponenti di Prima Udine e M5S sottolineano inoltre come «l'attuale ubicazione nell'edificio di via Dante vede la promiscuità con allievi della Percoto e del Ceconi oltre che della Dante».

Per i due consiglieri «la presenza della scuola contribuisce a riqualificare la zona con la presenza di famiglie provenienti da tutta la città e a integrare in modo migliore quelle degli allievi della Dante in prevalenza di origine straniera». Infine sottolineano come «la soluzione migliore per il funzionamento delle scuole primarie Dante e Garzoni Montessori sia quella di dedicare a loro l' intero edificio di via Dante eliminando la promiscuità con allievi di altri istituti e di fasce di età differenti». —

Le tasse in Fvg

Sblocco aliquote: famiglie e imprese rischiano di pagare 20 milioni in più

Aumenti fino a 30 euro per ogni contribuente della regione
Confartigianato: avvieremo un osservatorio sui rincari

Viviana Zamarian

Lo sblocco della leva fiscale negli enti locali - e la conseguente possibilità per i Comuni di aumentare le aliquote dei tributi - rischia di costare ai contribuenti del Friuli Venezia Giulia fino a 20 milioni di euro che significa potenzialmente 30 euro in più a testa, con un rincaro dell'1,7 per cento. Possibili aumenti in arrivo, dunque, nel 2019 per i cittadini e le imprese. Va detto, che la situazione di partenza della nostra regione è buona visto che i tributi locali sono tra i più leggeri in Italia.

OSSERVATORIO

Se i rincari ci saranno, a monitorarli e a segnalarli ci penserà Confartigianato Udine attraverso un apposito osservatorio che partirà dal mese di febbraio. La decisione del Governo di rimuovere in legge di bilancio il paletto che impediva ai Comuni di poter ritoccare le aliquote, magari per colmare la mancanza di entrate in costante contrazione, può rappresentare una novità che peserà - e non poco - sulle tasche dei cittadini. L'associazione di categoria ora monitorerà le ripercussioni nei vari Comuni. «Prendendo atto della buone posizioni di partenza della nostra regione e delle quattro province nelle classifiche nazionali – ha commentato il presidente di Confartigianato Udine, Graziano Tilatti – avvieremo un'attività di osservatorio sulle tariffe e le imposte locali applicate dai Comuni, per segnalare e contrastare eventuali aggravi dell'imposizione a danno di cittadini, imprenditori e lavoratori autonomi».

Il presidente Graziano Tilatti

> Addizionali, la provincia di Udine settima in Italia, nona Pordenone, Trieste fanalino di coda

IN FVG

Dati alla mano - gli ultimi disponibili risalgono al 2016 - la nostra regione si è posizionata al terzo posto nella classifica delle regioni più virtuose per l'addizionale regionale con una media di 294 euro, 117 in meno della media italiana. Il Fvg è quarto, invece, nella classifica dell'addizionale comunale con una media di 140 euro, comunque 46 euro in meno rispetto al dato medio in Italia.Le due addizionali insieme costano in media 434 euro, 163 euro in meno rispetto al contribuente medio italiano, 450 euro in meno del contribuente della regione Lazio (meno della metà).

TRIBUTI NELLE PROVINCE

Tra le nostre province, il miglior piazzamento nella graduatoria nazionale per quanto riguarda le addizionali comunali, lo ottiene Udine (al settimo posto con 111 euro), segue Pordenone (al nono con 117 euro), Gorizia con 150 euro si piazza al 27esimo posto, mentre nelle ultime posizioni della classifica troviamo Trieste (108esima su 110 posizioni, con 229 euro).

CONTESTO NAZIONALE

In Italia, famiglie e imprese versano a Regioni ed enti locali oltre 60 miliardi di euro l'anno tra Irap, Imu, Tasi, addizionali regionali e comunali Irpef. L'incidenza di questi tributi locali, sul totale delle entrate tributarie, è pari al 12 per cento. Nel 2016 l'addizionale regionale Irpef ammontava a circa 11,9 miliardi di euro. L'addizionale regionale media pagata da ogni contribuente era pari a 410 euro con i valori più alti registrati in Lazio (636 euro) e Piemonte (514 euro), i più bassi invece li troviamo in Basilicata e in Sardegna (rispettivamente a 270 e 275 euro). L'addizionale comunale ammontava invece complessivamente a 4,7 miliardi di euro con un importo medio pari a 186 euro. Valore massimo di 248 euro in Lazio (seguito dalla Liguria con 199 euro), minimo di 64 euro in Trentino Alto Adige.

MONITORAGGIO

Possibili rincari, dunque, che saranno monitorato da Confartigianato Udine. L'osservatorio partirà dal mese di febbraio e si baserà sia sulla rilevazione dei tributi fissati dai singoli Enti locali, sia sulle segnalazioni che le imprese potranno fare tramite un apposito questionario che sarà online sul sito www.confartigianatoudine.com. «Il nostro intento – ha sottolineato Tilatti – è quello di tutelare imprese e cittadini, cercando di dialogare al meglio con le amministrazioni locali per trovare il punto di equilibrio fra esigenze di bilancio e equo prelievo fiscale». Il rischio, infatti, è che il rincaro delle aliquote possa costare per imprese e famiglie 20 milioni in più (il 2 per cento del totale nazionale stimato da Cgia Mestre in un miliardo). Occhi puntati, dunque, su possibili rincari. —

VALORE MEDIO DELLE ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI IRPEF NELLE REGIONI ITALIANE E POSIZIONE NELLE GRADUATORIE
dalle Regioni in cui si paga di meno a quelle in cui si paga di più

Regione	Addizionale regionale media		Addizionale comunale media	
	Euro	Rank	Euro	Rank
Abruzzo	388,5	13	168,6	10
Basilicata	269,5	1	154,9	6
Calabria	363,2	9	155,9	7
Campania	460,1	18	171,8	11
Emilia Romagna	425,0	17	177,0	13
Friuli Venezia Giulia	293,7	3	139,9	4
Lazio	635,7	20	248,1	20
Liguria	409,1	16	199,0	18
Lombardia	405,5	15	206,1	19
Marche	317,7	7	179,0	14
Molise	396,7	14	139,0	3
Piemonte	514,1	19	182,7	15
Puglia	304,8	4	162,4	8
Sardegna	274,9	2	145,7	5
Sicilia	385,1	12	172,2	12
Toscana	363,9	10	167,6	9
Trentino Alto Adige	378,7	11	64,2	1
Umbria	326,1	8	189,7	17
Valle d'Aosta	306,1	5	87,4	2
Veneto	307,4	6	185,4	16
ITALIA	410,5		186,1	

Fonte: elaborazioni Ufficio studi Confartigianato-Imprese Udine su dati Mef (2016)

CENTRO RECAPITO DI UDINE

Il sindacato alle Poste: «Servizio al collasso, contratti certi ai precari»

Appello della Slc-Cgil per la stabilizzazione del personale Segnalate anche condizioni di rischio per la sicurezza

«Stabilizzare urgentemente i lavoratori del centro recapito di Udine, perché il servizio è al collasso». A lanciare l'appello a Poste italiane è la Slc-Cgil, con il segretario provinciale Riccardo Uccheddu, che "gira" all'azienda le segnalazioni dei portalettere, preoccupati anche per la carenza di spazi adeguati e di mezzi.

«I portalettere – spiega Uccheddu – denunciano l'impossibilità di muoversi all'interno del luogo di lavoro, a causa delle casse di corrispondenza e dei pacchi giacenti, carenze nella dotazione di mezzi e ritardi nelle manutenzioni, il tutto a fronte di una mole di lavoro che continua a crescere, con ripercussioni anche sulle condizioni di sicurezza».

Se a livello nazionale Poste italiane ha individuato 15.000 esuberi, Udine, spiega la Slc, è nella situazione opposta. «Non è su Udine – dice Uccheddu – che ci sono esuberi. Diversi sono i centri di distribuzione postale in provincia che non hanno personale sufficiente per coprire tutti i posti di lavoro attualmente esistenti, coperti dall'azienda ricorrendo alla flessibilità. Almeno questi posti – è la richiesta del sindacato – devono essere oggetto di assunzioni stabili, anche in seguito alla nuova organizzazione, alla crescita dei volumi lavorati e agli esodi importanti degli ultimi anni».

La stabilizzazione dei precari, assieme all'adeguamento degli spazi e dei mezzi, è la condizione imprescindibile per tenere aperto il settore recapito. «Del resto – rimarca Uccheddu – è impensabile gestire il servizio con personale a termine dopo le nuove regole imposte dal Decreto Dignità, così come è impensabile un ricorso sistematico alla flessibilità. L'uso di questo strumento non paga, perché porta ad accumulare arretrati di ferie enormi, che poi diventano ingestibili, oltre ad aumentare il rischio di infortuni e di patologie e stress».

Da qui, la necessità di aprire un confronto con l'azienda su un nuovo piano di assunzioni. «Il Fvg – conclude Uccheddu – è stato in passato luogo di sperimentazione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro, grazie all'affidabilità dei suoi lavoratori. Oggi è tempo di un nuovo e antico esperimento: la copertura degli organici con personale stabile e professionalizzato, quadri e dirigenti all'altezza di questo nome». —

Il sindacato chiede alle Poste un intervento nei confronti dei precari

CAMERA DI COMMERCIO

Inquinamento e mobilità sostenibile oggi un convegno di Confcommercio

L'inquinamento ambientale prodotto dalle automobili e le prospettive future in tema di mobilità sostenibile saranno al centro di un convegno, promosso da Confcommercio Udine, in programma oggi, alle 10.30, nella sala Valduga della Camera di Commercio Pordenone-Udine. Agli interventi introduttivi di Piero Pinamonti, professore ordinario di Sistemi per l'energia e l'ambiente dell'università di Udine, e di Riccardo Gobbato, vicecapogruppo Confcommercio-Federmotorizzazione Udine, seguiranno le relazioni di Fulvio Stel (Arpa Fvg) sull'inquinamento da traffico in regione, Angelo Onorati (Politecnico di Milano) sulle emissioni dai motori automobilistici, Romeo Danielis (università di Trieste) sugli standard internazionali in materia di emissioni inquinanti. Chiuderà i lavori il vicepresidente di Confcommercio Udine, Alessandro Tollon. —

ALLO STRINGHER

Il premio Friul-Etica a quattro "modelli"

Consegnati i premi Friul-Etica 2018 ad Attilio Maseri, Mara Navarria (ha ritirato il padre Diego), il giovane trapiantato Efrem Trevisan e, alla memoria, Mario Toros (ha ritirato la figlia Carla). Presenti Piero Mauro Zanin (Regione), Elisa Asia Battaglia (Comune), Anna Maria Zilli (Stringher), Flavio Pressacco (Fondazione Friuli), Daniele Damele (Aido), l'onorevole Ivano Strizzolo e Antonio Pesante (Federmanager).

IN FIERA

Con Agriest Udine al centro del Nord Est

Udine e Gorizia Fiere mette a segno il primo e importante successo del 2019 con Agriest, che dopo un weekend particolarmente partecipato da imprenditori e operatori, si conferma la manifestazione agricola di riferimento per il Nord Est. La 53^ edizione si è conclusa con la soddisfazione degli espositori per i contatti costruiti e con l'alto interesse degli operatori del settore.

La qualità e l'attendibilità di Agriest 2019 sono state confermate anche dall'alta partecipazione di pubblico ai numerosi convegni in programma, in particolare quelli organizzati dalla Direzione regionale Risorse agroalimentari nell'ambito del Psr 2014-2020.

Tra le tematiche affrontate, la sicurezza in agricoltura e selvicoltura, le buone pratiche agricole nei seminativi nel rispetto dell'ambiente, lo sviluppo delle aree rurali attraverso le esperienze Leader e Gal e la situazione del settore lattiero caseario regionale.

Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore regionale Stefano Zannier, in particolare in quanto occasione di aggiornamento, riflessione e, soprattutto, fucina di proposte per il futuro dell'agricoltura in Fvg. —

PLACE SAN JACUM

ANDREA VALCIC

Con quei piloni, anche Malignani si sentirebbe offeso

Da alcuni giorni un'installazione artistica luminosa ricorda, in vicolo Sottomonte, a Udine, la figura di Arturo Malignani e l'invenzione della lampadina elettrica, un evento che cambiò la vita nel mondo e che fece, alla fine dell'Ottocento, del capoluogo friulano la quarta città dotata di questo sistema dopo New York, Londra e Milano.

Altri tempi e ruoli per la nostra Udine, troppo spesso dimentica di essere stata all'avanguardia del progresso. Quasi contemporaneamente un'altra notizia ha come riferimento il tema dell'elettricità. Giunge dal vicino Veneto e, forse per questo, da noi non ha destato particolare scalpore. Ecco il titolo: "Cavi e linee interrate. Patto da un miliardo tra Veneto e Terna". L'accordo tra il presidente Zaia e l'amministratore delegato Ferraris prevede questa soluzione per il collegamento Dolo-Camin, Cortina- Auronzo, Valle del Piave.

Perché tutto questo ci riguarda, tristemente, da vicino? Perché Terna nel recente passato si è sempre opposta ferocemente, in tutte le sedi, legali comprese, a qualsiasi ipotesi d'interramento della linea Redipuglia - Udine, sostenendo l'impossibilità tecnica e finanziaria dell'operazione. Adesso ha cambiato idea e il suo nuovo amministratore delegato afferma che «certamente è molto più costosa e richiede soluzioni tecnologiche più avanzate, ma funziona». Solo in Friuli evidentemente non andava bene.

Siamo davvero speciali, anche per la composizione del terreno, oppure, invece la politica regionale non è stata in grado di far valere l'opinione di quei sindaci, di quegli agricoltori, di quel "Comitato per la difesa del Friuli Rurale" che con forza chiedevano proprio l'interramento della linea.

Ora, che non è più possibile tornare indietro, che quei piloni, simili a Ciclopi in agguato, sono lì a dimostrare la debolezza e l'accondiscendenza della nostra classe dirigente, suonano ancora più amare le parole degli amministratori veneti: «La Regione non spenderà una lira per la sicurezza del sistema elettrico e lo sviluppo del territorio. Un sogno che si avvera dopo anni di trattative». Quelle di cui Tondo e Serracchiani non hanno mai posto le basi. Fa più male ancora sentire l'amministratore delegato di Terna quando dichiara «Ascoltare cittadini e territorio è la nuova strategia»

Noi, grazie alla vecchia, ci teniamo un pericoloso scenario da fantascienza, degno di una copertina di Urania. —

MV D'ARGENTO

E-Mail segnalazioni, idee e interventi: scrivete a
cronaca@messaggeroveneto.it

ANIMALI IN CASA

Più sereni e in forma con un amico a quattro zampe ma i costi salgono

Zaia prevede aiuti agli anziani. Riccardi: disposti a ragionare
Pesano le spese veterinarie, ma sono voci detraibili

LE SPESE VETERINARIE

VACCINAZIONI
L'importo medio oscilla sui **40 euro**

VISITE
Vanno effettuate almeno una volta all'anno, il costo base è di **30 euro**

STERILIZZAZIONE
Si parte dai **100 euro** per i gatti e dai **200** per i cani

LE SPESE DETRAIBILI

- Si può fruire della detrazione pari al 19% presentando la dichiarazione dei redditi con modello 730 e Unico
- La franchigia è di **129,11 euro**
- Il tetto massimo detraibile è di **387,40 euro**

Alessandra Ceschia

Per nove italiani over 65 su dieci vivere accanto a un animale migliora la vita. A stabilirlo è una ricerca condotta da Senior Italia Federanziani, Federazione delle associazioni della terza età e Mars Italia, azienda del settore petcare.

LE PREFERENZE

L'indagine condotta su un campione di 1.670 anziani rivela la forte propensione dei senior nei confronti degli animali domestici, la maggioranza dei quali ritiene che la convivenza possa aiutare a sentirsi più sereni e meno soli. E se fra i giovani le scelte sono le più svariate e comprendono conigli, pesci, tartarughe, criceti, furetti, serpenti, fino agli alligatori, i senior dimostrano di avere gusti più tradizionali e di privilegiare cani e gatti. Ma sono ancora pochi a rivolgersi al canile o al gattile per trovare un amico a quattro zampe: nell'80 per cento dei casi, l'animale da compagnia arriva in famiglia sotto forma di regalo o vi giunge come trovatello. In ogni caso, l'amico a quattro zampe finisce per diventare parte integrante della vita dei senior che dichiarano di trascorrere in media quattro ore al giorno fra coccole e alimentazione. A trarne giovamento è l'umore, ma anche la salute psichica, visto che prendersi cura di un animale rappresenta uno stimolo mentale. Non solo, perché chi possiede un cane ha il 60 per cento di possibilità in più di svolgere attività fisica rispetto a chi non ne ha.

POLITICI COINVOLTI

Una realtà, quella del rapporto privilegiato fra terza età e mondo animale, che la politica ha colto: è recente l'idea preannunciata dal presidente della Regione Veneto Luca Zaia: «Entro l'estate faremo una legge per garantire le necessarie cure veterinarie agli animali da compagnia delle persone, anziani in primis, in situazioni di difficoltà economica» ha promesso. Così intende nel contempo intervenire sul fronte sociale a sostegno di categorie deboli e prevenire il randagismo. Un'idea cui guarda con favore anche il vicepresidente regionale, nonché assessore alla salute e alle politiche sociali della Redgione Fvg Riccardo Riccardi. «Quello del benessere degli animali è uno dei grandi temi aperti ai quali riserviamo attenzione – conferma – sia in un'ottica sociale che di prevenzione del randagismo, specie rispetto ad alcuni segmenti della popolazione, gli anziani in primo luogo, che dal contatto con gli animali traggono benefici, un argomento sul quale siamo pronti a ragionare».

SCELTA RESPONSABILE

Ma prendersi un animale in casa è una scelta che va meditata. «È necessario valutare alcune cose – mette in guardia il presidente dell'Ordine dei medici veterinari della provincia di Udine Alberto Bernava – non si tratta di scelte temporanee, vanno quindi prima valutati gli spazi a disposizione, la disponibilità di tempo e non bisogna dimenticare che il carattere e la taglia dell'animale sul quale ricade la scelta sono importanti. Insomma, si tratta di una decisione che va presa in maniera responsabile e di solito gli anziani lo fanno – osserva Bernava – in compenso, la presenza di un animale in casa per loro ha positive ricadute sull'umore, allevia il senso di solitudine e incentiva le buone abitudini. Chi possiede un cane, infatti, fa più attività fisica per accompagnare la bestiola nelle passeggiate».

LA SPESE VETERINARIE

Certo, i costi possono incidere sul bilancio familiare: le spese veterinarie variano a seconda dell'ambulatorio cui ci si rivolge, ma in media per una vaccinazione si spende un minimo di 40 euro. Le visite partono dai 30 euro e devono essere ripetute almeno una volta all'anno. Se poi si ricorre alla sterilizzazione, i prezzi sono quanto mai variabili con un minimo di 100 euro quando l'intervento riguarda un gatto e di 200 per i cani. Fortunatamente, si tratta di spese che possono essere detratte in sede di dichiarazione dei redditi attraverso il modello 730 o l'Unico. La detrazione è del 19% con una franchigia di 129,11 euro e un tetto massimo di 387.40.

L'ALIMENTAZIONE

Ma a incidere di più sulla spesa è l'alimentazione. «I costi dipendono dalle scelte che si fanno – precisa Patrizia Cattarossi del negozio "Il verde" di Cividale – la dieta casalinga è certo meno dispendiosa di quella a base di croccantini o di quella umida. Dar da mangiare a un gatto più costare da 1,5 a 3 euro al giorno, mentre per un cane si va da 2 a 4 euro giornaliere. Non va dimenticata la protezione antiparassitaria che costa in media 5 euro al mese per i gatti e fino a 10 per i cani». E poi ci sono i corredini, i sacchetti da passeggio che possono far lievitare la spesa, ma a conti fatti, il contributo in termini di affetto e di compagnia garantito dagli amici a quattro zampe non ha prezzo.—

L'AGENDA

LE MOSTRE

Udine
Alle Gallerie del progetto l'omaggio ai Mistruzzi

Alle Gallerie del Progetto, via Savorgnana 12, mostra Aurelio e Melania Mistruzzi.

In San Francesco
Liberati dalla Guerra Friuli 1918-1919

Nell'ex chiesa di San Francesco Liberati dalla Guerra. La Pace e la Rinascita del Friuli (1918-1919).

ArtTime
Astratto poliedrico la mostra collettiva

Alla galleria ArtTime, vicolo Pulesi 6, mostra collettiva dal titolo Astratto Poliedrico. Fino al 31 gennaio.

Casa Cavazzini
Le grafiche di Pizzinato

A Casa Cavazzini, via Cavour 14, "Armando Pizzinato 1910-2004. Grafica", mostra organizzata in collaborazione con la Triennale europea dell'incisione.

Etnografico
La città nella Guerra: Udine 1914-1918

Al museo etnografico, via Grazzano, mostra storico-documentaria Una Città dentro la Guerra. Udine 1914-1918. Fino al 28 febbraio.

Studio Morettin
Rosanna espone in via Aquileia

Alla galleria Studio Arte Morettin, via Aquileia 54, in esposizione opere della pittrice Rosanna Morettin. Fino al 23 febbraio.

Reana
Susanna Carlevaris alla Vetrina del Rojale

Alla Vetrina del Rojale, via municipio 11 (Remugnano), mostra dell'artista Susanna Carlevaris dal titolo Dinamiche Floreali. Visitabile fino al 31 gennaio, o su appuntamento contattando la Proloco del Rojale: 349 4244611.

Remanzacco
Le Visioni di Marina Forte

Alla trattoria Al Posto di Conversazione, via Marconi 22, personale della pittrice Marina Forte dal titolo Visioni. Visitabile fino al 28 febbraio.

Tolmezzo
L'ultra pop di Hackatao a palazzo Frisacco

A palazzo Frisacco Fight Fear: Paure Ancestrali ed Emergenti, opere pop ultra contemporanee del duo Hackatao.

MUSEO ETNOGRAFICO

Magia dei diorami: Venuti-Caronna e la vita in Friuli in formato mignon

Al Museo di via Grazzano l'artista propone ricostruzioni di interni nei minimi dettagli

LICIO DAMIANI

Microcosmi di vita friulana di anni lontani. I diorami di Franca Venuti-Caronna, esposti al Museo Etnografico di via Grazzano, a Udine, sono come set cinematografici in formato mignon. La ricostruzione di atmosfere ricche di suggestioni del passato irradia la poesia di un tempo proustianamente perduto, evoca sapori e profumi d'una civiltà scomparsa.

Questi lavori sono stati generati dall'iniziale interesse dell'artista per l'antiquariato friulano e per l'arredamento d'interni, approdato, in seguito ad approfonditi studi, alla ricostruzione in miniatura d'ambienti tipici della tradizione. Franca Venuti-Caronna si avvale di raffinate capacità creative e di rigorose ricerche storiche, utilizzando i più diversi e strani materiali di recupero – dai ritagli di tessuti ai frammenti metallici e lignei, dai tappi di bottiglia alle materie plastiche – per arrivare alla creazione, con sapiente cura per il dettaglio, di ambienti arredati con mobili tipici, vasellame, vettovaglie, utensili, in cui entrano figurette di contadini e di artigiani, con annessi strumenti di lavoro. Sono come quadri viventi bloccati da maliosi incantesimi, scenografie d'un sogno che trasforma la storia d'un popolo in fiaba fascinosa.

Sfilano come in una lunga sequenza cucine con la cappa del fogolâr, la dispensa e file di piatti decorati all'antica appesi al muro, camere arredate con letti monumentali e cassettoni intagliati, officine, vecchie latterie con le caldaie di rame, gli stampi per il burro, lenzuoli candidi messi ad asciugare, minute forme di formaggi, sale d'osteria, interni di stalle con il bestiame, gli attrezzi da lavoro e figurette umane plasmate con veristico rigore intente a raccontare nei filò invernali o ad accudire a pupazzetti di bambini.

È tutto un mondo che poeticamente rinasce. Il visitatore è proiettato in una realtà fantastica. In questi ambienti che paiono alitare ancora profumi di umili vivande, fragranze di vini, esalazioni di spigo e di lavanda, afrori di latte, odori di falegnameria, entrano personaggi strani e pittoreschi. Sono le figurette dei cramârs, i mercanti ambulanti che, gerla in spalla piena di mestoli, cucchiai, taglieri e altre suppellettili di legno percorrevano le strade di Monaco, Vienna, Praga, Budapest. Franca li ha plasmati con straordinaria pazienza e bravura. —

I diorami di Franca Venuti-Caronna sono esposti al Museo Etmografico di via Grazzano a Udine

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A. piazza Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Mazzini 13 0432 510724
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 9 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale L. Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco Benessere viale Volontari della Lib. 42 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA AAS N. 2
Bicinicco Qualizza via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4 0431 32497

ZONA AAS N. 3
Amaro all'Angelo via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Basiliano Santorini via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi fraz. Santo Stefano, via Santo Stefano 68 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Prato Carnico Borgna fraz. Pieria 97 0433 69066
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Varmo Mummolo via Rivignano 9 0432 778163

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 70 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. Zugliano, via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi fraz. Remugnano, via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio 5 0432 667273

AL VISIONARIO

Degas, passione e perfezione

Ballerine sinuose, interni di caffè, corse di cavalli, ritratti di famiglia, eleganti nudi femminili. Ricerca costante, studio dei maestri del passato, visite continue al Museo del Louvre. È questo il mondo in cui ci trasporta "Degas – Passione e Perfezione", un viaggio alla scoperta di una delle personalità più amate e indipendenti del movimento impressionista. Il film sarà in programma al Visionario da oggi a mercoledì 30 alle 15 e 19. 30. Prevendita biglietti (intero 10 euro, ridotto 8) attiva online e presso la cassa del cinema. Il film evento offrirà una visione unica sulla vita personale e creativa di Edgar Degas, indagando la sua relazione con il movimento impressionista, la sua fascinazione per la danza e i problemi di vista.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Il gioco delle coppie	16.40, 19.00
La douleur	16.30, 18.45
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	14.30, 21.05
Mia e il leone bianco	14.30
Bohemian Rhapsody	21.05

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Grande Arte: **Degas - Passione e perfezione** Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	15.00, 19.30
Sounds Good: **La favorita** v.o. con sottotitoli italiani	19.10
La favorita	14.30, 16.50, 21.20
Se la strada potesse parlare	14.30, 16.50, 21.30
Maria regina di Scozia	16.50, 19.10
Maria regina di Scozia v.o. con sottotitoli italiani	21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Degas - Passione e perfezione (8 euro)	16.00, 20.00
Non ci resta che il crimine (3 euro)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ricomincio da me	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ralph spacca Internet	15.00, 17.30
Glass	15.00, 18.00, 21.00, 22.30
Creed II	15.00, 17.00, 21.00, 22.30
Creed II (v.o.)	20.00
Compromessi sposi	15.00, 18.00, 20.00, 22.30
Mia e il leone bianco	15.00, 17.30, 18.30, 20.00
Bohemian Rhapsody	21.00
Maria regina di Scozia	15.00, 17.30, 20.00
L'agenzia dei bugiardi	22.30
La favorita	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
City of Lies	22.30
Aquaman	15.00, 18.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica.
Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

The Space Extra: **Degas - Passione e perfezione**	17.50, 20.00
Happy Days: **La Befana vien di notte**	16.15, 19.10, 21.20
Creed II	16.05, 18.50, 19.45, 21.40, 22.35
Glass	16.10, 18.55, 21.45, 22.30
Mia e il leone bianco	16.35, 17.10, 17.50, 20.10
Ralph spacca Internet	16.20
L'uomo dal cuore di ferro	18.55, 22.30
Compromessi sposi	16.10, 18.20, 20.30, 22.40
Non ci resta che il crimine	21.35
Aquaman	18.25, 21.30
La favorita	16.10, 18.50, 21.30
Bohemian Rhapsody	18.45, 21.35
Ricomincio da me	17.50, 20.20, 22.40
Maria regina di Scozia	16.15
L'agenzia dei bugiardi	19.10

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni) Ingresso 5,50 euro	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

L'uomo dal cuore di ferro	18.45
Non ci resta che vincere	21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Arte al Kinemax: **Degas - Passione e perfezione** Interi 10 euro, ridotti 8 euro, studenti 6 euro	17.30, 20.00
Kinemax d'Autore: **Chi scriverà la nostra storia** Ingresso unico 4.50 euro	17.00, 21.00
Mia e il leone bianco	17.00
Bohemian Rhapsody	18.45
Se la strada potesse parlare	21.00
Maria regina di Scozia	18.45

L'emergenza sul Carso

Nelle foto del Soccorso alpino e speleologico, da sinistra: i soccorritori all'esterno della cavità, le prime cure prestate sul fondo della grotta e le manovre all'uscita col trasporto del ferito

Precipita in una grotta a Duino più di tre ore per recuperarlo

L'imprenditore tolmezzino Claudio Schiavon, 60 anni, è un esperto speleologo
Era assieme ad amici. È stato ricoverato, ma le sue condizioni non sono gravi

Gianpaolo Sarti

DUINO AURISINA. Un volo di quattro metri in un abisso di cinquanta. Poteva andare decisamente peggio al sessantenne di Tolmezzo che ieri mattina, attorno alle 11.30, è precipitato nella grotta "Noè" di Aurisina. Il bollettino parla di traumi e ferite ma, da quanto risulta, nulla di grave o invalidante.

Claudio Schiavon, questo il nome dell'infortunato, è uno speleologo. Era assieme a un gruppo quando è caduto; sono stati quindi i compagni a dare l'allarme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale di Trieste, una squadra del distaccamento di Opicina e i volontari della stazione triestina del Soccorso alpino e speleologico del Fvg.

All'interno dell'abisso si sono addentrati sette uomini in tutto, tra tecnici e infermieri speleologi. Anche perché le condizioni di salute dell'infortunato non erano chiare. I sanitari, non appena sono riusciti a raggiungere il fondo della grotta, cioè il punto in cui si trovava il sessantenne carnico, hanno subito stabilizzato il ferito. Poi hanno atteso l'arrivo del medico specializzato, proveniente dalla vicina Slovenia. Sulle prime l'uomo non sembrava in pericolo di vita, né presentava traumi alla spina dorsale.

Schiavon ha fatto un salto di quattro metri piombando sul fondo dall'abisso a una profondità di 50 metri. È precipitato durante la calata dopo aver perso la presa del discensore. Incidenti, questi, che spesso sono all'origine di emergenze del genere all'interno delle grotte.

Claudio Schiavon fotografato con la tenuta da speleologo

Dopo il volo di quattro metri sul fondo della grotta, Schiavon è rotolato per altri dieci metri su un mucchio di detriti. Il recupero dell'infortunato non è stato semplice né rapido. «La cavità è una dolina sprofondata a cielo aperto con una profondità massima di 50 metri e un diametro di 80 – precisava ieri a metà giornata un comunicato dei soccorritori –. Per la chiusura dell'intervento si prevedono ancora circa due ore». Hanno preso parte alle operazioni pure i carabinieri e l'ambulanza. Schiavon è stato estratto intorno alle 15, dopo un delicato intervento di quasi tre ore e mezza. Per portare in superficie l'uomo in tutta sicurezza è stato necessario imbragarlo. Il sessantenne è rimasto sempre cosciente, nonostante i traumi e lo choc dell'incidente. I soccorritori, non appena approdati all'esterno della cavità, hanno posizionato l'uomo su una barella in modo da poterlo portare verso l'ambulanza, che attendeva a circa cinque minuti di distanza.

Curiosa la descrizione della Noè riportata nel Catasto regionale delle grotte del Friuli Venezia Giulia. «Per la grandiosità della voragine d'accesso e la spettacolare bellezza di alcuni tratti delle gallerie sottostanti, la cavità è molto nota e alcune sue rappresentazioni fotografiche sono apparse in varie riviste e pubblicazioni. La grotta – si legge – di conseguenza è frequentatissima».

GLI ALTRI INTERVENTI

Soccorsi anche sul Matajur e a Paularo

PAULARO. Soccorso alpino impegnato in altri due interventi nel pomeriggio di ieri, in comune di Paularo e sul Monte Matajur. In azione gli uomini delle squadre di Forni Avoltri e Udine-Gemona del Soccorso alpino e speleologico Fvg.

L'uomo infortunatosi a quota 1.500 metri nei pressi di Malga Valbertat Alta, in comune di Paularo, un trentacinquenne di Meduno (A. B. le sue iniziali) si è procurato una ferita da taglio al ginocchio a causa della perdita di uno sci, sganciatosi dall'attacco. Lo sciatore, che cadendo ha impattato con il ginocchio su una roccia non riuscendo più a proseguire, è stato recuperato dall'elisoccorso appena in tempo, prima che la quota delle nubi si abbassasse chiudendo del tutto la visibilità, poco prima delle 16. La persona che era assieme a lui, anch'essa con gli sci, è stata raggiunta a casera Ramaz dalle squadre di terra del Soccorso Alpino e condotta in sicurezza a valle con l'automezzo del Cnsas. L'intervento è stato eseguito a regola d'arte in tempi molto brevi.

Nel secondo intervento sul Matajur a rimanere ferita è stata una donna di Udine, E.R. le sue iniziali, del 1961. La donna è scivolata in discesa – procurandosi una sospetta frattura al malleolo – sulla strada nel tratto compreso tra il Rifugio Pelizzo e Montemaggiore, sulla quale era presente un po' di neve ghiacciata. I tecnici del Soccorso alpino erano sul posto assieme ai Vigili del fuoco e all'ambulanza, in appoggio alle operazioni per eventuali difficoltà legate alla percorribilità della strada con gli automezzi. —

IL TESTIMONE

«Era a quattro metri dal fondo poi gli è sfuggita la corda»

Gino Grillo

TOLMEZZO. Claudio Schiavon, 60 anni, è un esperto speleologo di Tolmezzo, con una lunga esperienza in campo.

Ieri ha affrontato l'esplorazione nella cavità di Duino Aurisina assieme a cinque amici. Con Claudio c'era il compagno di tante spedizioni Antonio Torre, che partecipava all'escursione in grotta.

«Eravamo in sei – spiega Torre –. Due speleologi erano già entrati nella grotta e si trovavano sul fondo, a 50 metri di profondità. Claudio mi precedeva scendendo lungo una fune, mentre due amici erano ancora all'esterno della dolina». A un tratto l'incidente, causato da una «casualità». Gli speleologi avevano attuato tutte le procedure di sicurezza, ma a 4 metri dal fondo Schiavon ha perso la presa della corda di rinvio.

«Claudio – prosegue Antonio Torre – aveva armato una colonna dove far passare la corda, poi è sceso ma poco prima di toccare il fondo della grotta gli è sfuggita la corda di rinvio che rallenta la discesa». Schiavon, secondo il racconto dell'amico, è caduto di schiena ed è stato subito soccorso dagli amici.

«Lamentava dolori alla schiena, ma riusciva a muovere le braccia e le gambe – prosegue Torre – e non aveva traumi ematici visibili».

Rendendosi comunque conto che anche a causa dei dolori a una gamba sarebbe stato impossibile raggiungere l'esterno della grotta (il cunicolo ha un diametro di soli 80 centimetri) gli speleologi hanno deciso di chiedere aiuto. Lanciato l'allarme, sono presto intervenuti i soccorsi.

Due infermieri speleologi lo hanno quindi raggiunto in fondo alla grotta creatasi dallo sprofondamento di una dolina a cielo aperto, stabilizzandone le condizioni di salute in attesa di un medico specializzato proveniente dalla Slovenia. Alla fine dell'intervento, Claudio è stato trasportato all'ospedale di Cattinara, dove si è recata anche la moglie di Schiavon, Antonella Matiz.

«La moglie, purtroppo – prosegue Torre – ha saputo dell'incidente quasi subito, in quanto la notizia si era diffusa sul web. Conscio delle preoccupazioni che poteva procurare una notizia incompleta, Claudio ha chiesto più volte di poter essere lui stesso ad avvertire la moglie. Sentendo la sua voce si sarebbe rassicurata». Così però non è stato e la notizia, anche se il nome dell'infortunato non era stato reso pubblico, ha subito fatto il giro di Tolmezzo e fra gli amici di Claudio.

A Tolmezzo Schiavon è molto conosciuto. Imprenditore artigiano nel campo dell'idraulica, ma soprattutto amante delle escursioni sotterranee, è molto attivo nel campo della speleologia. Presidente del gruppo speleologico Michele Gortani Cai di Tolmezzo, ha all'attivo imprese anche all'estero.

«Facciamo due uscite al mese – racconta Torre –, anche quella di oggi (ieri *ndr*) era programmata e curata nei minimi particolari, ma abbiamo anche effettuato uscite più impegnative in Cambogia, rilievi complessi e indagini anche in regione».

Schiavon è ricordato pure per il suo interessamento al progetto di Rio Vat dove per anni il suo gruppo ha monitorato il flusso delle acque che servono l'acquedotto di Cavazzo Carnico. —

GEMONA

Famiglia di nove fratelli si ritrova a cena dopo 14 anni

Sono state due cugine 17enni a chiamare a raccolta i parenti con un messaggio L'adesione è stata massiccia: tutti hanno aderito, presenti quaranta persone

La famiglia Lessanutti riunita all'albergo Roma in occasione della cena organizzata da due cugine

Piero Cargnelutti

GEMONA «Siete tutti invitati alla cena di famiglia che si terrà all'albergo "Roma" in centro a Tolmezzo». È la frase di apertura del gruppo Whatsapp, con la quale le due cugine 17enni Clara e Melissa hanno riunito la famiglia Lessanutti, nove fratelli, che non si vedevano da ben quattordici anni. Clara è la figlia di Giorgio Lessanutti, a Gemona noto come l'oste della "Merinde", la taverna affiancata all'albergo "Da Willy". Giorgio proviene da Tolmezzo, da una famiglia ben nove fratelli, che non rivedeva da tutto quel tempo, dopo che nel 2005 era morto suo padre Giovanni Lessanutti conosciuto nel capoluogo carnico come "Mucje". Giovanni ha vissuto nell'appartamento di famiglia fino a quando è mancato, dopo che nel 2000 era morta la moglie Santina Delicato. Mancati entrambi i genitori, i nove figli hanno continuato la loro vita e non si sono mai rivisti se non per qualche casuale incontro o contatto avvenuto negli anni: «Dopo che mamma e papà sono morti – racconta Giorgio – e dopo che noi fratelli abbiamo deciso di vendere l'appartamento di famiglia a Tolmezzo, venne a mancare quel punto di incontro che ci portava a ritrovarci lì per far visita ai nostri vecchi. Prima, mia madre Santina organizzava le sue cene e dovevamo fare a gruppi per tanti che siamo, ma ci ritrovavamo».

Da allora, non è più successo e i rapporti di sono allentati ma a riunire quella famiglia numerosa è stata sua figlia Clara con l'aiuto della cugina Melissa e l'appoggio delle sorelle Rosa e Gioia: «Studiando entrambe a Gemona – racconta la ragazza –, io e mia cugina Melissa, che vive in Carnia, abbiamo avuto l'occasione di trovarci e da lì è nata l'idea di organizzare la riunione della famiglia. Alcuni cugini io non li avevo mai visti anche perché con le loro famiglie risiedono tutti in Carnia». E così le due cugine hanno creato il gruppo Whatsapp "famiglia Lessanutti", dopo aver raccolto i numeri dei nove fratelli e dei loro cugini. Le due ragazze non pensavano che dopo tutto quel tempo, tutti quanti rispondessero con un certo entusiasmo. E così, nei giorni scorsi al Roma si sono ritrovate le famiglie di Giorgio, Dolores, Alberto, Francesco, Olimpia, Omar e Giuseppe. Mancavano le due sorelle Gilda e Anna, per impegni che non riuscivano a disdire. Alla fine, è stata una gran serata con ben quaranta persone tra zii e nipoti, con una famiglia numerosa che ha potuto ritrovarsi dopo quattordici anni: «Non avrei mai pensato – dice Giorgio Lessanutti –. Ringrazio le mie figlie perché hanno avuto una grande idea per una serata in cui sono scese anche alcune lacrime per l'emozione. Ora, speriamo di ripetere nel tempo questa iniziativa anche per le due sorelle che non hanno potuto venire». Di certo, dopo quel giorno quel gruppo Whatsapp creato dalle due ragazze, è diventato un punto di contatto fra fratelli. —

MAJANO

Pozzanghere sulla pista Il sindaco risponde: «Ci siamo già attivati»

MAJANO. «Non c'è la regolare esecuzione dei lavori sia perché siamo in attesa dell'omologazione sia perché ci sono alcuni problemi da risolvere. Non mi pare che siano "solo adempimenti burocratici", come li definisce la Gardelliano, ma di un passo fondamentale per definire la corretta realizzazione dei lavori». Botta e risposta tra il sindaco Raffaella Paladin e la consigliera di minoranza Sandra Gardellia non che, nei giorni scorsi, aveva puntato il dito contro l'amministrazione comunale per una pista di atletica appena realizzata e già piena di pozzanghere. Dopo una breve precipitazione atmosferica, la consigliera della Lega aveva effettuato un sopralluogo nella pista annessa allo stadio mostrando alcuni ristagni d'acqua. «È previsto che venga fatto un collaudo e l'omologazione della pista – spiega il primo cittadino -. E queste non sono ancora state fatte. Per l'omologazione – aggiunge – siamo in attesa del tecnico Fidal che è uno solo per tutto il Triveneto e, ad oggi, a fronte di numerosi solleciti, non abbiamo ancora una data». Quanto ai problemi del nuovo impianto, dal sindaco la conferma che l'esecutivo ne era già a conoscenza: «Ringraziamo la consigliera Gardelliano per la segnalazione, ma domenica la giunta aveva già fatto un sopralluogo, perché fin da subito era stato evidenziato il ristagno dell'acqua tanto che la ditta era intervenuta per rimediare. Con le ultime piogge – prosegue Paladin – è risultato evidente che così non è stato. Chiameremo la ditta: nel frattempo ci siamo già rivolti alla Direzione lavori per capire come intenda procedere per risolvere la questione. In ogni caso – chiosa –, precisiamo che le associazioni, Majanese e Libertas, utilizzano l'impianto da settembre». — A.C.

MAJANO

Sostegno a don Emmanuel

Solidarietà per don Emmanuel, finito davanti al giudice per le proteste dei cittadini a causa del suono delle campane, è stata portata ieri a Majano da Giuseppe Melillo del comitato per Nadia Orlando che ha manifestato all'esterno della chiesa.

MEDIO FRIULI

Racconti e letture sulla Shoah a Flaibano Mereto e Sedegliano

UDINE. Giornata della memoria celebrata in quattro Comuni del Medio Friuli.

Racconti sulla Shoah con protagonista l'attore Claudio Moretti in serate proposte dalle amministrazioni comunali di Sedegliano, Mereto di Tomba e Flaibano, che tengono a ringraziare Moretti per la disponibilità a offrire al pubblico un momento di condivisione e di riflessione per non dimenticare l'Olocausto.

I racconti e le letture sono il frutto di una iniziativa dell'attore di Gradisca di Sedegliano che fa parte del gruppo Teatro Incerto assieme a Fabiano Fantini ed Elvio Scruzzi.

Il gruppo di cicloamatori Excelsior di Variano di Basiliano, presieduto da Giuliano Zermano, ha invece ricordato la marcia della solidarietà e della pace effettuata nel 2008 ad Auschwitz.

Il gruppo di 30 persone tra ciclisti e accompagnatori, rinunciando alla consueta corsa giornaliera lungo le strade polacche, ha visitato il museo degli orrori nei campi di sterminio di Birkenau e Auschwitz. Dopo aver sostato nei capannoni di Birkenau, il gruppo è entrato nel campo di concentramento. In alcune stanze adattate come camere i deportati riposavano in letti sovrapposti anche per 30-40 persone. Sono stati visitati locali dove venivano gettati i corpi dei detenuti, accatastati uno sopra l'altro.

E il forno crematorio. È stato deposto un cero della parrocchia per tutte le persone uccise. Durante la visita, in primo piano anche le teche all'interno delle quali erano riposti oggetti personali dei deportati: 40 metri cubi di scarpe, 3.500 valigie e un'infinità di cose di ogni genere: pettini, spazzole, ombrelli e altro ancora.

In questi e in altri lager sono state sterminate milioni di persone vittime di una discriminazione insostenibile dimenti contorte e crudeli.

Tutti sono rimasti impressionati dalle testimonianze di simili nefandezze e sono usciti dal campo in silenzio sperando che cose del genere non debbano accadere mai più.

Il ricordo di una visita che ha alimentato la consapevolezza che certi tragici eventi debbano essere sempre conservati nella memoria di ognuno, con particolare riferimento alle giovani generazioni. —

PASIAN DI PRATO

Ruba 350 Gratta e vinci ed esce Ma è tradito dalle telecamere

Un 52enne di Lestizza non era stato visto dal tabaccaio, rivoltosi ai carabinieri Si è risaliti all'uomo dal giubbotto che indossava: è stato denunciato per furto

Margherita Terasso

PASIAN DI PRATO. Non appena il titolare della tabaccheria si è voltato per prendergli le sigarette, lui ha allungato le mani sul bancone, ha arraffato una bella manciata di "Gratta e vinci" e se l'è infilata nella tasca interna del giubbotto.

Come nulla fosse ha pagato il pacchetto ed è risalito sull'auto, convinto di averla fatta franca: ma la fortuna su cui tanto contava gli ha voltato le spalle, la telecamera del locale aveva registrato tutto. E a incastrarlo è stato proprio il giubbotto, quello trovato in casa sua. I carabinieri di Martignacco, con i colleghi di Mortegliano, hanno deferito in stato di libertà per furto aggravato un 52enne di Lestizza, disoccupato e noto alle forze dell'ordine.

L'episodio è avvenuto a inizio gennaio a Colloredo di Prato, quando il gestore della tabaccheria s'è rivolto ai carabinieri di Martignacco per denunciare un furto: s'era accorto che erano spariti ben 350 biglietti "Gratta e vinci" da un euro l'uno. A quel punto le forze dell'ordine hanno iniziato a visionare le immagini delle telecamere, quella dell'attività commerciale e quelle installate dal Comune sulla strada. Il confronto tra dati ha dato modo ai carabinieri di individuare l'autore del furto in una decina di giorni. L'uomo, che aveva già fatto visita al locale, era l'unico cliente della tabaccheria in quel momento. Con grande abilità aveva approfittato di un attimo di distrazione del gestore che lo stava servendo per rubare i biglietti. Poi era salito in macchina, parcheggiata poco distante. I carabinieri di Martignacco si sono diretti quindi a casa dell'uomo.

La perquisizione domiciliare ha permesso di trovare gli stessi indumenti indossati il giorno del furto. In particolare il giubbotto (sequestrato) doveva aveva nascosto i biglietti. —

I carabinieri hanno potuto contare sulle immagini delle telecamere

POVOLETTO

Lisa Rossi nominata referente comunale di "Progetto Fvg"

POVOLETTO. «Intendiamo proporre figure nuove nello scenario politico, persone con curricula professionali di profilo che possano portare valore aggiunto nella gestione della comunità»: è il motivo che ha portato alla nomina di Lisa Rossi come coordinatrice comunale di "Progetto Fvg". L'incarico è stato affidato alla presenza del capogruppo regionale Mauro Di Bert, del consigliere regionale Edy Morandini e del coordinatore provinciale Giuliano Castenetto (nella foto).

«Lisa Rossi – spiegano –, laureata in scienze politiche, ha iniziato l'attività nel settore delle consulenze assicurative che le permette di essere costantemente in contatto con persone e realtà produttive del territorio. Negli anni, grazie alle esperienze maturate nell'organizzazione di manifestazioni, nate con le associazioni comunali, s'è occupata di promozione e comunicazione di eventi di valorizzazione del territorio in ambito regionale».

Rossi, nel ringraziare i coordinatori, Saro e Bini, ha rilevato come «la prima occasione per partecipare alla vita politica sarà il voto che interessa il Comune di Povoletto. Avvieremo incontri sul territorio per presentarci e sentire le esigenze dei cittadini per il programma». —

B.C.

RIVIGNANO TEOR

Alla vista del vigilante abbandonano un furgone e fuggono su un'auto

Il furgone abbandonato l'altra notte a Rivignano Teor

Paola Mauro

RIVIGNANO TEOR. Una pattuglia di vigilantes li nota mentre sono fermi a bordo strada con un furgone e un'auto.

Alla vista della vigilanza gli ignoti (almeno tre) scappano con l'auto e abbandonano il furgone. Un atteggiamento che ha destato sospetti nell'agente di controllo in servizio nella zona industriale di Rivignano Teor, che ha avvisato i carabinieri della Compagnia di Latisana. Sul posto è giunta una pattuglia del Nucleo radiomobile, che ha fatto rimuovere il furgone, ora a disposizione degli inquirenti, perché orario e zona del ritrovamento lasciano aperta l'ipotesi che i tre scappati alla vista della vigilanza (erano circa le 4.30 di ieri) stessero per entrare in azione. Qualche minuto dopo l'avvistamento, poco prima delle 5, a soli 10 km di distanza il bancomat dell'ufficio postale di Morsano al Tagliamento è stato oggetto di furto. E testimoni parlano di un'auto nera in fuga.

Forse una Bmw proprio come quella notata a Rivignano. Peraltro senza targa. L'auto notata dalla pattuglia della vigilanza era proprio una Bmw e il fatto che fosse priva di targa, oltre all'abbandono repentino del furgone, ha particolarmente insospettivo il vigilante, che non ha esitato a chiedere l'intervento dei carabinieri. Sul ritrovamento del furgone e sui possibili collegamenti con il furto al bancomat di Morsano al Tagliamento da parte degli inquirenti c'è il massimo riserbo. Nelle valutazioni proprio la vicinanza di Rivignano a Morsano. —

REMANZACCO

Illuminazione pubblica da rinnovare per gradi

REMANZACCO. Il Comune ha avviato un capillare piano di efficientamento energetico che sfocerà – al termine dei vari lotti programmati – nella completa sostituzione dei corpi illuminanti degli impianti pubblici con lampade a led.

«L'intervento è corposo, importante – commenta la sindaca Daniela Briz –, ed è finalizzato, oltre che a migliorare il servizio e a contenere i costi, a ridurre l'inquinamento luminoso».

«Sul territorio comunale – aggiunge – sono presenti ben 1.589 lampade: 400 sono già state rimpiazzate e ulteriori 226 lo saranno a brevissimo. Per la rimanenza si proseguirà a fasi, un po' alla volta».

Progressione per gradi, insomma, sulla base delle risorse disponibili. Ingente la spesa sostenuta finora: «Abbiamo investito 127 mila euro», precisa Briz. —

L.A.

POZZUOLO

Bini: va mantenuto il ricordo degli alpini a Nikolajewka

POZZUOLO. La Regione Fvg non dimentica quanto accadde a Nikolajewka e lo spirito di sacrificio che ha animato le truppe alpine in quella tragica occasione. Un ricordo che va mantenuto alto soprattutto tra le nuove generazioni. È il concetto espresso ieri a Cargnacco dall'assessore regionale Sergio Emidio Bini alla cerimonia dedicata al 76esimo anniversario della battaglia di Nikolajewka che, nella campagna di Russia, vide protagonisti gli alpini di un attacco che consentì all'esercito italiano di ritirarsi uscendo dalla morsa dell'Armata rossa.

Come ha detto l'assessore, proprio la memoria di quei fatti rilancia con forza l'esigenza di consolidare il ricordo soprattutto tra i giovani. «Perciò - ha rilevato Bini - sarebbe opportuno inserire nei programmi scolastici spazi di approfondimento su educazione civica e storia moderna e contemporanea. Il rischio è che il tempo e l'inevitabile scomparsa di protagonisti e testimoni di quella stagione affievolisca il ricordo e i valori legati alla battaglia di Nikolajewka. In questo momento storico l'esempio che diedero gli alpini in quel disastroso frangente è di grande attualità perché ricorda come un sincero sentimento di coesione e una vera unità d'intenti riescano a far superare ostacoli ritenuti insormontabili». —

Due momenti della cerimonia di ieri a Cargnacco (FOTO PETRUSSI)

LATISANA

Pranzo di solidarietà per gli alluvionati con 500 partecipanti

Sorprendente il seguito dell'iniziativa proposta dal Comune La prevendita è stata sospesa per un eccesso di adesioni

Paola Mauro

LATISANA Sfiora quota 500 il pranzo di solidarietà andato in scena ieri a Latisanotta e organizzato dalla Città di Latisana con la collaborazione della Pro loco e dei comitati delle Foghere di Paludo-Sabbionera, Pertegada e Latisanotta, per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni dell'Alto Friuli colpite dall'ondata di maltempo di fine ottobre. Un progetto che il consiglio comunale di Latisana, all'unanimità, si era proposto all'indomani della calamità, come massima espressione di solidarietà e da parte di una comunità che sa bene cosa voglia dire subire un'alluvione. E la risposta non si è fatta attendere: a metà settimana raggiunta la quota di 420 biglietti il Comune di Latisana ha deciso di interrompere la prevendita per le difficoltà legata all'organizzazione di un pranzo di quelle dimensioni. Le adesioni sono comunque proseguite fra i volontari dei gruppi organizzatori, oltre alle tre Foghere, anche i Gruppi Mamme di Latisanotta, Gorgo e Pertegada, una cinquantina di persone che hanno permesso di raggiungere l'importante traguardo di partecipazione.

E fondamentale per la riuscita dell'evento è stato il contributo dei tanti volontari assieme ad alcune aziende che hanno voluto dare il proprio sostegno donando alimenti, bevande e logistica per la predisposizione del pranzo e ai commercianti che hanno aderito a una lotteria donando i premi in palio.

A quanto raccolto ieri si aggiungerà anche un contributo che il Comune di Latisana andrà a quantificare nei prossimi giorni: la zona fra quelle maggiormente colpite dal maltempo di fine ottobre, destinataria del ricavato del pranzo, sarà decisa in settimana di comune accordo fra tutte le forze politiche del consiglio comunale.

A Latisana l'alluvione è stata una triste realtà che si è abbattuta sulla cittadina per ben due anni consecutivi, nel 1965 e nel 1966, seminando distruzione e morte. Chi c'era, chi ha provato cosa significa veder spazzato via in un pochi minuti il sacrificio di una vita, non dimentica. Forse proprio per questo l'adesione al pranzo di solidarietà è stata così massiccia. Lo ha ricordato anche il sindaco, Daniele Galizio, ieri nel suo intervento di saluto ai presenti e di ringraziamento agli organizzatori. —

Alcuni dei partecipanti al pranzo di solidarietà organizzato a sostegno degli alluvionati

PORPETTO

La giunta ritocca le tasse comunali Minoranza pronta a fare le barricate

Si annuncia movimentato il consiglio comunale indetto per mercoledì, alle 20, dal sindaco di Porpetto, Andrea Dri, che per la prima volta si terrà nella sala della canonica di Corgnolo, chiamato a deliberare l'aumento delle tasse comunali. Parte l'attacco dei consiglieri di minoranza, Giacomo Crismale e Francesco Dri che affermano: «L'inefficienza e l'incapacità amministrativa porteranno a un aumento del 20% dell'addizionale comunale Irpef a carico dei residenti. Voteremo contro a questo vergognoso aumento che mette le mani in tasca ai cittadini – dicono –. Si va a colpire le categorie produttive del paese già schiacciate da una pressione fiscale. Siamo orgogliosi di aver fatto parte della precedente amministrazione che non aveva mai pensato ad aumentare l'addizionale comunale pur avendo vissuto un momento economicamente drammatico a seguito della grande recessione. In quel momento caratterizzato da una contrazione delle entrate avevamo lavorato sulla riduzione dei costi. Da alcuni anni invece, i redditi medi sono aumentati e le entrate sono maggiori a parità di addizionale. Si potrebbe addirittura pensare a un taglio. Adesso, dopo che negli scorsi mesi avevamo criticato spese eccessive e improduttive, arriva puntuale il conto da pagare». —

F.A.

GONARS

Sezione per "Progetto Fvg" Gianluca Ciroi è alla guida

GONARS. "Progetto Fvg" per una Regione speciale arriva a Gonars dove martedì sera alla presenza del capogruppo in consiglio regionale, Mauro Di Bert e del coordinatore provinciale, Giuliano Castenetto, è stata ufficializzata la costituzione della locale sezione alla cui guida è stato nominato, Gianluca Ciroi.

Anche a Gonars "Progetto Fvg" si propone per costruire un'area moderna e moderata, con capacità amministrative e in grado di proporre soluzioni per un rilancio del territorio.

Di Bert, Ciroi e Castenetto

In piena adesione alle basi fondanti di "Progetto Fvg" per una Regione speciale, anche il nel neocostituito gruppo di Gonars si propone alla comunità come punto di riferimento moderato e come punto d'ascolto attivo dei cittadini, delle associazioni e del mondo economico, coordinando e promuovendo nel rispetto delle singole autonomie, l'interazione fra i diversi soggetti. —

M.D.M.

CERVIGNANO

Formazione per i giovani Parte la sperimentazione

CERVIGNANO. È partito dalla Casa della musica di Cervignano "Il mese della sperimentazione europea" del gioco da tavolo "Free to Choose", che vuole aiutare i giovani tra i 16 e i 29 anni a scegliere, senza condizionamenti di genere, il loro percorso formativo e lavorativo.

Inserito all'interno dell'omonimo progetto guidato dalla Cooperativa sociale Itaca e cofinanziato dal programma Rights, Equality and Citizenship dell'Unione europea, il gioco è stato ideato come strumento didattico innovativo per decodificare, riconoscere e superare gli stereotipi di genere. L'appuntamento di Cervignano ha rappresentato la "sessione zero" per tutta la sperimentazione e ha visto la partecipazione speciale di una parte della giunta comunale guidata dal sindaco, Gianluigi Savino, che ha concesso patrocinio e collaborazione all'iniziativa.

Dal 2 e sino al 20 febbraio, la Casa della musica ospiterà, ogni mercoledì e sabato, dalle 16 alle 18, le sessioni di gioco valide per tutto il territorio della Bassa ma la sperimentazione sarà attivata anche nei centri di aggregazione giovanile gestiti da Itaca a Torviscosa, Marano, Muzzana, Porpetto e Carlino.

È possibile prendere appuntamento per sperimentare Free to Choose anche in altre sedi, sempre entro febbraio. Informazioni da Alessandro De Biasio (345 5407481 o a.debiasio790427@lavoro-sociale.eu) o dagli operatori della Casa della musica. —

E.M.

Ci ha improvvisamente e prematuramente lasciati

LUIGI CRUDER
(Luis)
di 59 anni

Lo annunciano la moglie Edi, i figli Andrea e Pierpaolo con Elisa, il fratello, le sorelle, i cognati, i suoceri, i nipoti e i parenti tutti.
Lo saluteremo nella chiesa di Coia, martedì 29 gennaio, alle ore 14.30, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Si ringraziano quanti vorranno partecipare alla cerimonia, condividendo il nostro immenso dolore.
Vogliamo ringraziare tutti i dottori e gli infermieri che con rara umanità e professionalità lo hanno assistito nei suoi ultimi e difficili giorni.

Coia di Tarcento, 28 gennaio 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Antonella, Paolo, Andrea Giacomini

Titolari e colleghi della AWM S.p.a. sono vicini a Pierpaolo e famiglia in questo momento di dolore per la perdita del caro papà

LUIGI CRUDER

Magnano in Riviera, 28 gennaio 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

La famiglia Tessaro, i dipendenti e i collaboratori tutti della Partesa Tessaro, increduli e afflitti, si uniscono al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del caro

LUIS

Risano, 28 gennaio 2019

Serenamente ci ha lasciati

MARIA TIRELLI ved. ROLD
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, le cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 29 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'abitazione dell'Estinta.
Un particolare ringraziamento al dottor Ezio Beltrame, un grazie di cuore a Silvia infermiera domiciliare e grazie a Irina.

Mortegliano, 28 gennaio 2019

O.F. Gori Mortegliano Castions di S. tel. 0432 768201

Il Sindaco, la Giunta, l'intera Amministrazione comunale e tutta la comunità di Gemona del Friuli, partecipano commossi al dolore della famiglia e piangono la scomparsa dell'

On. GIUSEPPE ZAMBERLETTI

indimenticato e indimenticabile protagonista della ricostruzione della nostra città e dell'intero Friuli. Con infinita riconoscenza e gratitudine ne ricordano l'impegno, la passione e la concretezza con cui ci condusse fuori dall'emergenza e ci guidò verso la rinascita.

Gemona del Friuli, 28 gennaio 2019

Of Castello

I Presidenti onorario e vicario, il consiglio direttivo dell'associazione Comuni terremotati e Sindaci della ricostruzione del Friuli, unitamente alle Amministrazioni comunali aderenti, piangono la scomparsa dell'

On. GIUSEPPE ZAMBERLETTI

indimenticabile protagonista e guida di quel modello Friuli che rese possibile il miracolo della Ricostruzione.

Venzone, 28 gennaio 2019

Of Castello

Serenamente, ci ha lasciati

ROSA MICCO
ved. ZULLI
(Noemi)
di 95 anni

Ne danno l'annuncio i figli Gianni e Franco con le loro famiglie.
I funerali saranno celebrati mercoledì 30 gennaio, alle ore 14.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento, 28 gennaio 2019

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Presidente, Dirigenti e giocatori dell'A.S.D. Riviera partecipano al dolore dell'amico e dirigente Franco Zulli, dei nipoti David, Alessia, Nicoletta e dei familiari tutti per la perdita della cara mamma e nonna

ROSA MICCO

Magnano in Riviera,
28 gennaio 2019

E' mancato

SERGIO MARCUZZI
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 29 gennaio alle ore 15.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Un particolare ringraziamento all'Area di Emergenza.

Gonars, 28 gennaio 2019

O.F. Gori Gonars Palmanova
tel. 0432 768201

E' mancato

DANILO FADON
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Miria, i figli Fabrizio, Federico e familiari.
I funerali avranno luogo Martedì 29 Gennaio alle ore 15.30, nella Chiesa di Orzano.

Orzano - Remanzacco,
28 gennaio 2019

Of Duomo Latisana 0431-520749

Ci ha lasciati

LINO CALLIGARIS
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Graziella, il cognato Elio, i nipoti: Denis con Monica, Antonella con Fulvio, Nikolas e Corinne, Elisa con Luca e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, martedì 29 gennaio, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Magredis, partendo dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 in Chiesa a Magredis.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto Principale dell'Opera Pia Coianiz ed a tutte le persone che gli sono state vicino.

Magredis, 28 gennaio 2019

Of. Guerra, Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Serenamente ha raggiunto la Casa del Padre

ANNA GRANDESSO
in CAGOL

lo annunciano il marito Pier Paolo con Chiara, Matteo, Andrea, Marta e Tommaso

Padova, 28 gennaio 2019

LE IDEE

SCUOLA AL PASSO CON I TEMPI RIVEDENDO I SISTEMI EDUCATIVI

FRANCO PELLEGRINA

Nessuno sforzo appare più importante per il futuro del genere umano di quello diretto al recupero di attitudini critiche, oggi così attenuate dalla tendenza a conformarsi allo stile di vita prevalente che inibisce le capacità individuali di pensiero latente.
A gran parte di noi viene insegnato fin dall'infanzia di dedicare maggior attenzione ai segnali che provengono da altri individui anziché dall'interno di noi stessi.
Veniamo esortati a ignorare le nostre esigenze, i nostri desideri, per impegnarci a vivere in base a ciò che gli altri si aspettano.
Non bastasse questo, ecco pronto l'effetto ipnotico che può provocare la visione prolungata davanti allo schermo televisivo, e la "realtà definita", svelata in tutte le sue dimensioni che le reti televisive propongono alle giovani menti in via di formazione, dall'effetto nocivo più sottile.

> **Non indottrinare il bambino ma incentivare le facoltà in suo possesso**

Motivo di più per rivedere i sistemi educativi e didattici dell'infanzia: é opportuno e doveroso introdurre il principio cognitivo.
Non si deve indottrinare il bambino trasmettendogli la conoscenza attraverso i metodi tradizionali, ma incentivare le facoltà in suo possesso e utilizzarle per farlo passare da una condizione passiva nel subire informazioni a quella attiva di apprendere tramite l'esperienza diretta.
Computer, lavagne luminose, digitalizzazione, lasciano le cose come stanno; lezioni frontali, compiti a casa, studio mnemonico continuano però a essere al centro della didattica. Nella pratica quotidiana, l'insegnante deve mettersi in gioco, scommettendo sul valore del proprio mestiere, credendoci, nonostante qualche difficoltà o fallimento.

> **L'insegnante deve mettersi in gioco scommettendo sul valore del proprio mestiere**

Un insegnante in pensione mi diceva tempo fa che per insegnare è sì necessario esser dotati di una buona formazione e di una attrezzatura pedagogica necessaria, ma ci vogliono attitudini e sensibilità innate, difficili da costruire a tavolino.
Esperti del settore ci parlano di metodo maieutico, dove ci si interroga, si pongono quesiti, si sperimenta anche sbagliando per constatare come si può imparare dai propri errori, soprattutto dove l'insegnante non è più il protagonista della scena ma soltanto un regista che lascia agire gli allievi.
Sperin ben!

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Dare invece di limitarci a chiedere e le cose andrebbero meglio

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

In questi giorni Panama ha ospitato, alla presenza di Papa Francesco, la trentaquattresima giornata mondiale della gioventù.

Mi ha colpito molto il tema scelto: "Eccomi, sono la serva del Signore" ed è molto bello aver scelto questo tema. Perché? Perché secondo me, i giovani sono chiamati a farsi servitori. Devono imparare cosa vuol dire essere servi, e tanti giovani lo fanno.

Il tema è nientemeno quanto la Vergine Maria, ha detto all'Angelo Gabriele quando è stata annunziata di diventare la Madre di Gesù.

Perché i giovani devono farsi servitori? Per amare sempre più Cristo. Come tutti noi dobbiamo imparare ad amare sempre più Cristo.

Farsi servi significa donarsi per gli altri, per dare qualcosa di se stessi. E donare è sempre molto profondo e molto bello.

Anche i nostri giovani della diocesi si sono incontrati a Pasian di Prato per una giornata della gioventù diocesana, se così si può dire, in comunione con Panama.

E lo hanno fatto nei due giorni clou, nei due giorni finali. Seguendo in diretta la veglia con il Papa, e poi la parte finale con la messa arà celebrata da don Maurizio Michelutti, un sacerdote sempre molto vicino ai giovani, è stato direttore della Pastorale Giovanile della diocesi.

Don Maurizio, un sacerdote sempre nel cuore dei giovani che io ho conosciuto oltre vent'anni fa.

E approfitto anche per augurare buon lavoro a don Daniele Antonello, che oltre a essere parroco di Pagnacco è il nuovo direttore della Pastorale Giovanile Diocesana.

Sandro D'Agosto. Ragogna

Non vorrei che nel messaggio lanciato a Panama ci possa essere un'interpretazione sbagliata: "imparare che cosa vuol dire essere servi", come dice il lettore, non significa "imparare a stare al tuo posto, a essere sottomesso". Sarebbe un messaggio che - soprattutto da parte di un giovane - difficilmente potrebbe essere accolto o accettato.

Significa invece imparare a offrire più che a ricevere; a dare più che a chiedere. Significa in sostanza imparare a essere altruisti. Non solo per gli altri, per il prossimo: ma anche per se stessi. Perché l'altruismo ti porta ad alzare costantemente l'asticella.

La migliore traduzione laica di questo messaggio è, a mio avviso, quella che diede Kennedy in un famoso discorso: "Non chiederti cosa il tuo Paese può fare per te, chiediti cosa tu puoi fare per il tuo Paese".

Se tenessimo a mente più spesso queste parole - e in questo caso non penso soltanto ai giovani - probabilmente le cose andrebbero meglio.

LE LETTERE

La protesta

Rottura del tendine e comincia l'odissea

Egregio direttore,
il giorno 29 dicembre 2017 con una ecografia fatta privatamente e la diagnosi di "sospetta rottura del tendine di Achille, inizia l'odissea di mio marito Luciano al Pronto soccorso dell'ospedale di Udine. Ingresso alle 15.15, uscita alle 22.40 senza aver fatto alcuna visita in quanto l'ortopedico non era disponibile se non il giorno seguente, alle 8 del mattino.
Puntuali allora ci presentiamo l'indomani, attendiamo, una dottoressa: visita e responso "sospetta rottura completa del tendine". Necessita una risonanza magnetica per accertare il suo dubbio.
Naturalmente noi pensiamo a un ricovero vista la situazione, ma invece la risonanza dovremo farla da esterni per poi ritornare con l'esito in Pronto soccorso. La dottoressa procede bloccando con gambaletto gamba e piede fino al ginocchio di m io marito, per cui mi vedo costretta a portarlo al parcheggio con una sedia a rotelle e poi acquistare le stampelle.
Sono giornate di Capodanno, per cui riusciamo a fare, privatamente, la risonanza il 5 gennaio, che conferma la rottura completa del tendine.
Ritorniamo in ospedale, ma per la visita serve un altro appuntamento. A questo punto mi arrabbio di brutto e chiedo di parlare con un dottore il quale fa ricoverare mio marito che il giorno seguente viene operato. Tutto bene: 45 giorni di tutore, poi fisioterapia e tutto si risolverà.
Così avrebbe dovuto essere, ma alla seconda medicazione, al momento di togliere i punti di sutura, la ferita appare macerata e i punti vengono tolti solo parzialmente. Segue medicazione e riposizionamento del il tutore e ci viene detto di ritornare dopo sette giorni.
Al ritorno, ferita molto peggiorata, tanto da richiedere una visita immediata in chirurgia plastica e qui inizia la nostra avventura.
Mesi di medicazioni bisettimanali, due visite collegiali per decidere il da farsi, vac therapy, ricovero in day surgery, per interventi di pulizia per deiscenza ferita chirurgica, ad aprile innesto di cute, che purtroppo risolve solo parzialmente il problema, serie di sedute con lampada biofotonica di ultima generazione che migliora ma non guarisce completamente la ferita, che in parte continua a rimanere aperta e quindi impossibilità di mettere calzatura. I vari ortopedici che eseguono le medicazioni non si danno spiegazione di questo, soprattutto perché mio marito non è affetto da alcuna patologia e non assume medicinali che possano condizionare la guarigione.
Finalmente il dottor Salloum ci propone di fare un piccolo intervento innovativo "Rigenera" che consiste nel prelievo di tessuto derma all'inguine, che dopo essere trattato con uno speciale procedimento, viene iniettato a mezzo siringa, intorno e sopra alla ferita. Quattro settimane di immobilizzazione e controlli bisettimanali e finalmente guarigione totale il giorno 26 novembre 2018.
Questo tipo di interventi innovativi - che risolvono, abbreviano il tempo di guarigione, evitano odissee come la nostra -, hanno bisogno di fondi per dotare le strutture di mezzi e apparecchiature da mettere a disposizione dei medici specialisti affinché possano effettuarli. Da qui il mio appello a chi di dovere di allentare i cordoni della borsa per una sanità sempre migliore.
Nel contempo mi chiedo e mi sono chiesta in questi undici mesi, se dopo aver constatato la macerazione, la ferita fosse stata rivista e curata non dopo sette giorni ma ogni due giorni, forse tutto questo dispendio di tempo, medicazioni, visite e quant'altro si sarebbe potuto evitare.
Forse qui la buona sanità ha mancato.
Concludo con un grande ringraziamento al dottor Salloum, all'infermiera Alessia Fattori e a tutto il personale della chirurgia plastica che con professionalità e gentilezza hanno seguito mio marito in questa lunga e travagliata "avventura".

Giuliana Gori Guerra
Tavagnacco

Pericolo al volante

Se a trasgredire è un ministro

Signor direttore,
può un automobilista guidare osservando una telecamera e parlare (a terzi o a vanvera non c'è differenza) anzichè condurre con attenzione l'automezzo? Tv e giornali immortalano tale immagine comportamentale, da parte di un ministro della Repubblica senza osservazione alcuna...

Carlo Zardi. San Daniele

LA FOTO DEI LETTORI

ARTEGNA

Dal giornale al vaso di fiori

Dopo averlo letto, Manuela e Laura della fioreria di Artegna hanno trovato un modo singolare e creativo di riciclare il Messaggero Veneto. Le pagine del quotidiano infatti si sono trasformate in artistici vasi di fiori da esporre sulle mensole del negozio. Foto inviata dal lettore Bruno Tonello

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Musica e scuola: un adagio struggente

È un tema da non trascurare e su cui bisogna tenere sempre alta l'attenzione: musica e scuola.

La disciplina che fin dall'antichità è stata al centro del sistema educativo, assieme ad altri saperi come l'aritmetica, la geometria, l'astronomia, la grammatica, la retorica, la dialettica - il piano di studi insomma che dal Medioevo compone il trivio e il quadrivio -, non ha ancora trovato in quest'età contemporanea il suo giusto diapason.

È raro e discrezionale infatti che s'insegni l'arte dei suoni alle elementari, alle medie ci sono soltanto due ore di musica a settimana, poi basta. Il resto, quando funziona, è delegato alle scuole pubbliche secondarie a indirizzo musicale e ai conservatori, che attendono ancora l'agognata riforma, o meglio, una sua effettiva attuazione.

La questione si fa più grave se anche in queste scuole "speciali" non viene garantito quanto impartito nei regolamenti e nei piani di studio. Come il fatidico caso delle due sacrosante ore di strumento nei licei musicali, per cui docenti e famiglie hanno dovuto ricorrere al Tar del Lazio e si è costituito inoltre un coordinamento nazionale genitori che ha pure aperto una pagina facebook: "Salviamo le ore di strumento – Sos licei musicali" per sensibilizzare l'opinione pubblica. Hanno vinto il ricorso contro il Miur, ma la sentenza è valida solo per i ricorrenti. Una vittoria a metà, per cui ci si augura che a tutti gli studenti iscritti ai licei musicali venga garantito quanto spetta.

Qualche giorno fa invece, al question time in Senato, si è discusso sull'insegnamento della musica jazz nei licei musicali, con un'interrogazione della pentastellata Loredana Russo al ministro dell'istruzione Marco Bussetti. Che pare non abbia colto le differenze tra la classica e il jazz, trascurando inoltre le differenti formazioni e le specifiche competenze tra un docente specializzato nell'uno e nell'altro genere. E le differenti capacità che verrebbero acquisite dagli studenti, chiaramente.

La sua proposta è stata quella di inserire tutti i generi musicali in un unico calderone, ovvero nella disciplina che risponde alla classe di concorso A-55: "Strumento musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado".

Non pare essere la migliore soluzione e per questo gli insegnanti chiedono ora al ministro la costituzione di un gruppo di lavoro che comprenda esperti in tutti gli ambiti musicali.

Confidiamo vivissimamente che questi esperti siano per l'appunto efferati nell'ambito di loro competenza.

Non che ci troviamo un Fedez, uno Sfera Ebbasta e compagnia "rappanti" e "trappanti" in questo auspicato tavolo di concertazione.

Dopo Lino Banfi chiamato alla commissione italiana Unesco, l'ipotesi non è poi così improbabile. —

CULTURE

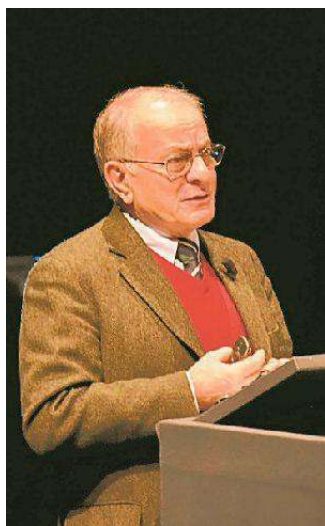
LEZIONI DI STORIA

Nei contrasti sull'interventismo c'era il germe della guerra civile

Emilio Gentile a Udine con una riflessione su fascismo e antifascismo
L'Italia perennemente divisa e le lacerazioni provocate dal primo conflitto

VALERIO MARCHI

Si può parlare di "guerra civile" – concetto molto controverso fino a qualche anno fa – riferendosi alla lotta tra fascismo e antifascismo, specialmente per gli anni fra il 1943 e il 1945. È ciò che sostiene lo storico Emilio Gentile, ieri ospite al Giovanni da Udine con la lezione di storia "Italia. Fascisti e antifascisti", per il ciclo "Guerre civili" organizzato dall'editrice Laterza con la Fondazione Teatro Nuovo e la media partnership del Messaggero Veneto. Tuttavia – ha precisato Gentile – ciò non significa mettere sullo stesso piano fascisti e antifascisti, cancellando le radicali differenze fra quanti, da una parte, volevano uno Stato totalitario, razzista e imperialista, e quanti, dall'altra, sia pure con motivazioni, ideologie e prospettive diverse, lottarono per una democrazia fondata su dignità e libertà di tutti.

Gentile, che estende l'arco della "guerra civile" a partire dal 1915, propone di affrontare l'argomento partendo dalla proverbiale frase di D'Azeglio «fatta l'Italia, dobbiamo fare gli italiani». E spiega che gli italiani c'erano, ma erano gli italiani vecchi, dopo secoli di dominazione, senza ancora un senso del bene comune. L'obiettivo era allora quello di dare loro il diritto di sentirsi cittadini di uno Stato indipendente e sovrano. Dopo oltre mezzo secolo dalla nascita del Regno d'Italia, si presentò la prova di un grande conflitto europeo destinato a divenire mondiale. E, a differenza di ciò che accadde negli altri paesi, che nell'agosto del 1914 entrarono in guerra uniti formando "sacre unioni", con una corale unanimità attorno alla patria, l'Italia conobbe mesi di profonde e talora violente lacerazioni fra interventisti e neutralisti.

Lo storico Emilio Gentile

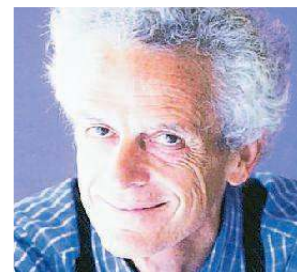
La platea del Giovanni da Udine ieri per le Lezioni di Storia Laterza

Le lacerazioni proseguirono anche a guerra vinta, con il mito della vittoria mutilata, il "biennio rosso" nel 1919-20 e quello nero nel 1921-22. Quando nell'ottobre 1919 Gramsci affermò che «guerra civile significa l'urto di due poteri che si disputano a mano armata il governo dello Stato, urto che si verifica non in campo aperto fra due eserciti schierati regolarmente, ma nel seno stesso della società», espresse bene questa conflittualità. E non erano dichiarazioni teoriche, perché il vero nemico veniva individuato nella piccola e media borghesia, da espellere «dal campo sociale come le locuste da un campo semidistrutto, col ferro e col fuoco».

Poi dilagò la violenza feroce, organizzata e sistematica da parte di ex ufficiali dell'esercito sia contro i socialisti sia contro i popolari. Le cifre di uccisioni, ferimenti e disordini rendono l'idea di uno stato sconvolto da una permanente guerra civile. I capi dello squadrismo fascista volevano non solo scongiurare il pericolo socialista, ma anche giungere alla conquista. E, ritenendo di essere loro gli italiani "nuovi", delinearono due "razze" di italiani: i fascisti e gli antifascisti. Mussolini al potere istituzionalizzò la guerra civile, legalizzò la violenza, si presentò come il vincitore di una guerra che continuava con la persecuzione di tutti i nemici politici.

Si ripresero le armi nella guerra civile spagnola (1936-39), cui parteciparono italiani fascisti e antifascisti, mentre nel 1938, con l'idea di forgiare una razza italiana di dominatori, dopo la nascita dell'impero, il regime fascista dichiarò guerra sia al meticciato in Africa sia, all'interno, alla "contaminazione ebraica", promulgando le vergognose leggi razziali. La Repubblica sociale italiana diventerà la vera causa dell'ultimo atto della guerra armata civile italiana. Con la Liberazione inizierà un nuovo periodo, non privo di tracce profonde della "guerra civile" di trent'anni. Gli italiani saranno cittadini liberi di uno Stato libero, di una democrazia parlamentare. Ma la difficoltà di realizzare una pace comune per il bene comune sarà presto evidente. —

RAMPINI A R-EVOLUTION

Usa ed Europa difronte alla deriva sovranista

Federico Rampini

PORDENONE. Sarà Federico Rampini, giornalista e saggista a inaugurare la prima edizione di R-evolution, il ciclo di Lezioni e dialoghi di Storia contemporanea promosso dal teatro Verdi di Pordenone in partnership con Crédit Agricole FriulAdria: un progetto curato dall'associazione Europa cultura in collaborazione con il premio Luchetta – Link festival e con l'Ordine dei giornalisti Fvg. Nell'anno delle euro-elezioni più discusse della storia dell'Unione europea, nell'anno della travagliata Brexit inglese, R-evolution proporrà uno sguardo sull'Europa in rapporto alle aree sensibili del pianeta.

Si partirà mercoledì, alle 19, nella sala grande del Verdi di Pordenone, con la lezione magistrale di Federico Rampini, corrispondente da New York del quotidiano La Repubblica, dedicata a "La deriva dei continenti: i rapporti America-Europa nell'era dei sovranismi".

L'ingresso è libero, info: tel 0434 247624. –

A GORIZIA LO SPETTACOLO CHE HA ACCESO IL DIBATTITO

Lantratov: «Danzo e difendo gli eccessi di Rudolf Nureyev affamato di vita e di arte»

ELISABETTA CERON

Emblema del ballerino per eleganza e fascino scenico, Vladislav Lantratov la danza ce l'ha nel sangue. Figlio d'arte, è proprio dietro le quinte del Bolshoi, simulacro del balletto russo, che ha trascorso la sua infanzia. Dance Magazine lo ha definito «l'ultimo eroico ballerino maschile del Bolshoi Ballet». È lui l'étoile a sorpresa del cast di eccellenze che si è esibito al teatro Verdi di Gorizia per il gala "Le Stelle".

Il suo nome, che in russo significa «condurre verso la gloria», echeggia come la sua danza, potente e virtuosa. A Roma pochi giorni fa aveva interpretato con la sua compagna di vita, Maria Alexandrova, il passo a due da "Nureyev", controversa produzione multimediale musicata da Ilya Demutsky per la regia di Kirill Serebrennikov e su coreografie di Yuri Possokhov; il balletto, ha suscitato molto clamore e ha calamitato l'attenzione di tutta la stampa e delle tv del mondo, per i suoi riferimenti all'omosessualità e agli eccessi del "tartaro volante". Lantratov smorzando decisamente la polemica intorno all'opera, ha dichiarato che era stata una montatura. «Sono un artista, per me è arte».

Ma avvicinarsi al personaggio di un grande ballerino, significa accostarsi a un mito che ha dimensioni mondiali. Una vera sfida! «Nureyev – ha detto Lantratov – non era una personalità comune, cercava di "vivere" il movimento. E di cambiare il movimento. Era affamato di arte e di vita. Per lui erano un tutt'uno».

Cosa condivide con Nureyev? «L'amore per l'Italia. Lui l'amava a tal punto che aveva qui la sua residenza preferita (Isola de Li Galli). A me piace il vostro paese perché qui c'è la storia del mondo. Ho passato le mie ultime vacanze a conoscere Roma, Firenze e Verona. Verona era un "must" perché è la città di Romeo e Giulietta, balletto così importante per noi ballerini». Il clima e il temperamento sono connessi, come diceva la grande ballerina russa Galina Ulanova «gli italiani cantano, i russi ballano». «In Italia si canta, c'è un'espansione dell'anima, perché vivete all'aperto, c'è il sole. Noi in Russia viviamo, a causa del clima, all'interno. Quando fa – 30° come possiamo stare fuori? Dobbiamo impegnarci di più perché il clima e la natura sono impietosi, quindi noi dobbiamo prevalere su di essi che ci rendono tutto molto più difficile».

Vladislav Lantratov nella parte di Nureyev FOTO MASSIMO DANZA

La danza dunque come modo di essere, come modello a cui ispirarsi. «Il filo conduttore per rispondere a questa domanda è l'armonia. Armonia tra morbidezza e rigore, riflessa alla perfezione nel balletto classico. E anche il ruolo che assegniamo ai più vecchi che restano in teatro, in attività, come coach (la Giselle di ieri insegna il ruolo alla Giselle di oggi), ai maestri di danza, rispettati da tutti, diventa esempio e principio di convivenza che può e deve rigenerarsi così nell'arte come nella vita». –

Messaggero Veneto immobiliare

DESIGN » L'ILLUMINAZIONE QUEST'ANNO SI BASA SULL'ATMOSFERA GENERATA DAI GIOCHI DI LUCI E OMBRE

Linee uniche e materiali vintage: i segreti dei nuovi lampadari

Richiami geometrici e superfici opache trasformano queste creazioni moderne in vere "sculture da soffitto"

ILLUMINARE GLI INTERNI CON ARCHITETTURE DI LUCE

Tecnologia e creatività: ecco le due parole d'ordine per quanto riguarda le ultime tendenze di design nell'illuminazione. Alle importanti prestazioni dei lampadari moderni dal punto di vista tecnico, infatti, si aggiungono quest'anno linee e soluzioni grafiche davvero singolari. Il lampadario ritorna di moda, ma in una chiave del tutto originale, dove l'ispirazione vintage è tangibile ma mai banale. I materiali di riferimento, infatti, sono ottone e vetro: un'accoppiata che da sempre appassiona gli interior designer.

IMPATTO OTTICO

Il concetto che guida questa rivoluzione nell'illuminazione degli interni è molto semplice: oltre alla luce, ora, conta anche le forma che essa descrive.
Non basta più illuminare in modo funzionale un ambiente, ma è necessario creare un'atmosfera ad alto impatto ottico, dove design del lampadario, luci e ombre si fondono alla perfezione.

A SOSPENSIONE

I lampadari moderni a sospensione sono un esempio perfetto di questa nuova tendenza. Si tratta di vere e proprie "sculture da soffitto", che disegnano forme dinamiche in grado di rivoluzionare il design di una stanza. Le linee scelte sono sempre evocative e di forte impatto geometrico.
Il lampadario a palla moderno è uno dei trend più apprezzati in questo senso, meglio se provvisto di un diffusore opaco, satinato oppure sfumato. Quello a gocce, invece, torna di grande attualità, anche se in una chiave maggiormente astratta e moderna.
Dal punto di vista tecnico, una delle novità più importanti è il passaggio alla tecnologia a led.
Questa scelta comporta un impatto ambientale inferiore, in grado di descrivere linee più sfumate ed evanescenti all'interno di ogni stanza. L'unione di materiali performanti e finiture pregiate riporta alla mente un vero classico dell'illuminazione italiana: il vetro di Murano.
Non è un caso, dunque, se questo materiale eccellente è nuovamente in cima alle preferenze dei designer di tutto il mondo. Le sue forme irregolari e uniche quest'anno tornano a impreziosire i lampadari a soffitto in una chiave inedita. L'ottone è l'altro grande protagonista della rivoluzione nel mondo dell'illuminazione. Dalle forme geometriche decorative alle frange per i lampadari più originali, questo materiale permette di ottenere un design "pop" ma anche "minimal", dove sono le superfici opache a dominare. Un vero e proprio evergreen nel mondo del design.

» MASSIMA COMODITÀ

L'ASCENSORE DOMESTICO CONQUISTA LE FAMIGLIE

**Sono sempre più numerose le famiglie che scelgono la comodità, acquistando un ascensore domestico. Attualmente, in commercio, si può trovare una vasta gamma di questi modelli.
Le tecnologie moderne consentono di adattare alle proprie esigenze un ascensore domestico interno tenendo conto del reale spazio che si ha a disposizione, delle altezze delle stanze e dell'eventuale vano ascensore in pianta. Molto spesso l'installazione di mini-montacarichi deriva dalla necessità - sopraggiunta in un secondo momento - di trasportare oggetti di un certo peso (come dei passeggini) o anche persone con difficoltà motorie. Quello attuale può rappresentare il momento ideale per dare il via ai lavori, usufruendo delle detrazioni fiscali previste.**

LO STILE HIGH-TECH È AMICO DEL COMFORT

La scelta di arredo degli immobili dalle performance altamente sostenibili cade, nella maggior parte dei casi, sullo stile Hi-Tech. Allestire casa a colpi di tecnologia significa prediligere un gusto ordinato, lineare e organizzato, a tutto vantaggio di un comfort senza confini. La casa in stile Hi-tech è efficiente e dotata degli elementi innovativi in grado di garantire il benessere. Considerando le sue qualità nella semplificazione della vita quotidiana, questo modo di arredare si presta per gli ambienti dalle piccole metrature, mono o bilocali. Rispondere alle sofisticate esigenze di una casa all'avanguardia passa per un'impiantistica di ultima generazione, dagli impianti multimediali fino agli elettrodomestici di elevata classe energetica. Non può in nessun caso mancare un sistema domotico che assicuri il controllo di ogni spazio con un clic, anche quando si è in vacanza o lontano da casa. Oggi i costi di queste installazioni sono più accessibili e consentono di telecomandare il funzionamento di varie componenti, prese elettriche, sistemi di sicurezza, impianti di riscaldamento, lettori di musica e sistemi automatizzati per alzare o abbassare le persiane.

IDEE » LE TONALITÀ NEUTRE E BASICHE SARANNO LE PROTAGONISTA INDISCUSSE ALL'INTERNO DI OGNI SPAZIO

Parola d'ordine: monocromia Ecco la tendenza dei colori 2019

Nuovo anno, nuovi trend. Anche per il 2019 il mondo del design non può non offrire un nuovo panorama d'arredo che va a caratterizzare e personalizzare ogni angolo della nostra casa. Ma quali sono le nuove tendenze? Si va dal colore soft agli open space fino a un mix di effetti davvero sorprendenti. Ma partiamo dalle basi, ovvero le tendenze cromatiche per il 2019.

INVERSIONE DI ROTTA

In questi anni il colore è stato l'elemento principe di ogni ristrutturazione, con le sue tonalità calde, accese e a volte estreme: un vero trompe l'oeil per alcuni ambienti.
Nel 2019 si assisterà a un'inversione di rotta, grazie al dominio della totale monocromia e all'imperante uso di toni neutri. L'utilizzo del colore e delle sue ampie sfumature non verrà dimenticato, ma si collocherà in minoranza.
La maggioranza, invece, vorrà usare la tavolozza nella sua forma basica, nella quale i toni si fanno neutri, tranquilli e uniformi.
Per quanto riguarda le varietà, sarà il blu quella più gettonata, in un total look monocolore o abbinata ad altri colori naturali.
Uno dei grandi accostamenti cromatici, di grande impatto scenico, sarà quello del bianco e del nero, con un tocco di senape per alleggerire le atmosfere.

IL LIVIN CORAL È IL PANTONE 2019

STILE RUSTRIAL

Da vari anni lo stile industriale ha conquistato molti italiani, tanto da diventare uno degli arredi più richiesti.
Ma, se a questo, si unisce la bellezza e la semplicità del legno, un materiale da sempre molto amato, non può che nascere lo stile rustrial: rustico più industrial.
Si tratta di due anime completamente diverse, ma che in casa trovano un equilibrio perfetto di forme perfetto e soprattutto efficace.
Se, da un lato, il legno è capace di scaldare l'ambiente, il cemento, dall'altro, conferisce un tono da loft metropolitano alla casa.

LIVING CORAL

Il "Pantone Color of the year" ovvero il colore dell'anno per il 2019 è Living Coral.
Si tratta di una vivace tonalità corallo di gran effetto, animata da una sfumatura dorata.
Un colore davvero giocoso e - da un lato - anche rilassato, che riesce sempre a comunicare allegria, esprimendo anche un desiderio di contatto umano e con l'ambiente naturale.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

PAGNACCO
VILLA CON DEPENDANCE

In panoramica posizione, IMPORTANTE VILLA DA 300 MQ CON AMPIA E RECENTE DEPENDANCE IN OTTIMO STATO INTERNO, doppio salone, tricamere, triservizi. Parco di 6.000 mq (di cui parte edificabile). € 660.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

TRICESIMO CENTRO
ELEGANTE BICAMERE

In curata ristrutturazione di sole 4 unità, LUMINOSO BICAMERE DA 100 MQ, ampio soggiorno, cucina separata, ripostiglio, due camere matrimoniali, bagno finestrato, terrazza. Cantina, ampio garage da 33 mq. Termoautonomo (no spese condominiali). Parzialmente arredato. € 148.000 – Cl. Energ. "E"

UDINE, VIALE VENEZIA
BICAMERE € 73.000

Posizione interna, in palazzina di nove unità, AMPIO BICAMERE TERMOAUTONOMO, spazioso soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato. Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIALE VENEZIA
PREZZO RIVISTO

posizione interna, LUMINOSO MINI DA 66 MQ, zona giorno con cucina a vista, ripostiglio, camera matrimoniale, bagno finestrato, ampio garage. Termoautonomo. € 79.500 comprensivo dell'arredo – Cl. Energ. "G"

TAVAGNACCO
RECENTE BICAMERE

RECENTE E LUMINOSO BICAMERE (2007) al primo piano, soggiorno, cucina separata, terrazza abitabile, due camere, bagno finestrato. Cantina, ampio garage. Termoautonomo. € 125.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIA AQUILEIA
OTTIMO INVESTIMENTO

in piccola palazzina, APPARTAMENTO MINI E MINI+STUDIO, ampia terrazza. Termoautonomo, spese condominiali minime. Prezzo di vendita totale € 135.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

MORUZZO
NUOVA VILLA – CL. ENERG. A4

Splendida vista panoramica immersa nel verde, ULTIMA VILLA UNIFAMILIARE DA 210 MQ IN COSTRUZIONE SU LOTTO DI CIRCA 1.000 MQ, tricamere, triservizi, studio, taverna, zona lavanderia, ampia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, impianto fotovoltaico, finiture personalizzabili. € 450.000

UDINE, ZONA OSPEDALE
PREZZO RIBASSATO

In palazzina trifamiliare posto all'ultimo piano, ELEGANTE TRICAMERE DA 170 MQ con ampia e luminosa zona living open space, biservizi, terrazza. Internamente perfetto...pavimenti in legno, infissi nuovi, climatizzato, termoautonomo. € 210.000 trattabili – Cl. Energ. "D"

UDINE, VIALE DUODO
RISTRUTTURATO

A pochi passi dal centro, CURATO E RISTRUTTURATO BICAMERE con cucina separata, soggiorno, bagno finestrato, ripostiglio, cantina. € 110.000 trattabili – Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTO UMBERTO
RECENTE BICAMERE

in piccola palazzina, RECENTE BICAMERE ALL'ULTIMO PIANO CON AMPIA TERRAZZA, soggiorno con cucina a vista, bagno finestrato, cantina e garage. Termoautonomo. € 155.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

www.immobiliarecierre.it

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

SEGUITECI SU:

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

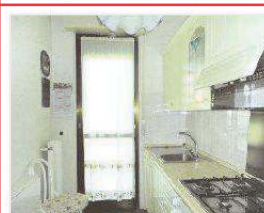
IMMOBILE DELLA SETTIMANA

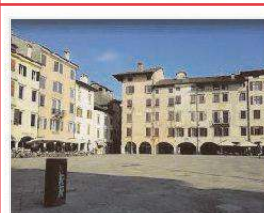
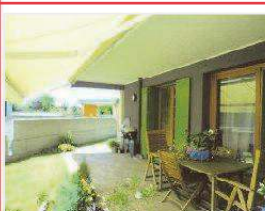
VIALE TRIESTE: intera **PROPRIETA'** di **mq 840** con capannone, officina, magazzino e uffici. Intera corte con scoperto per deposito mezzi o stoccaggio materiali.
Ideale anche come loft in città.
Introvabile. Euro 289.000

BICAMERE

VIALE LEDRA
BICAMERE di **mq 100** finemente rifinito con soggiorno con terrazzo, cucina separabile, ripostiglio, guardaroba, bagno, due camere matrimoniali. Cantina.
Splendido Euro 143.000
Mutuo 100% €/mese 528

TAVAGNACCO
rifinito **BICAMERE** con spazioso soggiorno terrazzato, cucina abitabile con veranda e lavanderia, due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e ripostiglio. Cantina e garage.
Climatizzato. Arredato.
Occasione Euro 145.000
Mutuo 100% €/mese 535

VIALE VAT DINTORNI
recentissimo **APPARTAMENTO** con zona giorno con cucina a vista, terrazzo, bagno e camera. Ulteriori due stanze ad uso camera e studio. Cantina e doppio garage. Quasi completamente arredato.
Occasione Euro 159.000
Mutuo 100% €/mese 587

VIA DE RUBEIS
ampio **BICAMERE** con soggiorno con terrazzo, cucina separata, due camere e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage.
Arredato.
Occasione Euro 89.000
Mutuo 100% €/mese 328

VIALE TRIESTE INTERNI
rifinito **BICAMERE** con ingresso, soggiorno con terrazza verandata, cucina separata e arredata, due camere matrimoniali e bagno finestrato con doccia.
Cantina.
Occasione Euro 86.000
Mutuo 100% €/mese 317

PIAZZA SAN GIACOMO
in palazzo restaurato con ascensore, **BICAMERE** con soggiorno con cucina separabile, due camere e bagno finestrato con doccia.
Personalizzabile.
Occasione Euro 198.000

FAGAGNA DINTORNI
in recente palazzina, **BICAMERE** piano terra con **GIARDINO** con soggiorno, porticato, cucina, dispensa, due bagni (vasca/doccia) e due camere. Due cantine e due garage. Completamente arredato.
Molto bello Euro 169.000

VIA GORIZIA LATERALE
in zona signorile, ampio **BICAMERE** con luminoso soggiorno con terrazzo, cucina separata arredata, disimpegno, bagno finestrato con vasca e due luminose camere. Cantina.
Affare. Euro 120.000
Mutuo 100% €/mese 443

BUTTRIO
gradevole **BICAMERE** con luminoso soggiorno, terrazza, cucina arredata, due camere matrimoniali e bagno finestrato. Cantina e doppio garage. Parzialmente arredato.
Occasione Euro 131.000
Mutuo 100% €/mese 484

VIA AQUILEIA INTERNI
ottimo **BICAMERE** con soggiorno con terrazzo, cucina separata, due camere, bagno finestrato con vasca e ripostiglio. Cantina, soffitta e garage. Termoautonomo.
Euro 97.000
Mutuo 100% €/mese 358

TRICAMERE / ATTICI

VIA MARCO VOLPE
ristrutturato **TRICAMERE + STUDIO**, di **mq 230** con doppio salone e sala da pranzo, cucina, studio, bagno finestrato con vasca, tre camere, guardaroba e bagno.
Cantina e doppio garage.
Ultimo piano panoramico.
Euro 485.000

VIALE TRIESTE
luminoso **TRICAMERE** con ampio soggiorno con terrazzo coperto, cucina, tre camere e due bagni.
Cantina e grande garage. Completamente arredato.
Euro 141.000
Mutuo 100% €/mese 520

CAMPOFORMIDO
grande **TRICAMERE** con soggiorno, terrazzo, cucina separata, tre camere matrimoniali e due bagni.
Cantina e garage molto ampi.
Vera occasione
Euro 115.000
Mutuo 100% €/mese 425

VIALE PALMANOVA INIZI
in contesto tranquillo, **QUADRICAMERE** di **250 mq** con salone con terrazzo, cucina terrazzata, triservizi e ampia zona relax (palestra, studio,..).
Cantina e doppio garage.
Splendido
Euro 205.000

ZONA OSPEDALE
spettacolare **ATTICO di mq 90** con cucina, soggiorno, due guardaroba, tre camere, due bagni (vasca/doccia). Possibilità posto auto. **Terrazza di mq 100.** Personalizzabile.
Occasione
Euro 398.000

VILLE / CASE

UDINE ZONA RESIDENZIALE
grande **CASA SINGOLA** di **mq 300** ristrutturata con salone, sala da pranzo, cucina arredata, quattro camere e quattro bagni. Mansarda con travi a vista e soffitti alti. Porticato con zona barbecue e posti auto.
Giardino.
Da vedere Euro 329.000

BUJA
ristrutturata **VILLA SINGOLA** con salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere e due bagni. Soffitta e garage. Giardino piantumato. Pannelli fotovoltaici, clima e stufa a pallet.
Occasione Euro 209.000

VILLA PRIMAVERA DINT.
graziosa **CASA SEMINDIPENDENTE** con soggiorno con caminetto, cucina, due camere e due bagni.
Taverna, lavanderia, garage e due posti auto. Quasi completamente arredato.
Occasione Euro 205.000

ZONA GERVASUTTA
rifinita **VILLA A SCHIERA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno ospiti, tre camere, tre bagni (vasca idromassaggio/doccia).
Cantina e doppio garage. Parzialmente arredata.
Da vedere. Euro 370.000

MORUZZO
splendida **VILLA** ristrutturata a nuovo con salone, sala da pranzo, cucina, tre bagni, 4 camere, guardaroba, zona wellness con bagno turco e vasca idromassaggio. Giardino e piscina.
Dotata di ogni confort.
Superbamente rifinita

TRICAMERE, UDINE - ZONA TEATRO

Stupendo bilivello in palazzina di sole 3 unità completamente ristrutturata ... soggiorno/pranzo con caminetto, cucina arredata abitabile, terrazzo, 2 camere + camera/studio e 2 bagni. Ottime finiture, pavimenti in legno, clima, termoautonomo, ascensore diretto in casa. Possibile affitto 2 garage (€ 60/mese cad). PREZZO IN AGENZIA

UN POSTO DA FAVOLA!! A 15 KM DA UDINE

Casale dell' '800 sapientemente recuperato mantenendo carattere e fascino originari ... ampio ingresso con ingranaggi del mulino a vista, 3 camere, 3 bagni, parco di mq. 4000 ed affascinante fabbricato accessorio.

IMPORTANTE CASA, UDINE - PIAZZA DUOMO

A due passi dal Duomo, importante **palazzo** ideale per famiglia con esigenze di metrature importanti. Ampio terrazzone adiacente alla zona living, garage triplo e ascensore privato. Prezzo impegnativo, trattativa riservata.

IMMOBILIARE **IN** UDINE

P.ZZA GARIBALDI N. 5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IMPORTANTE CASA, UDINE - PIAZZA DUOMO

Panoramico **casale** con vista impareggiabile, ampie dimensioni, parco alberato con piscina, depandance custode + fabbricato accessorio ... prezzo di puro realizzo.

UDINE - LARGO PECILE

Mq. 250 su piano unico, elegante luminoso, affascinante, rifinito. 3 camere, zona living da mq. 140, cantina e garage.

IN AFFITTO

VIALE PALMANOVA INTERNI: in signorile condominio, **bicamere** arredato con ampissimo salone, cucina separata, biservizi, 3 terrazzi, garage, € 600 mensili più spese condominiali!

VIALE VENEZIA: bel **miniappartamento** arredato con terrazzo, ampia camera matrimoniale, garage, condominio elegante, € 450 mensili, libero da metà marzo 2019!

VIA CIVIDALE (San Gottardo): moderno **tricamere** biservizi completamente arredato, ampio giardino su 2 lati, garage, finiture di livello, solo referenziati ... € 750 mensili più condominio!

VIALE LEDRA INTERNI: splendida **casa in linea** completamente ristrutturata, giardino avanti e retro, arredo moderno, 3 camere, biservizi, garage, solo per referenziati, € 800 mensili, libera dal 01 maggio!

VIA BIRAGO: in condominio tranquillo, appartamentino **bicamere** con cucinotto arredato, riscaldamento autonomo, posto auto coperto, cantina, € 500 mensili!

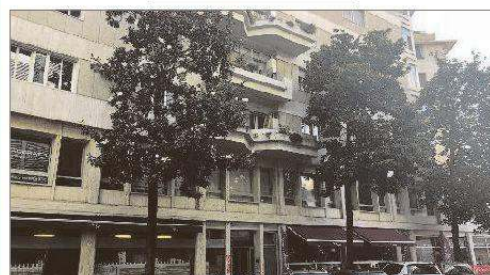
VIA CODROIPO LATERALE: spazioso **bicamere** biservizi più studio, arredato, terrazzo, garage, molto luminoso... € 480 mensili più spese condominiali!

UDINE - PARCO MORETTI

A 100 mt. dal Parco Moretti disponiamo ancora di alcune proposte in questo fabbricato architettonicamente meraviglioso e carico di qualità costruttiva. **Bi e tricamere.**

TRICAMERE CON GIARDINO, UDINE EST

In strada chiusa e riservata bellissimo bicamere + studio primo ingresso, inserito in quadrifamiliare nuova ... cucina separata, biservizi, terrazza/pranzo, giardino e garage doppio. Ottime rifiniture e prezzo competitivo!

UDINE - VIA DEI RIZZANI

Mq. 95 recentemente ristrutturati, piano alto con ascensore ... cucinotto separato, soggiorno, camera singola e ampia matrimoniale, studio, biservizi, veranda. Termoautonomo, basse spese condominiali, clima "Daikin", parziale arredo su misura. Cantina, possibile posto auto, € 220.000

UDINE - ZONA "SAN GIACOMO"

Nel cuore del centro città, in un palazzo storico, importante appartamento con sviluppo su piano unico ... molta luce, affacci stupendi, doppio ingresso, mq. 245 totali + 2 posti auto. Informazioni riservate.

VILLETTA INDIPENDENTE, PASIAN DI PRATO (frazione)

Splendida, mq. 140 su 2 livelli, luminosa zona giorno open, 3 camere, cabina armadio, biservizi, lavanderia e vano multiuso! Classe A (tecnologie più moderne), € 390.000 con arredo cucina e bagni.

ATTICO ALLE PORTE DELLA CITTÀ

Stupendo, piano unico, mq. 130 + mq. 100 di terrazza, riscaldamento a pavimento, ascensore diretto in casa, 2 garage, vista incredibile ... € 330.000

IMPORTANTE VILLA, PAGNACCO

Recentissima **villa indipendente** sul pendio di una collina, lotto di oltre mq. 2300, 2 livelli, zona notte sia al piano terra che al 1°, studio, soppalco, ampi spazi nello scantinato ... vista incantevole!

APPARTAMENTI PRIMO INGRESSO, UDINE EST

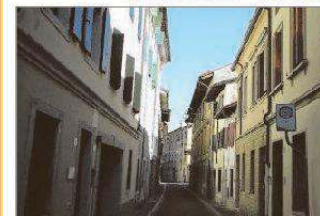
In quadrifamiliare, nuovi, con ingresso indipendente ... design, comfort e tecnologia si uniscono in questa proposta immobiliare a 5 minuti dal centro. Ultime disponibilità a partire da € 220.000 con garage.

TRICAMERE+STUDIO, UDINE SEMICENTRO

Splendido, con terrazzone da mq. 50 e giardino lastricato privato ... doppio ingresso, clima, risc. a pavimento, garage e posto auto.

MINI, UDINE - LOC. CUSSIGNACCO

Recente residence, bellissimo piano terra con piccolo scoperto di proprietà ... zona interna e riservata, contesto gradevole e verde ... ottime condizioni, clima, cantina e posto auto.

CASA, UDINE - VIA BRENARI

In corte interna, splendida **casa terra-cielo** con garage, sviluppo su più piani per mq. 175 comm.li, condizioni buonissime ma bisognosa di un restyling interno.

BICAMERE, UDINE CENTRO - VIALE DUODO

Palazzina anni '60, mq. 100 su livello unico, cucina separata, ampio soggiorno, studio, 2 camere, ripostiglio, bagno finestrato e terrazzo ... climatizzato, € 90.000!

ATTICO TERRAZZATO, UDINE EST

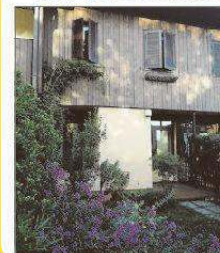
Bellissimo, ampio e recente ultimo piano a pochi minuti dal centro ... terrazzatissimo, luminoso, 2 livelli con garage e doppio posto auto. Maggiori info previa telefonata.

CASA DI TESTA, TRICESIMO

In ristrutturazione del 2004, libera su 3 lati, più livelli con soggiorno, ampia cucina, ripostiglio, doppi servizi, 2 camere e ampio sottotetto ... giardino recintato! Molto luminosa, € 190.000!!

TRICAMERE, UDINE CENTRALE

In elegante e recente condominio, ampio **tricamere** biservizi (mq. 150), rifinitissimo, termoautonomo, terrazza, cantina e doppio garage. € 260.000

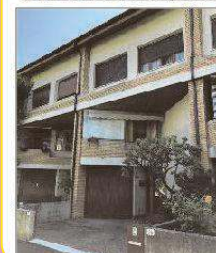
VILLA A SCHIERA, UDINE - BALDASSERIA

Nel riservato residence "Canada Ville", **villa a schiera** tricamere su 3 livelli + scantinato. Ampia mansarda parzialmente arredata, garage e giardino privato. Zona residenziale immersa nel verde a 5 minuti dal centro storico. € 199.000

BICAMERE, POZZUOLO

Recentissimo **bicamere** termoautonomo, biservizi, con 2 terrazze ... 2 livelli, 1° e 2° piano con travi a vista, posto auto coperto e cantina al piano terra. Affare!! € 115.000

BICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO

Ristrutturato appartamento in condominio anni '60, piano rialzato, spazi comodi, terrazzo abitabile. Nuovo in ogni dettaglio, compresi gli impianti!! € 120.000

VILLA A SCHIERA, UDINE - V.LE PALMANOVA INTERNI

Villa a schiera centrale in contesto molto silenzioso ... 2 piani più mansarda e taverna, 3 camere, 3 bagni, giardino e garage. Anni '80 ma in perfette condizioni! € 215.000

Guadagna con il tuo appartamento. Affidati a CleanBnB. Senza pensieri.

Hai già affittato, o pensi di affittare il tuo appartamento per brevi periodi? Vorresti guadagnare di più ma non riesci a occupartene personalmente? L'affitto tradizionale ti ha lasciato l'amaro in bocca? **CleanBnB è il tuo partner ideale.** Ti garantiamo tutta la tranquillità necessaria per mettere a reddito il tuo immobile, sfruttando la grande opportunità degli affitti di breve durata. Curiamo la **visibilità** dell'appartamento ed il **flusso delle prenotazioni**, ci occupiamo dell'**accoglienza** e dell'**assistenza agli ospiti** durante il soggiorno, gestiamo le **pulizie** ed il **cambio della biancheria**.

Infoline +39 392 433 3434
info@cleanbnb.net • www.cleanbnb.net

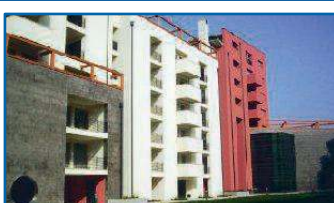
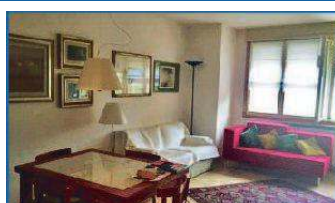
CleanBnB IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER LA GESTIONE DI AFFITTI BREVI E CASE VACANZA.

AFFITTO

VENDITA

UDINE - Viale Castellana
A due passi dal Centro Storico, mini appartamento dalle dimensioni generose, sito al quinto piano e così composto: ingresso, cucinino con accesso alla veranda, soggiorno/pranzo, camera matrimoniale e bagno finestrato.
Cantina e garage al piano interrato..
A.P.E. in fase di redazione
€ 420

LIGNANO SABBIADORO
Vista mozzafiato sulla città e sul mare, attico al nono piano di 80 mq così disposto: soggiorno con affaccio alla terrazza di 36 mq parzialmente coperta, cucina, bagno finestrato, ripostiglio..
A.P.E. in fase di redazione
DA VEDERE!

UDINE - Via A. L. Moro
Centralissimo mini appartamento al piano terra, di mq. 54, con ingresso indipendente composto da: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale e bagno finestrato con doccia. Posto auto scoperto.
C - 87,944 kWh mq anno
€ 68.000

UDINE - Viale XXIII Marzo
A pochi minuti dal Centro, bicamere di 91 mq. al primo piano, così composto: soggiorno con terrazza coperta, cucina separata con piccolo terrazzino, bagno finestrato con vasca e bagno con doccia. Cantina e posto auto coperto.
A.P.E. in fase di redazione
€ 135.000

UDINE - Via Giusti
Buon contesto condominiale, ampio bicamere al quinto ed ultimo piano con vista panoramica, cucina separata, grande salotto con caminetto, doppi servizi finestrati. Cantina e garage
E - 184,26 kWh/mq anno
€ 160.000

TRICESIMO - Via San Antonio
Centro Storico, nuovo tricamere di 130 mq. al primo ed ultimo piano, così composto: luminoso soggiorno, cucina, lavanderia, terrazzo, camera padronale con bagno privato, riscaldamento a pavimento, climatizzato...
B - 89,44 kWh mq anno
PRIMO INGRESSO! € 170.000

UDINE - Viale Ungheria
Fronte strada fortemente trafficata, nelle immediate vicinanze del Centro, negozio vetrinato open-space di mq. 80 e cantina di mq. 21.
F - 700,12 kWh/mq anno
€ 800

UDINE - Via Melegnano
Splendida villa indipendente di 267 mq. con giardino piantumato di 800 mq., cucina separata, salotto/zona pranzo, tre camere da letto, triservizi, soffitta, lavanderia, taverna, ampio garage...
E - 208,40 kWh/mq anno
€ 324.000

PRADAMANO
Vendesi fabbricato attrezzato a bar-trattoria al piano terra, con corte interna predisposta a grigliate e altro, appartamento tricamere al primo piano, composto da: soggiorno e cucina al grezzo, bagno, due camere da letto...
A.P.E. in fase di redazione
€ 70.000!!

TAVAGNACCO - Cavalicco
Zona ben servita, in piccola palazzina, bicamere ben arredato al primo piano composto da: cucina abitabile, soggiorno, terrazza e due bagni finestrati. Al piano interrato cantina e garage.
E - 101,73 kWh/mq anno
€ 165.000

UDINE - P.tta Lionello
Pieno Centro Storico, pregevole ufficio arredato di 120 mq., al terzo piano e composto da: ingresso, tre vani, ampia sala riunione, antibagno e bagno.
G - 36,06 kWh mq anno
€ 850

UDINE - Via De Rubeis
A breve distanza dalla Stazione Ferroviaria e dalla Stazione delle Autocorriere, disponiamo di box auto e comode cantine, ideali anche come forma d'investimento!
INTERESSANTE!

UDINE - Via Dormisch
Nuovissimo residence, costruito secondo le regole della Bioarchitettura, nel rispetto dell'ambiente, con impianto fotovoltaico e riscaldamento a pavimento, disponiamo di appartamento bicamere, di 97 mq al piano rialzato con giardino privato ed esclusivo attico tricamere, al quinto piano, di 182 mq, con terrazza di 32 mq ed eventuale solarium...
Classe energetica A
FINITURE PERSONALIZZABILI! ESCLUSIVO!!

FAGAGNA
Luminosissima e rifinitissima villa dai materiali di alto pregio, con 6.600 mq di giardino sapientemente piantumato, in posto incantevole!
A.P.E. in fase di redazione
IMPERDIBILE!

UDINE - Via Baldasseria Bassa
Prima periferia a sud di Udine, terreno edificabile di mq. 550 con indice di edificabilità di 1mc/mq., ideale per la costruzione di una villa singola.
€ 100.000

CERCHIAMO APPARTAMENTI DA AFFITTARE DEFINIZIONE IMMEDIATA!

PORTAFOGLIO CLIENTI DA NOI GIÀ SELEZIONATO!

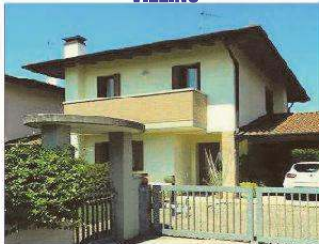
Udine, Via Parini 16 Tel. **0432-50.30.30** 6 linee r.a. www.savoia.net

www.immobiliarecaporale.it
del dott. Loris e Marcello
UDINE - Via Bernardinis 15-17
0432 478305

CAPORALE

RIZZI 2 CAMERE

In tranquilla zona residenziale... **ultimo piano...** luminoso... cucina abitabile... soggiorno...2 bagni...2 terrazze... cantina... garage... tenuto bene!!!... **125.000**

MORTEGLIANO vic. VILLINO

Recente... perfetto... **210 mq...** ampio soggiorno... cucina... 3 camere... 3 bagni... grande taverna... cantina... doppio porticato auto... **189.000**

SAN GOTTARDO VILLASCHIERA

Bella zona residenziale... **perfetta...** luminosa... cucina abitabile... 2 bagni... 3 camere **travi a vista...** p.auto coperto... spazioso garage... **205.000**

ZONA PALAMOSTRE BIFAMILIARE

250 GIARDINO... soggiorno con portico pranzo... 3 camere... 2 bagni... garage... lavanderia... **265.000**

PAGNACCO 2 CAMERE

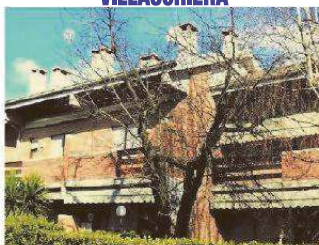
Ultimo piano... pari nuovo... sfizioso... due livelli... 100 mq... cucina abitabile... **terrazzone 25 mq...** 3 bagni... cantina 40mq... posto auto... doppio garage... **169.000**

MOLIN NUOVO VILLA in BIFAMILIARE

GIARDINO 200mq... impeccabile... recentissima... ampia... salone caminetto... cucina abitabile... 3 camere... 3 bagni + lav... terrazzone solarium... **340.000**

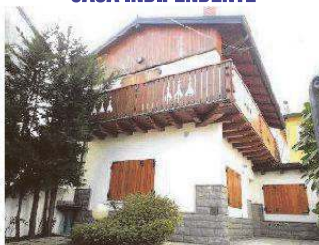
VIA PORDENONE 2 CAMERE

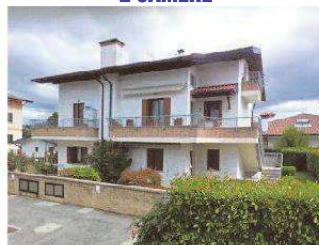
In elegante contesto... **perfetto...** luminosissimo... **100 mq...** cucina... soggiorno... 2 bagni... terrazzo... cantina... **175.000**

VIA MADONNETTA VILLASCHIERA

200 mq... tutta legno... caminetto... cucina abitabile... **3 camere + studio...** 3 bagni... doppio garage... **189.000**

VIA ABBAZIA MINI + GIARDINO

GIARDINO 100mq... curata palazzina... recente... luminoso... completamente arredato... cantina... spazioso garage... ottimo per investimento!!!... **98.000**

VIA BALDASSERIA CASA INDIPENDENTE

Giardinetto... **travi legno... soggiorno caminetto...** grande cucina... 2 bagni...2 camere... terrazzo... cantina... posto auto!!!... **159.000**

REMANZACCO 2 CAMERE

GIARDINETTO... palazzina 4 unità... **ingresso autonomo..** arredatissimo.. 2 bagni... **TAVERNA**... p.auto... **garage.**

VIA AQUILEIA 2 CAMERE

Ottima posizione... ristrutturato... **90 mq...** luminoso... **ultimo piano...** spazioso soggiorno... cucina separata...2 terrazze...2 cantine...**139.000**

IMMOBILIAREINDRO

Via B. Stringher 27 - Udine
info@immobiliareindro.it - www.immobiliareindro.it

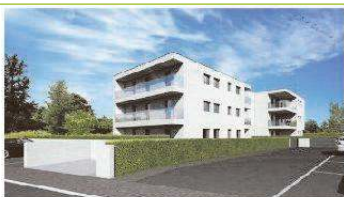
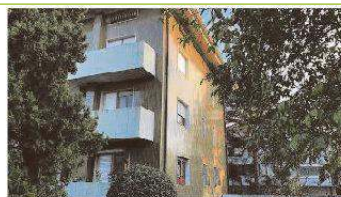
0432 1636187

UDINE EST
Cessione attività' di **tabacchino - edicola,** solo 50.000 euro! Disponibile altra attività di tabacchino in centro storico ad euro 160.000. OCCASIONI! Info previa telefonata.

UDINE NORD - ZONA OSPEDALE
Spazioso **miniappartamento** al piano terra con giardino in condominio meta' anni sessanta. Soggiorno-angolo cottura, camera da letto, bagno, ampia veranda. Euro 63.000

UDINE - ZONA UNIVERSITA' - VIA MANTOVA
Fronte Università' dei Rizzi, **miniappartamento** termoautonomo in condominio degli anni ottanta. Ottimo per investimento da mettere a rendita. Euro 49.000!!!

PRADAMANO
Favoloso **bicamere-loft** termoautonomo in palazzina del 2009. Ultimo piano, spese condominiali 20 euro al mese. Cantina e garage. Arredo cucina e clima inclusi. Classe B! Euro 137.000

UDINE SEMICENTRO
In zona servitissima a due passi dal centro storico, **attico bicamere** completamente e finemente ristrutturato, primo ingresso. Splendida terrazza di 27 mq. Cantina e garage. Euro 155.000

UDINE NORD - INTERNI VIA FELETTO
In prossima realizzazione, ultimi splendidi **tricamere** con ampie terrazze. Domotica, impianto ricircolo aria, riscaldamento a pavimento, fotovoltaico. Cantina e garage. CasaClima classe A! Euro 360.000

UDINE NORD - INTERNI VIA COLUGNA
In condominio degli anni settanta, spazioso **appartamento** termoautonomo di 120 mq al piano più' mansarda per un totale di 205 mq. Doppio ingresso. Cantina e garage doppio. Euro 195.000!!!

TAVAGNACCO
Comoda **casa di testa** con giardino e fabbricato accessorio uso dependance. Sviluppo su due piani più' mansarda con vista meravigliosa sulle montagne e sulla città'. Cantina e garage. Euro 148.000

FORNITORE UFFICIALE

SERVIZI IMMOBILIARI

www.servizimmobiliari.com
• UDINE - Via Cavour, 11
Tel. 0432 504445

LARGO CAPUCCINI, prestigioso quadricamere di mq. 220, in palazzo d'epoca, triservizi, salone, cucina con veranda, due garage e ampia cantina.

BERTIOLO (fr. Pozzecco), villetta singola su piano unico, quadricamere, ampio scantinato, giardino mq. 1.400, **euro 140.000,** possibilità capannone adiacente.

MORUZZO, Villa moderna in poszione panoramica, con giardino piscina, possibilità bifamiliare, **solo euro 420.000.**

FELETTO UMBERTO (piazza) negozio-ufficio attrezzato, mq. 120 e magazzino di mq. 120, termoautonomo climatizzato, pareti attrezzate, vetrate antisfondamento, allarmato. **Solo euro 180.000.**

VIA MARANO, spazioso tricamere. ultimo piano, ,biservizi, veranda,: NUOVI SERRAMENTI ESTERNI; **euro 105.000.**

VIA GORIZIA(interni), in villa bifamiliare, quadricamere, biservizi, con mansarda, ampia cantina, giardino, garage e corte esterna per camper.

•VIA PRADAMANO, spazioso bicamere, cucina, soggiorno, termoautonomo, giardino esclusivo, garage, euro 80.000

•VIA DE RUBEIS, bicamere in elegante condominio, soggiorno con terrazza, veranda, cantina e garage, euro 98.000.

•**VIA ALFIERI (interni),** luminoso ufficio-laboratorio, mq. 50 con deposito, termoautonomo, **euro 65.000**

•P.le XXVI Luglio, ufficio/monolocale uso abitazione, con atrio e servizio, mq. 38, ampliamente finestrato, solo euro 40.000.

•**V.le PALMANOVA(interni)** spazioso tricamere, termoautonomo, **solo euro 79.000.**

•VIA FORNI, ottimo bicamere ristrutturato, cucina soggiorno,cantina e garage, euro 100.000.

•**VIALE VENEZIA,** luminoso bicamere, cucina, soggiorno, bagno, terrazze, cantina, termoautonomo, **euro 89.000.**

•**ZONA OSPEDALE,** spaziosa villaschiera tricamere, sala, ampia cucina-pranzo, biservizi, cantina , taverna, lavanderia, garage e giardinetto esclusivo, **euro 215.000.**

•**VIA CHISIMAIO,** ampio tricamere, cucina, soggiorno con veranda, bagno, cantina, **solo euro 60.000.**

•VIA BUTTRIO (inizio), bicamere, cucina, soggiorno, bagno, cantina e garage, euro 70.000 (alcuni lavori).

•**VIA GORGHI,** ottimo tricamere, salone,ampia cucina con veranda, studio, terrazza, biservizi, cantina e garage doppio, **termoautonomo, euro 240,000.**

FAGAGNA, Villa moderna, quadricamere, zona giorno open space con ampie vetrate sul verde, possibilità di personalizzazione, classe "A", con annessa dependance autonoma (trasformabile in due unità autonome o villetta indipendente), giardino di mq. 2.600.

VIA MARTIGNACCO (interni), spazioso tricamere cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, classe "F", **solo euro 60.000. AFFARE**

MORUZZO, villa singola moderna, quadricamere, cucina-pranzo, salone con caminetto, seminterrato con sala giochi, palestra, taverna arredata, giardino di mq. 1.000, **euro 450.000.**

"L'ETERNO IN UN ISTANTE"

Mimesis punta sul friulano Cimenti tra misteri ancestrali e cospirazioni

Nato a Enemonzo è scrittore, poeta, musicista ed esperto della meditazione sati
Una confraterna iranica, l'antico romitorio di Raveo, tra strani riti e oscuri nemici

Il friulano Luca Taddio, filosofo editore di Mimesis, ha puntato su un giovane romanziere di Enemonzo, Matteo Cimenti, che è nelle librerі con "L'eterno in un istante" per la collana La vita di Sophia (18 euro, 222 pagine)

FRANCO FABBRO

I romanzi rappresentano una delle forme di espressione umana più profonda, libera e germinativa. Non a caso tutto ciò che può accadere è stato descritto nei romanzi. Le storie, di cui i romanzi sono una parte significativa, rappreentano le più potenti modalità conoscitive a disposizione degli umani. Anche le teorie scientifiche sono, in fin dei conti, delle narrazioni: devono continuamente confrontarsi con i dati empirici.

E i romanzi sono una delle forme espressive più belle. Si tratta di narrazioni che si sviluppano nel tempo, e il tempo sgorga dagli esseri umani come l'acqua limpida sgorga dalla fonte. I romanzi, attraverso il tempo, descrivono la trama della realtà. Ci forniscono il balsamo fondamentale che ci permette di dare significato a questa nostra esistenza.

Matteo Cimenti (a destra) poeta, scrittore e chitarrista

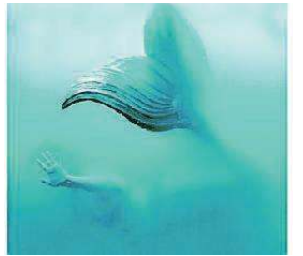
A questi dettami risponde "L'eterno in un istante" di Matteo Cimenti. I temi trattati sono il mistero del tempo, il viaggio dell'eroe (il sè), la lotta (polemos) tra i figli della luce e i figli delle tenebre, e infine, il confronto tra due generazioni. Lo zio Leonardo e il nipote Alessandro, due modi di vedere il mondo che si confrontano: il primo misterioso e arcaico, il secondo più superficiale e competitivo.

Centrale del romanzo è il ruolo della meditazione sati (mindfulness). Una disciplina mentale sviluppata in India più di 2500 anni fa dal principe Siddharta Gautama. Nella meditazione si ritrovano tutti i temi narrati nel romanzo: la questione del tempo, il viaggio di liberazione, la lotta tra le forze del bene, che cercano di purificare l'individuo e le emozioni negative che lo trascinano nel vortice dei vizi, l'emancipazione da una vita automatizzata e superficiale fino al risveglio.

Come tutti gli scrittori prima di lui, anche Matteo Cimenti conosce ciò di cui parla. Il suo romanzo è una ricombinazione di fatti, esperienze, visioni. In alcuni punti è più vero della realtà. In altri si abbandona alla fantasia. Ciò che emerge è una narrazione che riesce ad accedere agli strati più profondi della psiche umana: gli archetipi.

Confido che "L'eterno in un istante", come altri buoni romanzi, oltre ad avvincere il lettore, che con piacere ama addentrarsi nella trama della narrazione, lo spinga ad iniziare una ricerca interiore, simile a quella dei protagonisti. Il viaggio della nostra vita non può scorrere soltanto sulla superficie delle cose: per risvegliarsi ed emergere è necessario – senza perdere i sensi – sprofondare. –

ALLA LEG

Andrea Nagele presenta il giallo su Grado

GORIZIA. Uno psicothriller ambientato a Grado: è "Grado sotto la pioggia", pubblicato da Emons di Roma. Sarà presentato mercoledì alle 18 nella sala letteratura della Leg di Gorizia. Ad incontrare Andrea Nagele, l'autore, sarà il giornalista Alex Pessotto.

Amori finiti, tradimenti e due cadaveri sono i protagonisti del giallo ambientato a Grado durante un inizio estate. A dominare è la zona grigia che si nasconde dietro la quotidianità. Franziska, una giovane donna cagionevole di salute e che ha appena saputo dei tradimenti del marito, Angelina Maria, una donna anziana tormentata da ossessioni e fantasie, che entra ed esce dalle cliniche e ha un segreto che nessuno comprende, e il nuovo commissario Maddalena Degrassi intrecciano le loro vite. —

CORTOMONTAGNA

Vince il nepalese "Jaalgedi" Menzione per Marco Singh per il Giro sullo Zoncolan

TOLMEZZO. Alberto Sironi, il regista della serie televisiva "Il Commissario Montalbano" ha presenziato alla cerimonia di consegna dei premi Cortomontagna assegnati al teatro Candoni di Tolmezzo. Sono stati premiati il cortometraggio nepalese "Jaalgedi – A curious girl", l'italiano "I giganti della montagna – The Mountain Giants" e lo spagnolo "Viacruxis". Menzione speciale per "Waiting for the Giro d'Italia" di Marco Singh.

Scelti fra le 105 opere ammesse a concorso dei 600 corti iscritti provenienti da tutta Europa e da Oltreoceano, i corti sono stati valutati dalla giuria, composta da Dante Spinotti (presidente), Annalisa Bonfiglioli, Sara Martin, Livio Jacob, Gabriele Moser e Nicola Silverio, con ospite d'eccezione, si diceva, Alberto Sironi

Al teatro Candoni, dopo la proiezione del video "L'essenziale è visibile agli occhi", realizzato dagli allievi del corso di formazione professionale in Tecniche di realizzazione video e riprese aeree-droni e la proiezione di alcuni dei corti a concorso selezionati dalla giuria, si è dunque svolta la proclamazione dell'opera che ha ricevuto la menzione della giuria e la premiazione dei tre cortometraggi vincitori.

La menzione della giuria è andata al corto "Waiting for the Giro d'Italia" di Marco Singh (Italia), 2018, 9'55" con la seguente motivazione: «L'audiovisivo si sviluppa attraverso le narrazioni degli abitanti della Carnia intervallate da immagini di incantevoli paesaggi. Una voce narrante indirizza gli interventi verso quello che è il filo conduttore dell'intero filmato, la tappa dello Zoncolan del Giro d'Italia. Apprezzabile l'alchimia del progetto che ha consentito di raccontare non solo la competizione ciclistica ma anche l'autenticità di quella terra di montagna».

I premi a pari merito, invece, sono stati assegnati a "Jaalgedi – A curious girl", di Rajesh Prasad Khatri (Nepal), 2017, 14'02", "Viacruxis", di Ignasi Lopez Fabregas (Spagna), 2018, 10'56" e "I giganti della montagna – The Mountain Giants", di Silvia Berretta (Italia), 2016, 10'07". La motivazione per "Jaalgedi": «Il film racconta, con uno sguardo poetico e attento, la curiosità di una bambina che vive in un villaggio nei confronti di un oggetto portato dalla città».

Su "Viacruxis", la giuria si è espressa così: «Bella storia d'animazione realizzata con il passo-uno elettronico, talvolta allegra e disinibita». —

I vincitori di Cortomontagna al momento della proclamazione

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello

Pietro il contadino di Nimis vessato Domenica la madre avara e cattiva: un delitto che si chiude con l'assoluzione

ESTATE 1885

Come tutte le sere, Pietro e sua madre Domenica sedevano a tavola dividendo cibo e silenzio. A 30 anni suonati, quel contadino di Nimis era trattato dall'anziana vedova come un mentecatto e così, mortificato ogni santo giorno, l'uomo si consolava al tavolo dell'osteria, "affogando rospi" e accarezzando il sogno di libertà.

Conoscendo Domenica Comelli, era chiaro che con la vecchiaia tutto sarebbe scemato, meno che l'avarizia. Ma questo assioma era pure il giogo che, da mane a sera, trascinava Pietro Micossi allo sgobbo nei campi, strozzandolo sempre di più. L'estate del 1885, dunque, fu per lui il tempo dell'eversione, perché l'odio che provava per la madre aveva raggiunto il suo acme. Ed è a questo punto che entrò in gioco il cugino Francesco Comelli, giovane soldato della Settima Compagnia Alpina.

Ma a questo punto della storia, i fatti li possiamo soltanto ipotizzare.

Al tavolo dell'osteria, il folle disegno era, per Pietro e Francesco, fin troppo semplice: entrare a casa a tarda sera, accoppare la vecchia e tornare al paese per un brindisi.

Una notte di fine giugno, lì in aperta campagna il cielo sembrava un velluto nero incastonato di diamanti. Ma era difficile capire da dove venisse il buio calato sulla pianura, se piombava giù dal firmamento o risaliva, invece, dalle forre per l'inferno. Si dice che i cugini fossero entrati in casa della vedova e l'avessero straziata con una lama affilata. Infine, le avessero inflitto il colpo mortale trapassandole un polmone. Già, si dice, perché al processo non fu esibita prova alcuna a danno degli imputati. Si trattò di udienze fiume, che videro salire al banco oltre cento testimoni, quattro periti medici, un perito chimico e, tanto per non farsi mancare nulla, perfino due periti agrari. Il 2 luglio fu organizzata anche una "gita" sulla scena del crimine che vide avanzare, in fila indiana, il presidente della Corte, il Pubblico Ministero, il Cancelliere, gli avvocati della difesa e perfino l'usciere, e tutti, preceduti dai due imputati scortati dai Reali Carabinieri. Ma anche dal sopralluogo ben poco emerse. Il 3 luglio riprese il processo, la condanna sembrava essere nell'aria, ma colpo di scena, le magistrali arringhe degli avvocati difensori convinsero i giurati a sentenziare la piena assoluzione.

Forse avevano ragione i cugini: il loro folle disegno era di una tremenda semplicità. Nessuno ebbe mai la certezza della loro colpevolezza o della loro innocenza. Ma se i fatti si svolsero come ipotizzato, una cosa è certa: Pietro non conquistò mai la tanto agognata libertà, perché i fantasmi degli uccisi infesteranno sempre i passi del loro assassino. —

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Serve il vero De Paul altrimenti è meglio che l'Udinese lo ceda

Tra voci di mercato e equivoci tattici il presunto leader bianconero è scomparso
Pozzo non vuole venderlo, ma lui deve tornare a incidere nella corsa salvezza

Massimo Meroi

UDINE. Non credete agli allenatori quando dicono che i calciatori sono tutti uguali. C'è l'operaio e l'architetto. Rodrigo De Paul di questa Udinese dovrebbe ricoprire il secondo "ruolo". Usiamo il condizionale perchè da qualche tempo a questa parte l'argentino si è perso per strada. Sotto la gestione Nicola il *diez* è stato decisivo solamente nella partita contro la Roma. Per il resto, poca roba. E con l'Udinese che ha cominciato il girone di ritorno con due sconfitte (all'andata i punti erano stati quattro nelle stesse gare) viene da chiedersi se valga la pena insistere su un giocatore che sta condizionando, ma in negativo, le prestazioni della squadra.

PARTENZA SPRINT

La verità va detta tutta: senza i gol di Rodrigo nella prima parte della stagione l'Udinese oggi avrebbe meno punti in classifica. Il tecnico spagnolo Velazquez aveva toccato le corde giuste facendolo crescere in maniera esponenziale. Erano arrivate le prestazioni e i gol. Proprio quelli hanno acceso su di lui l'attenzione di tutti e sono cominciati a fioccare i titoli. Lo vuole la Roma, piace al Napoli. No, davanti a tutti c'è l'Inter che nelle ultime ore ha spedito il vicepresidente Javier Zanetti per convincerlo, colui che nell'era del Triplete era l'anima argentina del club nerazzurro. Così pian piano, sotto questo peso, Rodrigo a cominciato a spegnersi.

RUOLO

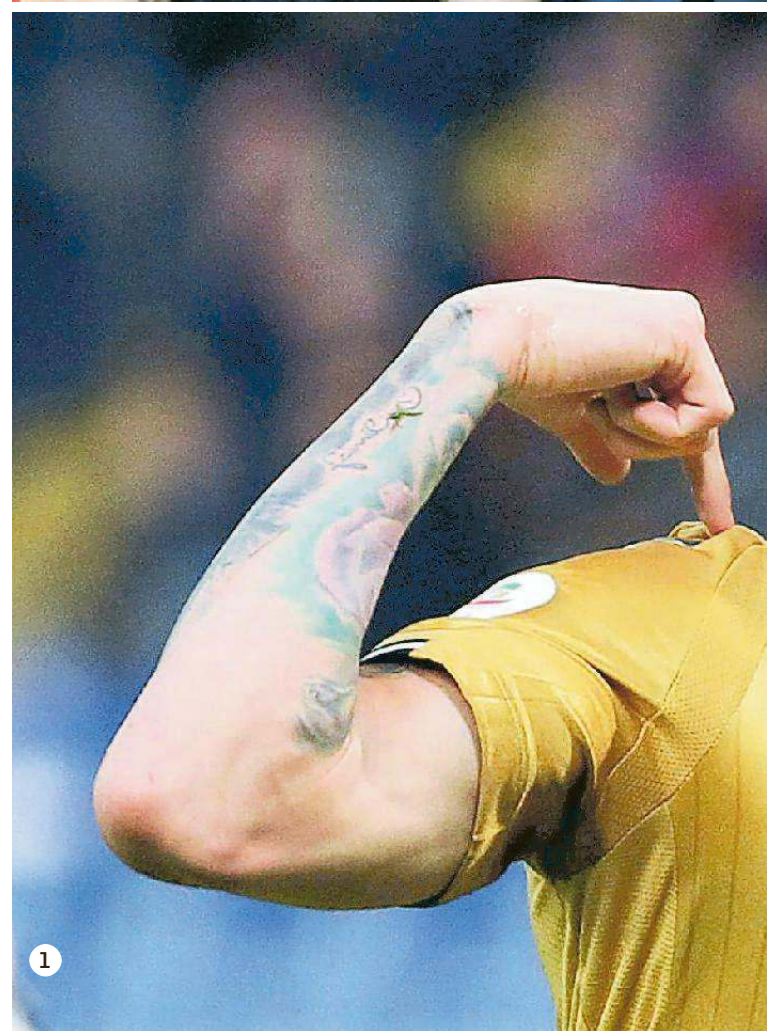
Nicola all'inizio lo ha impiegato da seconda punta o trequartista dietro un unico riferimento avanzato, poi lo ha arretrato a mezzala sinistra, posizione nella quale aveva cominciato la sua avventura italiana con Iachini. Ebbene, non ha funzionato. A centrocampo bisogna far correre la palla, non tenerla tra i piedi. Rodrigo ha personalità, non ha paura di prendersi le responsabilità, però risulta troppo condizionante. Sabato a Genova, specialmente a inizio gara, i compagni anche

Davide Nicola preoccupato

> Nelle ultime ore Javier Zanetti si è rifatto avanti per corteggiarlo

quando potevano tentare l'affondo si fermavano e scaricavano la palla a lui. Risultato? Retropassaggio alla difesa o possesso perso. Sei controlli sbagliati sono una cifra inusuale per uno con le sue qualità tecniche.

COSA FARE

Che gli sta succedendo? Nella vita privata è un momento d'oro (a metà mese è diventato papà), ma in campo non è sereno. Da seconda punta non incide e da mezzala è deleterio. Non solo: la miglior partita l'Udinese l'ha fatta con il Cagliari quando lui era squalificato. Una coincidenza? Nicola e Pradè hanno sempre detto di sì, adesso bisogna capire se ne sono fermamente convinti o se davvero si possa fare a meno di lui. Il nodo è spinoso. La sua valutazione è arrivata a 30 milioni, metterlo ai margini significherebbe deprezzarne il valore e si sa quanto questa società sia sensibile al fattore economico. Una retrocessione, però, sarebbe ancora peggio. Non si può gettare la croce addosso a un unico giocatore, ma il De Paul di queste ultime settimane non serve (il discorso vale anche per altri, Fofana su tutti tanto per mettere vicino all'argentino qualche compagno di viaggio). La salvezza non la si conquista con il fioretto e nemmeno con la spada. Serve la clava. Rodrigo ce l'ha nel suo bagaglio di calciatore? A oggi non sembra. —

LE TRATTATIVE

L'Inter insiste per avere Rodrigo sul piatto può finire Gagliardini

Ma visto il peso del contratto dell'ex atalantino l'operazione potrebbe essere condotta con la "sponda" del Watford che lo presterebbe all'Udinese

Pietro Oleotto

Non si vende. **Gino Pozzo** non ha mai messo il classico cartello sulla "proprietà" **Rodrigo De Paul**, come da tradizione non intende cedere un giocatore di spessore a gennaio, ma l'Inter continua ad insistere, anche perché nelle prossime ore, in vista della chiusura della finestra di mercato (questo giovedì), potrebbe ritrovarsi con un bel po' di milioni in più da investire e due "buchi" da coprire. Da Milano segnalano l'interesse dell'Inter per **Yannick Ferreira Carrasco**, belga ex Monaco e Atletico Madrid finito in Cina, da dove il presidente nerazzurro **Steven Zhang** vuole riportarlo in Europa, dando in cambio al Dalian Yifang un altro giocatore che pare a fine corsa alla Pinetina, **Antonio Candreva**. Carrasco, nelle intenzioni dell'Inter, secondo la strategia tracciata dall'ad **Beppe Marotta**, dovrebbe prendere il posto di **Ivan Perisic** che ha chiesto la cessione. Sulle sue tracce l'Arsenal che per averlo subito ha offerto 5 milioni più 40 per il diritto di riscatto, un riscatto che però nelle intenzioni dell'Inter dovrebbe essere obbligatorio.

A questo punto i nerazzurri si troverebbero a "meno 2": Candreva e Perisic. Carrasco occuperebbe la prima X, la seconda dovrebbe essere, su indicazione di **Javier Zanetti**, tutta per De Paul. Oggi ci dovrebbe essere un contatto con l'Udinese che attraverso il dt **Daniele Pradè**, sta cercando l'ultimo tassello in mediana per puntellare la rosa di **Davide Nicola**. Rimbalza perciò l'ipotesi di un trasferimento di **Roberto Gagliardini** al Watford di casa Pozzo che potrebbe prelevarlo e lasciarlo in prestito a Udine, visto il "peso" dell'operazione: l'ex atalantino è costato circa 22 milioni e ha un contratto da 1,5 a stagione. —

Roberto Gagliardini, centrocampista che l'Inter potrebbe cedere

La Gsa si arrende nel finale

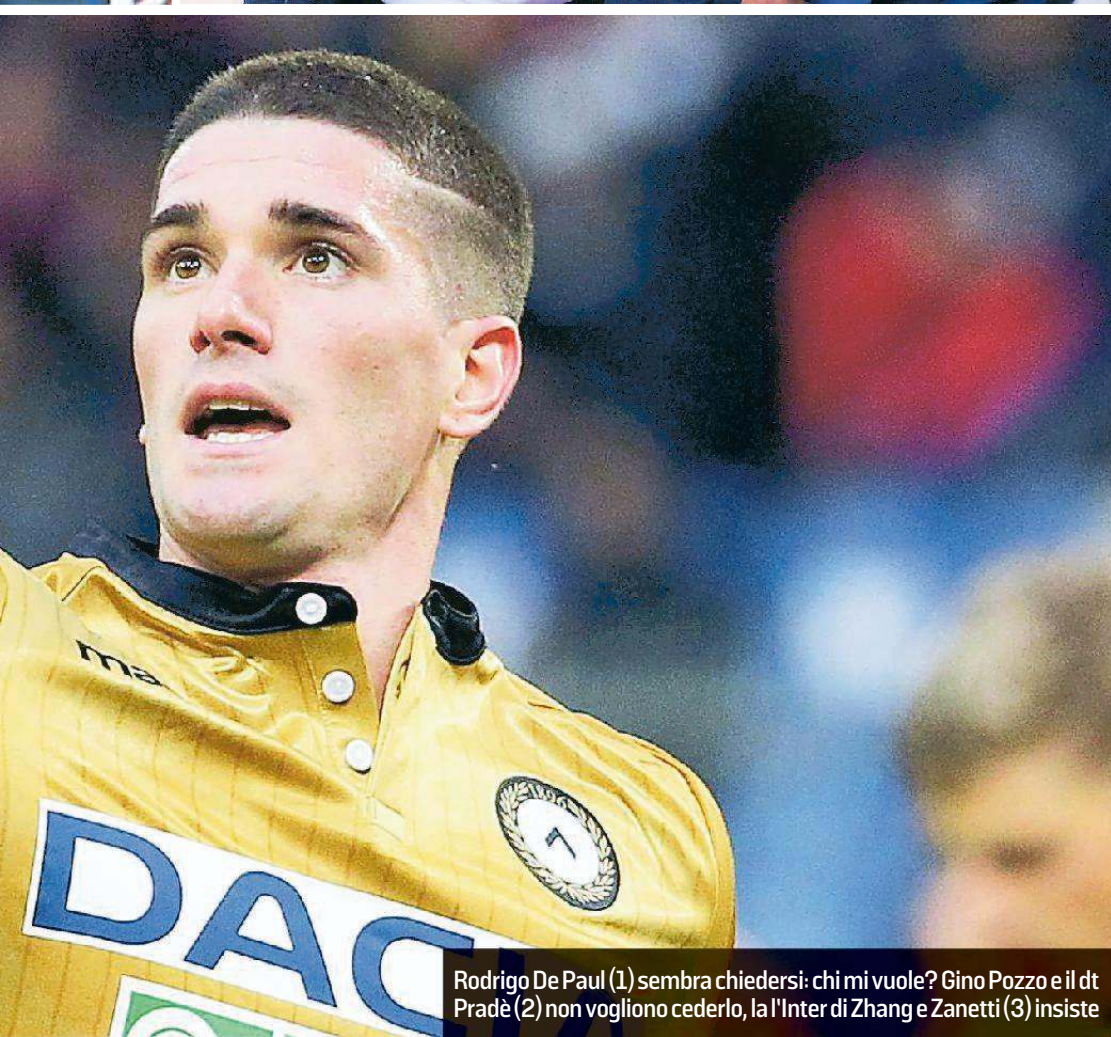
La Gsa di Martelossi alza bandiera bianca a 5' dalla fine contro Montegranaro nel girone Est della serie A2 di basket.
MEROI, PISANO, TROTTA / A PAG. 46 E 47

Super Vittozzi, ma stanca

Lisa Vittozzi, 11ª nella mass start del biathlon, resta 2ª alle spalle di Wierer in Coppa ma confessa: «Sono stanca».
MARTINA / A PAG. 45

Rugby Udine, primo colpaccio

Primo blitz della stagione di serie A girone 2 per la squadra di Sgorlon che si impone sul campo dello Junior Brescia.
MACOR / A PAG. 50

Il campionato

Rodrigo De Paul (1) sembra chiedersi: chi mi vuole? Gino Pozzo e il dt Pradè (2) non vogliono cederlo, la l'Inter di Zhang e Zanetti (3) insiste

Il club che in un primo momento aveva fatto saltare il riposo: il Bruseschi resta vuoto, fuori dal Friuli uno striscione dei tifosi

«Basta giustificazioni» Ma la società preferisce annullare l'allenamento

LE REAZIONI

Stefano Martorano

«Basta giustificazioni, fuori i c...». Questo il testo dello striscione apposto ieri allo stadio Friuli, a pochi metri dall'ingresso della sede bianconera. Chi è passato da quelle parti non ha potuto fare a meno di leggerlo anche perché, a fronte dell'invito piuttosto scontato nel classico riferimento agli attributi da esibire, l'autore si è riscattato scegliendo con cura l'ubicazione della sua opera. Messo a piede del grande pannello esterno che indica il nome della società, a due passi dagli uffici dirigenziali, lo striscione è sembrato un'inequivocabile invito rivolto anche alla società, a cui buona parte della tifoseria implica da tempo, ormai, le difficoltà che la squadra sta riscontrando.

Va da sé, tuttavia, che l'invito agli "attributi" sia rivolto anche ai bianconeri annichiliti dalla Samp, sabato a Marassi, gli stessi che ieri avrebbero dovuto allenarsi, stando al primo diktat dirigenziale arrivato subito dopo la partita. Invece ieri c'è stato un parziale ripensamento, visto che al rientro da Genova Nicola ha cambiato idea e ha optato per concedere una giornata di stacco mentale alla squadra, ritenuta dal tecnico più salutare rispetto all'inevitabile analisi della sconfitta.

«Abbiamo ritenuto fosse meglio staccare un attimo per scaricare la testa, in modo da ritornare sul pezzo da lunedì (oggi, *ndr*)», ha fatto sapere il dt Pradè, aggiornando così l'agenda che prima della trasferta ligure aveva previsto due giorni di riposo completo. Invece, quel potenziale premio con 48 ore di permesso si è trasformato in un boomerang, visto che uno dei due giorni liberi è saltato e che oggi la seduta di allenamento porterà in campo la squadra in tarda mattinata, dopo un'analisi video. In più, ecco la prospettiva di un ritiro anticipato a giovedì, al massimo venerdì, in vista della sfida alla Fiorentina che sarà domenica al Friuli, alle 15. Deciderà Nicola, in base alla qualità del lavoro svolto dalla squadra in settimana.

Lo striscione appeso ieri fuori dallo stadio Friuli FOTO PETRUSSI

Intanto, in settimana andrà monitorata la situazione di Valon Behrami. La sua sostituzione è sembrata un caso, col giocatore che ha detto platealmente la sua al tecnico. Il labiale «Mamma mia!» si è letto distintamente. La versione della società è che la scelta della sostituzione dello svizzero, a tre minuti dalla fine del primo tempo, non è stata di ordine tecnico, bensì legata a un piccolo indurimento del polpaccio, problema insorto dal momento in cui Defrel ha colpito da tergo Behrami in occasione del rigore concesso alla Samp, e che lo stesso giocatore aveva comunicato in precedenza alla panchina. —

LA MIA DOMENICA

Tornano inevitabili gli interrogativi sul canovaccio tattico

BRUNO PIZZUL

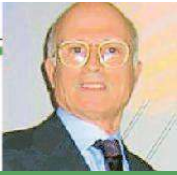
Non che ci fosse una gran fiducia sulle possibilità di far punti a Marassi con la Samp, ma pochi tifosi friulani si aspettavano di vedere all'opera un'Udinese così brutta e inconsistente. Diciamo che non è stata certo aiutata da un arbitro dalla discutibile autorevolezza, due rigori a dir poco dubbi sul groppone, ma sgombriamo subito il campo da qualsiasi ipotesi di costruire sulla inadeguatezza arbitrale la giustificazione della sconfitta. Del resto lo stesso Nicola, in genere capace di trovare indicazioni positive dopo ogni gara, stavolta l'ha cantata chiara, dicendosi sorpreso per la fin troppo evidente controprestazione dei suoi. Certo è che sono venute a mancare anche quelle che sembravano certezze acquisite, come la solidità difensiva e una certa crescita sul piano fisico-atletico.

Ognuno sembrava giocare per conto suo, con iniziative mai collegate a una coralità di manovra e un'esasperata propensione a portar palla. In qualche modo, con il rientro di Behrami e Mandragora, è stata proposta una sistemazione a centrocampo analoga a quella usata con il Cagliari, ma con la Samp la faccenda si è subito presentata in modo meno semplice da gestire. È una squadra ben organizzata, senza fenomeni (se non il mitico Quagliarella), ma tanti piedi buoni, con conseguente proprietà di palleggio e irrisoria facilità di vanificare gli sforzi dei friulani che poco avevano combinato con De Paul avanzato per aiutare Okaka e meno ancora quando è tornato a fare la mezzala o qualcosa del genere. Fino a quando si è rimasti sullo 0-0, tutto sommato l'Udinese era rimasta in campo in modo accettabile, ma poi si è come liquefatta.

I soliti impagabili tifosi bianconeri arrivati fino a Genova non ce l'hanno fatta a starsene dentro Marassi fino al termine, quasi tutti se ne sono andati prima, talmente avviliti da non aver nemmeno voglia di contestare la squadra. Insomma una partitaccia che mette in discussione quanto di positivo fin qui ci si era sforzati di intravvedere, con inevitabili interrogativi anche sull'opportunità di insistere su un canovaccio tattico che non sembra funzionare. Soprattutto quando i due esterni, Larsen e D'Alessandro, per un motivo o un altro non riescono a emanciparsi da compiti prevalentemente difensivi. Se poi si aggiungono ricorrenti difetti sul piano della precisione e sicurezza del palleggio è quasi naturale che si vada incontro alla disarmante incapacità di mettere assieme non dico una manovra convincente, ma almeno tre o quattro passaggi di fila. Manca solo qualche giorno alla chiusura del mercato di riparazione. Non credo sia il caso di aspettarsi qualcosa di importante. Ma che almeno guariscano i lungodegenti. —

Il campionato

IL PUNTO

FRANCO ZUCCALÀ

ARBITRI SOTTO TIRO RIZZOLI STIA ATTENTO

La Juve, vittoriosa sul campo della Lazio, è a +11 sul Napoli che ha pareggiato a San Siro col Milan. Siamo nella fase decisiva del campionato e puntualmente sono scoppiate le polemiche, le discussioni, in una giornata ricca di gol (33 in nove partite), di rimonte e di panchine traballanti. Quagliarella (16 gol) è capocannoniere davanti a Zapata e Ronaldo (15). Viste le discussioni sugli arbitraggi, qualcuno ha detto che ci vorrebbero direttori di gara stranieri: accadde tanti anni fa e l'esperimento fallì. I nostri fischietti sono più abituati ad essere sempre in mezzo al caos, gli stranieri molto meno. E poi c'è la barriera della lingua. Secondo noi, invece, Rizzoli – che sta già molto attento a quel che fa – dovrebbe evitare certe coincidenze in grado di suscitare polemiche sulle designazioni.

Andando alle partite, la Juve ha vinto sul campo della Lazio grazie ai cambi: quello di Cancelo è stato decisivo. La squadra di Inzaghi non ha meritato di perdere, ma dopo l'autogol di Can e le occasioni fallite, i capitolini si sono fatti raggiungere dal citato Cancelo e hanno subito il gol della sconfitta da Ronaldo su rigore. È il calcio. La Lazio così ha visto allontanarsi la Champions: il quarto posto è rimasto in mano al Milan.

Il Napoli – che a San Siro ha ottenuto un punto su sei – ha fatto un mezzo passo falso sul campo del Milan. Ancelotti è stato espulso dopo il rosso a Fabian Ruiz, un po' affrettato. In pratica lo 0-0 ha danneggiato entrambe le squadre. Piatek è entrato a gara in corsa e non si poteva pretendere che segnasse subito. E comunque il Milan è parso squadra in miglioramento. Nel ricordo del grande Valentino Mazzola, il Torino ha battuto l'Inter con un gol insolito di Izzo. Non è stata una gran partita, specie per l'Inter che ha finito in dieci per un rosso diretto a Politano. I granata sono in vista dell'Europa League, l'Inter è rimasta saldamente al terzo posto, ma la partita di Torino ha non ha certo segnato un passo avanti dei nerazzurri che nel 2019 non hanno ancora segnato.

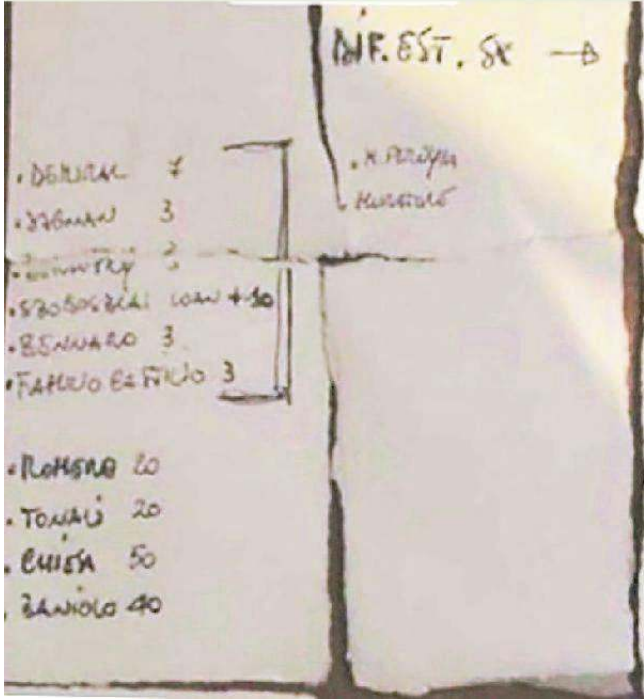
La Roma si era insediata al quarto posto, verso la fine del primo tempo di Bergamo, ma poi si è fatta rimontare. La squadra di Di Francesco, grazie alla doppietta di Dzeko e alla solita, bella prestazione di Zaniolo, si era portata sul 3-0; poi l'Atalanta è cresciuta e ha pareggiato. L'attacco più forte del campionato (47 gol) ha saputo annullare il vantaggio giallorosso. Riprenderanno a mugugnare i tifosi?

Due rigori di Quagliarella (che ha agguantato Batistuta a quota 11 partite con gol) e le reti di Linetty e Gabbiadini hanno affossato l'Udinese a Marassi. Ora la situazione dei bianconeri si è fatta difficile.

Oggi nel *Monday Night*, il Genoa a Empoli dovrà fare dimenticare Piatek: difficile. —

IL BIGLIETTINO DIMENTICATO

Paratici e le idee di mercato

Ha assunto i toni di una sorta di spy-story, quanto rilanciato ieri da il giornale "Il Tempo" secondo cui il ds juventino Fabio Paratici avrebbe dimenticato sul tavolo di un ristorante milanese una lista con gli obiettivi di mercato. Un foglietto, sopra il quale si leggono i nomi di Zaniolo, Milinkovic-Savic, Chiesa, Romero, Tonali con le cifre aggiunte a fianco di ogni nome.

ZONA RETROCESSIONE

Salvati ancora dal ko del Bologna Ma Inzaghi ormai è a fine corsa

Il crollo dei rossoblu in casa tiene l'Udinese a quattro punti dal terzultimo posto L'ex rossonero a un passo dall'esonero. Saputo pensa a Mihajlovic o a Donadoni

BOLOGNA	0
FROSINONE	4

BOLOGNA 4-3-3 Skorupski, Mattiello, Danilo, Helander, Dijks, Poli (1'st Calabresi), Pulgar, Soriano, Orsolini (1'st Destro), Palacio, Sansone (29'st Svanberg). All. F. Inzaghi.

FROSINONE 3-5-2 Sportiello, Capuano, Salamon, Krajnc, Ghiglione, Chibsah, Maiello, Cassata (25'st Gori), Beghetto, Pinamonti (38'st Ciofani), Ciano (33'st Trotta). All. Baroni.

Arbitro Banti di Livorno.

Marcatori Al 18' Ghiglione, al 21' Ciano; nella ripresa, al 7' Pinamonti, al 30' Ciano.

L'avventura di Filippo Inzaghi sulla panchina del Bologna ormai è arrivata al capolinea

BOLOGNA. Aggrappati alle miserie altrui, ancora una volta, dopo l'ennesimo fine settimane da dimenticare – o da lacrime e sangue se preferite un gergo da legge di Stabilità – per l'Udinese. Certo, non si può pensare di continuare in eterno a sperare che chi sta sotto perda per non essere risucchiati in zona rossissima – leggasi quel terzultimo posto che a fine stagione costerebbe la retrocessione in serie B –, ma dalle parti di piazzale Argentina è pressoché certo come ieri, attorno alle 17, sia stato tirato l'ennesimo sospiro di sollievo.

Al fischio finale, cioè, della gara del Dall'Ara dove il Bologna è stato travolto dal Frosinone. Ora, se è vero che il poker rifilato dai ciociari ai rossoblu rimette prepotentemente in corsa la truppa di Baroni per la salvezza (ora a cinque lunghezze dall'Udinese), è altrettanto vero che quantomeno mantiene invariato il distacco tra la formazione di Nicola e la terzultima posizione sempre pari a quattro punti. Il tracollo interno del Bologna, però, è destinato a cambiare i piani societari degli emiliani e con ogni probabilità costerà il posto a Pippo Inzaghi. «Abbiamo fatto pietà – ha commentato senza troppi giri di parole il patron bolognese Joey Saputo –. Le decisioni? Domani (oggi *ndr*), ma le cose cambieranno, abbiamo fatto errori e dobbiamo correggerli il più presto possibile».

Se non è un preavviso di sfratto, insomma, poco ci manca. Anzi, Saputo si è già messo in moto per cercare il sostituto di Inzaghi. Ieri è stato contattato Sinisa Mihajlovic che pare aver chiesto alla società un contratto di durata biennale. In alternativa, stando a quanto trapelato nelle scorse ore, resta in piedi, ma è secondaria rispetto all'ipotesi che porta all'allenatore serbo, la possibilità che a succedere a Inzaghi sia Roberto Donadoni, tecnico ancora sotto contratto con il Bologna. —

IL POSTICIPO

E oggi anche l'Empoli può superare i friulani

Si concluderà stasera, con il posticipo tra Empoli e Genoa, la 21ª giornata di serie A. La formazione di Iachini, tra l'altro, in caso di successo sorpasserebbe in classifica l'Udinese lasciando i friulani al quartultimo posto. Da segnalare, invece, nella truppa di Prandelli le convocazioni immediate di Sturato e Sanabria arrivati nel corso del mercato di riparazione. —

RIBALTONE AL TARDINI

Il Parma si getta via in casa La Spal torna alla vittoria dopo tre mesi di astinenza

PARMA. La Spal ritrova il successo dopo oltre tre mesi espugnando il Tardini in maniera rocambolesca: sotto di due reti, i biancazzurri, ribaltano completamente il risultato.

Il Parma passa alla prima vera opportunità: su un rilancio lungo dalle retrovie Simic interviene in area colpendo Inglese. Abisso assegna il penalty che l'ex attaccante del Chievo realizza . In avvio di ripresa la Spal attacca a testa bassa, ma viene punita ancora dal Parma che all'8' trova il raddoppio ancora con lo scatenato Inglese, lestissimo a ribadire in fondo al sacco in seguito alla traversa centrata da Gervinho.

Per riaccendere le speranze degli ospiti servono le forze fresche dalla panchina: Semplici inserisce Antenucci e Valoti, che a meno di due minuti dal suo ingresso in campo accorcia le distanze infilando di testa Sepe su cross di Lazzari. Passano sei minuti e l'opera si completa grazie allo stacco di Petagna che anticipa Alves dal corner di Kurtic da destra e firma l'insperato pareggio.

Poco più tardi Petagna fugge sulla destra e mette in mezzo per Paloschi che gira a lato di un soffio. È il preludio al clamoroso ribaltone che si materializza al 42' quando il sinistro di Fares dal limite lascia di stucco Sepe e regala una rocambolesca vittoria ai suoi. Messa in discussione solo dal tocco ravvicinato di Inglese che però lambisce il palo. —

PARMA	2
SPAL	3

PARMA 4-3-3 Sepe; Iacoponi (43'st Siligardi), Bruno Alves, Bastoni, Gagliolo; Kucka, Scozzarella (43'st Munari), Barillà (32'st Gazzola); Gervinho, Inglese, Biabiany. All. D'Aversa.

SPAL 3-5-2 Viviano; Bonifazi, Simic (23'st Antenucci), Felipe; Lazzari, Missiroli, Valdifiori (23'st Valoti), Kurtic, Fares; Petagna (41'st Floccari), Paloschi. All. Semplici.

Arbitro Abisso di Palermo.

Marcatori All'11' Inglese (rigore); nella ripresa, all'8' Inglese, al 25' Valoti, al 31' Petagna, al 42' Fares.

Il campionato

CHIEVO 3
FIORENTINA 4

CHIEVO 4-3-1-2 Sorrentino, Depaoli, Tomovic (30' Cesar), Rossettini, Jaroszynski, Leris (24'st Barba), Rigoni, Hetemaj, Giaccherini, Stepinski (32'st Djordjevic), Pellissier. All. Di Carlo.

FIORENTINA 4-3-3 Lafont, Laurini (34'st Ceccherini), Pezzella, Vitor Hugo, Hancko, Benassi, Norgaard (1'st Gerson), Veretout, Chiesa, Simeone (15'st Dabo), Muriel. All. Pioli.

ARBITRO Chiffi di Padova

Marcatori Al 4' Muriel, al 26' Benassi, al 37' Stepinski; nella ripresa, al 14' Pellissier (rigore), al 33' e al 41' Chiesa, al 43' Djordjevic.

GIRANDOLA DI EMOZIONI

La Fiorentina non muore mai Rabbia Chievo contro il Var

VERONA. Sette gol, un rigore fallito, tre pali e tante, tantissime occasioni. La Fiorentina passa al Bentegodi al termine di una partita pazza, infinita, spettacolare. Una vittoria dal sapore d'Europa per i viola di Pioli, una sconfitta amara per il Chievo che sempre più ultima. La Fiorentina è bravissima, una volta che la partita gli sta scivolando di mano, a riprenderla grazie a un contropiedista super come Chiesa, autore della doppietta decisiva. Il Chievo è bravo nel non arrendersi mai, nel lottare anche contro decisioni avverse – che hanno scatenato nel post partita la rabbia del presidente Luca Campedelli e dell'allenatore Mimmo Di Carlo scatenatosi contro il Var –, ma butta via il match proprio quando sembra sul punto di poterlo vincere. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 21

Atalanta - Roma	3-3
Bologna - Frosinone	0-4
Chievo - Fiorentina	3-4
Lazio - Juventus	1-2
Milan - Napoli	0-0
Parma - Spal	2-3
Sampdoria - Udinese	4-0
Sassuolo - Cagliari	3-0
Torino - Inter	1-0
Empoli - Genoa	OGGI ORE 20.30

Prossimo turno: 03/02/2019

Empoli - Chievo	02/02 ORE 15
Napoli - Sampdoria	02/02 ORE 18
Juventus - Parma	02/02 ORE 20.30
Spal - Torino	ORE 12.30
Genoa - Sassuolo	ORE 15
Udinese - Fiorentina	ORE 15
Inter - Bologna	ORE 18
Roma - Milan	ORE 20.30
Frosinone - Lazio	04/02 ORE 19
Cagliari - Atalanta	04/02 ORE 21

Classifica marcatori

16 reti: Quagliarella F. (Sampdoria,3).
15 reti: Cristiano Ronaldo S. (Juventus,4), Zapata D. (Atalanta,1).
13 reti: Piatek K. (Genoa,2).
11 reti: Immobile C. (Lazio,1), Milik A. (Napoli).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	JUVENTUS	59	21	19	2	0	43	12	31
02.	NAPOLI	48	21	15	3	3	39	18	21
03.	INTER	40	21	12	4	5	31	15	16
04.	MILAN	35	21	9	8	4	28	20	8
05.	ROMA	34	21	9	7	5	40	29	11
06.	SAMPDORIA	33	21	9	6	6	39	26	13
07.	ATALANTA	32	21	9	5	7	47	30	17
08.	LAZIO	32	21	9	5	7	30	25	5
09.	FIORENTINA	30	21	7	9	5	32	24	8
10.	TORINO	30	21	7	9	5	27	22	5
11.	SASSUOLO	29	21	7	8	6	33	32	1
12.	PARMA	28	21	8	4	9	21	27	-6
13.	SPAL	21	21	5	6	10	19	30	-11
14.	CAGLIARI	21	21	4	9	8	19	30	-11
15.	GENOA	20	20	5	5	10	25	37	-12
16.	UDINESE	18	21	4	6	11	17	29	-12
17.	EMPOLI	17	20	4	5	11	24	39	-15
18.	BOLOGNA	14	21	2	8	11	16	34	-18
19.	FROSINONE	13	21	2	7	12	16	42	-26
20.	CHIEVO	8	21	1	8	12	17	42	-25

LA CAPOLISTA

Rimonta di una piccola Juve che passa in casa della Lazio

LAZIO 1
JUVENTUS 2

LAZIO 3-4-2-1 Strakosha 6; Bastos 6.5 (45'st Pedro Neto sv), Wallace 6, Radu 6.5; Parolo 6, Leiva 7, Milinkovic-Savic 6.5, Lulic 5.5; Luis Alberto 7 (36'st Berisha 6), Correa 6.5; Immobile 6 (37'st Caicedo sv). All. S. Inzaghi.

JUVENTUS 4-3-3 Szczesny 6.5; De Sciglio 6, Bonucci 6 (41'pt Chiellini 6), Rugani 6.5, Alex Sandro 6; Bentancur 5.5, Emre Can 5, Matuidi 5 (15'st Bernardeschi 7); Douglas Costa 6 (25'st Cancelo 6.5), Dybala 5.5, Cristiano Ronaldo 6. All. Allegri.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.5.

Marcatori Nella ripresa, al 14' autorete Emre Can, al 29' Cancelo, al 44' Ronaldo (rigore).

ROMA. Avrebbe meritato la Lazio su una mediocre Juve che invece ha vinto di mestiere ed è ora a +11 sul Napoli. Cancelo e Ronaldo (su rigore) hanno ribattuto all'autogol di Emre Can. Sotto una pioggia fastidiosa e davanti a 60 mila spettatori, fra cui il ct azzurro Mancini, la Lazio ha cominciato all'attacco, ma non ha creato inizialmente grandi pericoli per la difesa bianconera. E tuttavia, un colpo di testa di Wallace, lasciato solo in area, è finito fuori. La partita comunque l'ha fatta la Lazio, mentre la Juve ha subito, perdendo parecchi palloni a metà campo. Un errore di Can ha costretto Szczesny a salvare su una bordata di Luis Alberto. Il primo acuto della Juve è stato su un contropiede di Douglas Costa e tiro-cross controllato da Strakosha. La Lazio ha avuto in Parolo, Milinkovic e Correa i giocatori più in palla. Per la Juve, Rugani, Bentancur e Cancelo. Un sinistro di Parolo ha costretto Szczesny a una grande parata sulla sinistra. Un problema alla caviglia destra ha costretto Bonucci a uscire al 40': in campo Chiellini. Ronaldo, poco servito e ben controllato da Bastos, si è visto poco. Al 43' Rugani ha salvato a porta vuota su un pallonetto di Immobile che ha tagliato fuori Szczesny. Insomma, primo tempo di marca biancazzurra e Juve mai in difficoltà come stavolta all'Olimpico.

Juve più propositiva nella ripresa: Ronaldo non è arrivato su una palla di Douglas Costa da sinistra. La risposta di Luis Alberto, di poco fuori, è stata pericolosa. Dybala ha cominciato a distribuire palloni, il pressing è stato più alto e la Lazio è andata in difficoltà. Allegri ha fatto entrare Bernardeschi al posto di Matuidi, non in gran serata. Quattro minuti dopo, Immobile ha messo fuori la palla del raddoppio. Luis Alberto ha sparato un destro deviato in angolo. Milinkovic di destra «a giro» ha sfiorato ancora il bersaglio. Poi Allegri ha fatto entrare anche Cancelo per Douglas Costa. E proprio Cancelo ha pareggiato al 29': Bernardeschi da sinistra, palla per Dybala che ha tirato: sulla respinta di Strakosha, il terzino portoghese ha infilato a rasoterra. Cancelo poco dopo la avuto la palla del vantaggio, ma si è impappinato sotto porta. Ma è sempre lui l'uomo decisivo a un paio di minuti dal 90': su una palla da sinistra di Bernardeschi, Cancelo è stato trattenuto da Lulic a centro area e Guida ha indicato il dischetto. Ronaldo ha segnato di forza sotto la traversa. E così la Juve ha vinto. A nostro avviso senza meritare. Cancelo poi avrebbe potuto segnare ancora. E la Lazio pareggiare su una punizione che Milinkovic ha sparato in cielo. —

La Juventus va festa all'Olimpico dopo la rete decisiva realizzata su calcio di rigore da Cristiano Ronaldo

I GRANATA VEDONO L'EUROPA

Il Torino "incorna" Spalletti e l'Inter rallenta ancora

TORINO 1
INTER 0

TORINO 3-5-2. Sirigu, Izzo, N'Koulou, Djidji, De Silvestri, Rincon, Lukic (33'st Baselli), Ansaldi (36'st Berenguer), Aina, Zaza (44'st Iago Falque), Belotti. All. Mazzarri.

INTER 3-4-1-2 Handanovic, Skriniar, De Vrij, Miranda (9'st Nainggolan), D'Ambrosio, Vecino (38'st Candreva), Brozovic, Dalbert, Joao Mario (25'st Politano), Icardi, Martinez. All. Spalletti.

Arbitro Maresca di Napoli.

Marcatore Al 34' Izzo.

TORINO. L'Inter rallenta ancora. Dopo il pareggio con il Sassuolo, Spalletti cade in casa di un Torino che sfrutta al meglio una zuccata di Izzo al 35'. Non aveva cominciato male la gara la formazione nerazzurra, schierata con un inedito 3-5-2 con Martinez accanto a Icardi, ma il Torino ha via via preso campo e, dopo il gol-vittoria, non ha praticamente più subito nulla. Icardi a secco per la quinta gara consecutiva, Perisic – che ha chiesto la cessione – in panchina per l'intero match: il margine sul quinto posto, al momento occupato dalla Roma, è ancora rassicurante, ma è di fatto l'unica nota positiva in una serata in cui perde la testa anche Politano, espulso nel finale.

Schemi speculari e il duo Martinez-Icardi parte forte: il Toro argentino avvia l'azione rifinita da Dalbert e che va lui stesso a chiudere, sprecando però sottomisura. Sarà il primo e anche più grosso brivido per Sirigu. Poi quasi d'improvviso passano i granata: dagli sviluppi di un corner, Izzo stacca su D'Ambrosio e beffa Handanovic, è 1-0 al 35'.

Accusa il colpo l'Inter: Rincon e Belotti non vanno lontani dal bersaglio grosso, all'intervallo Mazzarri ci va in vantaggio su Spalletti. Resta più reattivo il Toro, anche se Nainggolan avrebbe la buona chance sul destro (69'): il tiro dell'ex Roma finisce alto. Tocca anche a Politano: Sirigu è salvo sul mancino dell'ex Sassuolo, che al minuto 86 rende ancora più complicata la serata nerazzurra protestando a lungo per un mancato fischio di Maresca e meritandosi l'espulsione. Inter in 10, sconfitta e ancora senza gol in questo 2019: Spalletti mastica amaro, Mazzarri gode e osserva la classifica con più entusiasmo. L'Europa è lì. —

ATALANTA DI RIMONTA

Harakiri Roma a Bergamo Sprecati tre gol di vantaggio

ATALANTA 3
ROMA 3

ATALANTA 3-4-1-2 Berisha; Toloi, Djimsiti, Mancini (8'st Palomino); Hateboer, de Roon, Pasalic (46'st Pessina), Castagne; Gomez; Ilicic (39'st Barrow), Zapata 6.5. All. Gasperini.

ROMA 4-2-3-1 Olsen; Karsdorp (33'st Fazio), Manolas, Marcano, Kolarov; Cristante, Nzonzi; Zaniolo, Lo. Pellegrini (20'st Florenzi), El Shaarawy (17'st Kuivert); Dzeko. All. Di Francesco.

Arbitro Calvarese di Teramo.

Marcatori Al 3' e al 33' Dzeko, al 40' El Shaarawy, al 44' Castagne; nella ripresa, al 14' Toloi, al 26' Zapata.

BERGAMO. Un tempo a testa. La Roma nel primo, l'Atalanta nel secondo. A Bergamo finisce 3-3 in uno spettacolare match deciso prima dalle prodezze di Dzeko e dal gol di El Shaarawy, poi dalla rimonta bergamasca con Castagne, Toloi e Zapata. Pronti, via e al 3' il bomber bosniaco porta in vantaggio i giallorossi: cross dalla sinistra di Kolarov, assist di petto di Zaniolo per l'attaccante che controlla al centro e davanti a Berisha lo supera.

La partita non ha un attimo di respiro, Dzeko ci prova al 15' con un destro violento parato da Berisha, tre minuti prima del salvataggio sulla linea di Karlsdorp dopo un colpo di testa da angolo di Zapata. Dal 33' inizia il Roma-show. Prima Dzeko raddoppia saltando Berisha sulla destra dopo l'assist di Nzonzi. Poi al 36' è Zaniolo a provarci (tiro murato dal portiere), quindi, quattro minuti dopo, la squadra di Di Francesco potrebbe chiudere il match: cambio di gioco del giovane arrivato dall'Inter in estate per El Shaarawy, il Faraone si accentra e fa 3-0 da posizione ravvicinata. Ma l'Atalanta è una squadra che non muore mai e, a pochi secondi dalla fine del primo tempo, riapre i conti con Castagne.

L'Atalanta torna carica in campo e al 59' fa 2-3 con Toloi. La svolta del match arriva al 70' quando Ilicic cade in area su contatto di Kolarov. Calvarese prima ammonisce per simulazione Ilicic, poi si affida al Var e decide per il penalty. Zapata dal dischetto spiazza Olsen, ma spara altissimo. Il dolore però viene trasformato in gioia un minuto dopo, quando il colombiano entra in area e fa 3-3, complice l'errore del portiere giallorosso lento a tuffarsi. —

LA BATTUTA D'ARRESTO DEI NEROVERDI

Nelle foto di Toni Ros il centravanti Magnaghi in azione contro il Rimini (al Bottecchia non si è ancora sbloccato) e il tecnico Attilio Tesser. Nella FoToio, la conclusione-gol di Berrettoni contro i romagnoli

Pordenone, le punte faticano Per salire in B servono più gol

La squadra di Tesser è la più prolifica del girone, ma gli attaccanti segnano poco
Una tendenza mascherata dall'esplosione di Berrettoni, 5 centri in 7 incontri

Alberto Bertolotto

PORDENONE. Dopo la sconfitta con il Rimini al Bottecchia, in casa Pordenone non è suonato alcun campanello d'allarme: un passo falso dopo undici risultati utili di fila è ampiamente comprensibile, in particolare alla luce del cospicuo vantaggio sulle rivali più accreditate, il cui ritmo continua a essere molto basso). Certo è che la gara ha riportato alla luce un piccolo problema del team neroverde, legato alla relativa prolificità dei propri attaccanti: così, la domanda che molti tifosi si pongono, è se sia stato giusto mantenere inalterato il reparto offensivo durante questa finestra di mercato.

I NUMERI

Nessuno, nel girone B di serie C, ha segnato quanto ha fatto sinora la squadra di Tesser: 34 gol in 23 partite, per una media di 1,48 a gara. Dal punto di vista dei numeri il tecnico e il suo lavoro sono inattaccabili. La statistica che però balza all'occhio è quella legata al rendimento dell'ultimo mese e mezzo di Leonardo Candellone, il capocannoniere del gruppo con 7 centri. L'ex giocatore del Torino non segna dallo scorso 11 dicembre, giorno del blitz a Teramo: da allora, sette incontri senza comparire nel tabellino dei marcatori. Troppo, anche se CL27 va elogiato per il lavoro sporco che svolge per la squadra e per la continua apprensione che crea alle difese avversarie attaccando la profondità e spezzando la linea, caratteristiche del suo gioco che lo porteranno a salire presto di categoria. Ma questa astinenza, a volte, può presentare il conto e per fortuna che nell'ultimo periodo si è sbloccato Berrettoni, andato in rete cinque volte negli ultimi sette incontri: se non si fosse risvegliato il "genio", che cosa sarebbe successo? Magnaghi, dal canto suo, sta disputando un buon campionato, compagni e tecnico lo apprezzano per il suo contributo in entrambe le fasi di gioco. Però, sinora, ha siglato quattro reti e in casa deve ancora sbloccarsi. Per tutti questi motivi il popolo del Bottecchia si chiede se, tutto questo, basterà per centrare la promozione in serie B. Alcune gare amplificano il dubbio sulle scelte di mercato anche se, sinora, i risultati stanno dando ragione alla società e allo staff tecnico neroverde.

FONDAMENTALE

Due sconfitte su tre (l'altra con la Triestina) sono arrivate quando capitan Stefani non era in campo: lo scivolone di sabato scorso non ha fatto altro che evidenziare l'importanza del difensore, che pochi giorni fa ha compiuto 34 anni. Mirko, dopo un avvio di torneo con qualche scivolone, rimane un calciatore indispensabile per il suo carisma silenzioso, per l'esperienza e per le sue capacità tecniche: guida il reparto e dà serenità al suo compagno di reparto Barison. Una caratteristica, questa, che aveva esaltato Ingegneri, arrivato in serie B al Palermo anche grazie a lui. Stefani, va detto, è rimasto ai box col Rimini solo per una scelta legata al turnover (con i giuliani la decisione era di natura tecnica): sabato prossimo, salvo sorprese, riprenderà il posto nell'undici titolare e a trarne beneficio sarà tutto il team. Un gruppo che lui guida e che sogna con tutto il cuore di condurre in serie B: un desiderio professionale che sente forse più di tutti gli altri, visto il legame costruito negli anni con la società e con i tifosi. —

RIVALE RITROVATA

Occhio al Monza Con 15 rinforzi è pronto a risalire

I punti di distanza sono ancora tanti, ben 13. Ma non va sottovalutato il cammino di una squadra che si è rinforzata molto in questo mercato. Il Monza con il Ravenna ha vinto con merito e ha portato a 7 la striscia di risultati utili consecutivi. È dal 12 dicembre che non perde, segno di una ritrovata solidità grazie al lavoro di Brocchi e, ora, di una formazione fuori categoria: le operazioni portate a termine dalla ditta Berlusconi-Galliani hanno portato in Brianza 15i giocatori, almeno un paio di categoria superiore come Fossati (centrocampista ex Verona) e Brighenti, ex capitano e centravanti della Cremonese. Solo un miracolo può portare i biancorossi al primo posto: tuttavia il Pordenone farà bene a dare un'occhiata allo specchietto retrovisore.

DOPO LA SFIDA COL RIMINI

Bindi: «Una sconfitta immeritata La gara l'abbiamo gestita male»

PORDENONE. Non ha dubbi Giacomo Bindi, uno dei calciatori più carismatici all'interno dello spogliatoio neroverde: quella col Rimini «è stata una sconfitta immeritata». Per il portiere, il Pordenone doveva ricavare qualcosa in più dal match, perso dopo undici risultati utili di fila.

«Ha creato due occasioni e ha realizzato altrettanti gol: non riesco a dire che il suo successo è giusto – ha affermato dopo la partita –. Penso semplicemente che il nostro avversario sia stato bravo a capitalizzare le chance che è stato capace di creare. Dal nostro punto di vista devo ammettere che ci è mancata un po' di cattiveria agonistica e un pizzico di qualità nel gestire la partita. Evidentemente dobbiamo lavorare di più sotto quel profilo – ha continuato –. Dopo il gol dell'1-0 pensavamo di aver già vinto la gara? Non saprei. Se è andata così abbiamo sbagliato. È un atteggiamento che non possiamo permetterci».

Bindi ha poi messo nel mirino il futuro immediato: «Una sconfitta – ha detto – diventa una occasione persa se non rielaboriamo i motivi per cui è arrivata. Quando ci ritroviamo dobbiamo capire il perché di questo passo falso. Ed è necessario guardare solo ed esclusivamente al nostro cammino: i risultati degli avversari non dobbiamo tenerli in considerazione, né quelli della Ternana né quelli della Triestina. Pensiamo – ha chiuso – a non incappare più in passi falsi del genere».

Il Pordenone riprende a lavorare oggi al De Marchi. Il tecnico Attilio Tesser avrà tutta la rosa a disposizione eccetto Bombagi. Potrà preparare così al meglio la partita con l'Imolese, che arriverà al Bottecchia con i gradi di vicecapolista, appena conquistati: vista la sfida importante è meglio avere abbondanza di scelte. Con tutta probabilità al centro della difesa rientrerà Stefani, mentre in mezzo il posto di "Bomba", squalificarto, sarà preso da Misuraca. —

A.Ber.

Bindi proteso invano sulla girata di Arlotti che dà la vittoria al Rimini

LA LEZIONE

Campodarsego in cattedra, Chions rimandato

Non basta un buon avvio ai gialloblù per tenere testa alla seconda della classe che chiude il conto già nel primo tempo

CHIONS	0
CAMPODARSEGO	2

CHIONS 4-2-3-1 Zonta 6.5; Dal Compare 6 (30' st Marijanovic 5.5), Visintin 5.5, Zamuner 5.5, De Cecco 6.5 (40' st Duca sv); Bertoia 6, Spadera 6; Cassin 6 (30' st Vittore 5.5), Acampora 5.5 (18' st Dimas 5.5), Facca 6 (30' st Zucchiatti 5.5); Urbanetto 5.5. All. Lenisa.

CAMPODARSEGO 4-4-2 Cazzaro 6.5; Campanati 6, Colman Castro 6.5, Leonarduzzi 5.5, Scandilori 6; Scapin 6.5, Zane 6, Pellizzer 6.5, Caporali 7; Raimondi 6 (33' st Franciosi 6), Vuthaj 6.5. All. Andreucci.

Arbitro Vogliacco di Bari 6.

Marcatori Al 30' Vuthaj, al 40' Caporali.
Note Ammoniti: Leonarduzzi, Scapin. Angoli: 9-3 per il Campodarsego. Recupero: 1' e 3.'

Matteo Coral

CHIONS. Il Chions crea ma non capitalizza mentre il Campodarsego si dimostra cinico ed espugna il Francesco Tesolin. È questo il riassunto della gara tra gli uomini di Lenisa e quelli di Andreucci, che, con questa vittoria, salgono a 39 punti mantenendo la seconda posizione in classifica. Il Chions, invece, resta fermo a 30 punti, venendo superato al sesto posto dalla Virtus Bolzano.

È soprattutto nel primo tempo che la gara si rivela combattuta e interessante. Al 20' arriva la prima occasione dei padroni di casa. Cassin, dalla trequarti, pesca a destra Facca che, con un gran controllo, si porta a tu per tu con Cazzaro, abile in uscita a disinnescare la conclusione del trequartista di casa. Tre minuti più tardi Facca vince un rimpallo, il pallone finisce sui piedi di Cassin ma l'attaccante, dopo aver saltato il portiere, scivola al momento della conclusione non trovando lo specchio della porta.

Gli ospiti resistono agli assalti del Chions e al 30' passano in vantaggio. Sugli sviluppi di un corner, Zonta compie un vero e proprio miracolo su una girata da distanza ravvicinata di Pellizzer. Sulla respinta, però, Vuthaj è il più lesto di tutti e segna il tap-in del vantaggio.

Al 40' gli uomini di Andreucci raddoppiano: Scapin va via sulla sinistra e crossa per Caporali, che incrocia di testa e fulmina Zonta da distanza ravvicinata.

In avvio di ripresa, il Chions sfiora il gol. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo, De Cecco colpisce di testa ma Lazzaro salva i suoi con una grande parata. In seguito, gli ospiti non riescono a trovare il gol utile ad archiviare la pratica. L'occasione più grande arriva al 25', quando Scapin crossa dalla sinistra per Raimondi, che da due passi non trova il gol della sicurezza. Ma nemmeno i cambi operati da Lenisa permettono al Chions di riaprire la gara. —

Giornata negativa per il Chions e il Tamai (nella foto impegnati nel derby di due domeniche fa). I gialloblù si sono arresi al Campodarsego, i mobilieri sono caduti anche a Feltre

ALTRO KO A FELTRE

Il solito Tamai sprecone si merita gli applausi ma resta a mani vuote

FELTRE. Una rete di Calì piega il Tamai al termine di una gara equilibrata. L'Union Feltre piega il fanalino di coda Tamai che non vuole essere la vittima sacrificale e si vede. La formazione ospite è ben organizzata sul terreno di gioco e chiude tutti gli spazi senza concedere nulla in difesa. I locali vogliono tornare alla vittoria dopo il pareggio della precedente giornata mentre il Tamai cerca l'impresa per smuovere la propria classifica.

Gara fisica e nervosa. Il gioco viene spezzettato dai numerosi falli e il pallone è spesso bloccato in mezzo al campo.

L'Union Feltre prova a imporre il proprio possesso palla e già nelle prime fasi del match si rende pericoloso con Pasi. Il numero sette prova la conclusione ma il tiro finisce fuori. Al 20' Pasi trova la respinta di Mason. Sulla ribattuta Calì è veloce e deposita in rete il più facile dei tap-in. Il gol viene però annullato per fuorigioco.

Un minuto dopo, azione fotocopia. Questa volta però è Madiotto a calciare in porta. Sulla respinta arriva ancora Calì che partito in posizione regolare sigla la rete del vantaggio.

Nella ripresa gli ospiti provano ad alzare il proprio baricentro per cercare di trovare il pareggio. Le sostituzioni mettono nuove energie in campo. Il Tamai costruisce diverse azioni pericolose senza però capitalizzare. La difesa di casa è attenta e neutralizza senza problemi le offensive avversarie. Nel finale non succede più nulla. La squadra di casa amministra il match senza soffrire eccessivamente e l'1-0 regge fino al triplice fischio finale del direttore di gara. Tre punti importanti per l'Union Feltre che si porta a cinque lunghezze dalla capolista. Un'ottima gara per il Tamai che esce dal campo però a mani vuote. —

U. FELTRE	1
TAMAI	0

UNION FELTRE Corasiniti, Gjoshi, Salvadori, Celestri, Trevisan, Tobanelli, Pasi (12' st Episcopo), Arvia, Calì (36' st Crivaro), Madiotto, Franchini. All. Andreolla.

TAMAI Mason, Barbierato, Spigaria (23' st Lubian), Colombera, Tamasa, Faloppa, Alcantara Leyba, Kryeziu (23' st Giglio), Maccan, De Anna (14' Terranova), Dalla Vedova (40 st Presello). All. Bianchini.

Arbitro Sicurello di Seregno

Marcatore Al 21' Calì.
Note Ammoniti: Tamasa, Alcantara Leyba, Maccan, Giglio e Pasi.

IL BLITZ DEI FRIULANI

Colpo Cjarlins/Muzane a San Donà decisivi i due squilli nella ripresa

SAN DONÀ DI PIAVE. Con due gol nella ripresa il Cjarlins Muzane vince a casa del San Donà, che finisce la gara in nove uomini. Partita avvincente e intensa. La gara si apre subito con un episodio: al 7' del primo tempo Paladin viene steso dal portiere ospite dopo che aveva conquistato palla su un errato disimpegno avversario. L'arbitro vede tutto e concede il penalty. Dagli undici metri si presenta Aperi, ma la sua conclusione viene parata da Calligaro (*nella foto*) che di piede respinge il pallone.

Il Cjarlins risponde subito con Dussi che di testa prova a girare la sfera verso la porta del San Donà. Colonna è attento e blocca in presa bassa. Al 25' è la volta di Cavallini con una conclusione potente dalla distanza sulla quale Calligari si supera e mette in corner. Al 35' il portiere ospite è ancora protagonista respingendo un tiro ravvicinato di De March.

Nella ripresa il Cjarlins cambia passo. Al 4' Del Piccolo si rende pericoloso con un tiro a giro che finisce alto di poco sopra la traversa. Pochi minuti dopo il numero otto ci riprova. Questa volta l'estremo difensore di casa devia il pallone e sulla ribattuta Facchinutti mette a lato.

Sono le prove del gol ospite che arriva al 13'. Bussi scambia con Kabine: il numero dieci manda in porta Smrtnik che da pochi passi non sbaglia firmando la rete del vantaggio.

Al 16' Cavallini riceve un cartellino rosso e lascia in dieci i suoi compagni. Il Cjarlins aumenta il ritmo e al 38' chiude i giochi con il raddoppio di Tonizzo. Punizione di Kabine per la testa di Tonizzo che riesce a deviare la sfera e a battera Colonna.

Nel finale viene espulso anche Montin e con il doppio uomo in meno i padroni di casa non hanno più la forza di reagire.

Ottima vittoria per gli ospiti che allungano sulla zona play-out. —

GLI EPISODI A FAVORE
IL RIGORE SBAGLIATO DA APERI E I DUE ESPULSI NELLE FILE VENETE

Calligaro para un penalty decisivo a inizio gara e poi ci pensano Smrtnik e Tonizzo

SAN DONA'	0
CJARLINS/MUZANE	2

SANDONÀ 1922 Colonna, Zanella (10'st Ferrarese), Bulgarella (24'st Michelon), Cavallini, De March, Montin, Aperi, Longato, Mortati, Paladin, Zanetti. All. Soncin.

CJARLINS MUZANE Calligaro, Zuliani, Facchinutti, Pisani, Tonizzo, Politti, Dussi, Del Piccolo (38'st Pez), Smrtnik (33'st Spetic), Kabine, Bussi. All. De Agostini.

Arbitro Di Nosse di Nocera Inferiore

Marcatori Nella ripresa al 13' Smrtnik e al 38' Tonizzo
Note Al 7' Aperi sbaglia un calcio di rigore. Espulsi: Cavallini e Montin nella ripresa. Ammoniti: Calligaro, Zuliani, Pisani, Zanella.

Serie B

Ascoli - Perugia	0-3
Brescia - Spezia	4-4
Cittadella - Carpi	3-1
Cremonese - Palermo	2-0
Foggia - Crotone	0-2
Livorno - Pescara	0-0
Salernitana - Lecce	1-2
Venezia - Padova	2-1
Hellas Verona - Cosenza	ORE 21

Ha riposato: Benevento.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Palermo	37	10	7	3	32	17
Brescia	36	9	9	2	41	28
Lecce	34	9	7	4	33	25
Pescara	34	9	7	4	29	23
Hellas Verona	30	8	6	5	29	22
Benevento	30	8	6	5	28	22
Cittadella	30	7	9	4	23	18
Perugia	29	8	5	7	28	28
Spezia	28	7	7	6	30	25
Salernitana	27	7	6	7	24	27
Cremonese	26	6	8	6	22	18
Venezia	25	6	7	7	20	21
Ascoli	25	6	7	7	20	25
Cosenza	20	4	8	7	14	22
Foggia	18	6	6	8	28	33
Crotone	17	4	5	11	19	29
Carpi	17	4	5	11	19	36
Livorno	16	3	7	9	17	25
Padova	15	3	6	11	22	33

PROSSIMO TURNO: 02/02/2019
Benevento - Venezia, Carpi - Hellas Verona, Cosenza - Cittadella, Crotone - Livorno, Lecce - Ascoli, Padova - Salernitana, Palermo - Foggia, Pescara - Brescia, Spezia - Cremonese. Riposa:Perugia.

Serie C Girone B

Fermana - Renate	1-1
Gubbio - Teramo	0-0
Imolese - Fano	1-0
Monza - Ravenna	2-1
Pordenone - Rimini	1-2
Sambenedettese - Giana Erminio	1-1
Sudtirol - VirtusVecomp	1-1
Ternana - Vis Pesaro	0-2
Triestina - AlbinoLeffe	1-1
Vicenza Virtus - Feralpisalò	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pordenone	46	13	7	3	34	21
Imolese	38	9	11	3	30	17
Triestina	37	10	8	5	30	19
Fermana	36	10	6	7	16	17
Feralpisalò	34	9	7	7	26	25
Vis Pesaro	33	8	9	6	22	16
Monza	33	8	9	6	20	19
Sambenedettese	32	7	11	4	21	18
Ravenna	32	8	8	7	25	25
Sudtirol	32	7	11	5	23	18
Vicenza Virtus	31	7	10	6	27	24
Ternana	30	8	6	7	29	22
Gubbio	28	6	10	7	20	19
Rimini	26	6	8	8	19	27
Teramo	24	5	9	9	20	27
Fano	23	5	8	10	12	21
Renate	23	5	8	10	15	21
Giana Erminio	20	3	11	9	21	33
VirtusVecomp	20	6	2	15	18	33
AlbinoLeffe	19	2	13	8	14	20

PROSSIMO TURNO: 02/02/2019
AlbinoLeffe - Sudtirol, Fano - Gubbio, Monza - Sambenedettese, Pordenone - Imolese, Ravenna - Fermana, Renate - Ternana, Rimini - Giana Erminio, Teramo - Feralpisalò, VirtusVecomp - Triestina, Vis Pesaro - Vicenza Virtus.

Serie D Girone C

Adriese - Montebelluna	2-0
Chions - Campodarsego	0-2
Clodiense - Arzignano	1-2
Delta Porto Tolle - Cartigliano	1-0
Este - Belluno	0-1
SanDonà 1922 - Cjarlins Muzane	0-2
Union Feltre - Tamai	1-0
Virtus Bolzano - Trento	5-0
Levico Terme - St. Georgen	IL 06/02

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Adriese	42	12	6	3	46	25
Campodarsego	39	10	9	2	37	23
Arzignano	39	11	6	4	35	25
Union Feltre	37	9	10	2	32	16
Delta Porto Tolle	35	8	11	2	37	27
Virtus Bolzano	31	8	7	6	30	25
CHIONS	30	8	6	7	26	24
Este	29	7	8	6	32	32
CJARLINS MUZANE	28	7	7	7	40	36
Montebelluna	28	7	7	7	25	27
Belluno	25	5	10	6	21	23
Cartigliano	25	5	10	6	23	28
SanDonà 1922	23	5	8	8	26	22
St. Georgen	22	6	4	10	14	33
Levico Terme	20	5	5	10	20	28
Clodiense	16	3	7	11	20	34
Trento	16	3	7	11	18	34
TAMAI	13	3	4	14	17	37

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Belluno - Chions, Campodarsego - Union Feltre, Cartigliano - Este, Cjarlins Muzane - Virtus Bolzano, Montebelluna - Levico Terme, SanDonà 1922 - Arzignano, St. Georgen - Clodiense, Tamai - Adriese, Trento - Delta Porto Tolle.

Eccellenza Girone A

Cordenons - Pro Gorizia	0-1
Edmondo Brian - Manzanese	2-0
Fiume V. Bannia - Torviscosa	1-2
Flaibano - S. Luigi Calcio	0-1
Juventina S. Andrea - Tricesimo	3-3
Kras Repen - Fontanafredda	0-0
Lumignacco - Gemonese	0-2
Ronchi - Lignano	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	46	14	4	0	38	12
Pro Gorizia	39	11	6	1	29	13
Edmondo Brian	34	9	7	2	33	20
Torviscosa	33	9	6	3	29	18
Ronchi	30	8	6	4	33	27
Gemonese	24	6	6	6	23	23
Manzanese	24	7	3	8	24	29
Juventina S. Andrea	23	7	2	9	17	23
Lumignacco	22	5	7	6	20	21
Fiume V. Bannia	22	7	1	10	34	36
Cordenons	19	5	4	9	19	27
Fontanafredda	18	5	3	10	17	28
Tricesimo	18	5	3	10	18	28
Flaibano	18	5	3	10	19	25
Kras Repen	15	4	3	11	14	25
Lignano	13	3	4	11	15	27

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Fontanafredda - Lumignacco, Gemonese - Cordenons, Lignano - Flaibano, Manzanese - Fiume V. Bannia, Pro Gorizia - Ronchi, S. Luigi Calcio - Edmondo Brian, Torviscosa - Juventina S. Andrea, Tricesimo - Kras Repen.

Promozione Girone A

Casarsa - Comunale Gonars	0-1
Prata Falchi Visinale - Union Pasiano	3-1
Pravisdomini - Vivai Rauscedo	4-4
Pro Fagagna - Camino	2-0
Sesto Bagnarola - Torre	1-4
Spal Cordovado - Pol. Codroipo	0-1
Tarcentina - Sanvitese	1-2
Vajont - Corva	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Fagagna	42	13	3	2	39	15
Prata Falchi Visinale	41	13	2	3	30	17
Vajont	37	11	4	3	33	16
Pol. Codroipo	36	11	3	4	31	17
Casarsa	32	9	5	4	30	16
Vivai Rauscedo	29	7	8	3	35	30
Pravisdomini	28	7	7	4	31	20
Torre	27	8	3	7	29	23
Corva	26	7	5	6	26	19
Camino	22	6	4	8	22	26
Tarcentina	22	6	4	8	29	28
Comunale Gonars	17	5	2	11	18	31
Sesto Bagnarola	16	4	4	10	21	39
Sanvitese	15	4	3	11	17	34
Spal Cordovado	10	3	1	14	17	31
Union Pasiano	3	1	0	17	9	55

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Camino - Sesto Bagnarola, Comunale Gonars - Spal Cordovado, Corva - Casarsa, Pol. Codroipo - Pro Fagagna, Sanvitese - Pravisdomini, Torre - Tarcentina, Union Pasiano - Vajont, Vivai Rauscedo - Prata Falchi Visinale.

Promozione Girone B

Chiarbola - Zaule Rabuiese	1-2
OL3 - Primorje	2-2
Pro Cervignano - Sistiana Sesljan	2-0
Risanese - Pro Romans	0-1
S. Giovanni - Tolmezzo	2-3
Trieste - Mladost	1-0
Valnatisone - Costalunga	0-1
Virtus Corno - I.S.M. Gradisca	5-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Primorje	40	12	4	2	38	13
Pro Cervignano	39	12	3	3	33	15
Virtus Corno	36	11	3	4	34	18
Tolmezzo	35	10	5	3	31	17
Chiarbola	29	9	2	7	30	21
Sistiana Sesljan	29	9	2	7	32	30
Risanese	25	7	4	7	23	26
Zaule Rabuiese	24	6	6	6	24	21
I.S.M. Gradisca	21	6	3	9	26	29
Trieste	21	6	3	9	22	35
Pro Romans	20	4	8	6	25	24
Valnatisone	19	6	1	11	20	26
OL3	18	4	6	8	27	36
Costalunga	18	4	6	8	15	32
Mladost	17	4	5	9	13	24
S. Giovanni	9	2	3	13	19	45

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Costalunga - OL3, I.S.M. Gradisca - Chiarbola, Mladost - S. Giovanni, Primorje - Virtus Corno, Pro Romans - Pro Cervignano, Sistiana Sesljan - Trieste, Tolmezzo - Valnatisone, Zaule Rabuiese - Risanese.

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - Turriaco	0-3
Breg - Piedimonte	1-2
Gaja - Villesse	2-3
Mariano - La Fortezza	1-1
Montebello Don Bosco - Opicina	2-1
Roianese - Azzurra	2-0
Romana Monfalcone - Cormonese	0-6
S. Canzian Isonzo - Sovodnje	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	46	15	1	2	34	14
Mariano	42	13	3	2	43	20
Turriaco	37	11	4	3	35	15
S. Canzian Isonzo	35	10	5	3	30	17
Piedimonte	34	9	7	2	26	14
Sovodnje	26	7	5	6	27	16
Cormonese	25	6	7	5	33	25
Romana Monfalcone	23	6	5	7	30	32
Opicina	23	6	5	7	20	26
Azzurra	20	5	5	8	30	36
Breg	18	4	6	8	22	33
Audax Sanrocchese	18	5	3	10	18	28
Villesse	17	4	5	9	27	35
La Fortezza	13	3	4	11	17	38
Gaja	11	2	5	11	13	36
Montebello Don Bosco	8	2	2	14	20	40

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Azzurra - Breg, Cormonese - Montebello Don Bosco, La Fortezza - Roianese, Opicina - Audax Sanrocchese, Piedimonte - S. Canzian Isonzo, Sovodnje - Romana Monfalcone, Turriaco - Gaja, Villesse - Mariano.

Terza Categoria Girone A

Latisana Ronchis - Tiezzo 1954	1-0
Maniago - Zoppola	0-0
Real Castellana - Pro Aviano	RINV.
Sarone - Tre S. Cordenons	2-1
Virtus Roveredo - Com. Lestizza	2-1
Vivarina - Zompicchia	2-2

Ha riposato: Varmo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Virtus Roveredo	32	10	2	1	29	15
Zoppola	31	10	1	2	29	8
Sarone	28	9	1	3	37	21
Maniago	22	6	4	3	24	17
Tre S. Cordenons	21	6	3	4	22	15
Vivarina	15	3	6	4	15	17
Tiezzo 1954	14	3	5	5	10	15
Latisana Ronchis	13	3	4	6	11	21
Varmo	12	2	6	4	12	18
Com. Lestizza	12	3	3	7	17	24
Real Castellana	11	2	5	5	18	20
Zompicchia	11	2	5	6	15	28
Pro Aviano	3	0	3	9	8	28

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Com. Lestizza - Maniago, Pro Aviano - Latisana Ronchis, Tiezzo 1954 - Virtus Roveredo, Varmo - Vivarina, Zompicchia - Real Castellana, Zoppola - Sarone. Riposa:Tre S. Cordenons.

Terza Categoria Girone B

Chiavris - Castionese	0-0
Coseano - Nimis	2-0
Malisana - Assosangiorgina	4-0
Moimacco - Blessanese	1-2
Pozzuolo - Ciconicco	0-4
Udine Keepfit - Caporiacco	4-0

Ha riposato: Donatello.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Malisana	30	10	0	3	43	7
Udine Keepfit	30	9	3	1	21	6
Ciconicco	29	9	2	2	31	16
Chiavris	25	7	4	2	20	11
Coseano	23	7	2	4	20	13
Castionese	20	6	2	5	21	16
Moimacco	19	6	1	6	26	23
Nimis	17	5	2	6	16	20
Assosangiorgina	12	3	3	7	17	25
Blessanese	11	3	2	8	17	27
Pozzuolo	11	3	2	8	19	35
Caporiacco	10	3	1	9	9	30
Donatello	3	1	0	11	6	37

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Assosangiorgina - Udine Keepfit, Blessanese - Malisana, Caporiacco - Coseano, Ciconicco - Moimacco, Donatello - Pozzuolo, Nimis - Chiavris. Riposa:Castionese.

Terza Categoria Girone C

CAMPIONATO FERMO PER LA SOSTA INVERNALE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terzo	26	8	2	1	31	11
C.G.S.	22	6	4	1	29	7
Strassoldo	20	5	5	1	30	15
Triestina Victory	20	6	2	3	24	18
Muglia F.	19	5	4	2	18	12
Moraro	19	6	1	4	17	14
Pieris	17	5	2	4	18	17
Campanelle	14	4	2	5	15	14
Mossa	11	2	5	4	12	21
Alabarda	8	2	2	7	24	32
Villanova	6	2	0	9	15	29
Poggio	1	0	1	10	6	49

PROSSIMO TURNO: 10/02/2019
Mossa - Moraro, Muglia F. - C.G.S., Pieris - Alabarda, Poggio - Triestina Victory, Strassoldo - Terzo, Villanova - Campanelle.

JUNIORES

Cade il Casarsa e il Prata è in vetta L'Ol3 agguanta il secondo posto

Brutta giornata per gli juniores nazionali: sono uscite tutte sconfitte le squadre regionali impegnate nel girone D. Hanno perso, infatti, il Cjarlins/Muzane (1-0 a Legnago), il Chions (2-0 a Cartigliano) e il Tamai, che cede in casa 1-2 all'Adriese.

Nel **girone A** degli juniores regionali, cade ancora il Casarsa, sconfitto 2-1 a Fontanafredda. Ne approfitta, così, il Prata, che passa 1-2 a Torviscosa guadagnando la prima posizione in classifica. Larga vittoria per il Lignano, che strapazza 6-0 la Spal Cordovado, mentre il Camino espugna per 3-0 il campo del Torre. Vittoria infine per il Vivai Rauscedo, che ha la meglio di misura sulla Sangiorgina (1-0 il finale).

Nel **girone B**, il Flaibano si conferma in vetta passando 3-1 a Cervignano. Riparte anche l'Ol3, che vince 2-0 a Gemona ed è secondo assieme al Tolmezzo (3-1 sul Trivignano). Nelle zone alte vincono anche Tricesimo (3-1 alla Risa-

TERZA CATEGORIA

Ud Keepfit Ga e Malisana ripartono a tutta birra Virtus Roveredo nuova regina

È ripreso in questo fine settimana il campionato di Terza categoria con le partite della prima giornata di ritorno.

Nel girone A, che ha visto il rinvio del match che metteva di fronte Real Catellana e Aviano, è terminato senza reti il big-match d'alta classifica tra Maniago e Zoppola. Un risultato che ha fatto la gioia soprattutto della Virtus Roveredo, che battendo per 2-1 il Lestizza, si è presa la vetta della classifica.

Si apre in maniera positiva il 2019 anche per il Sarone 2017, che supera per 2-1 il 3S Cordenons e per il Latisana/Ronchis, che grazie a Versolato ha la meglio sul Tiezzo.

Termina sul 2-2 infine il confronto tra Vivarina e Zompicchia. Ha riposato il Varmo.

Nel girone B, ripartono forte le due battistrada Malisana e Ud Keepfit Ga che riprendono il loro avvincente duello a suon di gol. I granata rifilano un secco 4-0 all'AssoSangiorgina, mentre i bianconeri, con identico punteggio hanno la meglio sul Caporiacco grazie alle reti realizzate da Mensah (doppietta), Yeboah e Osadolor.

Poker servito anche per il Car Ciconicco, che si impone sul campo del Pozzuolo per 4-0 ed è l'unica squadra a tenere il passo delle due in vetta.

Il Chiavris si fa infatti bloccare sul proprio terreno dalla Castionese (0-0) e vede riavvicinarsi anche il Coseano, che con Cicchiello e Conianis ha la meglio sul Nimis.

Vittoria infine per la Blessanese, che impone la sua legge (2-1) sul terreno del a Moimacco. Ha riposato il Donatello.

Il girone C, invece, è ancora in "letargo" e riprenderà il suo cammino soltanto con la seconda domenica di febbraio.

Francesco Peressini

L'Ud Keepfit Ga ha rifilato quattro gol al Caporiacco

Juniores Nazionale Girone D

Arzignano - Clodiense	2-2
Campodarsego - Belluno	2-1
Cartigliano - Chions	2-0
Legnago - Cjarlins Muzane	1-0
Montebelluna - Union Feltre	0-3
SanDonà 1922 - Este	0-0
Tamai - Adriese	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Legnago	40	13	1	3	41	17
Campodarsego	37	11	4	2	27	15
Cartigliano	33	10	3	4	38	24
Belluno	29	9	2	6	32	23
Union Feltre	29	9	2	6	27	22
CJARLINS MUZANE	26	7	5	5	39	32
Clodiense	25	7	4	6	23	27
Arzignano	23	7	2	8	28	26
Este	23	5	8	4	26	28
SanDonà 1922	17	3	8	6	20	27
Adriese	16	4	4	9	16	29
Montebelluna	15	4	3	10	19	32
CHIONS	11	3	2	12	17	36
TAMAI	7	1	4	12	19	33

PROSSIMO TURNO: 02/02/2019
Adriese - Belluno, Arzignano - Cartigliano, Chions - Campodarsego, Cjarlins Muzane - Tamai, Clodiense - SanDonà 1922, Este - Montebelluna, Union Feltre - Legnago.

Juniores Regionale Girone A

Corva - Fiume V. Bannia	RINV.
Fontanafredda - Casarsa	2-1
Lignano - Spal Cordovado	6-0
Sanvitese - Sesto Bagnarola	RINV.
Torre - Camino	0-3
Torviscosa - Prata Falchi Visinale	1-2
Vivai Rauscedo - Sangiorgina	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Prata Falchi Visinale	35	11	2	3	36	9
Casarsa	34	11	1	4	34	17
Lignano	31	10	1	5	41	21
Fiume V. Bannia	29	8	5	2	29	9
Torviscosa	29	9	2	5	32	19
Sanvitese	28	8	4	3	28	14
Fontanafredda	28	8	4	4	34	24
Camino	26	8	2	6	27	30
Sangiorgina	25	8	1	7	22	31
Sesto Bagnarola	18	4	6	5	25	25
Torre	10	3	1	12	20	40
Corva	10	3	1	11	13	33
Vivai Rauscedo	5	1	2	13	16	41
Spal Cordovado	5	1	2	13	10	53

PROSSIMO TURNO: 02/02/2019
Camino - Lignano, Casarsa - Corva, Fiume V. Bannia - Torviscosa, Prata Falchi Visinale - Vivai Rauscedo, Sangiorgina - Sanvitese, Sesto Bagnarola - Torre, Spal Cordovado - Fontanafredda.

Prima Categoria Girone A

Partita	Risultato
Calcio Aviano - S.A. Porcia	2-0
Ceolini - Maniagolibero	1-1
Colloredo Monte - Diana	1-0
Nuova Sacilese - San Daniele	3-0
Rive d'Arcano - Un. Martignacco	4-0
San Quirino - Barbeano	3-1
Union Rorai - Ragogna	2-2
Vallenoncello - Calcio Bannia	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Nuova Sacilese	43	14	1	3	39	12
Maniagolibero	42	13	3	2	34	13
Rive d'Arcano	40	12	4	2	40	15
San Quirino	36	11	3	4	28	17
Ragogna	34	10	4	4	32	15
Diana	32	9	5	4	28	14
Colloredo Monte	28	8	4	6	25	21
Ceolini	24	6	6	6	25	22
Un. Martignacco	22	6	4	8	18	27
Union Rorai	19	5	4	9	27	33
Calcio Bannia	19	4	7	7	24	25
Calcio Aviano	18	4	6	8	23	36
Barbeano	14	2	8	8	18	31
San Daniele	13	3	4	11	21	41
Vallenoncello	8	1	5	12	12	29
S.A. Porcia	5	1	2	15	8	51

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Barbeano - Calcio Aviano, Calcio Bannia - San Quirino, Diana - Ceolini, Maniagolibero - Vallenoncello, Ragogna - Rive d'Arcano, S.A. Porcia - Union Rorai, San Daniele - Colloredo Monte, Un. Martignacco - Nuova Sacilese.

Prima Categoria Girone B

Partita	Risultato
Ancona - Serenissima Pradamano	1-2
Aurora Buonacquisto - Fulgor	1-1
Azz. Premariacco - Rivolto	1-0
Lavarian Mortean - Santamaria	2-1
Sedegliano - Sevegliano	1-1
Torreanese - Forum Julii	0-1
Udine United - Buiese	1-3
Venzone - Grigioneri	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sevegliano	41	12	5	1	40	11
Azz. Premariacco	36	10	6	2	45	19
Rivolto	33	9	6	3	24	12
Buiese	33	9	6	3	24	14
Forum Julii	31	8	7	3	26	14
Grigioneri	29	8	5	5	31	20
Fulgor	28	8	4	6	23	20
Santamaria	28	7	7	4	21	18
Venzone	28	8	4	6	21	22
Torreanese	23	6	5	7	19	23
Serenissima Pradamano	17	4	5	9	19	36
Aurora Buonacquisto	16	4	4	10	19	40
Lavarian Mortean	15	4	3	11	23	33
Sedegliano	14	3	5	10	15	31
Ancona	11	2	5	11	12	28
Udine United	9	2	3	13	17	38

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Buiese - Venzone, Forum Julii - Lavarian Mortean, Fulgor - Torreanese, Grigioneri - Azz. Premariacco, Rivolto - Ancona, Santamaria - Udine United, Serenissima Pradamano - Sedegliano, Sevegliano - Aurora Buonacquisto.

Prima Categoria Girone C

Partita	Risultato
Gradese - Monfalcone	0-2
Maranese Maruzzella - Domio	2-0
Rivignano - Pertegada	0-2
Ruda - Primorec	6-1
S.Andrea S.Vito - Aquileia	2-0
Sangiorgina - Isontina	1-0
Vesna - Terenziana Staranzano	1-5
Zarja - Isonzo	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terenziana Staranzano	43	13	4	1	45	15
Pertegada	39	11	6	1	32	15
Maranese Maruzzella	35	10	5	3	33	12
Ruda	33	9	6	3	36	23
S.Andrea S.Vito	29	8	5	5	29	19
Isonzo	29	8	5	5	17	15
Sangiorgina	27	8	3	7	23	22
Rivignano	26	6	8	4	23	14
Zarja	22	5	7	6	24	25
Aquileia	21	5	6	7	14	20
Domio	21	6	3	9	23	34
Monfalcone	20	5	5	8	27	30
Gradese	17	4	5	9	17	27
Isontina	13	3	4	11	18	30
Vesna	10	2	4	12	11	37
Primorec	8	2	2	14	12	46

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Aquileia - Sangiorgina, Domio - Vesna, Isontina - Rivignano, Isonzo - Ruda, Monfalcone - Maranese Maruzzella, Pertegada - Zarja, Primorec - Gradese, Terenziana Staranzano - S.Andrea S.Vito.

Seconda Categoria Girone A

Partita	Risultato
Azzanese - Montereale Valcellina	5-1
Gravis - Brugnera	5-1
Morsano - Liventina S.Odorico	0-1
Polcenigo - Ramuscellese	1-1
Purliliese - Valvasone	1-2
SaroneCaneva - Valeriano Pinzano	2-1
Villanova - San Leonardo	5-1
Ha riposato: Vigonovo R.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Azzanese	45	14	3	0	47	5
Villanova	43	14	1	2	49	12
SaroneCaneva	41	13	2	2	40	17
Valeriano Pinzano	33	10	3	4	33	17
San Leonardo	26	7	5	5	32	33
Vigonovo R.	25	6	7	3	23	19
Liventina S.Odorico	22	6	4	6	22	25
Montereale Valcellina	20	5	5	7	27	30
Gravis	18	4	6	7	24	26
Morsano	15	3	6	8	15	25
Valvasone	15	4	3	10	24	46
Polcenigo	15	3	6	7	20	29
Purliliese	13	3	4	10	23	34
Brugnera	11	3	2	12	22	51
Ramuscellese	6	1	3	13	16	48

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Brugnera - Villanova, Liventina S.Odorico - Azzanese, Montereale Valcellina - Purliliese, San Leonardo - Polcenigo, Valeriano Pinzano - Gravis, Valvasone - SaroneCaneva, Vigonovo R. - Morsano. Riposa:Ramuscellese.

Seconda Categoria Girone B

Partita	Risultato
Atletico Grifone - Moruzzo	1-2
Cassacco - Arteniese	2-1
Glemone - Arzino	1-1
Majanese - Tagliamento	1-2
Mereto Don Bosco - Unione S.M.T.	2-1
Palmarket Pagnacc - Riviera	0-1
Reanese - Treppo Grande	1-0
Spilimbergo - Rangers	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Riviera	40	13	1	4	32	17
Reanese	39	11	6	1	48	18
Arteniese	39	12	3	3	35	15
Palmarket Pagnacc	36	11	3	4	41	24
Unione S.M.T.	32	10	2	6	42	21
Spilimbergo	28	8	4	6	29	27
Atletico Grifone	26	6	8	4	24	19
Moruzzo	25	6	7	5	31	24
Mereto Don Bosco	22	6	4	8	26	24
Treppo Grande	22	6	4	8	23	29
Arzino	21	5	6	7	22	23
Cassacco	20	6	2	10	20	40
Rangers	18	3	9	6	18	26
Glemone	14	4	2	12	21	49
Tagliamento	11	2	5	11	20	40
Majanese	5	1	2	15	11	47

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Arteniese - Glemone, Moruzzo - Majanese, Palmarket Pagnacc - Arzino, Rangers - Mereto Don Bosco, Riviera - Reanese, Tagliamento - Spilimbergo, Treppo Grande - Atletico Grifone, Unione S.M.T. - Cassacco.

Seconda Categoria Girone C

Partita	Risultato
Calcio 3 Stelle - Pol. Flambro	4-1
Centro Sedia - Buttrio	3-3
Fiumicello - Torre T.C.	2-2
Flumignano - Basiliano	0-4
Nuova Calcio Pocenia - Porpetto	2-0
Pasianese Calcio - Bertiolo	3-0
Trivignano - Calcio Teor	0-0
Union 91 - Castions	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Calcio Teor	36	10	6	2	35	19
Centro Sedia	36	10	6	2	31	17
Trivignano	33	9	6	3	25	13
Torre T.C.	32	8	8	2	27	18
Calcio 3 Stelle	31	9	4	5	35	23
Pasianese Calcio	28	7	7	4	30	22
Bertiolo	27	7	6	5	21	16
Fiumicello	27	8	3	7	25	21
Basiliano	27	7	6	5	25	22
Union 91	25	6	7	5	25	19
Buttrio	22	5	7	6	26	27
Castions	19	5	4	9	18	31
Pol. Flambro	16	3	7	8	19	26
Nuova Calcio Pocenia	15	4	3	11	16	27
Flumignano	13	2	7	9	16	27
Porpetto	1	0	1	17	10	56

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Basiliano - Centro Sedia, Bertiolo - Trivignano, Buttrio - Fiumicello, Calcio Teor - Calcio 3 Stelle, Castions - Flumignano, Pol. Flambro - Nuova Calcio Pocenia, Porpetto - Union 91, Torre T.C. - Pasianese Calcio.

nese), Pro Fagagna (1-0 ad Aquileia) e Lumignacco (3-0 sul campo dell'Udine United).

Nel **girone C**, il turno di riposo del Kras riporta in testa la Manzanese (nella foto), che vince 8-1 sul Ronchi. Bloccato sul pari il Trieste Calcio, che fa 2-2 sul campo del San Giovanni, mentre il San Luigi travolge il Sant'Andrea (6-1). Negli altri incontri, vincono Primorje (2-5 a Gradisca), Domio (4-0 all'Audax) e Zaule (2-1 sulla Virtus Corno). —

Francesco Peressini

GIOVANILI REGIONALI

Il Donatello fa suo il derby: inizia così la corsa al titolo

Sono ripartiti i campionati giovanili regionali.

UNDER 17

Si è giocata la prima giornata della seconda fase, che assegnerà il titolo regionale. Nel **girone d'Élite**, parte col piede giusto il Donatello, che vince il derby a casa dell'Ancona per 5-0. A quota tre anche Manzanese (3-0 al San Luigi) e Triestina Victory (2-0 a Carlino), mentre Prata-Sanvitese termina 1-1.

Nel **girone B**, vittorie, tutte in trasferta, di Pro Fagagna (1-0 a Gradisca), Sangiorgina (2-0 a Codroipo) e Ol3 (2-1 sulla Roianese). Pari invece tra Fontanafredda e Udine United (1-1).

Nel **girone C**, partono bene Forum Julii (5-1 a Remanzacco) e Domio (4-0 sul campo del Tre Stelle). Parità tra Ufm e Tolmezzo (1-1).

Nel **girone D**, l'Aquileia batte il San Giovanni per 5-2. A Martignacco l'Union vince per 3-2 sul Casarsa, mentre il Fiume/Bannia passa di misura sul campo del Cavolano (0-1). Vittoria anche per il Sant'Andrea, che espugna per 2-0 il terreno della Cometazzurra.

UNDER 15

Apertissima la caccia al titolo anche in questa categoria. **L'Élite** ha registrato le ottime partenze di Ancona (5-2 a casa San Luigi), Donatello (3-0 al Cjarlins/Muzane) e Aquileia (3-0 alla Manzanese).

Nel terzo turno del **girone B**, vincono la Sanvitese sul Maniago (1-0) e l'Ism, che passa 4-1 sul campo della Triestina Victory. Termina 1-1 il match tra Gemonese e San Giovanni.

Nel **girone C**, partono col piede giusto Cavolano (1-2 sull'Aurora), Udine United (2-1 al Kras) e l'Union Martignacco, che espugna per 2-0 Fiume Veneto. Parità infine tra Esperia 97 e Pro Fagagna (1-1).

Nel **girone D**, partono col piede giusto Ol3 (5-1 al Codroipo), Tricesimo (3-1 al Prata), Sangiorgina (2-0 sul campo dello Zaule) e Torre, che passa 2-1 a Tolmezzo. —

F.P.

Allievi Elite U17 Girone A

Partita	Risultato
Ancona - Donatello	0-5
Cjarlins Muzane - Triestina Victory	0-2
Manzanese - S. Luigi Calcio	3-0
Prata Falchi Visinale - Sanvitese	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Donatello	3	1	0	0	5	0
Manzanese	3	1	0	0	3	0
Triestina Victory	3	1	0	0	2	0
Prata Falchi Visinale	1	0	1	0	1	1
Sanvitese	1	0	1	0	1	1
Cjarlins Muzane	0	0	0	1	0	2
S. Luigi Calcio	0	0	0	1	0	3
Ancona	0	0	0	1	0	5

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Donatello - Prata Falchi Visinale, S. Luigi Calcio - Ancona, Sanvitese - Cjarlins Muzane, Triestina Victory - Manzanese.

Allievi Reg. U17 Girone B

Partita	Risultato
Fontanafredda - Udine United	1-1
I.S.M. Gradisca - Pro Fagagna	0-1
Pol. Codroipo - Sangiorgina	0-2
Roianese - OL3	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sangiorgina	3	1	0	0	2	0
OL3	3	1	0	0	2	1
Pro Fagagna	3	1	0	0	1	0
Fontanafredda	1	0	1	0	1	1
Udine United	1	0	1	0	1	1
Roianese	0	0	0	1	1	2
I.S.M. Gradisca	0	0	0	1	0	1
Pol. Codroipo	0	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
OL3 - Fontanafredda, Pro Fagagna - Roianese, Sangiorgina - I.S.M. Gradisca, Udine United - Pol. Codroipo.

Allievi Reg. U17 Girone C

Partita	Risultato
Aurora Buonacquisto - Forum Julii	1-5
Calcio 3 Stelle - Domio	0-4
Monfalcone - Tolmezzo	1-1
Trieste - Kras Repen	IL 30/01

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Forum Julii	3	1	0	0	5	1
Domio	3	1	0	0	4	0
Monfalcone	1	0	1	0	1	1
Tolmezzo	1	0	1	0	1	1
Trieste	0	0	0	0	0	0
Kras Repen	0	0	0	0	0	0
Aurora Buonacquisto	0	0	0	1	1	5
Calcio 3 Stelle	0	0	0	1	0	4

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Domio - Kras Repen, Forum Julii - Monfalcone, Tolmezzo - Calcio 3 Stelle, Trieste - Aurora Buonacquisto.

Allievi Reg. U17 Girone D

Partita	Risultato
Cavolano - Fiume V. Bannia	0-1
Cometazzurra - S.Andrea S.Vito	0-2
S. Giovanni - Aquileia	2-5
Un. Martignacco - Casarsa	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Aquileia	3	1	0	0	5	2
S.Andrea S.Vito	3	1	0	0	2	0
Un. Martignacco	3	1	0	0	3	2
Fiume V. Bannia	3	1	0	0	1	0
Casarsa	0	0	0	1	2	3
Cavolano	0	0	0	1	0	1
Cometazzurra	0	0	0	1	0	2
S. Giovanni	0	0	0	1	2	5

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Aquileia - Un. Martignacco, Casarsa - Cavolano, Fiume V. Bannia - Cometazzurra, S.Andrea S.Vito - S. Giovanni.

Juniores Regionale Girone B

Partita	Risultato
Aquileia - Pro Fagagna	0-1
Gemonese - OL3	0-2
Pro Cervignano - Flaibano	1-3
Tolmezzo - Trivignano	3-1
Tricesimo - Risanese	3-1
Udine United - Lumignacco	0-3
Un. Martignacco - Tarcentina	IL 13/02

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Flaibano	37	11	4	1	36	8
Tolmezzo	36	11	3	2	41	12
OL3	36	11	3	2	33	8
Pro Fagagna	34	11	1	4	28	28
Tricesimo	33	11	0	4	32	16
Lumignacco	29	9	2	5	40	12
Gemonese	22	7	1	8	27	26
Pro Cervignano	17	4	5	7	18	30
Un. Martignacco	15	4	3	8	12	18
Aquileia	14	3	5	8	20	39
Risanese	13	4	1	11	20	40
Udine United	12	3	3	10	24	44
Tarcentina	11	3	2	9	15	27
Trivignano	3	0	3	13	10	46

PROSSIMO TURNO: 02/02/2019
Flaibano - Un. Martignacco, Lumignacco - Tolmezzo, OL3 - Aquileia, Pro Fagagna - Udine United, Risanese - Pro Cervignano, Tarcentina - Gemonese, Trivignano - Tricesimo.

Juniores Regionale Girone C

Partita	Risultato
Domio - Sanrocchese	4-0
I.S.M. Gradisca - Primorje	2-5
Manzanese - Ronchi	8-1
S. Giovanni - Trieste	2-2
S. Luigi Calcio - S.Andrea S.Vito	6-1
Zaule Rabuiese - Virtus Corno	2-1
Ha riposato: Kras Repen.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	36	11	3	1	69	11
Kras Repen	35	11	2	1	50	18
Trieste	28	8	4	2	24	12
S. Luigi Calcio	27	8	3	4	34	22
S. Giovanni	27	8	3	4	29	21
Primorje	24	7	3	5	44	29
Domio	22	6	4	5	31	22
Virtus Corno	19	6	1	8	33	41
Zaule Rabuiese	16	5	1	9	19	30
S.Andrea S.Vito	15	5	0	10	20	35
Ronchi	10	3	1	11	12	49
I.S.M. Gradisca	9	3	0	11	22	54
Sanrocchese	7	2	1	12	7	50

PROSSIMO TURNO: 02/02/2019
Kras Repen - S. Giovanni, Ronchi - Zaule Rabuiese, S.Andrea S.Vito - I.S.M. Gradisca, Sanrocchese - Manzanese, Trieste - Domio, Virtus Corno - S. Luigi Calcio. Riposa:Primorje.

Giovanissimi Elite U15 Gir. A

Partita	Risultato
Aquileia - Manzanese	3-0
Donatello - Cjarlins Muzane	3-0
S. Luigi Calcio - Ancona	2-5
Trieste - Fontanafredda	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Ancona	3	1	0	0	5	2
Aquileia	3	1	0	0	3	0
Donatello	3	1	0	0	3	0
Trieste	3	1	0	0	3	2
Fontanafredda	0	0	0	1	2	3
S. Luigi Calcio	0	0	0	1	2	5
Manzanese	0	0	0	1	0	3
Cjarlins Muzane	0	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Ancona - Donatello, Cjarlins Muzane - Aquileia, Fontanafredda - S. Luigi Calcio, Manzanese - Trieste.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. B

Partita	Risultato
Forum Julii - Udinese	2-7
Gemonese - S. Giovanni	1-1
Roianese - Pordenone	2-5
Sanvitese - R.S. Maniago	1-0
Triestina Victory - I.S.M. Gradisca	1-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
I.S.M. Gradisca	6	2	0	0	8	2
Sanvitese	6	2	0	0	5	0
Roianese	4	1	1	0	4	2
R.S. Maniago	3	1	0	2	3	5
Forum Julii	3	1	0	1	5	4
S. Giovanni	2	0	2	0	2	2
Gemonese	1	0	1	2	2	8
Pordenone	0	0	0	0	0	0
Udinese	0	0	0	0	0	0
Triestina Victory	0	0	0	2	1	7

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
I.S.M. Gradisca - Sanvitese, Pordenone - Gemonese, R.S. Maniago - Roianese, S. Giovanni - Forum Julii, Udinese - Triestina Victory.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. C

Partita	Risultato
Aurora Buonacquisto - Cavolano	1-2
Esperia Anthares - Pro Fagagna	1-1
Fiume V. Bannia - Un. Martignacco	0-2
Udine United - Kras Repen	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Un. Martignacco	3	1	0	0	2	0
Cavolano	3	1	0	0	2	1
Udine United	3	1	0	0	2	1
Esperia Anthares	1	0	1	0	1	1
Pro Fagagna	1	0	1	0	1	1
Aurora Buonacquisto	0	0	0	1	1	2
Kras Repen	0	0	0	1	1	2
Fiume V. Bannia	0	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Cavolano - Fiume V. Bannia, Kras Repen - Aurora Buonacquisto, Pro Fagagna - Udine United, Un. Martignacco - Esperia Anthares.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. D

Partita	Risultato
OL3 - Pol. Codroipo	5-1
Tolmezzo - Torre	1-2
Tricesimo - Prata Falchi Visinale	3-1
Zaule Rabuiese - Sangiorgina	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
OL3	3	1	0	0	5	1
Tricesimo	3	1	0	0	3	1
Sangiorgina	3	1	0	0	2	0
Torre	3	1	0	0	2	1
Tolmezzo	0	0	0	1	1	2
Prata Falchi Visinale	0	0	0	1	1	3
Zaule Rabuiese	0	0	0	1	0	2
Pol. Codroipo	0	0	0	1	1	5

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Pol. Codroipo - Zaule Rabuiese, Prata Falchi Visinale - Tolmezzo, Sangiorgina - Tricesimo, Torre - OL3.

LA SORPRESA

La Gemonese dà scacco con due mosse

Il Lumignacco-baby fa collezione di calci d'angolo, ma deve alzare bandiera bianca davanti a Zannier e al rigore di Ursella

LUMIGNACCO	0
GEMONESE	2

LUMIGNACCO 4-3-3 Ceka 5.5; Cramaro 5, Ciroi 5.5 Cossovel 5.5, Cargnello 6.5; Zetto 6, Nastri 6.5, Mattielig 7; Cucciardi 5.5, Ime Akam 5.5, Novati 7. All. Carpin.

GEMONESE 4-2-3-1 Menegon 6.5; Zucca 5.5, Bortolotti 6.5, Persello 6.5, Aviani 5.5; Ursella 6.5, Leonarduzzi 6.5; Cargnelutti 7, Zannier 6.5, Arcon 6; Jogan 6.5 (34' st Cozzi sv). All. Bortolussi.

Arbitro Facca di Udine 5.

Marcatori All'8' Zannier; nella ripresa, al 40' Ursella (rigore).
Note Angoli: 16-1 per il Lumignacco. Recuperi: 0' e 3'. Ammoniti: Ciroi, Nastri, Mattielig, Zetto, Zucca, Aviani, Cargnelutti, Leonarduzzi, Jogan e Arcon.

Claudio Rinaldi

PAVIA DI UDINE. Al Lumignacco non è bastato accumulare qualcosa come 16 tiri dalla bandierina, e chiudere l'avversario nella propria area per l'intero secondo tempo, per uscire con qualcosa in mano dalla "classicissima" contro una Gemonese che ha fatto del cinismo la sua arma migliore.

La perdurante ecatombe di infortunati nel reparto arretrato ha costretto l'allenatore del Lumignacco a proporre una difesa (portiere compreso) interamente composta da giocatori "fuoriquota", la cui inesperienza si è palesata già all'8' quando in occasione della prima sortita offensiva della Gemonese hanno concesso un comodo fraseggio sul fronte destro ai navigati Jogan e Cargnelutti, sul cui traversone basso il 2000 Zannier ha rubato il tempo a Cossovel trovando lo spiraglio giusto per il destro al volo che non ha dato scampo all'incolpevole Ceka.

La reazione dei padroni di casa ha portato Cucciardi alla conclusione alta dal limite un minuto dopo, ma di fatto è stato quello l'unico pericolo corso dall'inoperoso Menegon in tutta la prima frazione. Vano è stato infatti il gran prodigarsi di Novati, toccato più volte duro dai tacchetti pedemontani con l'eccessiva tolleranza dell'arbitro Facca (chiamato a sostituire all'ultimo momento l'influenzato Toselli) nei confronti di Zucca, e Mattielig sulla sinistra che hanno prodotto solo una infruttuosa sequenza di calci d'angolo. Per contro la Gemonese ha assorbito meglio le assenze degli squalificati centrocampisti Granieri e Venturini, soprattutto grazie al rientro di un Leonarduzzi validissima spalla di Ursella davanti alla difesa.

Nella ripresa il Lumignacco ha accentuato la sua pressione, ma la traversa colpita al 4'

I rossoblù recriminano per la traversa colpita da Ime Akan e un rigore su Zetto

da Ime Akam con un gran sinistro dal limite a Menegon immobile lasciava intuire nefasti presagi. Tre minuti più tardi il gigantesco portiere pedemontano ha dimostrato di possedere ancora un gran riflesso tuffandosi alla sua destra per respingere la spizzata ravvicinata di Mattielig sul piazzato laterale di Cucciardi, e un minuto dopo il mancino dal limite di Nastri è uscito di un niente dopo la deviazione della mischia che aveva spiazzato Menegon. Al 22' è stato ancora Mattielig a sparare alto da buona posizione, e dopo una infinità di mischie pericolose fatale è arrivato al 40' il contropiede a campo aperto di Arcon frenato dall'entrata di Ciroi appena dentro l'area per l'inevitabile rigore trasformato con freddezza da Ursella.

Nel forcing finale il Lumignacco si è visto negare un penalty per un netto fallo su Zetto, ma ha anche mancato un gol fatto con l'incornata di Ime Akam a porta spalancata. Fedele fotografia della propria inconcludenza offensiva. —

LE INTERVISTE

Carpin: «Persa una gara dominata» Bortolussi: «Grandi»

«Se mi ritrovo a dover commentare una sconfitta per 2-0 dopo una partita dominata in lungo e in largo vuol dire che il calcio è veramente qualcosa di incredibile». Non sa davvero darsi pace l'allenatore del Lumignacco Nicola Carpin dopo l'amara capitolazione contro la Gemonese, seconda consecutiva dopo quella di domenica in casa del Kras.

«In campo – sospira : c'è stata solo la nostra squadra, e nonostante l'iniziale svantaggio non ci siamo mai scoraggiati. Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi, se non il fatto che il fallo per fermare Arcon bisognava farlo prima del suo ingresso in area per tenere aperta la partita. Ma i calcio è fatto di queste cose e bisogna accettarle».

Ebbro di soddisfazione il tecnico della Gemonese Roberto Bortolussi. «Questa era una gara sentita – sottolinea – e noi l'abbiamo interpretata anche nei minimi dettagli proprio come la avevamo preparata. Il fatto di essere passati in vantaggio subito ci ha dato una mano, ma voglio sottolineare la nostra grande capacità di aver saputo soffrire nei momenti più difficili di un confronto molto aspro. I ragazzi hanno esibito lo spirito e la mentalità che volevo vedere, e dopo questa prestazione posso davvero dire che abbiamo dimostrato di essere una vera squadra».

C.R.

Mister Bortolussi gongola: la sua Gemonese ha firmato il colpo della domenica, espugnando il campo del Lumignacco con i gol di Zannier e di Ursella (a sinistra in maglia biancorossa)

BASTA UN TEMPO

Il Brian vuole tutto e subito Manzanese senza scampo

PRECENICCO. Basta un tempo al giovane Brian per aver ragione della giovanissima Manzanese. La squadra di Birtig, dai meccanismi oliati a dovere, cerca di fare la partita, ma i nerarancio ben disposti in campo tengono testa a Ietri e compagni per lo meno fino all'11' quando Grion rompe gli indugi e con una bordata da fuori area carica d'effetto sorprende nettamente Buiatti portando così in vantaggio i suoi.

Il gol semplifica un po' le cose ai locali che vedono gli ospiti sbilanciarsi in avanti alla ricerca del pareggio, lasciando chiaramente qualche spazio in più per le folate di Frezza, Ietri e Stiso. La Manzanese cerca di reagire e al 17' Tosone vede vanificato dall'off-side di Kuqi il suo lancio filtrante.

BRIAN	2
MANZANESE	0

E.BRIAN Daniele Peressini 6, Edoardo Peressini 7, Maestrutti 7 (22' st Rover 6), Grion 7.5, Piasentin 7, Codromaz 7, Di Lazzaro 6.5 (15' st Anconetani 6), Baruzzini 6.5, Frezza 7 (39' st Beltrame sv), Ietri 6.5, Stiso 6.5 (32' st Mini sv). All. Birtig

MANZANESE Buiatti 5.5, Cernotto 6 (1' st Zanolla 6), Sittaro 6.5 (30' st Della Mora sv), Bonilla 6, Cestari 6.5, Comin 6 (1' st Clemente 6), Bergamasco 7, Tacoli 6.5, Pinatti 6 (18' st Tegon 6), Tosone 6.5, Kuqi 5.5 (35' pt Marassi 6). All. Bertino

Arbitro Tomasetig di Udine 6,5.

MARCATORI All'11' Grion, al 39' Frezza.

Sull'altro fronte Baruzzini cerca di sorprendere dalla distanza Buiatti e per poco non ci riesce al 21'. Al 30' una discesa irresistibile di capitan Bergamasco con cross radente in mezzo viene fermata dall'ottimo Peressini. Il Brian cerca di accelerare i tempi per mettere al sicuro il punteggio così prima al 37' Baruzzini ci prova su punizione che Buiatti non senza apprensione respinge con i pugni in corner e poi al 39' Frezza raddoppia approfittando di un bel cross di Maestrutti: nell'occasione il centravanti locale é pure fortunato perché in un primo tempo gestisce la palla con un controllo approssimativo, ma questa gli resta a tiro, pronta per la girata vincente del bomber. Prima che finisca il tempo gli ospiti hanno la grossa chance di riaprire il match ancora su una discesa dello scatenato Bergamasco, ma Pinatti a colpo sicuro centra in pieno il montante.

Nella ripresa nonostante una volitiva Manzanese succede poco e il Brian amministra la vittoria senza patemi. —

M.B.

ISONTINI CORSARI

Tra Cordenons e Pro Gorizia è una questione di rigori

CORDENONS. Continua la rincorsa al vertice della Pro Gorizia, che espugna Cordenons con un risicatissimo 1-0. Si mangiano le mani i granata di casa, che a due settimane di distanza dalla sconfitta di misura con la capolista San Luigi, cedono anche alla seconda della classe, anche in questa occasione fallendo il penalty del possibile pareggio. Granata che escono comunque indenni a livello di classifica, conservando ancora l'undicesima piazza, l'ultima che garantisce la salvezza diretta, un punto sopra alla zona play-out.

Primo sussulto al 5', quando Mestre e Geromin triangolano sulla sinistra: cross, sul secondo palo spunta Caldarelli la cui conclusione si spegne di poco a lato della porta isontina. Gli ospiti rispondono al 9' sugli sviluppi di un calcio piazzato: in mischia è debole il tentativo di Marco Piscopo.

CORDENONS	0
PRO GORIZIA	1

CORDENONS Vizzi, Zossi, Diop, Rizzetto, Romeo, Geromin, Barbui, Colombo, Serrago, Mestre, Caldarelli. All. Barbieri.

PRO GORIZIA Del Mestre, Bevilacqua, Cantarutti, Sfiligoi, Klun, Luca Piscopo, Contento, Battaglini, Cesca, Marco Piscopo, Hoti. All. Coceani.

Arbitro De Paoli di Udine.

Marcatore Al 33' Marco Piscopo (rigore).
Note Espulso Klun all'8' della ripresa per gioco falloso. Allontanato l'allenatore Coceani per proteste al 33' della ripresa.

L'episodio chiave si verifica al 33': cross dalla sinistra di Hoti per Cesca, che sul secondo palo è sgambettato da Geromin in caduta. Marco Piscopo si incarica del penalty, prontamente trasformato. È il gol-partita, che di fatto cala il sipario sui primi 45 minuti.

Nella ripresa succede poco, se non un rosso a Klun all'8' e l'occasione più nitida per il pareggio del Cordenons. Al 33' Sfiligoi buca l'intervento su un cross dalla sinistra di Rosolen e la sfera arriva a Zossi, sul cui dribbling Luca Piscopo interviene in scivolata, stendendolo: nonostante le proteste di mister Coceani - espulso -, per De Paoli è rigore, ma a graziare la Pro Gorizia ci pensa Scarpa battendo potente ma centrale, facilitando la respinta di Del Mestre. —

S.C.

VITTORIA CHE PESA

L'ultima parola è di Puddu il Torviscosa sorpassa in volata

Il Fiume/Bannia si illude dopo il gol su rigore di Alberti in avvio di secondo tempo
La squadra di Zanuttig però riscrive il finale con Toso e la stoccata del bomber

FIUME/BANNIA	1
TORVISCOSA	2

FIUME/BANNIA Rossetto, Dei Negri, Guizzo, Battiston, Volpatti, Dassiè (Manzato), Dedej (Soldan), Gurgu, Alberti, Spadera (Fabbretto). All. Calderone.

TORVISCOSA Nardoni, Facca (Goz), R. Zanon, Petris, C. Zanon, Colavetta, Toso (Grassi), Lestani (Puddu), Borsetta, Corvaglia, De Blasi. All. Zanuttig.

Arbitro Corredig di Maniago.

Marcatori Nella ripresa, al 2' Alberti (rigore), al 5' Toso, al 51' Puddu.

Puddu (a sinistra) ha pescato il jolly da tre punti a tempo scaduto regalando la vittoria al Torviscosa

FIUME VENETO. Puddu sulla sirena: il Torviscosa va. Continua il periodo positivo della squadra di Zanuttig.

Grazie a un gol realizzato dal suo attaccante al 96', ormai a recupero scaduto, il team biancoceleste espugna il campo del Fiume/Bannia e conquista il sesto risultato utile di fila. Sono tre punti importanti, che permettono al gruppo di consolidare il quarto posto in classifica e di respingere gli attacchi del Ronchi, anche lui autore di un bel successo.

I neroverdi locali buttano al vento un punto che avrebbe fatto molto comodo in chiave salvezza: arriva così la terza sconfitta di fila tra le mura amiche, un ruolino di marcia che non deve far star tranquillo lo staff tecnico.

Calderone, per la sfida col Torviscosa, deve però fare a meno di bomber Paciulli, squalificato: nella precedente sfida aveva segnato tre gol. Manzato inizia la gara dalla panchina perché a mezzo servizio.

Parte meglio il Fiume, che al 16' va in vantaggio con Guizzo: l'arbitro però annulla la rete del difensore per una posizione di off-side. Al 22' un'altra opportunità per segnare ma Iacono, di fronte a Nardoni, si fa ipnotizzare.

Nella parte finale del primo tempo Rossetto è determinante in due occasioni e il risultato rimane sullo 0-0.

Si va alla ripresa. E i neroverdi passano. Fallo di mano di Facca, per l'arbitro è rigore. Sul dischetto va Alberti, che trasforma: 1-0.

Passano soltanto 3 minuti e il Torviscosa pareggia. Cross dalla destra a mezza altezza, sul primo palo interviene Toso che insacca.

La partita si accende, Rossetto tiene in piedi il Fiume/Bannia con due parate ma non può nulla al 51', all'ultimo minuto del recupero, quando Puddu - entrato nel corso della ripresa - risolve una situazione in area trovando con un bel tiro l'angolo vincente: è il 2-1 del team di Zanuttig, che si gode tre punti inaspettati ma tutto sommato meritati. Il Fiume si rammarica ma si consola con la classifica, ancora positiva.

A.B.

A COLPO SICURO

Il Ronchi costringe il Lignano all'undicesima sconfitta

RONCHI	3
LIGNANO	1

RONCHI Dovier, Cesselon, Sarcinelli, De Lutti, Stradi, Arcaba, Lucheo (18' st Visintin), Dominutti, Bardini (39' st Gabrieli), Raffa, Milan. All. Franti.

LIGNANO Gobbato, Gobbato (6' st Trentin), Pramparo, Marangone, Candussio, Sartori, Morassut, Paolini (29' st Novelli), Cusin, Faggiani (40' st Baccinello), Chiaruttini (20' st Durmishi). All. Grillo.

Arbitro Muccignato di Pordenone

Marcatori Al 16' Raffa; nella ripresa, al 5' Cusin, al 19' Bardini.

Note Ammoniti: De Lutti, Stradi e Lucheo.

RONCHI DEI LEGIONARI. Con una prestazione ordinata, il Ronchi supera il Lignano in una gara non certamente proibitiva considerando che per il Lignano è l'undicesima sconfitta in campionato.

Il gol che sblocca la gara arriva al 16' con Andrea Raffa che si fa trovare pronto per la correzione vincente su azione insistita, dopo che qualche manciata di minuti prima il Ronchi era già andato vicino al bersaglio. Dopo soli 5 minuti della ripresa ecco il 2-0, con la complicità questa volta della retroguardia del Lignano, Lucheo ringrazia e batte Gobbato. Il Lignano torna in partita con il bel gol segnato di testa da Cusin, ma ci pensa Bardini a chiudere il conto.—

JUVENTINA ACCIUFFATA

Llani e Colavizza scatenati e il Tricesimo fa il miracolo

JUVENTINA	3
TRICESIMO	3

JUVENTINA Malusà 6, Kogoj 6, F. Marini 6, Racca 5.5, N. Marini 5.5, Romanelli 6, Hribersek 6, Kozuh 5.5 (40' st Zorzut sv), Azian Tano 6, Kerpan 6 (26' st Zuliani 6), Fiorenzo 6 (38' st Madonna sv). All. Sepulcri.

TRICESIMO Forgiarini 6, Pretato 6, Mansutti 6, Colavizza 6.5, Dragas 6 (29' pt Mat. Condolo 6), Cussigh 6, An. Osso Armellino 6, Bertossio 6.5, Llani 7, Al. Osso Armellino 6.5, Del Piero 6.5. All. D'Andrea.

Arbitro Zilani di Trieste 7

Marcatori All 1' Azian Tano, al 6' Fiorenzo; nella ripresa, al 16' Hribersek, al 20' e al 29' Llani, al 35' Colavizza.

GORIZIA. Incredibile ma meritata rimonta del Tricesimo che, sotto di tre reti, in un quarto d'ora riequilibra sul 3-3 una gara dalle mille emozioni. Apre le danze Tano di testa e raddoppia al 6' Fiorenzo con un'azione personale dopo aver seminato alcuni avversari. Passata la sbandata il Tricesimo si riorganizza, va vicino a dimezzare lo svantaggio con Del Piero (salvataggio sulla riga di Marini).

Nel secondo tempo da una palla persa dagli ospiti, Hribersek in contropiede firma il 3-0. Riapre la gara Llani con una doppietta e Colavizza al 35' in mischia rimette tutto in equilibrio tra l'incredulità dei goriziani e dei loro tifosi.—

C.M.

LA CAPOLISTA

Flaibano con il cuore e le unghie ma il San Luigi non conosce ostacoli

Renato Damiani

FLAIBANO	0
SAN LUIGI	1

FLAIBANO Zuccolo 6.5, V. Tomadini 6 (11' st Vidoni 6), Benedetti 7, Cozzarolo 6, Battistella 6.5, Fon Derdix 6.5, Drecogna 6 (37' st Pecile sv), W. Tomadini 6 (42' st Greca sv), Favero 7, Rosa Gastaldo 6.5, Morandini 6 (28' st Alessio sv). All. Peressoni.

SAN LUIGI Furlan 6, Janezic 6.5, Potenza 6.5, Crosato 7, Disnan 6.5, Giovannini 8, Tentindo 6 (12' st Ciriello 7), Cottiga 6, Carlevaris 7, Muiesan 6.5, (43' st Rdere sv), Stpinacich 6.5 (36' st Gridel sv). All. Sandrin.

Arbitro Piccolo di Pordenone 6.

Marcatore Nella ripresa, al 41' Ciriello.

FLAIBANO. La marcia travolgente della capolista San Luigi prosegue anche in casa del pericolante Flaibano, costretto (immeritatamente) ad archiviare la sua quinta sconfitta di fila.

Non hanno demeritato i padroni di casa rispetto a una formazione tecnicamente a loro superiore, ma in poche occasioni capaci di dare fastidio a una difesa molta attenta e determinata. Unica eccezione negativa in occasione del gol-partita in cui è stata concessa una inopinata libertà al marcatore Ciriello quando al triplice fischio mancavano solamente quattro minuti.

Possesso palla decisamente nella mani degli uomini di mister Sandrin con un capitan Giovannini ampiamente meritevole di miglior giocatore in campo e indiscusso comandante del pacchetto arretrato, mentre i locali in maniera molto intelligente hanno provato a pungere di rimessa con Rosa Gastaldo costante punti di riferimento insieme con capitan Favero ispiratore di tutte le manovre dei gialloneri.

La prima conclusione di una certa pericolosità è di capitan Giovannini la cui sassata dai 25 metri va a lambire il palo destro, quindi sul fronte opposto un insidioso angolo di Favero rischia di sorprendere Furlan. Al 26' brividi nell'area del San Luigi per un cross dalla linea di fondo di Rosa Gastaldo che però non trova alcun compagno predisposto alla deviazione, quindi un illuminate corridoio di Favero non viene sfruttato da Morandini su cui c'è il provvidenziale salvataggio in spaccata di Crosato. Al 38' capolista vicina al vantaggio con una botta ravvicinata di Muiesan respinta d'intuito da Zuccolo e sull'azione susseguente lo sganciato Ianezic colpisce il montante basso.

A inizio ripresa palla-gol per Rosa Gastaldo la cui conclusione viene deviata in angolo dagli stinchi avversari e per Morandini su cui c'è la spericolata ma utilitaristica uscita di Furlan.

Nella parte finale del match il San Luigi si porta nei pressi dell'area del Flaibano con un sinistro di Ciniello e una punizione dal limite di Disnan. In zona Cesarini il gol decisivo firmato da Ciniello che di testa può insaccare dopo aver ricevuto palla da Cottiga dalla linea di fondo.—

LO SPAREGGIO

Fontanafredda timido il Kras si salva in dieci

KRAS	0
FONTANAFREDDA	0

KRAS REPEN D'Agnolo, Kerpan, Cudicio, Dukic, Simeoni, Zappalà, Celea, Radujko, Juren, Menichini, Petracci (1' st Sabadin). All. Knezevic.

FONTANAFREDDA Pososco, Basso, Gant, De Pin, Campaner, Gerolin, Possamai (15' st Gregoris), Zambusi (35' pt De Luca), Salvador, Lisotto (23' st Mauro Achille), Toffoli (41' st Avdylj). All. Morandin.

Arbitro Totaro di Lecce.

Note Espulso al 9' st Stefano Simeoni.

MONRUPINO. Soffertissimo pareggio per il Kras Repen nello scontro diretto per la salvezza contro il Fontanafredda.

Allo "Skabar" di Monrupino i biancorossi sono riusciti nell'impresa di guadagnare un ottimo punto giocando per quasi 40 minuti in dieci uomini. Davvero scellerata la decisione dell'arbitro Totaro di Lecce) di espellere al 9' della ripresa Stefano Simeoni per un intervento a gamba tesa che avrebbe meritato il giallo e niente più. Nonostante l'inferiorità numerica, i carsolini sono stati bravi a tenere lo 0-0 e alla fine hanno anche da lamentare un penalty in proprio favore non assegnato.—

GIRONE A

I GOL NELLA RIPRESA

La Tarcentina si sgonfia super Ahmetaj trascina la Sanvitese alla vittoria

L'attaccante si rivela decisivo ed è il migliore il campo
I padroni di casa non chiudono così il discorso salvezza

TARCENTINA 1
SANVITESE 2

TARCENTINA Lavaroni 6; Celetto 5,5, Scherzo 6, Barreca 6,5, Barbiero 6; Zuliani 5,5; Collini 6, Mugani 6 (19' st Dordolo 5,5), Spizzo 5,5, Passon 7 (44' st Cuciz sv); Pividori 5 (13' st Fabro 5). All. Tion.

SANVITESE Nicodemo 6; Gavriuluc 6,5 (31' st Cristante sv), Colussi 6,5, Bara 6, Jur. Ahmeta 6j; Marchini 6, Brusin 6,5; Stocco 6, Jul. Ahmetaj 7,5 (46' st Trevisan sv), Venaruzzo 7 (40' st Ojeda sv); Dario 6 (24' st Battel 6). All. Paissan.

Arbitro Presotto di Pordenone 6,5.

Marcatori Nella ripresa, al 15' Jul. Ahmetaj, al 26' Passon, al 43' Jul. Ahmetaj.
Note Angoli 5 a 5. Recuperi 1' e 5'. Ammoniti Celetto, Barreca, Collini, Zuliani e Brusin.

Simone Fornasiere

TARCENTO. La Sanvitese passa con merito sul campo della Tarcentina e si rilancia dopo la sconfitta patita, a tavolino, nell'ultimo turno. Perde, d'altro canto, la possibilità di chiudere anticipatamente il discorso salvezza la squadra di casa incapace di imporre il suo gioco. Prima frazione di gioco priva di grandi sussulti con la prima occasione che capita sulla testa di Collini il quale, dagli sviluppi di un calcio d'angolo, spedisce la palla di poco a lato con Nicodemo che nulla avrebbe potuto. Tutta in un colpo di testa, centrale, di Dario la reazione ospite con la Tarcentina che, prima dell'intervallo, ci prova con il destro da fuori di Barbiero bloccato a terra da Nicodemo. Ripresa con diverso piglio e Sanvitese decisamente più votata all'attacco. Tocca a Dario, nel ravvicinato spazio di 5', mettere per ben due volte paura alla retroguardia "canarina": una prima con il diagonale di poco sul fondo, una seconda sparando incredibilmente alta la sfera, tutto solo, in una sorta di rigore in movimento. Sbaglia Dario, non lo fa Julian Ahmetaj il quale, imbeccato al meglio da Venaruzzo, penetra in area e anticipa l'uscita di Lavaroni con il tocco morbido che rotola in rete. Sanvitese padrona del campo, ma Tarcentina che perviene al pareggio grazie a una magia di Passon pronto nel controllare al limite dell'area, girarsi e non lasciare scampo a Nicodemo con il destro radente. Si rituffa in avanti la Sanvitese, premiata a 2' dal termine quando il calcio di punizione dal limite di Julian Ahmetaj si insacca sotto la traversa e regala ai suoi una vittoria che mancava da cinque turni. —

Il gol su punizione che ha regalato i tre punti agli ospiti

LE INTERVISTE

Tion: «Così non va» Paissan: «Vittoria fondamentale»

TARCENTO. Non cerca alibi mister Stefan Tion che rende merito alla vittoria degli avversari. «Il risultato – dice – è giusto perché la Sanvitese ci ha messo di più dal punto di vista agonistico. Speriamo serva da lezione ai miei ragazzi: se vogliamo salvarci devono dare di più». Sorride, dall'altra parte, Loris Paissan. «Dovevamo riscattarci – analizza – dopo l'erroraccio di domenica scorsa. Non era facile, il morale era a terra: vincere con una prova così convincente dimostra che la squadra ha cambiato passo ed è quadrata anche in fase difensiva. Tre punti fondamentali, per noi ora comincia un altro campionato». —

S.F.

CONTRO UN BEL CAMINO

La Pro Fagagna ottiene il primo "urrà" del ritorno

PRO FAGAGNA 2
CAMINO 0

PRO FAGAGNA Tusini, Ermacora, Sette (40'st Frimpong), Deanna, Righini, Cogoi, Andriulo, Ostolidi, Nardi (45'st D'Aliesio), Dri (41' Di Fant e 25'st Buttazzoni), Domini. All. Cortiula.

CAMINO Cicutti, Driussi, Baldassi (39' Donati), Salvadori (20'st Rebbelato), Gori, Saccomano (34' A. Zanin), Novello (25'st Comisso), Visintini (43'st Casco), Caliò, M. Zanin, Marigo. All. Pagnucco.

Arbitro Nadal di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 23' Driussi (autorete), al 49' Frimpong.
Note Ammoniti: Domini, Baldassi, Salvadori e Gori.

FAGAGNA. La Pro Fagagna ottiene la prima vittoria casalinga del girone di ritorno, ma è un gran bel Camino quello visto in campo. Nella ripresa i due gol: il tiro di Domini è respinto da Cicutti sulla schiena di Driussi con la palla che si insacca, poi Frimpong in contropiede calcia di potenza e raddoppia. —

S.F.

DECIDE CARSICOLA

Il Casarsa non riesce a fare tris Vince il Gonars

CASARSA 0
GONARS 1

CASARSA De Zordo, Sotgia, Venier (Toffolo), Alfenore, Gonzati, Beacco, Maresca (Vilotti), Tonin (Rinaldi), Polzot, Tedesco (Peresano), Ajola. All. Muzzin.

GONARS Ferri, De Losa, Vincenzino (Menazzi), Paludetto, Zucchiatti, Da Genio, Pascolo, Lusa, Carsicola, Amadio (Braidot), Paludetto. All. Marchina.

Arbitro Pizzamiglio di Cormons.

Marcatori Al 43' Carsicola.
Note Ammoniti: Alfenore, Venier; Vincenzino, Paludetto, Carsicola. Espulso a fine gara Braidot.

CASARSA. Casarsa non centra il terzo successo consecutivo perdendo in casa contro il Gonars. I gialloverdi restano così a 32 punti in quinta posizione, mentre il Gonars sale a 17 punti, a meno 5 dalla salvezza diretta. Decisivo il tap-in vincente di Carsicola sugli sviluppi di un corner a fine primo tempo. —

M.C.

SUCCESSO INTERNO

Prata Falchi ok L'Union Pasiano non sa resistere

PRATA FALCHI 3
VISINALE 1

PRATA FALCHI Rossi, Moras (Meneses), Faccini, Sist (Antonioli), Barzan, D. Pase, Vilo, Romanzin, Benedetto (Ros), Quirici (Del Rizzo), Nicoletti (Barro). All. Dorigo.

UNION PASIANO Franzin, Zanetti, Ferrara, Montinaro, Mustafa (Lorenzon) Toffolon (M. Pellin), De Marchi, S. Pase (Dema), Pizzolato, Bustamante (T. Pellin), Trevisiol (De Angelis). All. Bizzaro.

Arbitro Giormani di Trieste.

Marcatori Al 30' Violo; nella ripresa, al 6' Benedetto, al 10' Romanzin, al 22' De Marchi.

PASIANO. Successo interno nel derby del Prata Falchi. A Visinale l'Union Pasiano fa quello che può. Vantaggio di Violo da corner, raddoppia Benedetto dopo un batti e ribatti; fa tris Romanzin di testa su passaggio di Nicoletti. Ospiti in rete con De Marchi al termine di una bella azione di rimessa. —

R.P.

10 PUNTI IN 4 GARE

Il Torre prosegue la sua marcia Sesto al tappeto

SESTO/BAGN. 1
TORRE 4

SESTO/BAGNAROLA Cella, Cecchetto (Neri), Pasuto (Pacchiega), Vello (Guglielmini), Dalla Nora, Dal Cin, Paissan (Nosella), Wekouri, Piazza (Pennella), Boian, Milanese. All. Neri.

TORRE Pantarotto, Salvador, Del Savio, Accordino, Bucciol, Bernardotto, Targhetta (Chiaradia), Peressin (Lagravinese), Martin (Daneluzzi), Gaiarin (Carlon), Caracciolo (Musolla). All. Giordano.

Arbitro Gallussi di Gorizia.

Marcatori Al 10' Del Savio, al 12' Dal Cin, al 40' Caracciolo; nella ripresa, al 1' Bernardotto, al 40' Carlon.

SESTO AL REGHENA. Dieci punti nelle ultime quattro gare: il Torre è una delle squadre più in forma del momento e lo dimostra col Sesto/Bagnarola, che supera con merito 4-1. Ai biancazzurri non basta il ritorno di Neri in panchina: chiamato a sostituire Maggio, dimessosi nel corso della settimana. —

A.B.

GIALLOROSSI STERILI

Codroipo, basta un gol di Turri contro la Spal

SPAL CORDOVADO 0
CODROIPO 1

SPAL CORDOVADO Ferin, Milan (Del Lepre), Gouba, L. Bianco, A. Bortolussi, L. Bortolussi, Andreotti (Morassutti), De Marchi, Geromin (Dimitrio), Michielon, Benvenuto. All. Conversano.

CODROIPO Miani, Nardini, Beltrame, Nardella, Strussiat, Casarsa, Facchini (Baldassi), Guaran, Mainardis (Osagede), Salgher, Turri (Della Mora). All. Pittilino.

Arbitro Bignucolo di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 33' Turri.

CORDOVADO. Successo con il minimo sforzo per il Codroipo che resiste ai buoni assalti della Spal per tutto il primo tempo. Al 33' Turri porta in vantaggio i codroipesi favorito da un rimpallo nato da angolo. La reazione della Spal è sterile. I giallorossi non sanno più segnare, nemmeno in casa. —

R.P.

GARA VIBRANTE

Vivai eterno Agguantato il Pravisdomini

PRAVISDOMINI 4
VIVAI RAUSC. 4

PRAVISDOMINI Cristin 6, Zanet 6.5, Bara 6; Bottan 6, Pastrello 6.5, Vivan 6; Milan 6.5, Drusian 6, Basso Simone 6.5, Isteri 6.5, Trafeli 7. All. : Chiara.

VIVAI RAUSCEDO Mirolo 6, Zanet 6, Adamo 6.5; Zavagno 6, Attus 6 (Bozzolan 6.5), Fornasier 6 (D'Andrea Francesco 6); Tonizzo 6 (Basso Erik 6.5), Gaiotto 6.5, Telha 6, D'Andrea Alessio 8, Dal Mas 6.5. All. : Pizzolitto.

Arbitro Puntel di Tolmezzo 6.5.

Marcatori Al 2' Simone Basso, al 5' Trafeli, al 24' Pastrello, al 29' Alessio D'Andrea; nella ripresa al 13' Alessio D'Andrea, al 15' Trafeli, al 18' Erik Basso, al 34' Adamo.

PRAVISDOMINI. Gara splendida e vibrante. Grande rimonta del Vivai che recupera tre reti di svantaggio. In 5' i locali Basso e Trafeli infilano due volte il portiere in uscita; dopo il terzo gol, A. D'Andrea riapre tutto con una spettacolare rovesciata e una deliziosa punizione. Nel finale, due gol in mischia ed è pari. —

D.M.

UN GOL PER TEMPO

Il Vajont difende il terzo posto Corva sconfitto

VAJONT 2
CORVA 1

VAJONT Clemente, Vettoretto, Bernardon, Dazzi, Marcolina, Bigatton (Presotto), Beggiato (Pitau), Fedorovici, De Piero (Smarra), Stolfo (Pierro), Zavagno (Marson). All. Mussoletto.

CORVA Piva, Polesel (Piccolo), Bortolin, De Agostini (Viera), Tarantino, Filippo Furlanetto (Giacomin), Simone Furlanetto, Coulibaly (Avesani), Plozner, Vriz, Cattarazza. All. Rauso.

Arbitro Zancolo di Pordenone.

Marcatori Al 32' Zavagno; nella ripresa, al 32' Smarra, al 47' Avesani.

VAJONT. Preserva il terzo posto il Vajont, che respinge l'assalto del Codroipo battendo 2-1 un Corva al secondo ko di fila. Marcature aperte dal fuoriquota Zavagno alla mezzora della prima frazione, alla mezzora della seconda il raddoppio di Smarra; vano, nel recupero, il gol di Avesani. —

S.C.

GIRONE B

SCONFITTO IL SISTIANA

Pro Cervignano a un passo dalla vetta grazie ai gol di Puddu e Allegrini

PRO CERVIGNANO	2
SISTIANA	0

PRO CERVIGNANO Zwolf 7, Visintin 6 (37' st Zanfagnin sv), Donda 6.5, Bucovaz 7, Muffato 6, Paneck 6 (31' st Serra 6), Allegrini 7.5, Godeas 7, Panozzo 6.5, Nardella 6.5, Puddu 7 (26' st Cavaliere 6). All. Tortolo.

SISTIANA Gon 6.5, Del Bello 6, Cappiello 6 (32' st D Colja sv), Francioli 6, E. Colja 6, Carli 7, Del Rosso 6.5, Miklavec 6.5, Disnan 6, Bosicic 6 (16' st Cociani 6), Tawgui 6 (41' st Di Donato sv). All. Musolino.

Arbitro Okret di Monfalcone 6

Marcatori Al 5' Puddu; nella ripresa al 33' Allegrini
Note Recuperi: 3' e 5'. Ammoniti: Miklavec, Visintin, Zanfagnin.

La Pro Cervignano accorcia a un punto la distanza dalla capolista Primorje: nella foto, mister Gianni Tortolo

CERVIGNANO. Una domenica speciale per la Pro Cervignano che vince 2-0 contro il Sistiana, torna solitaria ad occupare la seconda posizione in classifica e soprattutto accorcia ad un solo punto le distanze dalla capolista Primorje. Tutto questo al termine di una gara giocata in modo brillante contro un avversario tutt'altro che arrendevole. Fin dall'avvio la Pro assume l'iniziativa e trova molti spazi per mettere in difficoltà la formazione ospite. Questo atteggiamento è subito premiato al 5' con il gol del vantaggio: Panozzo pennella un cross in area per il colpo di testa vincente di Puddu. Al 21' padroni di casa ancora vicini al gol con Godeas che colpisce la traversa direttamente da calcio d'angolo. Al 30' Bucovaz tira a colpo sicuro, ma la palla è deviata da un difensore. La Pro Cervignano continua a giocare con qualità e ha altre occasioni per raddoppiare con Bucovaz e Panozzo. Il Sistiana è pericoloso al 40' con un tiro di Bosicic che finisce alto.

Ad inizio ripresa i padroni di casa sfiorano ancora il secondo gol con Godeas, Panozzo e Allegrini. Il Sistiana comincia a farsi pericoloso. Al 22' tiro da fuori area di Del Rosso e palla fuori di poco. Al 28' Carli ha la palla buona per l'1-1, ma sul suo colpo di testa è bravo Zwolf a sventare la minaccia. La Pro ricomincia a spingere e chiude la gara al 33' con Allegrini che entra in area e trafigge Gon con un secco rasoterra per il meritato e definitivo 2-0. —

Marco Silvestri

LE INTERVISTE

Tortolo: «Bene così, anche se potevamo chiuderla prima»

Gianni Tortolo, mister della Pro Cervignano, commenta così il prezioso successo contro il Sistiana. «Siamo in crescita e dal punto di vista del gioco ho visto una partita di qualità contro un avversario non facile da affrontare. Avremmo potuto chiudere il primo tempo segnando il 2-0, visto il gioco e le occasioni create. Aver guadagnato punti sul Primorje deve darci fiducia per il proseguo della stagione».

Non è bastato un buon secondo tempo al Sistiana per evitare la sconfitta. «Ci sta di perdere contro la Pro Cervignano – spiega l'allenatore Alessandro Musolino -. Nel primo tempo hanno giocato meglio di noi. La ripresa è stato giocata positivamente dalla mia squadra, abbiamo avuto le occasioni per pareggiare, ma poi il 2-0 ha chiuso la gara».

M. S.

SOLO UN PUNTO

Ol3, che jella vittoria negata da un autogol

OL3	2
PRIMORJE	2

Ol3 Ciani, Gerussi (25' st Giusto), Gressani, Pentima, Montenegro (14' st Cicchiello), Stefanutti, Olluri, D. Lo Manto, Del Riccio, Scotto Bertossi, Merlino (14' st Calligaris). All. Orlando.

PRIMORJE Contento, Benvenuto, Sessi (29' st Marinich), Gerbini (29' st Semani), Giacomi, Miraglia, Lombardi, Cofone (16' st Cociani), Casseler, Tonini, Millo. All. Allegretti.

Arbitro Marri di Cormons.

Marcatori Al 5' Casseler, al 30' Del Riccio; nella ripresa al 25' Gressani, al 40' Giusto (autorete).
Note Ammoniti: D. Lo Manto, Scotto Bertossi e Giusto.

FAEDIS Una sfortunata autorete di Giusto, nel tentativo di anticipare un avversario a pochi minuti dalla fine, ha impedito all'Ol3 di cogliere una strameritata vittoria contro la capolista Primorje. Grande dimostrazione di carattere comunque dei faedesi, capaci di ribaltare l'iniziale svantaggio. —

C.R.

FINISCE 0-1

Stop Risanese la Pro Romans passa di rigore

RISANESE	0
PRO ROMANS MEDEA	1

RISANESE Cortiula, A. Nascimbeni, Mastracco, Avian, D. Nascimbeni, Bassi, Genovese (1' st Garzitto), Zaninello (26' st De Baronio), Pavan (40' st Costantini), Cotrufo, Fabro (1' st Rossi). All. Barbana.

PRO ROMANS/MEDEA Buso, Bregant, Pelos, Marcuzzo, Russo, Paravan, Dragosavljevic (15' Serplini e 47' st Ronchese), Cirkovic, Milanese, Bardus (22' st Tomasin), Buttignaschi. All. Beltrame.

Arbitro Tritta di Trieste.

Marcatore Al 40' Buttignaschi (rig.).
Note Ammoniti A. Nascimbeni, Avian, Zaninello, Paravan e Tomasin.

RISANO. La Pro Romans/Medea conquista la sua prima vittoria esterna stagionale condannando la Risanese alla prima sconfitta del girone di ritorno. Gara decisa nella prima frazione quando, conseguentemente al fallo di mano di Avian che ferma un colpo di testa di Russo, Buttignaschi fa centro dal dischetto.

S.F.

VITTORIA ESTERNA

Il Tolmezzo è di un'altra Pasta San Giovanni ko

SAN GIOVANNI	1
TOLMEZZO	3

SAN GIOVANNI Spadaro, Costa, Favero (21' st Pichel Russino), Suttora (31' st Bonetti), Santoro, Di Lenardo, Zollia (10' st Cipolla), Catera, Zacchigna (21' st Nicola Venturini), Nuzzi (37' st Palermo), Grando. All. Calò

TOLMEZZO Simonelli, Nassivera, Scarsini, Capellani, Rover, Daniele Fabris, Madi (23' st Micelli), G. Faleschin (40' st Forte), Pasta, Sabidussi (41' st S. Fabris), Zancarano (41' st Drammeh). All. Veritti

Arbitro Luglio di Monfalcone.

Marcatori Nel pt al 7' Pasta; nel st al 9' Pasta, al 28' Catera, al 30' Capellani, al 35' Grando.
Note Ammoniti Costa, Suttora, Nuzzi, Cipolla, Rover, G. Faleschin, Forte, Drammeh.

TRIESTE. Turno casalingo sfavorevole per il San Giovanni, che paga alcune ingenuità e alla fine deve cedere a un Tolmezzo concreto e alla fine soddisfatto per aver allungato in classifica su Chiarbola/Ponziana e Sistiana/Sesljan. Carnici dotati di una buona base compatta, ma pure loro protagonisti di un paio di disattenzioni. Pasta sugli scudi.

BATTUTO IL MLADOST

Il Trieste calcio fa bottino pieno anche in nove

TRIESTE CALCIO	1
MLADOST	0

TRIESTE CALCIO Donno, Pelencig, Vouk, Bianchin, Lauro, Marjanovic, Dal Zotto (st 15' De Luca), Gajcanin, Paliaga (st 49' Cermelj), Ghedini, Abdulai (st 33' Madrusan). All. Potasso.

MLADOST Cantamessa, Peric (st 32' Patessio), Manià (st 20' Ligia), Bressan (st 7' S. Furlan), Candusso, Cadez, Malaroda, R. Furlan, Caselli, Pierobon, Sangalli. All. Caiffa.

Arbitro Zini di Udine.

Marcatori Nel pt al 17' Paliaga.

Note Ammoniti Candusso, Cantamessa, Gajcanin, Ligia, Abdulai, Marjanovic; espulsi Vouk e Pelencig per doppia ammonizione.

TRIESTE. Il Trieste Calcio riesce a superare anche il Mladost grazie ad un buon primo tempo e ad una strenua difesa nel finale di partita, quando si ritrova in doppia inferiorità numerica. Il vantaggio dei padroni di casa poco dopo il quarto d'ora: Abdulai si inserisce su una ripartenza e serve in area per Paliaga che prende bene la mira e batte Cantamessa. —

SCONFITTA IN CASA

Al Valnatisone costano caro i troppi errori

VALNATISONE	0
COSTALUNGA	1

VALNATISONE Giordani, Snidarcig, Guion (15' st Bacchetti), Beltrame (1' st Noveli), Snidaro, Sittaro, Comugnaro, Pocovaz, Rodic (42' st Predan), Miano, Nin. All. Fabbro.

COSTALUNGA G. Zetto, Krasniqi, Pajkic, Pojani (45' st Simic), Morina, Ghersnich, Castellano, Del Moro (35' st Latin), Sistiani (40' st Inchiostri), M. Zetto, Olio. All. Mihelj.

Arbitro Radovanovic di Maniago.

Marcatori Al 40' M. Zetto.
Note Ammoniti Pocovaz M. Zetto.

SAN PIETRO AL NATISONE Un tiro da fuori di M. Zetto ha permesso al Costalunga di chiudere la striscia utile della Valnatisone che durava da quattro turni. Ai locali, penalizzati dall'aver regalato un tempo ai triestini, non è bastato dominare la ripresa per raddrizzare le situazione per gli errori di Nin, Rodic e Miano. —

C.R.

FINISCE 5-1

La Virtus Corno rifila 5 sberle all'Ism Gradisca

VIRTSU CORNO	5
ISM	1

VIRTUS CORNO J. Caucig 6.5; Ferramosca 7, Tulissi 6.5, Caruso 6.5, Mocchiutti 6 (28' st Beltrame 6); Libri 6 (13' st Pugliese 6), Fall 6.5, Passon 6.5 (21' st F. Caucig 6); Chtioui 7.5, Gashi 7.5 (24' st Manneh 6), Kanapari 7 (36' st Ermacora 6). All. Sonson.

ISM Tonon 6; Turchetti 5, Savic 5, Pellizzari 5, De Cecco 5; Politti 5, Famea 5.5 (19' st Rispoli 5.5), Quattrone 5.5 (11' st Fross 5.5 e 31' st Figar sv); Campanella 5.5; Issakori 6 (13' st Trusgnach 5.5), Germani 6. All. Zoratti.

Arbitro Zito di Rossano 7.

Marcatori Al 10' Kanapari, al 39' Gashi, al 41' Chtioui, al 45' Germani, al 48' Gashi; nella ripresa, al 33' Chtioui.

CORNO DI ROSAZZO. La Virtus Corno sceglie il modo migliore per ritrovare una vittoria che mancava da tre turni, servendo un pokerissimo di reti a un'Ism che incappa nella quinta sconfitta consecutiva. Fa festa la Virtus Corno insieme al suo presidente Antonino Libri tornato a sedere in panchina: non ci andava dal 1997. —

S.F.

CHIARBOLA KO

Il derby triestino porta la firma dello Zaule

CHIARBOLA	1
ZAULE	2

CHIARBOLA Bajrami, Berisha, Ciave, Gili, Miot, Pezzullo, Maio (st 30' Nigris), Gileno (st 37' Cramersteter), Ruzzier, D'Avanzo, Pagliaro (st 20' Bernobi). All. Stefani

ZAULE Francesco Aiello, Pepelko, Venturini (st 35' Sciarrone), De Bernardi, Cociani, Chalwien (st 45' Zucca), Del Moro, Mormile (st 40' Federico Aiello), Haxhija (st 15' Sucevic), Mihalovic. All Corona

Arbitro Toffoletti

Marcatori Nel pt al 27' Ruzzier, al 45' Mormile; nel st al 30' Pepelko.
Note Espulso Cramersteter, ammoniti Venturini, Gili, Gileno, Haxija, Chalwien.

TRIESTE L'ennesimo acuto di Ruzzier non basta, il derby va nelle casse dello Zaule. Gara tosta e ritmi alti per l'anticipo di Promozione, gara che "congela" in parte le ambizioni di ascesa del Chiarbola e che rilancia piuttosto lo Zaule, approdato alla sesta affermazione stagionale, quello che proietta i viola oltre il recinto del centroclassifica.

PRIMA CATEGORIA/A-C

DOPPIETTA DI TREVISANATO

Rive d'Arcano, giù il poker il Martignacco è travolto

RIVE D'ARCANO	4
UNION MARTIGNACCO	0

RIVE D'ARCANO Indovina 6, Thomas Pontoni 6.5, Bojic 7, Verona 7, Righini 7 (30' st Davide Blasone sv), Zucchi 6.5, Barjaktarevic 6.5, Scalzo 7 (42' st Emanuele Blasone sv), Degano 6.5, Trevisanato 7.5 (28' st Bivi 7), Alex Pontoni 7 (39' st Cantarutti sv). All. Bovio.

UNION MARTIGNACCO Marcos 6.5, Gangi 5 (24' st Zanini 5.5), Elia 5, Silva 6 (42' pt Feltrin 5.5), Picco 5.5, Nobile 5.5, Ziraldo 5.5, Dovigo 5 (24' st Mini sv), Boccuti 5.5, Condolo 5, Pascutti 5.5. All. Crapiz.

Arbitro Curri di Monfalcone 6.5.

Marcatori Al 24' Trevisanato; nella ripresa, al 2' Alex Pontoni, al 10' Trevisanato (rigore), al 33' Bivi.
Note Angoli 8-7. Ammoniti Ziraldo, Nobile, Degano.

Francesco Peressini

RIVE D'ARCANO. Con un poker di reti il Rive d'Arcano si sbarazza di un'Union Martignacco in giornata no e resta agganciata a Sacilese e Maniagolibero. Dopo un buon avvio degli ospiti, che vanno vicini al gol con un tiro di Ziraldo deviato in angolo da Indovina (9'), i padroni di casa prendono il sopravvento e al 19' dapprima Marcos sventa su una conclusione di Degano, quindi deve esibirsi in un intervento prodigioso per togliere dalla porta una conclusione da pochi metri di Trevisanato successiva a un palo colpito da Scalzo. Il vantaggio del Rive d'Arcano giunge cinque minuti più tardi: Trevisanato sfugge al controllo dell'incerta retroguardia ospite e solo davanti a Marcos lo trafigge con un preciso diagonale. I padroni di casa insistono e vanno vicini al raddoppio al 29' con Alex Pontoni che in scivolata non riesce a correggere un centro dalla sinistra di Righini. Sul finale del tempo l'Union Martignacco costruisce la sua migliore occasione: su un cross dalla sinistra di Boccuti, Condolo controlla bene al limite e lascia partire una conclusione che colpisce il palo. La ripresa si apre con il raddoppio dei locali con Alex Pontoni che entra indisturbato in area dalla sinistra e batte Marcos. Da quel momento si assiste ad un autentico monologo della squadra di Bovio, che realizza la terza rete al 10' con un rigore trasformato da Trevisanato e concesso per un fallo su Degano in area e sfiora a più riprese la quarta segnatura, con Marcos bravo a sventare su Trevisanato e Alex Pontoni, prima di trovarla al 33' con Bivi.—

Righini, fra i migliori in campo

I padroni di casa restano agganciati a Sacilese e Maniagolibero Gli ospiti hanno colpito un palo

Girone A

CEOLINI	1
MANIAGOLIBERO	1

CEOLINI Breda, De Marco, Dal Mas, Santarossa, Tesser, Boer (Pittini), Tragante, Zambon (Maluta), Bortolin (Pascot), Valentini, Piccin (Ballarin). All. Giordano.

MANIAGOLIBERO De Piero, Mottin, Pilosio, Puiatti, Alzetta, Belgrado, Rizzotti (Francetti), Roveredo, Tomasini (Martinelli), Mirco Mazzoli, Brun (Riccardo Mazzoli). All. Gregolin.

Arbitro Trotta di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 25', su rigore, Roveredo, al 42', su rigore, Valentini.

Note Ammoniti: Santarossa, Boer, Piccin, Pascot.

UNION RORAI	2
RAGOGNA	2

UNION RORAI Peruch, Corazza, Pagotto, Pivetta, Sist, Carlon, Freschi, Cimpello (Perin), Alvaro, Tomi, Pagura (Rospant). All. Biscontin.

RAGOGNA Tion, Milloch (Patriarca), Minuzzo, Gerometta, Melchior, Preselo, Nicola Marcuzzi, Simone Marcuzzi, Garlatti, Di Benedetto, Ermacora (Galante). All. Pidutti.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatori Al 16' Tomi; nella ripresa, al 6' Simone Marcuzzi, al 14' Alvaro al 30' Presello.

Note Ammoniti: Carlon, Freschi, Rospant, Pagotto; Presello.

NUOVA SACILESE	3
SAN DANIELE	0

NUOVA SACILESE Andrea Zanier, Garlant, Morasi, Tellan, Rither, Visalli (Zinesi), Nicola Zambon (Santarossa), Alessio Zambon, Lorenzo, Da Ros (Furlan), Momesso, Giusti. All. Meneghin.

SAN DANIELE Giorgiutti, Concil, Natolino, Tavagnacco, Miano (Bassi), Degano, Marchesan, Fadone (Simeoni), Sivilotti, Colosetti, Fabiani (Sommaro). All. Nardin.

Arbitro Gambin di Udine.

Marcatori Al 15' Lorenzon, al 25' Momesso; nella ripresa, all'80' Santarossa.

AVIANO	2
PORCIA	0

CALCIO AVIANO Buffolo, Cester, Kuka, Poles (Lenardon), Bigaran, Vit, Ros (Canzi), Della Valentina, Miccoli (Portaro), Rover (Chiaradia), Alietti (Masaro). All. Agostinetto.

S.A. PORCIA Dima, Fabbro, Della Gaspera, Osei, Lorenzon (Nadal), Gangi, Medolli, Masarin, Seye, Bagnarol (Bajraktari), Camara. All. Piccolo.

Arbitro Yasser di Pordenone.

Marcatori Al 28' Ros, al 43' Miccoli.

Note Espulso Fabbro. Ammonito Della Valentina. Angoli 4-2.

VALLENONCELLO	1
BANNIA	1

VALLENONCELLO Muzzin, Piccolo, Berton, Sist, Spadotto, Lupo, Basso, Bindi, Cusin, David De Rovere, Benedetto (Chiarot). All. Gallini.

BANNIA Pezzutti, Mascherin (Dedej), Biason, Bertolo, Dreon, Bianco (Del Col), Moretti (Marangon), Centis, Menegon, Lococcioolo (Buriola), Gianotto (Murdzoski). All Geremia.

Arbitro Cargnelli di Maniago.

Marcatori Al 2' David De Rovere; nella ripresa al 44' Del Col.
Note Espulso all'88' Piccolo per doppia ammonizione. Ammoniti: Muzzin, Sist, Spadotto, Lupo, David De Rovere, Mascherin, Lococciolo.

SAN QUIRINO	3
BARBEANO	1

SAN QUIRINO Zarotti, Gerolami, Turchet, Zoia, Viol (Casucci), Moro (Del Degan), Paro, Corona, Gasparotto, Romano, Pasini (Caporal). All. Diana.

BARBEANO Zabre, Touiri (Bagnarol), Truccolo, Perino, Campardo, Asamoah, Rafio Bance, Presacco (Donda), Toppan, Del Toso, Zecchini. All. Biscontin.

Arbitro Bet di Pordenone.

Marcatori Al 32' Turchet, al 35' Toppan; nella ripresa, al 25' Corona, al 42' Caporal.

Note. Al 35' rigore parato da Zarotti su Asamoah.

GARA SCARNA DI EMOZIONI

Vidoni fulmina il Diana a metà ripresa e regala il successo al Colloredo

COLLOREDO	1
DIANA	0

COLLOREDO DI MA Biasinutto 6,5 Steccati 6 (26' st Fabris 6), Canola 6, Cisotti 6 (23' st Calderazzo 6) Miolo 6, Biundo 6, Stornelli 6,5 Valent 6,5 Vidoni 6,5 (31 st Gregorutti 6,5) Meli 6,5 (35' st Stojanovic sv) Alpini 6 (10' st Chicco 6). Allenatore Castenetto

DIANA Polotto 6,5 Bertolissio 6 (35 st Pecile sv) Casanova 6, (12' st Daouda 6) Varutti 6,5 Marti 6,5 Pontoni 6,5 Colautti 6,5 (35' st Marano sv) Busolini 6, Carnelos 6, Rebustini 6, Ibraimi 6,5. Allenatore Celotti

Arbitro Borello di Monfalcone

Marcatore Nella ripresa al 19' Vidoni
Note Ammoniti Cisotti, Miolo.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO. Partita piacevole sul piano del gioco ma decisamente scarna in fase conclusiva. Si devono attendere 20 minuti per la prima vera palla gol: la ghiotta occasione per i padroni di casa parte da una punizione dalla destra battuta da Valent, Miolo sfrutta al meglio la sua altezza e colpisce di testa, Polotto è fuori causa, a salvare la propria rete ci pensa il difensore Pontoni proprio sulla riga, ma è solo una fiammata perché il resto del primo tempo non mostra altre emozioni. Nella ripresa le due squadre ci mettono maggior determinazione e al 19' il Colloredo si porta in vantaggio: la difesa ospite concede un po' troppo spazio, Polotto ci mette una pezza sul tiro ravvicinato di Stornelli, ma nulla può sulla fiondata di sinistro di Vidoni liberissimo a centro area. La partita cambia volto il Diana preme sull'acceleratore per provare a riportarsi in parità. Al 26', sugli sviluppi di un corner, la palla arriva a Busolini che però temporeggia troppo, calcia debolmente e fuori, al 31' Ibraimi scarica il suo sinistro, Biasinutto si supera e alza in angolo. Il Diana ha speso un po' troppo e cala di tono, al 35' il Colloredo si mangia un facile raddoppio: Gregorutti e Calderazzo dialogano con facilità dentro l'area avversaria e mancano la rete di pochissimo, sulla ripartenza Colautti Kevin ci prova di prima intenzione ma il portiere Biasinutto para senza patemi. A tempo scaduto Polotto con la punta delle dita manda in angolo il fendente di Gregorutti.—

Sandro Trevisan

Girone C

IL VOLO

La Maranese non si ferma ko il Domio

MARANESE	2
DOMIO	0

MARANESE A.Zanello, Regeni (36'st F.Miani), Ganis, Brunzin (30'st Alduini), M. Zanello, Minin, Spaccaterra, Dal Forno, Motta, Battistella (5'st Paolucci), Nadalin. All. Sinigaglia.

DOMIO Torrenti, Orsini, Del Moro, D'Alessio, Guadagnin, A.Vescovo, Vianello, Gorla (12'st Dulic), L.Vescovo (5'st Puzzer), Mandorino, Rovtar. All. Quagliarello.

Arbitro Buongiorno di Pordenone.

Marcatori Al 10' Motta; nella ripresa, al 20' Motta.

MARANO. Altra prestazione convincente della Maranese, sempre più proiettata ai play-off. Il 2-0 al Domio porta la firma di Simone Motta, che ha messo a segno l'ennesima doppietta stagionale con i gialloverdi di casa che si sono dimostrati tecnicamente superiori e pronti a contrastare anche sul piano atletico il Domio.—

S.M.

LA GOLEADA

Cecotti fa poker il Ruda ne segna sei al Primorec

RUDA	6
PRIMOREC	1

RUDA Politti, Cecchin (25'st Mischis), Nobile, Degano (30'st Suerz), Branca, Liddi, Volk (39'st Pinat), Nicola (34'st Vesca), Cecotti, Pantanali (17'st Marconato), Pantuso. All.Terpin.

PRIMOREC Fabris, De Leo, Kastrati, Piras (19'st Laghezza), Frangini, Suppani (22'st Selakovic), Capraro, Facchin, Caselli (30'st Tesser), Dicorato (34'st Dolcemaschio), Fedele (11'st Krasniqi). All. Esposito.

Arbitro Gava di Udine

Marcatori Al 21' Capraro, al 30' Cecotti, al 43' Suppani (aut.); nella ripresa, al 9' Cecotti, al 14' Pantanali, al 41' e al 45' Cecotti.

RUDA. Gioca a tennis il Ruda di Terpin, che prima del 6-1 finale ha penato solo per la disattenzione che ha permesso a Capraro di portare in vantaggio il Primorec. Stimolata dallo svantaggio, la truppa gialloblu ha reagito da par suo, trovando un Cecotti in giornata di grazia, autore di una quaterna di pregevole fattura.—

S.M.

SANGIORGINA	1
ISONTINA	0

SANGIORGINA Pulvirenti, Pascut, Marega, Codarin, Zienna, Moretto, Sinigaglia, Pecile (23'st Venturini), Marangoni (45'st Julves), Bianini, Persello (21'st Tomada). All. Zanutta.

ISONTINA De Sabbata, E.Castelli, A. Castelli (28'st Giannasi), Pussi (36'st Aciale), Filej, Faggiani, Donda (17'st Battistutta), De Matteo, Valdiserra. Wozniak, Barbieri. All. Longo.

Arbitro Cerqua di Trieste.

Marcatore Nella ripresa; al 10' Marangoni.

RIVIGNANO	0
PERTEGADA	2

RIVIGNANO Belligoi 6, Zanirato 6 (23' st Romanelli A. 6), Tonizzo 6, Driussi 6, Romanelli M. 6, Jankovic 6 (18'st Odorico 6), Menazzi 5.5 (30'st Zoppolato), Lekiqi 5 (1'st Buran 6.5), Sciardi 6, Cimigotto 6, Pighin 5.5 (30'st Bacchichetto). All. Livon.

PERTEGADA Picci A. 6, Sarti 6, Presacco 6, Picci D. 6.5, Zanutto 6.5 (44'st Ferro), Neri 6, Corradin 6.5 (27'st Anzolin 6.5), Panfili 7, Virgolini 8 (38'st Ius), Cervesato 6.5 (23'st Cignolin 6), Biasinutto 6 (10'st Brucoli 6.5). All. Berlasso.

Arbitro Capone di Trieste 6,5.

Marcatore Nella ripresa al 16' e al 33' Virgolini.

Il tecnico del Pertegada Berlasso può essere soddisfatto

PRIMA CATEGORIA/B

IL BIG MATCH

Va all'Azzurra lo spareggio col Rivolto Un gol di Pisu regala il secondo posto

AZZURRA	1
RIVOLTO	0

Azzurra Premariacco Romano 7, Paviola 8, Missio 7, Visentini 7, Ciriaco 7, Davide Grion 7, Mosanghini 7.5, Michele Grion 7 (al 28' st Elia Pisu 7), Pisu 8, Orgnacco 8, Miano 7 (al 42' st Galassi 6). All. Bolzicco

Rivolto Breda 9, Piani 7 (al 13' st Montini 6), Dell'Angela 7, Driussi 7, Pandolfo 7, Bon 7, Antoniozzi 7 (al 16' st Bezzo 6), Scodellaro 7, Cicchirillo 7, Snidero 7, Grossutti 7.5. All. Zampieri

Arbitro Gaudino di Maniago 8

Marcatori Nella ripresa al 10' Mattia Pisu.

Note Al 33' della ripresa espulso Driussi per un brutto fallo su Michele Grion. Ammoniti Driussi, Visentini, Michele Grion.

Andrea Orgnacco ha sbagliato un calcio di rigore e Mattia Pisu ha realizzato il gol partita per l'Azzurra

Giorgio Micoli

PREMARIACCO. Sprint di una diligente e meticolosa Azzurra, che nello scontro diretto per la seconda piazza del girone B si è imposta di misura su un valoroso e intrepido Rivolto, ora terzo. Un rigore sbagliato da Orgnacco, l'espulsione di Driussi e due fuorigioco discutibili di Mattia Pisu nella ripresa hanno reso il match sempre vivace e ricco di suspense.

Nel primo tempo parte in attacco sulla sinistra il Rivolto che dimostra di essere più incisivo. Al 17' conclusione di Scodellaro dalla sinistra e parata a fatica di Romano. Al 27' rimpallo a centrocampo per Mattia Pisu che si invola verso la porta: viene atterrato in area da Breda. L'arbitro Gaudino ammonisce Breda e concede il penalty all'Azzurra: batte Orgnacco, ma Breda - il migliore dei suoi - si distende a para. Al 40' cross dalla destra, deviazione di testa centrale di Mattia Pisu, ma il portiere para.

Nella ripresa, all'8' viene fischiato un fuorigioco molto dubbio a Pisu. Al 10' arriva il gol partita: cross di Mosanghini dalla destra per Pisu che devia in porta di prima intenzione. Al 28' punizione di Elia Pisu nello specchio. Al 33' viene espulso Driussi per un brutto fallo a centrocampo su Michele Grion. Al 40' diagonale di Grossutti. Ultimo brivido al 2' di recupero, con Paviola che ben servito, riceve un pallone in area e scarica il destro su Breda in uscita, che gli nega la gioia del gol. —

LE INTERVISTE

Bolzicco contento: «Il sogno è vincere il campionato»

PREMARIACCO. Decisamente soddisfatto mister Robertino Bolzicco, che a fine gara dichiara: «Abbiamo vinto il duello per il secondo posto. I miei ragazzi non hanno mollato e si è visto lo spirito di una squadra dove tutti i giocatori hanno disputato una buona gara. Avevamo alcuni giocatori influenzati e con stiramenti, come Michele Grion, Paviola, Missio... I fuorigioco che ci sono stati fischiati? Forse uno non c'era. Il nostro sogno resta quello di vincere il campionato». Mister Zampieri del Rivolto dice: «L'Azzurra è stata più forte di noi. Il rigore che ci è stato fischiato c'era, anche se Driussi poteva essere ammonito invece che espulso. Dico bravo a Breda, che ha parato il penalty e ci ha tenuto a galla. Il campionato è ancora lungo, mancano 12 partite e tutto può succedere». —

G.M.

IL PAREGGIO

Aurora e Fulgor non riescono a superarsi

AURORA	1
FULGOR	1

AURORA Martincig, Quito, Zompicchiatti (Murati), Donato, Cancelli, Purinan, Di Benedetto, Pasqualini, Manzocco, Piutti, Lehonov (Mussutto). All.Zompicchiatti.

FULGOR Meroi, Buttignol (Pines), Gaye Moroso, Cucchiaro, Franzolini, Comuzzi, Romano (Nigris), Bassetti (Stolaj), Cavallaro, Chicco, Delli Santi. All. Trangoni.

Arbitro Cesetti di Pordenone.

Marcatori Al 30' Gaye Moroso; nella ripresa, al 35' Piutti.

Note Ammoniti: Mussutto, Purinan, Chicco, Bassetti, Nigris, Pines.

REMANZACCO. Aurora e Fulgor si dividono la posta al termine di un incontro equilibrato, con i padroni di casa costretti a rimontare la rete ospite di Gaye Moroso alla mezz'ora. Il punto del pari giunge a soli dieci minuti dal termine grazie a una rete di Piutti che permette all'Aurora di muovere la classifica. —

F.P.

IL COLPO

L'Ancona va ko Serenissima brava e corsara

ANCONA	1
SERENISSIMA	2

ANCONA Zanier, Gennaro, D'Angelo, Rossi, Shittu, De Oliveira, Castorina, Dia. Wembelowa, Monorchio, Diallo (Dissette). All. Collavizza.

SERENISSIMA La Ragione, Loszach, Gorenszach, Vicenzutti, Malisan, Gnoni, G. Masolini, Krizmanic, Polli (Michelini), Louheneassy, Gardelli. All. Cigaina.

Arbitro Montesano di Trieste.

Marcatori Al 40' Polli; nella ripresa, al 2' Giacomo Masolini, al 30' Dissette.

Note Espulso: Dia. Ammoniti: Diallo, Giacomo Masolini.

UDINE. Le abitudinarie disattenzioni difensive costano all'Ancona l'undicesima sconfitta stagionale che complica ancor più la già deficitaria classifica, poi sul risultato finale ha negativamente inciso l'inferiorità numerica giunta per l'espulsione di Dia. Dopo l'uno-due di Polli e Giacomo Masolini la tardiva rete di Dissette. —

R.D.

IL TESTACODA

Il Sedegliano ruba un punto alla capolista

SEDEGLIANO	1
SEVEGLIANO/FAUGLIS	1

SEDEGLIANO Di Lenarda, Moro (Forabosco), Sut, Gava, De Poi, Francescutti, Turolo, Monti, Donati (Ganzini), Monterisi (Passalent), Mazzone (Crapiz). All. Da Pieve

SEVEGLIANO/FAUGLIS Candotti, Tortolo (Caccialepre), Cantarutti, Della Ricca, Ferrante, Bolzicco (Degano), Paravano, Taviani, Ferigutti (Gasparin), Michelin, Stabile. All. Paviz.

Arbitro Vriz di Tolmezzo.

Marcatori Al 25' Mazzone su rigore; nella ripresa, al 44' Paravano.

Note Espulso: Monti, Ammoniti: Francescutti, Turolo, Bolzicco, Paravano.

SEDEGLIANO. Prova di grande carattere per il pericolante Sedegliano, che mette paura al Sevegliano/Fauglis, sotto nel primo tempo per il rigore di Mazzone. Nella ripresa, pur in superiorità numerica per l'espulsione di Monti, la capolista deve attendere la zona Cesarini per trovare il gol del pareggio di Paravano. —

R.D.

BLITZ ESTERNO

La Buiese passa Udine sempre più in basso

UDINE UNITED	1
BUIESE	3

UDINE UNITED Msafti, Feole, Mulatti, Banelli (Kryveshko), Gabreucig, Di Lenarda (Apicella), Draga, De Souza, Coradazzi, Zoratti, Alliowa. All. Tullio.

BUIESE J. Nicoloso, Copetti (Ciani), Baldassi, Lendaro, Keci, Pignata, Polettini (Petroccello), Onyechere, Gonzalez (Mussinano), Barone, Molinaro. All. Negyedi.

Arbitro Noviello di Trieste.

Marcatori Al 19' Gonzalez, al 35' Draga; nella ripresa, al 7' Molinaro, al 40' Onyechere.

Note Espulso: Keci, Ammoniti: De Souza, Alliowa, Copetti.

UDINE Anche con il fanalino Udine United (alla sua tredicesima sconfitta) la Buiese si avvicina ulteriormente alle posizioni di testa con il nono risultato utile consecutivo. Locali positivi nel primo tempo nel rimontare con Draga il vantaggio di Gonzalez, poi nella ripresa il ko per l'accoppiata gol Molinaro-Onechere. —

R.D.

GRIGIONERI STOP

Londero colpisce Basso spreca: vince il Venzone

VENZONE	1
GRIGIONERI	0

VENZONE Devetti, Valent, Leonov, Cimenti, Sinisterra, Rovere, Gherbezza (Cucchiaro), Vidotti, Rosero, Londero, Carlos (Puppis). All. Polonia.

GRIGIONERI Gentilini, Picco (Bin), Marcuzzi, Genio, Iussig, Patui, Comello (Stera), Croatto, Basso, Giacomini, Fasano (Orgnacco). All. Sara.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatore Al 30' Londero.

Note Espulso Marcuzzi. Ammoniti: Vidotti, Devetti, Cimenti, Genio, Bin.

VENZONE. Una rete in mischia di Londero alla mezzora di gioco regala al Venzone la vittoria di misura contro i Grigioneri.

Ospiti che possono recriminare per la grande opportunità per il pareggio fallita a dieci minuti dal termine quando Basso ha spedisce sopra la traversa il rigore del possibile pareggio. —

F.P.

L'ANTICIPO

Il Lavarian cancella il tabù casalingo

LAV/MORTEAN	2
SANTAMARIA	1

LAVARIAN/MORTEAN Stanivuk, Gottardi, Marcuzzi, Clocchiatti (32' st Fiorino), Ferro, Cossettini, Di Lorenzo, Comuzzi (41' st Gigante), Reniero, Coradazzi, Marcut. All. Marcuzzo.

SANTAMARIA Martin, Pecile (37' st Bertoni), Zeppieri (37' st Zucchiatti), Mocchiutti (9' st Bertuzzi), Morsut, Ruotolo, Durì, Bolzicco (10' st Argante), Santarelli, Codromaz, Benzar (28' st Pivetta). All. Chiarandini.

Arbitro Cargnel di Monfalcone.

Marcatori Al 40' Marcut; nella ripresa, al 30' Reniero (rig.), al 49' Codromaz.

Note Espulso Morsut. Ammoniti: Marcuzzi, Cossettini, Di Lorenzo, Mocchiutti e Santarelli.

LAVARIANO. Prima vittoria casalinga stagionale per il Lavarian/Mortean, capace di fare suo il derby con un Santamaria che si allontana dalla zona play-off. Vantaggio locale, dagli sviluppi di corner, con Marcut, poi raddoppiato dal rigore di Reniero. Nel finale, con i suoi in 10, accorcia Codromaz, ma è tardi. —

S.F.

IL DERBY

Il Forum Julii si prende tutto il malloppo

TORREANESE	0
FORUM JULII	1

TORREANSE Zucco 6, Zakary 7, C. Martinis 6, G. Stampetta 6 (13'st Salomoni 5,5), L. Martinis 6,5, Skocir 6, Martarello 6, A. Stampetta 6,5, Beuzer 5,5, Ilic 5,5 (34'st Freeman 6), Scarbolo 5,5. All. Geissa.

FORUM JULII Bovolon 6, Van Burrean 6,5, Ferraro 6,5, Cumer 6,5, Cudicio 6,5, Elmir Tiro 7, Miani 6, Selmir Tiro 6, Zufferli 6,5 (27'st Miano 6), Almir Tiro 7,5, Almedin Tiro 6 (41'st Bellocchio sv). All. Chiacig.

Arbitro De Stefanis di Udine 6.

Marcatore Al 44' Zufferli.

Note Recuperi 1' e 4'. Angoli 7 a 3 per la Torreanese. Ammoniti: C. Martinis, L. Martinis, Ferraro, Miani.

TORREANO. Dopo il 2-0 dell'andata, il Forum Julii porta a casa il secondo derbissimo stagionale superando in trasferta una Torreanese costretta ad archiviare il secondo ko di fila dopo quello subito, sempre tra le mura amiche, dalla lanciata Buiese. Al 44' il gol partita: Zufferli devia in reta una palla respinta da Zucco. —

R.D.

SECONDA CATEGORIA/B-C

LA SITUAZIONE

Non cambiano i due leader In coda il Porpetto è solo

CENTRO SEDIA	3
BUTTRIO	3

CENTRO SEDIA Zompicchiatti, S. Pizzamiglio, Flebus, Miljkovic, Moreale, Puppo, Azzano, Regazzo (37' st Livoni), D. Pizzamiglio, Sela, Praino. All. Cossar.

BUTTRIO Linternone, Mattelloni, Monino, Mian (2' st Zanier), Predan, Misano, D'Andrea, Del Pin, Pasqualini, Tulisso, Muscarelli (34' st Ogjaj). All. Michelutto.

Arbitro Chesini di Monfalcone.

Marcatori Al 10' Puppo, al 22' Azzano, al 30' Predan, al 38' Pasqualini; nella ripresa, al 4' Tulisso, al 38' Azzano.

Note Espulsi: Moreale e Predan. Ammoniti: S. Pizzamiglio, Flebus, Pasqualini e D'Andrea.

Simone Fornasiere

UDINE. Pareggiano le prime due della classe e, così non si scinde la coppia di testa del girone C di Seconda categoria. Il Centro Sedia, in una partita ricca di reti, si illude con il doppio vantaggio ai danni di un Buttrio che trova la forza addirittura di rimontare prima di essere, definitivamente, ripreso nel finale

Per la squadra di San Giovanni al Natisone il rimpianto per il rigore parato da Linternone a Flebus. Non era andato oltre il pari, nell'anticipo di sabato, neanche il Teor in casa di un Trivignano che coglie il suo quinto pareggio interno stagionale. Divide la posta il Torre, in casa di un Fiumicello che trova il primo punto del girone di ritorno, e così ne approfitta per avvicinarlo un Tre Stelle che serve un poker di reti a un Flambro ormai all'asciutto di vittorie da 10 turni.

Tris di reti per la Pasianese che, nel nome di uno scatenato Valoppi, stende il Bertiolo superandolo in classifica e portandosi a soli 3 punti dal quinto posto che potrebbe significare play-off. Dieci reti in due gare: è un momento d'oro quello del Basiliano di Cristian Visano che mette una buona ipoteca sulla salvezza, obiettivo dichiarato di inizio stagione, servendo poker esterno in casa del Flumignano. Terzo pareggio consecutivo per l'Union 91, fermato in casa da un Castions che si illude, prima di essere ripreso, ma che interrompe la serie di 3 sconfitte consecutive. In coda vittoria che equivale al fatto di poter lasciare il penultimo posto per la Nuova Pocenia che supera un Porpetto che resta isolato all'ultimo posto. —

FLUMIGNANO	0
BASILIANO	4

FLUMIGNANO Todisco, Bedina, Ecoretti, Deana, Grassi, Hatcau, Rintharuk (1' st De Paoli), Cappellaro (1' st Doimo), Cecatto (1' st Sant), Vida (22' st Bidin), Gandin. All. De Marco.

BASILIANO Filippin, Del Guerzo, Miotti, Cossetti, Ceschia, Fabro (22' De Candia), Salvador (29' st Monte), Venturini (41' st Pontoni), Paolini (39' st Fabris), Giacometti, D'Agostini. All. Visano.

Arbitro Meskovic di Gorizia.

Marcatori Al 20' Venturini, al 24' Giacometti; nella ripresa, al 29' D'Agostini, al 32' Paolini.

Note Ammoniti: Cappellaro, Hatcau e Cossetti.

Girone C

FIUMICELLO	2
TORRE TC	2

FIUMICELLO Scaini, Fabris, Pin, Pelos, Pozzar, Martellos (17' st Donat), David (47' st Finco), Moras, Dijust (1' st Olivo), Visintin (25' st Camara), Ferrazzo, Piccinno. All. Radolli.

TORRE TC Di Giusto, Veronico (3' st Catanzaro), Portelli, Russiani, Sandrin, Bisceglia (43' st Duric), Sergio (36' st Colla), Russo, Colledan (31' st Azzani), Ciani, Marcuzzi (20' st Iustulin). All. Solidoro.

Arbitro Monti Bragadin di Trieste.

Marcatori Al 20' Moras, al 22' Marcuzzi; nella ripresa, al 5' Ferrazzo, al 35' Azzani.

Note Ammoniti: Fabris, Pelos, Pozzar, Martellos, Moras, Olivo, Veronico, Portelli, Sandrin, Bisceglia e Sergio.

NUOVA POCENIA	2
PORPETTO	0

NUOVA POCENIA M. Sguassero, Baron, Tecchio (41' st Panfili), Moletta, Perazzolo, Della Negra, Masai, De Benedetti (40' st Maiero), Zat, Riva, Piasente (43' st Furlan). All. Sestan.

PORPETTO Colautti, Bordignon, Malisan (27' st Rassatti), Sguazzin, Ragazzo, T. Sguassero (18' st Piazza), Cesarin, Passini, Del Sal, Simionato, Malisan (11' st Pesce). All. Andreotti.

Arbitro Poletto di Pordenone.

Marcatori Al 10' Piasente, al 32' Riva.

Note Espulso: Bordignon. Ammonito: Cesarin.

PASIANESE	3
BERTIOLO	0

PASIANESE Del Dò, St. Mossenta, De Luca, Fontanini, Mat. Pecoraro (48' st Pennacchio), Zanchetta (26' st Si. Mossenta), Buttazzoni, Jozicic, Valoppi (46' st Peressini), Gazzetta, Cane. All. Maurizio Pecoraro.

BERTIOLO Pagani, Pituello, Di Benedetto (22' st Del Pin), D'Agostina, Vicario, Diminutto, Gabsi (11' st Ciani), Gerli (44' st Paroni), Brandolisio, Fabio (1' st Bravin), Kalaja (17' st Miatto). All. Bravin.

Arbitro Bonutti del Basso Friuli.

Marcatori Al 44' e, nella ripresa al 16' e 36' Valoppi.

Note Espulso: Pituello. Ammoniti: Del Dò, Jozicic, Cane, Di Benedetto e Vicario.

TRE STELLE	4
FLAMBRO	1

TRE STELLE Marchiol, Contin (25' st Serafini), Galluzzo, Lirussi (32' st Trevisani), Monte, Zompicchiatti (27' st Collavizza), Ricci, Ometto, Hatib (17' st Raffin), Crosilla (21' st Pozzo), Venturini. All. Lerussi.

FLAMBRO Corazza, Cavazzano (36' st Zanello), Blason, Sette, Crosariol, Furlan, Lazzaro, Zanatta (26' st Moschioni), Gava (15' st Borghini), Stocco (40' st Colussi), Piazza (21' st Comisso). All. Domenighini.

Arbitro Cussigh di Udine.

Marcatori Al 20' Hatib, al 34' Lazzaro, al 42' Venturini; nella ripresa, al 19' Crosilla, al 30' Monte.

Note Espulso: Crosariol. Ammoniti: Lirussi, Ometto, Venturini, Raffin e Sette.

TRIVIGNANO	0
TEOR	0

TRIVIGNANO Tiussi, Scarpa (48' st Mossenta), Magarotto, Nadalutti (48' st Braida), Maniera, Listuzzi, G. Pizzutti, Merja (36' st Beltramini), Fiorente, Maccioni, Losetti. All. Zuppichini.

TEOR Flebus, Bianchin, Gobbato (22' st Lunardelli), Peresson, Ponte, Comisso, Querini, Paron, Maiero, Pinzani (12' st Meneghin), Luvisutti (17' st Coppino). All. Marzio.

Arbitro Esposito di Trieste.

Note Ammoniti: Scarpa, Meja, Querini e Peresson.

UNION 91	1
CASTIONS	1

UNION 91 Nadalutti, Martin, Ghedin, Sgubin, Paissan, Della Rovere (17' Vidulich), Mansutti, Baldo, Fabbris, De Guilmi (40' st Bianchi), Dose (20' st Comuzzo). All. Temporini.

CASTIONS As. Saranovic, Gloazzo, Del Pin, Londra, Ferazzin (37' st Cudin), Alessandro, Indri, Zanello, Elomo Onana (42' st Di Bari), Vicenzino (26' st Di Blas), Di Tommaso (1' st De Marco). All. Tardivo.

Arbitro Zuliani del Basso Friuli.

Marcatori Al 5' Valentino; nella ripresa, al 20' Mansutti.

Note Ammoniti: Sgubin, Dose, As. Saranovic, Ferazzin e De Marco.

Girone B

SPILIMBERGO	2
RANGERS	0

SPILIMBERGO Tosoni, Zannier, Lenarduzzi, Gervasi, Piasentin, Rossi, Cozzi, Canderan (6' st Bance), Battistella (40' st E. Russo), Jakuposki, Balas. All. Della Savia.

RANGERS Lorenzon (40' Fontanini), Mariano, Berti (29' st Picco), Bianchetti, Cuttini, Cancian, Pitis (34' Bartolomeo), Paulitti, Facchin (15' st Somaglino), Polzot, Pikiz, All. Lauzzana.

Arbitro Goi di Tolmezzo.

Marcatori Al 40' Cuttini (autorete); nella ripresa, al 2' Battistella.

Note Ammoniti: Zannier, Canderan, Mariano, Berti e Cancian.

MORUZZO	2
ATLETICO GRIFONE	1

MORUZZO Felice, Di Fant, F. Benati, Tondolo, De Cecco, L. Benati, Cigolotto (27' st R. Pirrò), Cappa, Chiarvesio, Croatto, D. Zuliani. All. A. Pirrò.

ATLETICO GRIFONE M. Quarino, N. Buttazzoni, Fabbro (27' st Benedetti), Ajello (1' st A. Quas), M. Buttazzoni (14' st Collino), Violino, F. Quarino, R. Quarino (32' st Di Gioseffo), Mazza, Guadagni, Biasutti. All. Bianchizza.

Arbitro Padrini di Maniago.

Marcatori Al 30' D. Zuliani; nella ripresa, al 4' Cigolotto, al 36' Mazza.

Note Ammoniti: De Cecco, L. Benati, Fabbro, F. Quarino e Biasutti.

REANESE	1
TREPPO GRANDE	0

REANESE Cattelan, Mastromano (13' st Bassi), Monino, Mansutti (30' st Gentilini), Morandini, Zucchiatti, Parisi, Gus, Dessì (25' st Bernardinis), Dedushaj, Di Giacomo (39' st Manna). All. Sant.

TREPPO GRANDE Filacorda, Della Ricca, Madotto, Cargnello, Cargnelutti, Baldassi, Modesti (30' st Scalmana), Danelutti, Picco (22' st Bogana), Candolini, Chinese (44' st De Bellis). All. Moreale.

Arbitro Perazzolo di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 2' Dedushaj.

Note Espulso: Madotto. Ammoniti: Mastromano, Monino, Morandini, Parisi, Dedushaj e Baldassi.

Daniel Gus (Reanese) FOTO METUS

CASSACCO	2
ARTENIESE	1

CASSACCO Crucil, Maddalena, Vucenovic, Castenetto, Obi, Focan, Priala, Nyarko, Fabbro, Musa, Aghina (39' st Odej). All. Mittoni.

ARTENIESE De Monte, Venier, Panfili, Foschia, Forgiarini (30' st Dema), Lizzi, Gerussi, Amadio, Marcuzzi, Perez Danelon, Bettio (26' st Tiberi). All. Fornasiere.

Arbitro Barison di Udine.

Marcatori Al 35' Bettio; Nella ripresa, al 8' Musa, al 15' Nyarko.

Note Ammoniti: Focan, Nyarko, Fabbro, Aghina, Venier, Lizzi e Perez Danelon.

GLEMONE	1
ARZINO	1

GLEMONE Amici, Ndoi, Della Marina, Tomasino, Timeus, Bacaj, Keci, Pretto, Dalla Torre, Martina, Minutello (23' st Di Bernardo). All. Pittoni.

ARZINO Cappelletti, Boccia (46' st Barachino), M. Zuliani, E. Zuliani, Menegon, S. Marcuzzi, Presta, Garlatti (1' st Quarino), Tocchetto (12' st A. Marcuzzi), Plos (31' st Vallata), Ortali. All. Barazzutti.

Arbitro Miu di Tolmezzo.

Marcatori Al 3' Tocchetto, al 27' Munitello.

Note Espulso: Presta. Ammoniti: Della Marina, Timeus e Martina.

MAJANESE	1
TAGLIAMENTO	2

MAJANESE Mas. Picili (1' st S. Andreutti), Pittoritti (30' st S. Ingrassi), Frucco, Riva(27' st Salaheddine), De Cecco, Mar. Picili, Segat (16' st Bouhsis), Guglielmini, Della Mea, M. Andreutti, Agnelli. All. Sponga.

TAGLIAMENTO Peressini, Fanzutti, Buttazzoni, Boni, Romanelli, Polli, Vit, Moro (10' st Tosolini), Raimondi, Migotti, A. Ingrassi (34' st Righini). All. Lizzi.

Arbitro De Luisa di Udine.

Marcatori Al 24' Raimondi (rig.); nella ripresa, al 28' Vit, al 39' M. Andreutti (rig.).

Note Espulso: Agnelli. Ammoniti: Mas. Picili, Pittoritti, De Cecco, Della Mea, Fanzutti, Polli, Raimondi e A. Ingrassi.

MERETO	2
UNIONE SMT	1

MERETO Di Lenarda, Tuttino, Pontoni, Furlani, Tosone, Del Mestre, Sandron, Petrosino (1' st F. Dreolini), Pellizzoni (37' st Iemma), Mattiussi (28' st Giuliani), Zamparo. All. Ottocento.

UNIONE SMT De Nicolò, G. Rigutto, Sisti, O. Bance, Rovedo (18' st Gasparotto), Pezzin (1' st Borsatti), Sulaj, T. Rigutto, Majeed, Figueiredo (28' st Owusu), Belferza (35' st V. Bance). All. Barazzutti.

Arbitro Falone di Udine.

Marcatori Al 30' Pellizzoni, al 32' Sulaj, al 42' Pellizzoni (rig.).

Note Ammoniti: Di Lenarda, Tuttino, Mattiussi, Zamparo, G. Rigutto, Rovedo, Pezzin e Belferza.

IL PUNTO

Blitz del Riviera a Pagnacco ora è primo in classifica Majanese sempre più giù

L'Arteniese cade, in rimonta, in casa del Cassacco e così, da ieri sera, il girone B di Seconda categoria ha un nuovo padrone: il Riviera. Colpo pesante quello della squadra allenata da Stefano Del Medico che, grazie alla rete di Melchior, passa sul campo di un Pagnacco costretto a interrompere la sua serie di 10 vittorie consecutive. Alle spalle della neo capolista, appaiata al secondo posto con l'Arteniese, sale anche la Reanese cui basta il minimo scarto per superare un coriaceo Treppo Grande. Detto della sconfitta del Pagnacco, in zona play-off non è da meno nemmeno l'Unione Smt che, dopo 3 vittorie consecutive, è battuta sul campo del Mereto. Ne approfitta, così, per avvicinare la zona post-season lo Spilimbergo che grazie alle due reti a cavallo delle due frazioni di gioco supera i Rangers. Vittoria che equivale all'avvicinamento in classifica per il Moruzzo sull'Atletico Grifone che solo nel finale riesce a dimezzare lo svantaggio, mentre all'Arzino non basta la rete di Tocchetto (arrivato nell'ultima sessione di mercato dalla Gemonese) in casa del Glemone che trova il pari. Quest'ultimo è ora avvicinato dal Tagliamento di mister Gianni Lizzi che non ha pietà della sua ex squadra, la Majanese, condannandola alla quattordicesima sconfitta consecutiva. Per i gialloblu locali, staccatissimi sul fondo, servirà ora un autentico miracolo per mantenere la categoria. —

S.F.

PALMARKET PAGNACCO	0
RIVIERA	1

PALMARKET PAGNACCO Nonino, Buccarello, Campagna (1' st Gennaro), Dri, Comisso, Akuako, Venturini (1' st F. Abban), Patroncino (24' st Pantos), Gutierrez, Marseglia, S. Abban. All. Pravisani.

RIVIERA Muzzolon, E. Perez Sosa, Lostuzzo, Manzocco, Zenarola, Conte, Piovesan (33' st C. Conte), Ferro, Givani, Melchior (25' st Sarritzu), Bozic (48' st Martinuzzi). All. Del Medico.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatore Nella ripresa, al 8' Melchior.

Note Ammoniti: Marseglia, S. Abban, Muzzolon, Melchior e Bozic.

BIATHLON

Vittozzi lotta per tutta la gara ma è tradita da due errori al tiro

La carabiniera di Sappada 11esima nella mass start di Anterselva, Wierer quinta
Le due azzurre consolidano però i primi due posti in vetta alla classifica di Coppa

Giancarlo Martina

SAPPADA. Due bersagli falliti nella seconda serie di tiri a terra ad allontanare dalla lotta per il podio Lisa Vittozzi che ieri ha chiuso 11esima nella mass start di biathlon donne, gara conclusiva della tappa di Coppa del Mondo di Anterselva. La 23enne sappadina, terza nella pursuit precedente, comunque, aveva cominciato alla grande anche questa sfida spettacolare sui 12,5 km vinta dalla tedesca Laura Dahlmeier con un margine di 13"1 sulla rappresentante della Repubblica Ceca Marketa Davidova e di 16"4 sulla la terza, la connazionale Vanessa Hinz (tutte e tre con un solo errore al poligono). Al quinto posto, a 32"2, ha chiuso l'attuale regina di Coppa Dorothea Wierer, 28enne di Brunico, che fino all'ultimo poligono aveva entusiasmato il pubblico che già assaporava il bis del suo trionfo dopo la splendida vittoria nell'inseguimento di sabato. In effetti ci è mancato davvero poco per un altro meraviglioso trionfo azzurro. Perché nonostante i due errori già alle spalle, Dorothea Wierer si era presentata all'ultimo poligono della mass start praticamente in testa, appaiata a Laura Dahlmeier dopo averle recuperato 17" sugli sci nel quarto giro. Doro ha cominciato la serie a modo suo, sparando un colpo dietro l'altro e andando a segno quattro volte, ma un altro bersaglio mancato l'ha costretta a un altro giro di penalità e a quel punto è sfumata non solo la vittoria, ma anche il podio. In ogni caso anche il quinto posto è utile, perché le rivali della classifica generale, compresa la compagna di squadra Lisa Vittozzi, ma soprattutto Marte Roeiseland, Paulina Fialkova e Anastasia Kuzmina, le finiscono tutte dietro. Ora Dorothea Wierer comanda in classifica generale con 632 punti, mentre Lisa Vittozzi è seconda distanziata di 34 punti ed al terzo posto insegue, a 124, la norvegese Roeiseland. Nessun dramma per Lisa Vittozzi essendo un buon risultato anche l'11a piazza. «Due, tre settimane sono lunghe e il fisico inizia a risentirne – racconta la carabiniera di Sappada –. Ho cercato di essere positiva dal punto di vista mentale e di non lasciarmi andare, restando concentrata al poligono dopo i due errori a terra. Quando sbagli, è dura rientrare, soprattutto in una pista così. La mass start è una bella gara, peccato che sia sempre dopo le prime due di ogni tappa. Tre gare sono faticose, c'è chi patisce di meno, c'è chi come me fa più fatica. Magari devo ancora lavorarci, ma sono comunque positiva per i risultati della settimana. Quinta nella sprint, terza nell'inseguimento e infine, undicesima: sono soddisfatta. Ora ci sono dei giorni per recuperare le energie e questo è importante in vista delle prossime due tappe». La carovana del biathlon ora si sposterà a Canmore, in Canada, e a Salt Lake City. Nella mass start degli uomini successo, il primo di carriera, per il francese Quentin Fillot Maillet che grazie al 100% al tiro, ma anche a un'ottima prova sugli sci, è riuscito a battere il norvegese Johannes Boe. Windisch e Hofer 13esimo e 15esimo. —

Lisa Vittozzi in azione nella mass start di Anterselva FOTOSOLERO

Il commento di Lisa: competizioni faticose, ora serve recuperare prima di Canada e Usa

SCI ALPINO

Hans Vaccari esordisce con un 36° posto

Il friulano Hans Vaccari ha esordito con un 36esimo posto nel mitico slalom di Coppa del Mondo di Kitzbuehel, vinto sabato dal giovane talento francese Noel che ha relegato al secondo posto sua maestà l'austriaco Hirscher. Vaccari in pista con il pettorale 63, ha chiuso la prima mache a 1'11, dal 30esimo posto che gli avrebbe permesso di effettuare la manche finale. Risultato incoraggiante per l'alpino di Pontebba considerate le deteriorate condizioni della pista (ben 39 sono stati i ritiri) che ha dovuto affrontare. Dalle Alpi, alla Svezia, dove, a Ulricehamn, ieri è stata disputata la staffetta di Coppa del Mondo di fondo 4 x 7.5 km, con vittoria del quartetto russo, mentre l'Italia sperimentale, che in quarta frazione schierava il carabiniere tarvisiano Claudio Muller, ha chiuso 12esima 4'10" dai primi. A Lahti, in Finlandia i campionati del Mondo Juniores che hanno fruttato la brillante medaglia d'oro conquistata da Luca Del Fabbro di Forni Avoltri, si sono conclusi con le gare delle staffette. —

SCI ALPINO

Italjet protagonista: due podi con super Goggia e Paris

KITZBUEHEL. Italia dello sci alpino ancora protagonista sulle nevi tedesche e austriache di Garmisch e Kitzbuehel. La campionessa olimpica Sofia Goggia, al rientro alle gare dopo un grave infortunio al ginocchio, ottiene un altro podio con il secondo posto nella discesa libera di Garmish. Dal canto suo, Dominik Paris conferma l'ottimo feeling con la pista Streif di Kitz e dopo la vittoria in discesa conquista un prezioso terzo posto nel SuperG. La giornata ha visto però anche la brutta caduta, sempre a Garmisch, di Federica Sosio, che ha riportato la frattura di tibia e perone e oggi sarà operata nell'ospedale della località tedesca. Nella discesa di Garmisch, Goggia è stata preceduta di soli 0.25 centesimi dall'austriaca Stephanie Venier che ha vinto con il tempo di 1.37.46. Terzo gradino del podio per la tedesca Kira Weidle a 0.54. Buon sesto posto per l'altra italiana Nadia Fanchini, a 0.99 dalla Venier. «Per me è una giornata dai sentimenti contrastanti, perché da una parte c'è il secondo podio in due giorni che non mi può che rendere felice, dall'altra ci sono l'infortunio grave di una compagna di squadra (Federica Sosio, ndr) e una serie di cadute molto pericolose», ha commentato Goggia. Delle due Delago fa meglio la sorella minore, Nadia, che arriva al traguardo, mentre Nicol esce dopo aver comunque commesso un paio di errori in cima. Fuori anche Federica Brignone.

Nel SuperG di Kitzbuehel, invece, vittoria per il tedesco Josef Ferstl con il tempo di 1.13.07. Secondo posto per il francese Johan Clarey a 0.08, terzo Paris ad appena 0.10 centesimi. Nono l'altro azzurro Innerhofer, a 0.46. «Sono contentissimo del secondo podio, dà tante soddisfazioni. Peccato per l'errore sul piano, ma vuol dire che sono veloce e quello è l'importante», ha dichiarato Paris. —

NAZIONALE DONNE A TARVISIO

Lara Della Mea convocata per il Gigante di Maribor

TARVISIO. Anche la ventenne tarvisiana Lara Della Mea, che venerdì seconda nello slalom di Coppa Europa a Melchsee Frutt, in Svizzera è fra le convocate della nazionale italiana per la trasferta di Coppa del Mondo di Maribor in Slovenia dove nel fine settimana sono in programma due gare, un gigante e uno slalom, appunto la diciplina dove sarà in corsa l'alpina Lara. In vista di questo appuntamento il Dt delle azzurre Guadagnini e gli allenatori responsabili Rulfi e Liore, hanno programmato un raduno di allenamento a Tarvisio. Quindi, da oggi a giovedì, a disposizione delle atlete, che sono allogiate all'albergo Spartiacque di Camporosso saranno – come già lo furono per gli azzurri Moelgg, Gross, Razzoli e compagni la prima settimana di gennaio, prima delle gare di Zagabria –, le piste C, D e B del Priesnig e quelle del monte Lussari. Del gruppo di lavoro allogiato all'albergo Spartiacque di Camporosso, fanno parte oltre alla Della Mea, la super campionessa Goggia, le sorelle Curtoni, Costazza, Midali, Marsaglia, Pirovano e Pichler, che potrebbero essere raggiunte martedì dalla Brignone, quest'oggi sottoposta ai controlli medici a Milano dopo a caduta nella discesa di Garmisch. In Valcanale anche le francesi. —

G.M.

Lara Della Mea sarà a Maribor

SAPPADA E FORNI

Il ritorno del fondista mondiale Del Fabbro

Accoglienza da trionfatore ieri sera per Luca Del Fabbro, il giovane finanziere di Forni Avoltri fresco campione del mondo juniores di sci di fondo, rientrato in Carnia. Il suo fan club lo ha atteso per i primi festeggiamenti, sotto una fitta nevicata. Qui le foto dell'abbraccio della famiglia e degli amici.

La trasferta

Gsa, mancano solo gli ultimi cinque minuti

Udine stavolta a lungo alla pari con la seconda della classe Montegranaro fa la differenza con Mastellari e l'ex Traini

MONTEGRANARO	76
GSA UDINE	68

17-17, 31-33, 51-48

XL EXTRALIGHT MONTEGRANARO Testa, Mastellari 9, Simmons 15, Palermo 4, Petrovic 7, Negri, Corbett 24, Amoroso 10, Traini 7. Non entrato: Treier. Coach Pancotto.

GSA APU UDINE Mortellaro 7, Pinton, Genovese 6, Cortese 21, Simpson 23, Penna 3, Nikolic 3, Pellegrino 2, Spanghero 3. Non entrato: Di Giovanni. Coach Martelossi.

Arbitri Yang Yao di Verona, Gagno di Treviso e Azami di Bologna.

Note Montegranaro: 28/38 al tiro da due punti, 4/18 da tre e 18/23 ai liberi. Gsa Udine: 18/31 al tiro da due punti, 7/28 da tre e 11/16 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

Giuseppe Pisano

PORTO SAN GIORGIO. Il mal di trasferta non è ancora passato, ma la Gsa vista all'opera nelle Marche ha evidenziato sintomi che fanno ben sperare per il prosieguo del campionato. Contro la seconda forza del campionato, giunta a sette vittorie consecutive e ormai ultimo reale ostacolo della lanciatissima Fortitudo, non era affatto semplice, vista anche l'assenza di Powell. La Gsa ha giocato alla pari per 35' e ha ceduto soltanto nel finale. Peccato, perché come all'andata sono state le seconde linee marchigiane a "spaccare" la partita nel momento cruciale: a Udine si rivelarono decisivi Treier e Petrovic, stavolta è toccato a Mastellari e all'ex Traini.

Il primo starting five scelto da Martelossi è all'insegna del cambiamento: con Penna play, Simpson guardia e Cortese ala piccola ci sono i due centri Mortellaro e Pellegrino. Pancotto risponde con Palermo, Testa, Corbett, Amoroso e Simmons. I due americani dei gialloblù producono subito scintille, la Gsa non sta a guardare e Cortese è subito sul pezzo: tripla, fallo subito, tiro libero e assist per la schiacciata di Pellegrino. La mossa del doppio centro paga buoni dividendi a coach "Martello", dato che Mortellaro è molto presente a rimbalzo d'attacco e firma il canestro del 7-10 Apu. A metà primo quarto iniziano le rotazioni, i panni del sesto uomo li indossa Totò Genovese, non proprio un mastino in difesa ma un signor tiratore da oltre l'arco: bum-bum e con due triple dell'ala siciliana la Gsa tiene il passo dei marchigiani a quota 17. Qualche grattacapo arriva dalla gestione dei falli, perché i due play vedono alzarsi la paletta numero 2 molto presto: prima Spanghero, poi Penna, e siamo solo all'inizio del secondo quarto. Montegranaro, intanto, abbassa il ritmo della gara, Udine in compenso alza notevolmente l'intensità difensiva, costringendo i padroni di casa a diverse forzature. Nella prima parte del secondo quarto i canestri sono merce rara, si segna quasi esclusivamente dalla lunetta, anche perché le due squadre raggiungono in fretta il bonus. Il finale della seconda frazione riserva alcuni fuochi d'artificio: Corbett inventa una tripla, Spanghero risponde con la stessa moneta, Pellegrino rifila una stoppata siderale a Simmons, la Gsa finalmente può correre in contropiede e Cortese deposita il 25-27.

Fra le note più liete del primo tempo c'è proprio la prestazione di grande personalità di "Ricky", che piazza anche un "fallo e vale" e all'intervallo ha già 14 punti sul tabellino. La Gsa è molto reattiva a rimbalzo d'attacco, si procura possessi extra, peccato qualche spreco di troppo dalla lunetta, perché il +2 (31-33) dell'intervallo potrebbe essere più sostanzioso.

Al rientro dagli spogliatoi il tema dominante è il botta e risposta fra il centro di casa Simmons e Trevis Simpson, che rivaleggiano in bravura. Si procede sul filo dell'equilibrio per oltre metà frazione, poi ecco il gioco da tre punti di Corbett e il contropiede di Mastellari dopo palla rubata a Simpson: parziale di 6-0 per i locali, che vanno sul 51-46. Ci pensa Mortellaro, in coda al terzo periodo, a timbrare il canestro che tiene la Gsa a un solo possesso di distanza.

LE ALTRE GARE

La Fortitudo batte ancora Treviso Ravenna ko in casa

Fortitudo con un piede in serie A dopo la 18ª giornata. La capolista del girone Est non fallisce lo scontro diretto casalingo contro la De' Longhi Treviso, ora distante otto lunghezze dai bolognesi, forti anche del 2-0 negli scontri diretti. Equilibrio per un quarto al PalaDozza, poi Cinciarini e l'ex Gsa Benevelli cominciano a colpire da 3 e la "Efffe" vola. Treviso, che non ha ancora rimpiazzato Wayns, risale fino a -6 ma non la Fortitudo controlla senza affanni. Mercoledì la capolista è di scena al Carnera. Montegranaro resta sola al secondo posto in un turno dominato dal fattore campo, con sette successi casalinghi su otto. Mantova piega Verona al fotofinish con tripla di Ferrara, Jesi si riscatta contro Forlì (Totè 27 punti), Imola piega l'Assigeco (Bowers 26), Roseto strapazza Cento (Person 21) e la Bakery supera Ferrara (Voskuil 27). Fa rumore il capitombolo casalingo di Ravenna contro Cagliari. I romagnoli, che domenica ospitano Udine, fanno acqua in difesa e non bastano i 38 punti di Smith per evitare il ko. — G.P.

LE PAGELLE GIUSEPPE PISANO

Cortese ok anche in trasferta tradiscono Pinton e Pellegrino

Il migliore

7 Cortese
Finalmente una prestazione convincente lontano dalla mura amiche del Carnera. Ricky illude il popolo udinese con un grande primo tempo, in cui produce punti e assist in quantità. Nella ripresa sfodera alcune giocate preziose, peccato che non basti per portare a casa i due punti.

6,5 Simpson
Ancora una volta fra i migliori della Gsa. Insieme a Cortese e Mortellaro spinge avanti Udine all'intervallo. A inizio terzo quarto regala alcuni numeri di alta scuola, pur sacrificandosi molto in difesa. Nel finale è l'ultimo ad arrendersi, e non è certo una novità: il carattere non gli manca.

5,5 Nikolic
In campo per 14', nei panni dell'ex di turno. Inizia bene, mettendoci la solita "garra" e lottando come una furia a rimbalzo d'attacco. Nel secondo tempo pesa molto un errore da sotto e successivo fallo in attacco: poteva essere il +3, invece Montegranaro impatta.

5 Pinton
Polveri bagnate per il capitano. Serata davvero da dimenticare, con 0 su 5 al tiro dal campo. Gioca 21 minuti, valutazione -2 ed è tutto dire. In vista della sfida alla Fortitudo bisogna aggiustare assolutamente la mira.

5 Spanghero
Anche per lui prestazione tendente al grigio scuro. Entra e spende subito due falli, si capisce che non è serata. Infatti combina davvero poco: -2 di valutazione anche per lui, lontano parente dello Spanghero che due settimane fa ha fatto a fette Imola.

5 Penna
Bocciatura anche per l'altro playmaker di casa bianconera. Sua la tripla che riapre i giochi a metà dell'ultimo quarto, ma anche qualche imbarazzo di troppo sull'ex Traini, compresa la palla persa con successivo fallo antisportivo, che permette a Montegranaro di chiudere il conto.

Un Pellegrino bifronte

6,5 Mortellaro
In campo nel quintetto base assieme a Pellegrino, inizia subito a farsi sentire sotto canestro: molto presente a rimbalzo d'attacco, e i secondi tiri spesso vengono tramutati in punti sonanti. Partita di solidità ed esperienza la sua, con un fatturato di 7 punti e 8 rimbalzi.

5 Pellegrino
Avvio promettente nella formula col doppio centro scelta da coach Martelossi, mostra i muscoli con una schiacciata e una stoppata su Simmons. Col passare dei minuti, però, il suo contributo diventa impalpabile e Simmons gli sguscia via troppo spesso.

6 Genovese
Impatto importante sulla partita. Martelossi se lo gioca come primo cambio, l'ala siciliana risponde presente sganciando due triple. Computo finale di 11 minuti giocati, con 6 punti e 3 rimbalzi. Tutto sommato non sfigura, perché, parliamoci chiaro, non possiamo chiedergli di fare il Powell.

La trasferta

IL POST PARTITA

Pedone e Martelossi: «Serviva davvero poco per vincere»

Presidente e coach in sintonia alla fine Il gm Micalich: «Una gara gagliarda»

Palermo al tiro sotto gli occhi di Penna e Pellegrino

Michela Trotta

PORTO SAN GIORGIO. In casa Apu Gsa c'è dispiacere per la sconfitta rimediata a Porto San Giorgio, ma il giudizio sulla prestazione della squadra è più che positivo perché il gruppo, rispetto alle ultime uscite, ha mostrato un volto e un carattere diverso. «Peccato – commenta il presidente **Alessandro Pedone** – ma comunque una buona prova. Fino a tre minuti dalla fine siamo rimasti in partita. Contro una squadra solida e in trasferta ho visto un'ottima prestazione dei ragazzi e una buona gestione dei cambi. Abbiamo espresso al meglio quello che era il piano partita. Purtroppo alcuni fischi arbitrali e due palle perse sanguinose ci sono costate care.

Ad ogni buon conto, se il buongiorno si vede dal mattino, credo che da qui in avanti, con i ragazzi che si sacrificano su tutte le palle e il prossimo rientro di Powell, credo che la squadra potrà esprimersi di nuovo al meglio. Mercoledì stringeremo i denti per battere la capolista. Il Carnera dovrà sopperire coi suoi ruggiti alla mancanza del nostro secondo Usa».

Il gm **Davide Micalich**, direttamente dal PalaSavelli, rilegge così il match: «Abbiamo fatto una partita gagliarda. Per tre quarti siamo stati in gara, poi con la coperta corta era chiaro che a un loro eventuale break sarebbe stato difficile per noi rispondere a tono. Dispiace perdere, ma invito tutti ad essere fiduciosi perché ho visto una squadra migliore a livello di applicazione: i ragazzi non hanno mai mollato fino all'ultimo pallone. Il punteggio finale non è veritiero considerato l'andamento della gara».

A coach **Alberto Martelossi** non è riuscita l'impresa alla sua prima gara sulla panchina della Gsa, anche se qualche cambiamento si è già potuto intravedere in fatto di carattere. «È stata una partita dura da entrambe le parti» sottolinea il tecnico friulano. «Un match difficile tra due squadre non al meglio della condizione fisica. Abbiamo fatto una gara solida, centrando molti di quelli che erano i nostri obiettivi. Nel finale ci siamo disuniti e questo ci ha portato a commettere qualche errore in difesa, in particolare sui pick and roll di Corbett. Dobbiamo amalgamarci di più per ricercarci nel modo giusto negli ultimi minuti della partita anche in relazione all'assenza di Powell che in questo momento è un fattore che pesa notevolmente sul nostro gioco interno». —

In alto da sinistra Mastellari al tiro e Corbett con e Spanghero
A fianco, Pinton e Amoroso, sopra il settore con i tifosi udinesi

L'ultimo quarto è quello decisivo, e Montegranaro lo apre con un parziale di 7-0. Per la prima volta nel match c'è uno scarto in doppia cifra (58-48), la Gsa sembra sul punto di deragliare quando Cortese commette fallo di sfondamento, invece trova la forza di riaprire i giochi: Simpson firma 4 punti, in mezzo Penna realizza da tre dall'angolo, 58-55 al 35'. Montegranaro non batte ciglio, allunga ancora a +7, Cortese tiene a galla Udine con una tripla: 62-58, la squadra è viva. Mancano 4' e Amoroso, evanescente per il resto del match, ha un sussulto: 4 punti filati e Montegranaro fila via. Sul possesso successivo Penna fa la frittata: Traini gli ruba palla e l'ex Virtus commette fallo antisportivo. I marchigiani chiudono definitivamente i giochi, toccano anche il +15, nel finale Udine rende meno pesante il passivo. —

I TIFOSI

Più di 1000 chilometri per i 9 "eroi" friulani

Si sono sobbarcati 525 chilometri all'andata e altrettanti al ritorno i 9 tifosi del Settore D che ieri hanno deciso di seguire l'Apu Gsa fino al PalaSavelli di Porto San Giorgio nella seconda trasferta più lunga della stagione dopo quella di Roseto. I sostenitori bianconeri hanno come sempre cantato dall'inizio alla fine e al suono dell'ultima sirena hanno dimostrato di avere apprezzato l'impegno profuso da Pinton&C applaudendoli quando si sono recati sotto lo spicchio da loro occupato. Prossima trasferta domenica a Ravenna: per informazioni l'indirizzo email è a settoredudine@gmail.com. —

M.F.

IL PUNTO

MASSIMO MEROI

CORAGGIO, QUALCOSA DI DIVERSO SI È VISTO

Meno 18 domenica scorsa a Mantova, meno 8 ieri sera a San Giorgio con Montegranaro. Non si può dire che cambiato il cuoco la pietanza sia rimasta la stessa alla Gsa. Le sconfitte, infatti, bisogna pesarle. Una settimana fa Udine aveva ceduto di schianto all'inizio del secondo quarto e non era più rientrata in partita. Ieri, contro quella che adesso è la seconda forza del campionato, si è arresa solo a metà dell'ultimo periodo. Onestamente era difficile chiedere qualcosa di più all'esordio a coach Martellossi. Certo, man mano che sul cronometro scorrevano i secondi e più Udine non incappava in quei black out che l'avevano caratterizzata in trasferta sotto la guida di coach Cavina, più cresceva la speranza di poter confezionare il colpaccio. Perché tale sarebbe stata una vittoria di Udine senza un americano sul campo di una squadra che con quella di ieri ha infilato una serie di sette successi consecutivi.

Nell'ultimo quarto la Gsa ha subito un break andando sotto di dieci, ma ha avuto un sussulto d'orgoglio rientrando a meno due. Per vincere bisognava che tutti portassero un contributo importante: così non è stato. É mancato il capitano Maurino Pinton e il "solito" Ciccio Pellegrino. Nel complesso, però, si è vista un'intensità diversa. In attesa del ritorno di Powell, bisogna stringere i denti anche perché il calendario non aiuta: mercoledì al Carnera arriva la capolista Fortitudo. Meglio fermarsi lì e non guardare oltre anche se ci scappa di scrivere che questa squadra, anche al completo, non può lottare per salire in A1. —

Serie A2 Maschile Est

Bakery Piacenza - Bondi Ferrara	82-70
Lavoropiù Bologna - De' Longhi Treviso	84-74
Le Naturelle Imola - Assigeco Piacenza	86-84
Montegranaro - Apu Gsa Udine	76-68
Orasì Ravenna - Hertz Cagliari	90-94
Pompea Mantova - Tezenis Verona	77-76
Roseto Sharks - Baltur Cento	75-50
Termoforgia Jesi - Unieuro Forlì	82-71

PROSSIMO TURNO: 30/01/2019

Apu Gsa Udine - Lavoropiù Bologna	ORE 20.30
Bondi Ferrara - Montegranaro	ORE 20.30
De' Longhi Treviso - Hertz Cagliari	ORE 20.30
Termoforgia Jesi - Bakery Piacenza	ORE 20.30
Unieuro Forlì - Roseto Sharks	ORE 20.30
Tezenis Verona - Le Naturelle Imola	ORE 20.45
Assigeco PC - Pompea Mantova	ORE 20.45
Baltur Cento - Orasì Ravenna	31/01 ORE 21

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	34	17	1	1563	1366
Montegranaro	28	14	4	1380	1270
De' Longhi Treviso	26	13	5	1480	1318
Unieuro Forlì	22	11	7	1464	1446
Tezenis Verona	22	11	7	1433	1409
APU GSA UDINE	20	10	8	1430	1357
Le Naturelle Imola	16	8	10	1461	1503
Pompea Mantova	16	8	10	1412	1448
Orasì Ravenna	16	8	10	1400	1508
Assigeco Piacenza	14	7	11	1493	1440
Roseto Sharks	14	7	11	1421	1381
Bakery Piacenza	14	7	11	1419	1475
Termoforgia Jesi	12	6	12	1441	1559
Hertz Cagliari	12	6	12	1426	1574
Baltur Cento	12	6	12	1361	1437
Bondi Ferrara	10	5	13	1398	1491

Serie A2 Maschile Ovest

Derthona - Latina	90-95
Fortitudo Agrigento - Eurobasket Roma	90-76
Legnano Knights - Bergamo	92-87
Mens Sana SI - Casale Monferrato	107-98
Orlandina - Virtus Cassino	97-67
Trapani - NPC Rieti	74-83
Treviglio - Scafati	89-82
Virtus Roma - Biella	90-78

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Roma	26	13	5	1498	1431
Bergamo	24	12	6	1492	1401
NPC Rieti	24	12	6	1291	1256
Latina	22	11	7	1610	1618
Orlandina	22	11	7	1564	1451
Casale Monferrato	20	10	8	1499	1417
Treviglio	20	10	8	1449	1449
Fortitudo Agrigento	20	10	8	1405	1412
Trapani	18	9	9	1528	1504
Biella	18	9	9	1381	1309
Scafati	16	8	10	1451	1486
Eurobasket Roma	16	8	10	1372	1429
Mens Sana SI	15	9	9	1384	1416
Derthona	12	6	12	1321	1348
Legnano Knights	8	4	14	1364	1501
Virtus Cassino	4	2	16	1335	1516

PROSSIMO TURNO: 31/01/2019
Bergamo - Treviglio, Biella - Orlandina, Casale Monferrato - Trapani, Eurobasket Roma - Virtus Roma, Latina - Mens Sana SI, Legnano Knights - Fortitudo Agrigento, Scafati - Derthona, Virtus Cassino - NPC Rieti.

Serie A Maschile

Alma Trieste - Fiat Torino	115-110
Dolomiti Trento - Red October Cantu	92-97
EA7 Olimpia MI - Segafredo Bologna	94-75
Grissin Bon RE - Germani Brescia	79-82
Libertas Pesaro - Happy Brindisi	80-101
Openjob Varese - Banco di Sardegna SS	84-73
Reyer Venezia - Pistoia Basket 2000	95-72
Sidigas AV - Vanoli CR	62-70

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	30	15	2	1545	1372
Reyer Venezia	24	12	5	1386	1199
Vanoli CR	22	11	6	1487	1405
Sidigas AV	22	11	6	1386	1377
Happy Brindisi	20	10	7	1377	1316
Openjob Varese	20	10	7	1324	1255
Banco di Sardegna SS	18	9	8	1500	1412
Segafredo Bologna	18	9	8	1379	1406
Alma Trieste	16	8	9	1463	1440
Germani Brescia	16	8	9	1330	1348
Red October Cantu	14	7	10	1423	1503
Dolomiti Trento	14	7	10	1326	1396
Libertas Pesaro	12	6	11	1395	1570
Grissin Bon RE	10	5	12	1346	1404
Fiat Torino	8	4	13	1401	1494
Pistoia Basket 2000	8	4	13	1323	1494

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Banco di Sardegna SS - Happy Brindisi, Dolomiti Trento - Openjob Varese, Fiat TO - Grissin Bon RE, G. Brescia - Alma Trieste, Libertas Pesaro - Reyer Venezia, Pistoia Basket 2000 - EA7 Olimpia MI, Red October Cantu - Vanoli CR, Segafredo BO - Sidigas AV.

SERIE A

Trieste ok al supplementare Cremona passa ad Avellino

Sono serviti un supplementare e tutta la spinta dell'Allianz Dome all'Alma Trieste per superare un'indomita Torino (115-110) e per porre fine a un digiuno che durava ormai da quattro giornate.

In vetta alla classifica, la capolista Milano è ritornata alla vittoria contro la Virtus Bologna (94-75), mentre Venezia ha piegato agevolmente Pistoia per 95-72, riconquistando il secondo posto in solitaria. Nel big match tra Avellino e Cremona ha festeggiato la Vanoli che è riuscita a limitare il tentativo di rimonta nel finale della Sidigas (62-70). Successo importante per Brescia corsara a Reggio Emilia (79-82) e per Cantù su Trento (92-97). Nell'anticipo del sabato sera Brindisi ha avuto vita facile sul campo di Pesaro (80-101); allo stesso modo nell'ultima gara della seconda giornata di ritorno Varese ha battuto Sassari per 84-73. —

M.T.

SERIE C GOLD

Calligaris e Latte Blanc un sabato da leoni che fa felici i due coach

Zuppi: «Bravi a subire solo 33 punti negli ultimi due quarti»
Paderni: «Abbiamo imboccato una strada migliore»

Graziani della Calligaris e Chiti della Latte Blanc FOTO ZAMOLO

Doveva essere un sabato da leoni per le compagini friulane di serir C Gold e così è stato. Nonostante due pesanti assenze (Zacchetti per la Calligaris e Floreani per la Latte Blanc), il Csb Corno e l'Ubc Udine centrano il bersaglio sfruttando il fattore campo rispettivamente contro le venete Jesolo e Conegliano dando così una sistematina alla classifica.

QUI CALLIGARIS

Una grande reazione di squadra permette al Csb di tornare a sorridere dopo tre sconfitte consecutive. La truppa friulana è inerme quando va sotto sul 28-48 a 19', poi ha la bravura di produrre una grande rimonta. «Nel primo tempo non siamo stati tranquilli e compatti – dice coach Maurizio Zuppi –, invece nella ripresa siamo stati molto bravi concedendo solo 33 punti. Sono molto contento per la reazione. Senza Zacchetti, era importante ritrovare carattere, grinta e volontà». Sabato ci ha messo lo zampino anche Paolo Graziani, tornato nel roster da tre partite dopo un periodo d'inattività. «Personalmente devo ancora tornare in forma – dice "Ciccio" –, mentre a livello di squadra spero di dare una mano nei momenti difficili con l'esperienza proprio come contro lo Jesolo».

QUI LATTE BLANC

«Abbiamo imboccato una strada migliore». Parole e musica del coach udinese, Andrea Paderni, che dimostra ancora di più di avere una squadra con le carte in regola per salvarsi. «Abbiamo dato continuità alla buona prestazione di Riese Pio X nel turno precedente – prosegue –. Nel secondo tempo con Conegliano, rispetto al primo, abbiamo fatto le cose che dovevamo. Mi sono piaciuti spirito e testa dei miei ragazzi, però non possiamo permetterci di sentirci soddisfatti. Teniamo la testa bassa e continuiamo a lavorare così». —

Massimo Fontanini

LE ALTRE REGIONALI

Vincono Jadran e Monfalcone: è en plein Fvg

Accanto alle due affermazioni delle squadre friulane si aggiungono le due vittorie delle compagini della Venezia Giulia. Quindi, si registra l'en plein Fvg nella seconda giornata di ritorno di serie C Gold. La Pontoni Falconstar Monfalcone (senza Tonetti) vince a Padova grazie soprattutto a Scutiero (25 punti), Colli (22) e Kavgic (19). La Motomarine Jadran Trieste, invece, batte Caorle spingendo sull'acceleratore nell'ultimo periodo. Tra i plavi, che hanno rilasciato lo sloveno Medic, quattro giocatori vanno in doppia cifra: De Petris (24 punti), Ban (17), Malalan (13) e Ridolfi (10). Tra i lagunari, invece, il friulano Giovanni Infanti rimane in panchina per onore di firma. —

M.F.

SERIE C SILVER

Il Michelaccio ha riscattato il -20 con Sacile vincendo a Romans

Il Michelaccio allunga nel finale a Romans Codroipo ringrazia un Munini da sballo

Con 35 punti e 42 di valutazione l'ex Calligaris ha deciso la gara con il Bor Trieste
Tutto facile per l'altra capolista Pordenone con Campoformido

Il rotondo successo conseguito dalla Winner Plus Sistema Pordenone, ai danni della Basketball House Campoformido nel posticipo domenicale, consente alla formazione naoniana di raggiungere nuovamente la Bluenergy Codroipo in vetta alla classifica del campionato di C Silver dopo la seconda giornata di ritorno.

Ci ha provato, come all'andata quando fu sconfitta con 6 punti di scarto, la Radenska Bor Trieste a fare lo sgambetto ai codroipesi che però sfruttano Claudio Munini in formato extralusso: 35 punti e 42 di valutazione per l'ex Calligaris tra le altre. Si conferma al terzo posto solitario la Vida Latisana sbancando il PalaBrumatti contro la Dinamo Gorizia che riavrà a disposizione Patrick Nanut dalla prossima gara dopo tre turni di squalifica. Un altro giocatore fattura un trentello e conduce la sua squadra alla vittoria: stiamo parlando di Andrea Bardini (28 di valutazione) della Vis Spilimbergo che espugna dopo un tempo supplementare il parquet della Humus Sacile la quale dimostra di potere competere con chi le sta sopra in classifica.

L'Intermek Cordenons resta a braccetto con i "cugini" della Vis battendo la cenerentola Goriziana. Il Michelaccio San Daniele, grazie a Federico Bellina e Zakelj, produce la sgommata decisiva nell'ultimo quarto a Romans contro l'Alimentaria (Matteo Candussi 16 punti, Christian Kos e Rovscek 15 ciascuno, Visintin 12) a cui manca il guizzo finale e un po' di convinzione in più. Infine, nella stracittadina triestina, la Lussetti Servolana torna in orbita play-off regolando il Don Bosco che comunque custodisce due punti di vantaggio sulla cenerentola Goriziana ancora a secco. —

M.F.

SERIE D

Il coach della Libertas Cussignacco Giancarlo Stradolini FOTO COMUZZO

Geatti e Casarsa restano in coppia lassù Cussignacco riparte Gonars non si ferma

Gli udinesi si impongono a Rorai, l'altra capolista passa a Tolmezzo
Nel girone Usaj Cervignano ha vita facile con Muggia

In serie D Fvg va in archivio la seconda giornata di ritorno della prima fase. Nel girone Anedi Castellani, c'è sempre un binomio in testa alla graduatoria ed è quello formato da Geatti Basket time Udine e Casarsa. Gli udinesi vincono a Rorai, mentre i casarsesi passano a Tolmezzo contro la Metallica. La Libertas Cussignacco (Pappalardo 16 punti, Andrea Zuliani 14 e Pozzi 13) si rimette in moto piegando il San Vito al Tagliamento. Aviano espugna il parquet della cenerentola Lemon Cestistica Fagagna (Codutti 12, Guadagni e Pevere 10 a testa).

Prosegue il momento positivo della Libertas Gonars (Spangaro 20 e Giovanni Malisan 14) che festeggia ai danni della Blue Service Collinare Fagagna nel derby provinciale udinese. L'Idealservice Tarcento viola Portogruaro al fotofinish. Riposa la Bcc Pordenonese Azzano.

Nel girone Savo Usaj, la damigella CrediFriuli Cervignano (Matteo Piani 13, Cestaro 12 e L. Scrosoppi 11) ha vita facile con l'Interclub Muggia e dimezza il divario in classifica con la capolista Breg San Dorligo che osserva il proprio turno di riposo. L'Alba Cormòns (Gaggioli 12, Raccaro 11, Contin e Vassallo 10 ciascuno) conquista il derby provinciale contro la Metamorfosi Gradisca (Lacurre 14) e si ritorna terza da sola visto l'inatteso passo falso del Santos Trieste a Monfalcone.

Il Kontovel sfrutta le numerose assenze tra i lagunari per sconfiggere Grado e raggiungere il Basket 4 Trieste che perde la stracittadina in casa del Cus Trieste. L'Alma Trieste B respinge l'assalto della cenerentola San Vito Trieste, fresca di cambio di allenatore da Reale a Gianfranco Morelli. —

M.F.

Serie A2 Femminile Nord

Partita	Risultato
B.C. Bolzano - Villafranca	63-70
Bolzano - Castelnuovo Scrivia	47-73
Delser Udine - Edelweiss Albino	59-49
Fem. Crema - Ponzano	61-34
Femm. Varese 95 - S. Martino Lupari	54-60
Libertas Moncalieri - Costa x Unicef	60-65
Marghera - Vicenza	47-48
Sanga Milano - Carugate	65-60

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Villafranca	30	15	2	1086	895
Costa x Unicef	28	14	3	1138	964
Fem. Crema	28	14	3	1087	879
Libertas Moncalieri	24	12	5	1062	888
Castelnuovo Scrivia	24	12	5	1003	911
Delser Udine	24	12	5	956	857
Vicenza	18	9	8	886	857
B.C. Bolzano	16	8	9	1023	1091
Sanga Milano	14	7	10	972	1035
Marghera	14	7	10	872	907
Carugate	12	6	11	964	1044
S. Martino Lupari	12	6	11	941	1038
Edelweiss Albino	10	5	12	926	1054
Ponzano	8	4	13	816	1007
Bolzano	6	3	14	913	1032
Femm. Varese 95	4	2	15	853	1039

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Carugate - Fem. Crema, Castelnuovo Scrivia - Femm. Varese 95, Costa x Unicef - Bolzano, Delser Udine - Marghera, Edelweiss Albino - L. Moncalieri, Ponzano - B.C. Bolzano, S. Martino Lupari - Villafranca, Vicenza - Sanga Milano.

Serie C Maschile Gold

Partita	Risultato
Bassano - The Team	81-71
Calligaris - Secis Jesolo	86-81
Europe Energy - Ciemme Mestre	72-76
Jadran Trieste - Sme Caorle	71-64
Latte Blanc Udine - Vigor Conegliano	86-70
Montebelluna - Garcia Moreno	72-52
Oderzo - Gemini Murano	71-64
Unione PD - Monfalcone	94-101

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ciemme Mestre	34	17	0	1538	1222
Monfalcone	28	14	3	1461	1255
Calligaris	24	12	5	1339	1258
Jadran Trieste	24	12	5	1272	1175
Oderzo	20	10	7	1261	1190
The Team	18	9	8	1213	1232
Bassano	16	8	9	1321	1301
Sme Caorle	16	8	9	1247	1190
Secis Jesolo	16	8	9	1225	1217
Unione PD	14	7	10	1313	1333
Vigor Conegliano	14	7	10	1192	1296
Gemini Murano	14	7	10	1175	1214
Latte Blanc Udine	12	6	11	1247	1317
Europe Energy	12	6	11	1156	1269
Montebelluna	10	5	12	1228	1341
Garcia Moreno	0	0	17	985	1363

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Ciemme Mestre - Sme Caorle, Garcia Moreno - Calligaris, Gemini Murano - Unione PD, Latte Blanc Udine - J. Trieste, Monfalcone - Europe Energy, Secis Jesolo - Oderzo, The Team - Montebelluna, V. Conegliano - Bassano.

Serie C Maschile Silver

Partita	Risultato
Alimentaria Romans - Il Michelaccio S. Daniele	82-91
Bluenergy Codroipo - Radenska Trieste	78-73
Dinamo Gorizia - Vida Latisana	68-79
Humus Sacile - Vis Spilimbergo	82-86
Intermek Cordenons - Goriziana	103-73
Servolana - Don Bosco	99-61
Winner Plus Pordenone - BH Campoformido	99-70

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bluenergy Codroipo	28	14	1	1227	968
Winner Plus Pordenone	28	14	1	1145	954
Vida Latisana	22	11	4	1168	1086
Intermek Cordenons	20	10	5	1225	1117
Vis Spilimbergo	20	10	5	1148	1015
Dinamo Gorizia	16	8	7	1118	1059
Il Michelaccio S. Daniele	16	8	7	1111	1084
Humus Sacile	14	7	8	1159	1130
Radenska Trieste	14	7	8	1132	1091
Servolana	14	7	8	1030	1001
BH Campoformido	10	5	10	1020	1195
Alimentaria Romans	6	3	12	1039	1187
Don Bosco	2	1	14	1073	1365
Goriziana	0	0	15	1006	1349

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
BH Campoformido - Don Bosco, D. Gorizia - Winner Plus Pordenone, Goriziana - Servolana, H. Sacile - A. Romans, Il Michelaccio S. Daniele - B. Codroipo, R. Trieste - I. Cordenons, Vida Latisana - Vis Spilimbergo.

Serie D Girone Usaj

Partita	Risultato
Alba Cormons - Gradisca	65-50
Alma Trieste B - San Vito	70-69
CrediFriuli Cervignano - Muggia	71-43
CUS Trieste - Basket 4 Trieste	71-67
Kontovel - Grado	85-44
Pall. Monfalcone - Santos	73-57

Ha riposato: Breg San Dorligo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Breg San Dorligo	26	13	0	1075	791
CrediFriuli Cervignano	24	12	2	868	692
Alba Cormons	22	11	3	1014	902
Santos	20	10	4	1035	910
Basket 4 Trieste	16	8	6	976	945
Kontovel	16	8	6	945	922
CUS Trieste	14	7	7	909	885
Pall. Monfalcone	14	7	7	889	875
Alma Trieste B	8	4	10	900	1004
Gradisca	8	4	10	814	992
Muggia	6	3	11	878	1034
Grado	4	2	12	850	1064
San Vito	2	1	12	804	941

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Alba Cormons - Kontovel, Basket 4 Trieste - Pall. Monfalcone, Breg San Dorligo - Alma Trieste B, Gradisca - Muggia, Grado - CUS Trieste, San Vito - CrediFriuli Cervignano. Riposa:Santos.

Serie D Girone Castellani

Partita	Risultato
Lemon Fagagna - Aviano	52-89
Lib. Cussignacco - S. Vito al T.	76-59
Libertas Gonars - Blue Service Fagagna	61-57
Metallica Tolmezzo - Casarsa	55-63
Nord Caravan Rorai - Geatti Udine	63-74
Portogruaro - Idealservice Tarcento	62-66

Ha riposato: BCC Pordenonese.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Casarsa	24	12	2	1050	898
Geatti Udine	24	12	2	1040	876
Lib. Cussignacco	22	11	3	1135	1022
Aviano	20	10	3	999	758
S. Vito al T.	18	9	5	1056	919
Idealservice Tarcento	18	9	5	962	884
Libertas Gonars	14	7	7	937	900
BCC Pordenonese	12	6	7	882	949
Portogruaro	10	5	9	870	961
Nord Caravan Rorai	6	3	11	1030	1166
Metallica Tolmezzo	6	3	11	867	1012
Blue Service Fagagna	6	3	11	851	1044
Lemon Fagagna	0	0	14	857	1147

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
BCC Pordenonese - L. Fagagna, Blue Service Fagagna - Portogruaro, Casarsa - Aviano, G. Udine - L. Gonars, Metallica Tolmezzo - Lib. Cussignacco, Nord Caravan Rorai - S. Vito al T.. Riposa:Idealservice Tarcento.

Serie B Femminile

Partita	Risultato
Futurosa Trieste - Lib. Cussignacco	48-47
G&G Pordenone - Treviso	74-52
Lupe S. Martino - Sarcedo	48-65
Muggia - Oma Trieste	50-55
Rhodigium - Montecchio Magg.	58-44
Rivana - Ginn. Triestina	77-50
San Marco - Mestrina	46-63

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sarcedo	28	14	1	914	729
Rivana	24	12	3	1056	901
G&G Pordenone	22	11	4	1038	905
Mestrina	20	10	5	958	885
Futurosa Trieste	16	8	7	929	902
Muggia	16	8	7	907	892
San Marco	16	8	7	879	873
Montecchio Magg.	14	7	8	885	901
Rhodigium	12	6	9	869	855
Treviso	12	6	9	856	872
Oma Trieste	10	5	10	799	858
Lupe S. Martino	10	5	10	794	932
Lib. Cussignacco	6	3	12	781	908
Ginn. Triestina	4	2	13	738	990

PROSSIMO TURNO: 03/02/2019
Ginn. Triestina - Futurosa Trieste, Lib. Cussignacco - Lupe S. Martino, Mestrina - Rhodigium, Montecchio Magg. - Rivana, Muggia - G&G Pordenone, Oma Trieste - Sarcedo, Treviso - San Marco.

A2 FEMMINILE

Stanchezza ed errori l'Itas Città fiera lascia l'intera posta all'Acqua e sapone

Prestazione sottotono per le friulane che hanno reagito tardi L'ultima ad arrendersi è il capitano Caravello che fa 20 punti

Monica Tortul

OSTIA. L'Itas Città Fiera chiude la prima fase del campionato con una sconfitta netta a Roma. Per la formazione laziale si tratta della prima vittoria da tre punti di questa stagione; per la squadra friulana è stata invece una gara convincente solo a metà. Nel prossimo fine settimana il campionato di A2 femminile osserverà un turno di riposo, per lasciare spazio alle finali di Coppa Italia di Verona, che vedranno in campo sia le finaliste di A1 che di A2. Il campionato ricomincia il 10 febbraio con la seconda fase e l'Itas Città Fiera sarà al via nella poule promozione insieme alle altre 9 più forti d'Italia. Ci auguriamo di vederla di nuovo pimpante, di nuovo piena di energia e di quell'entusiasmo che l'hanno caratterizzata in questa prima parte dell'anno. A Caravello e compagne, che finora hanno fatto sognare il Friuli Venezia Giulia, possiamo perdonare la stanchezza e il calo di metà stagione.

Quella vista in campo ieri non è stata la migliore Itas Città Fiera della stagione, ma la stanchezza, fisica e mentale, si è fatta sentire. La squadra a Roma ha fatto vedere anche delle buone cose, ma, così come nella gara di Coppa Italia di mercoledì scorso, è sembrata poco lucida. Tanti gli errori commessi, specie in battuta, che hanno spesso rimesso in gioco le avversarie. Statistiche alla mano, l'Acqua e Sapone ha fatto meglio in attacco (Saccomani 20 punti, Percan e Cvetnic 19 e una percentuale di positività di squadra del 40 per cento, contro il 37 per cento dell'Itas Città Fiera). Per la squadra friulana va segnalata l'ottima prestazione di capitan Caravello, non solo perché ha realizzato 20 punti, ma perché è stata l'atleta che più è riuscita ad esprimersi con continuità e che, fino alla fine, ha tentato il tutto per tutto. Per la gara di ieri Gazzotti ha schierato Turco in cabina di regia, Beltrame opposta, Molinaro e Tangini al centro, Dhimitriadhi e Pozzoni in banda, De Nardi (in alternanza con Pecalli) libero. Dall'altra parte della rete l'Itas Città Fiera ha trovato alcune vecchie conoscenze della pallavolo friulana, in primis coach Stefano Micoli, che alla fine degli anni'90 fu sulla panchina di Latisana in serie A2. Nella rosa romana anche Lola de Arcangelis, un paio di stagioni fa a Udine in B1 e Giorgia Quarchioni, che ha vestito sia la maglia di Martignacco che quella di Udine. Combattutissima la prima frazione di gioco, che ha regalato un finale mozzafiato e tante azioni di buon livello.

All'inizio del match Martignacco ha commesso qualche errore di troppo in battuta, facendosi sorprendere anche in difesa sui pallonetti. Nella seconda frazione di gioco l'ingresso di capitan Caravello ha regalato maggior stabilità ed equilibrio. Nel terzo set l'Itas Città Fiera ha acquisito un notevole vantaggio e sembrava avere davvero ingranato la marcia giusta. Numerosi errori hanno rimesso in gioco le romane, che hanno acquisito grande sicurezza e sono riuscite a chiudere con decisione la frazione di gioco e a dominare poi anche il quarto e ultimo set. L'Itas Città Fiera, pur scesa in campo senza la formazione titolare, è sembrata scarica. Due settimane sono l'ideale per non perdere ritmo di gioco e nello stesso tempo per tirare il fiato. —

ROMA	3
MARTIGNACCO	1

(32-20, 15-25, 26-24, 25-21)

ACQUA E SAPONE ROMA De Luca Bossa, Oggioni, Scacchetti, De Arcangelis, Percan, Cvetnic, Saccomani, Vietti, Aquilanti, Negretti, Quarchioni, Fava, Fiori. All. Stefano Micoli

ITAS CITTÀ FIERA MARTIGNACCO Tangini, Pozzoni, Turco, Martinuzzo, De Nardi (L), Pecalli (L), Dhimitriadhi, Beltrame, Caravello, Sunderlikova, Molinaro. All. Marco Gazzotti.

Arbitri Lorenzo Mattei e Rosario Vecchione Note Durata set: 32', 21', 29', 32'

Una difesa di Giulia De Nardi (FOTO GIACOMO LODOLO)

A2 MASCHILE

La Tinet Gori Prata fa poker con la Videx quarta vittoria

Rosario Padovano

PRATA. Il poker è servito. Dopo il buio, che come nel gioco di carte corrisponde a una finta, del secondo e terzo set, la Tinet Gori domina il quarto e il quinto parziale contro la Videx Grottazzolina, ottenendo il quarto successo di fila in A2 maschile al cospetto della quarta forza del torneo.

Prata farà soffrite tutti da qui ala fine del torneo e potrà giocarsi un posto per la permanenza in A2 ed evitare la A3 nel tabellone riservato alle squadre che si piazzeranno nella parte centrale della graduatoria al termine della stagione regolare. Il successo dei passerotti è maturato nonostante percentuali al ribasso rispetto agli avversari. Dati edulcorati dai passaggi a vuoto nel secondo e terzo parziale, dove complessivamente la Tinet Gori Wines ha collezionato la miseria di 28 punti, uno schiaffo alle statistiche e alla passione del pubblico. Nel quarto e nel quinto set la squadra di Sturam ha messo sul tavolo tutte le carte a disposizione, mettendo dentro un full di Jakob (Link) e un tris di Saraceni, il capitano, anzi il re di Cuori della serata. Con questo Prata a poker anche terence Hill e Bud Spencer avrebbero fatto la loro bella figura negli spaghetti western. Solo nei muri il Prata si dimostra superiore, 11 contro 10. da notare che il centrale Alex Bortolozzo è al secondo posto nella graduatoria dei record dei muri in una singola partita, 8. Contro la Videx fa meglio Tassan con 3 contro i suoi 2. In ricezione 29% di perfezione per Prata, contro il 34% avversario; 50% di ricezione complessiva per Prata contro il 64% degli avversari. Insomma Videx superiore nei numeri, ma non decisiva nelle fasi della gara che contavano per davvero. Così si spiega il successo della Tinet Gori che domenica prossima sfiderà in trasferta il Cisano Bergamasco in uno scontro diretto decisivo.

«Ci stiamo prendendo gusto e ci stiamo abituando alla serie A2 – ha detto il presidente Nerio Belfanti – ringrazio i giocatori e i tifosi. Ci sostengono sempre». Sabato erano in 500 con una larga parte di non abbonati sugli spalti. Il pubblico di Prata non vale la A2: vale la Superlega. —

La Tinet Gori Prata fa festa per la quarta volta di fila

COPPA REGIONE

Il Maschio Buja fa l'impresa e stende la favorita Trieste

Alessia Pittoni

MARTIGNACCO. Difficile, alla vigilia, trovare qualcuno che scommettesse su Il Maschio Buja per la vittoria della finale femminile di Coppa Regione contro la schiacciasassi Virtus Trieste. E invece le bujesi hanno compiuto l'impresa in quel di Martignacco, vincendo la partita e il trofeo. Un successo ottenuto al termine di una gara molto intensa, combattuta palla su palla e chiusa dalle tenaci ragazze di mister Stefano Gambardella che, alla prima finale della loro storia, hanno raggiunto l'obiettivo. A fotografare il grande equilibrio e la guerra di nervi che si è vista in campo bastano i parziali: 25-23 per Buja, 25-23 e 27-25 per le giuliane e 25-21 nel quarto per il Maschio che ha poi chiuso il quinto ai vantaggi 16-14

«Queste ragazze – ha dichiarato raggiante l'allenatore – mi hanno fatto un regalo bellissimo. Hanno giocato con grande cuore e grinta, mettendo in pratica tutto ciò che avevamo provato in allenamento. Avevamo impostato la partita sulla difesa e proprio il grande lavoro della seconda linea ci ha permesso di togliere alle avversarie qualche sicurezza. Siamo stati una squadra operaia, molto concreta, con una Modonutti stratosferica in attacco e la trentaseienne libera Sturam capace di grandi cose».

Miglior giocatrice della manifestazione è stata eletta Chiara Guerriero, palleggiatrice bujese ed ex Virtus, schierata un po'a sorpresa e determinante anch'essa per il risultato. Come miglior attaccante è stata invece premiata la giuliana Sartori. A inizio match Gambardella ha schierato Guerriero in regia, Fabbro opposta, Modonutti e Mulloni (poi sostituita da Francesca Berzanti) all'ala, Agata Berzanti e Molaro al centro e Sturam libera. La Virtus ha forse un po' peccato di presunzione sia in avvio sia nel quarto set, facendosi sorprendere dalla combattività delle collinari. Per le giuliane il rientro da Martignacco è stato amaro perché, per il secondo anno consecutivo, arrivate alla finale da favorite (ancora di più quest'anno, se si pensa che la Virtus guida la classifica di serie C con 13 vittorie su 13 gare giocate, 39 set all'attivo e appena 3 al passivo) per poi cedere il trofeo alle avversarie al quinto set. In campo maschile ha invece trionfato lo Sloga che ha battuto, per tre a uno (25-17, 21-25, 25-20, 25-18) la Seleco Città di Trieste. —

La festa de Il Maschio Buja che si è aggiudicata la Coppa regione

RUGBY

Primo blitz della stagione per l'Union Udine Fvg

I ragazzi di Sgorlon si impongono su un campo fangoso e sotto la pioggia contro lo Junior Brescia, ma niente punto bonus

Davide Macor

BRESCIA. La Rugby Udine Union Fvg vince e convince in terra bresciana: i friulani, infatti, dovevano conquistare una vittoria in casa dello Junior Rugby Brescia e ci sono riusciti, nonostante la pioggia battente e un campo pesante, ai limiti della praticabilità: 3–19 il risultato finale. L'unico rimpianto? Il non raggiungimento delle quattro marcature che avrebbe voluto dire essere riusciti a raggiungere anche il punto di bonus offensivo. «Sono soddisfatto della nostra prova – commenta il tecnico della Rugby Udine, Andrea "Ciro" Sgorlon – è la nostra prima vittoria fuori casa quest'anno, che significa un bel salto di qualità a livello mentale. Nel primo tempo abbiamo forse sbagliato qualche scelta tattica non adattandoci subito alle condizioni climatiche ed insistendo a tentare di giocare negli spazi, ma nel complesso mi ritengo molto contento e soddisfatto». Molto positiva la prova dei marcatori di giornata: il capitano Tiziano Picchietti, terza linea centro, il centro neozelandese Robbie Flynn, vero e proprio metronomo del gioco bianconero e Dan Groza, sempre più leader della squadra in mezzo al campo, in un ruolo difficile come quello del mediano d'apertura.

La prima frazione di gioco inizia nel segno degli ospiti: al terzo minuto, infatti, un fallo difensivo udinese viene punito con un calcio di punizione che Ciofani trasforma con tranquillità; 3–0. La Rugby Udine allora riordina le idee e inizia ad attaccare con costanza: al diciannovesimo minuto, poi, un "drive" inarrestabile da parte della mischia friulana travolge i bresciani che, impotenti, guardano capitan Picchietti andare a schiacciare l'ovale oltre la linea, per la prima meta dell'incontro. Tarantola si fa trovare pronto e trasforma, 3–7. I venti minuti finali, poi, sono una lotta nel fango più che una partita di rugby e il risultato rimane invariato fino al fischio dell'arbitro, che manda tutti negli spogliatoi sul 3–7 per i friulani.

Il secondo tempo inizia con i friulani che monopolizzano il gioco, fin dai primi minuti e riescono, nonostante il fango, a giocare e bene in velocità: all'ottavo minuto è Flynn a correre e a far valere tutta la propria tecnica, segnando la seconda marcatura dell'incontro per i friulani; Tarantola trasforma, 3–14. Al sedicesimo minuto è Groza a segnare la terza marcatura, dopo un rimessa laterale vinta, un'intuizione del mediano di mischia Frassanito, splendidamente sostenuto dal solito Flynn; Tarantola in questo caso non trasforma e blocca il risultato sul 3–19 finale. —

JUNIOR BRESCIA	3
UDINE UNION	19

JUNIOR RUGBY BRESCIA Ciofani, Rizzotti (34' st Comini), Bertè, Bianchini, Piscitelli, Miranda (1'st Papa) Gazzoli, Galvani, Daniel (24' st Sina) , Jacotti (cap), Fierro, Reboldi (9' st Cuccurese), Armantini (24' st Stefanini), Romano, Kaikatsishivili; All. Pisati.

RUGBY UDINE UNION Tarantola, Pasini, Flynn, Marconato, Gerussi, Groza, Occhialini (6'st Frassanito), Tiziano Picchietti Properzi-Curti, Macor (27 st. Gigliodoro) Gray, Dry (4'st Bon), Morosanu, Boscain, Wachsmann (32 st. De Dona); All. Sgorlon.

Arbitro Federico Boraso (Rovigo)

Serie A Girone 2

Colorno - Badia	57-14
Junior Brescia - Udine Union FVG	3-19
Petrarca Padova - Noceto	19-7
Ruggers Tarvisium - Valpolicella	39-10
Vicenza - Paese	25-26

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Colorno	50	10	0	1	510	131
Noceto	47	10	0	1	298	148
Petrarca Padova	31	5	0	6	252	190
Paese	30	6	0	5	237	343
Ruggers Tarvisium	29	6	0	5	277	222
Valpolicella	29	6	0	5	212	208
Badia	28	5	0	6	243	263
UDINE UNION FVG	20	4	0	7	246	330
Vicenza	11	2	0	9	153	329
Junior Brescia	7	1	0	10	141	405

PROSSIMO TURNO: 17/02/2019
Badia - Vicenza, Noceto - Junior Brescia, Ruggers Tarvisium - Petrarca Padova, Udine Union FVG - Paese, Valpolicella - Colorno.

IN BREVE

TENNIS
Novak Djokovic ancora re a Melbourne

Con una prestazione straordinaria, a tratti disarmante, il serbo ha vinto per la settima volta in carriera gli Australian Open di tennis, prima prova stagionale del Grande Slam. Il numero 1 del mondo, ha battuto in finale Rafa Nadal, numero 2, in tre set con il punteggio di 6-3, 6-2, 6-3 in appena 2 ore e 6 minuti di gioco. Per Djokovic è il terzo Slam vinto di fila dopo Wimbledon e gli Us Open nel 2018, 15esimo major in carriera. Con sette successi, Djokovic supera il record di titoli in Australia che deteneva con Roger Federer e Roy Emerson. Nel corso della sua carriera, invece, Nadal non aveva mai perso una finale del Grande Slam senza vincere nemmeno un set: per lui una partita senza storia, che non ha mai controllato.

SCHERMA
L'Italia del fioretto vittoriosa a Tokyo

Dopo i due secondi posti conquistati nelle prime due gare stagionali, a Bonn ed a Parigi, il quartetto italiano vince la tappa di Tokyo. La sfida finale ha visto la squadra azzurra (Daniele Garozzo, Alessio Foconi, Giorgio Avola ed Andrea Cassarà) superare gli Stati Uniti col punteggio di 45-43. Terzo posto invece per la squadra femminile, che sale sul gradino più basso del podio nella tappa di Saint Maur.

RUGBY SEI NAZIONI
Iniziato a Roma il raduno degli Azzurri

Cominciato il raduno della Nazionale di rugby in vista dell'esordio al Guinness Sei Nazioni 2019 in calendario sabato 2 febbraio alle 14.15 locali (15.15 italiane) in Scozia a Murrayfield, gara che sarà trasmessa in diretta su Dmax, canale 52 del digitale terrestre. Confermata la lista di convocati annunciata giovedì con il rientro di Dean Budd.

CAMPESTRE

Libertas Udine sugli scudi al memorial "Bertolin"

CASARSA. Sugli scudi la Libertas Udine-Malignani al 23esimo memorial "Manuel Bertolin" che ha aperto i societari regionali di campestre a Casarsa della Delizia. I giovani mezzofondisti del team udinese hanno centrato non solo le doppiette con Giovanni Silli e Chiara Ficco tra gli allievi/e e con Simone Martina e Carlotta De Caro tra i ragazzi/e, ma anche le vittorie della cadetta Serena Rodolico, del ragazzo Simone Martina e della junior Valentina Tomasi. Le manche assolute sono state vinte dai portacolori di Trieste atletica, rispettivamente, da Jacopo De Marchi su Matteo Spanu e dall'ex azzurra Federica Bevilacqua su Arianna Del Pino. Successo del paluzzano Samuele Della Pietra tra gli juniores e del sanvitese Tommaso Bruscia tra i cadetti. —

V.M.

ATLETICA INDOOR AL PALABERNES DI UDINE

La premiazione del salto in alto con il primo classificato Ramirez Gonzalez (Cuba), secondo Vasilios (Cipro) e terzo Rojas (Spagna)

Grande spettacolo al meeting di salto in alto: si impone il cubano Ramirez su Vasilios

Vincenzo Mazzei

UDINE. È subito successo per il primo meeting udinese di salto in alto indoor, voluto fortemente dall'altista olimpionico e delegato provinciale del Coni, Alessandro Talotti, con un passato di altissimo livello in campo internazionale. Un prestigioso evento per la città e la regione che si è disputato al palazzetto Ovidio Bernes di Paderno su due pedane, inserito nell'ambito dei campionati regionali assoluti e seguito da un pubblico entusiasta e competente tra cui tecnici federali, autorità pubbliche e sportive e le glorie friulane della specialità Ezio Del Forno, Massimo Di Giorgio, Bruno Bruni, Luca Toso e Donatella Bulfoni. Grande giornata di atletica, dunque, per la città di Udine e per il Friuli che hanno potuto assistere a competizioni di alto livello e molto combattute.

A imporsi su un drappello di big internazionali è stato il cubano che vive a Colonia Jean Ramirez Gonzales. Impeccabile nella rincorsa e nella fase di scavalcamento, Ramirez ha valicato l'asticella a quota 2,12 metri che invece non sono riusciti a superare gli avversari. A 2,08 si sono piazzati nell'ordine il cipriota Konstantinou Vasilios, lo spagnolo Carlos Rojas e l'azzurro master/35 Andrea Lemmi. Il vincitore, che vantava 2,20 di personale, ha poi fallito tre assalti a 2,16 metri. Su misure più basse erano usciti di scena il croato Filip Mrcic e il livornese Kelvin Purboo. Comunque si è assistito a una sfida avvincente di alto livello tecnico-agonistico. Quanto ai regionali si è distinto lo junior gemonese del Brugnera, Simone Dal Zilio, che ha chiuso la prova con un volo di 1,91 metri aggiudicandosi il titolo regionale davanti ad Alessandro Cont (Malignani, 1,88 la sua misura) e Tommaso Petris (Libertas Casarsa, anche lui fermo a 1,88). La pattuglia delle saltatrici è stata regolata dalla triestina del Cus Celine Smrekar. Ha vinto il meeting saltando 1,69 metri, due centimetri in più della pisana Erica Marchetti (Bracco Milano) e indossando la maglietta di campionessa del Friuli Venezia Giulia.

Tra le gare open svetta il 6,37 metri della pluricampionessa italiana del salto in lungo Tania Vicenzino (Cs Esercito). Un promettente esordio stagionale che la carlinese ha compiuto in vista dei suoi impegni nazionali lasciando per il momento quelli che aveva intrapreso assieme a Giada Andreutti per il monobob. I titoli regionali della specialità sono stati conquistati dall'isontino Riccardo Camossi che è planato a 6,56 metri e dalla pordenonese Anna Costella (5,46). Sui 60 metri ostacoli si è affermato l'udinese del Malignani Gabriele Crnigoj (8"19) e sull'asta il consocio allievo Alessandro Padovan con 4,20 metri. —

IL CALENDARIO

Il ciclismo non conosce pause sono 193 le gare del 2019

Presentata la nuova stagione. A metà aprile si corre per i titoli Fvg dei giovani
L'obiettivo del presidente Bandolin è imitare i successi ottenuti nel ciclocross

La presentazione della stagione sportiva 2019 del ciclismo friulano nella sala conferenze di Udine Mercati

Francesco Tonizzo

UDINE. La riunione programmatica e di presentazione che s'è tenuta ieri nella sala conferenze di Udine Mercati al Partidôr, ha dato la stura alla stagione sportiva 2019 del ciclismo friulano.

Tante le novità, esposte dal Comitato Regionale della Federciclismo del presidente Stefano Bandolin, che ha posto l'attenzione sui recenti successi ottenuti dagli atleti regionali nel ciclocross, disciplina che ha appena concluso la propria stagione a livello locale: l'obiettivo, nemmeno tanto celato, dei vertici regionali è quello di inseguire tra strada, pista, mountain bike e bmx, risultati analoghi a quelli centrati nell'off road, ambito nel quale il Friuli Venezia Giulia è ai livelli delle migliori scuole italiane.

Le gare della stagione 2019 saranno 193, una decina in più rispetto a quelle organizzate in Regione l'anno scorso: un numero che comprende manifestazioni in tutte le specialità e tutte le categorie, dai giovanissimi agli agonisti, sino ai paralimpici e ai cicloturisti, categoria quest'ultima in grande ascesa sia in termini di tesserati, sia d'interesse. Definite già le date delle corse che assegneranno le maglie di campioni regionali: a metà aprile, in occasione della Giornata Rosa organizzata dal Gs Buttrio, si giocheranno il titolo Fvg le esordienti, le allieve e le juniores. A fine aprile, nel corso della tappa del circuito Alpe Adria di Bmx organizzato dalla 48erre Team di Rivignano sarà la volta dei funamboli delle ruote piccole. La seconda domenica di giugno, a San Nicolò di Manzano, sotto l'egida del Pedale Manzanese, si assegneranno le maglie di campioni Fvg della categoria allievi, mentre i campioni regionali della categoria esordienti maschile saranno premiati a Ronchi dei Legionari, a fine giugno, in occasione del trofeo Zkb organizzato dal Pedale Ronchese. Infine, la Coppa Città di San Daniele metterà in palio il titolo Fvg élite e under 23. Di estremo interesse anche i circuiti creati per aumentare spettacolo e livello competitivo. La Federciclismo Fvg punta molto sul Trofeo "Aquilotti", riservato a giovanissimi e coordinato da Stella Damonte, che si svilupperà in otto prove, da correre in tutto il territorio regionale, che definirà al termine una classifica a squadre che andrà a premiare la società più efficace sotto l'aspetto della multidisciplinarietà. Per quanto concerne la mountain bike, due sono i circuiti più interessanti: il 4° trofeo Fvg Cup Xc 2019, con otto prove e classifica finale individuale, e il secondo trofeo "Castel Bike", a comprendere cinque gare, tutte in notturna. Infine, Paolo Possamai è il nuovo tecnico della selezione regionale juniores. —

LA SFIDA

Anche Pittacolo al via alla Vuelta in Argentina

C'è anche Michele Pittacolo, campione del mondo di ciclismo paralimpico su strada, alla Vuelta San Juan, in Argentina, che vede al via fenomeni del calibro di Peter Sagan, Nairo Quintana e Mark Cavendish. Il 31 gennaio ci sarà la granfondo di 72 km da San Juan a Punta Negra, nella quale gareggerà il bertiolese, assieme a Juan Antonio Flecha e Filippo Pozzato. —

F. T.

I MOMENTI CHIAVE DELLA STAGIONE 2019 DEL CICLISMO FRIULANO

Data	Evento
3 febbraio	Scatta la stagione con la Vajont Bike Race, riservata ai cicloturisti
14 aprile	24ª Giornata Rosa in Fvg, a Buttrio
25 aprile	Fvg Cup e Campionato regionale Juniores, Open e Master di cross country 65ª Coppa Montes per juniores a Monfalcone
28 aprile	12ª Tiliment Marathon Bike Internazionale a Spilimbergo
12 maggio	27ª Corsa per Haiti, campionato nazionale di mediofondo ciclosportivi a Cividale 48ª Coppa Granzotto per juniores a Corno di Rosazzo
31 maggio	17° Giro ciclistico del Fvg per Juniores
14, 15 e 16 giugno	Memorial Spinato, Zanette e Biz a Brugnera
7 luglio	78° Trofeo Bottecchia per juniores a Pordenone
23, 24 e 25 luglio	Tre sere internazionale di pista a Pordenone
4 agosto	Giro del NordEst per juniores Giro della Provincia di Pordenone femminile
4 - 7 settembre	Giro Internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia per élite e U23
28 settembre	28ª Coppa San Vito
10 ottobre	Coppa Città di San Daniele

IL RICONOSCIMENTO

Pio Moro triatleta del 2018

Il Comitato regionale della Fitri, la Federazione Italiana Triathlon, ha nominato il sanvitese Pio Moro triatleta del 2018 e ha assegnato i riconoscimenti ai campioni regionali individuali assoluti, alle migliori squadre maschili e femminili e ai vincitori di categoria del 2018. All'evento, che si è tenuto nella Sala BingoStar di Udine, la parte del leone l'ha fatta il Cus Udine, migliore squadra, e i suoi tesserati Angela Miraval e Matteo Nonin, campioni Fvg individuali. —

F.T.

IN OLANDA

Ciclocross, Davide Toneatti è il miglior azzurro nella Coppa del mondo

UDINE. Davide Toneatti e Tommaso Bergagna hanno chiuso rispettivamente al 27° e al 32° posto nell'ordine d'arrivo della gara riservata agli juniores nell'ambito dell'ultima prova di Coppa del Mondo di ciclocross della stagione 2018/19, ieri a Hoogerheide, in Olanda. I due azzurrini bujesi sono giunti entrambi a oltre 3 minuti dal vincitore, il fenomeno belga Witse Meeussen, che ha preceduto di 9" lo spagnolo Carlos Canal Blanco e di 21" il connazionale Lennert Belmans; quarto l'altro belga Ryan Cortjens. Il migliore degli juniores azzurri è risultato il fresco campione italiano Samuele Leone, undicesimo a 1'18"; al 21° posto Emanuele Huez, a 2'19", 24° Davide De Pretto a 2'49".

Nella classifica finale di Coppa del Mondo, Davide Toneatti, portacolori della DP66 Giants Rigoni Leonardi Smp, ha conquistato l'undicesimo posto assoluto, con 100 punti, a pari merito con il belga Belmans e risultando il migliore degli italiani. Tommaso Bergagna, tesserato per la Jam's Bike Buja, grazie all'ottimo quarto posto nella penultima prova, settimana scorsa a Port Chateau in Francia, si è arrampicato fino alla 33ª posizione della graduatoria finale. A Hoogerheide, nella gara under 23, il trentino Jakob Dorigoni è giunto quarto, a 52" dal vincitore Eli Iserbyt, primo davanti al francese Benoist e al britannico Ben Turner. Dorigoni ha chiuso al quarto posto anche la classifica finale di Coppa del Mondo U23. Nel prossimo fine settimana andranno in scena i Campionati del Mondo, in programma a Bogense, in Danimarca. —

F. T.

JUDO

Mille atleti a Lignano Vuk e Tavano sono d'oro

Il 24° Trofeo Alpe Adria di Judo è stato vinto dall'Akiyama Settimo Torinese. La manifestazione organizzata dal Dlf Yama Arashi Udine nel PalaBellaItalia a Lignano ha registrato la partecipazione di 589 cadetti e 346 juniores per un totale che ha sfiorato i mille atleti motivati anche dalla prima prova 2019 valida per il Grand Prix. Eccellenti le prove degli atleti regionali che hanno conquistato due medaglie d'oro con l'U21 Betty Vuk (Judo Tolmezzo), e l'U18 Asya Tavano (Sport Team Udine) assieme ad altre quattro medaglie d'argento, che sono andate al collo di Asya Tavano, nell'U21, Lorenzo Coceancigh (Dlf Yama Arashi Udine), Mohammed Lahboub (Fenati Spilimbergo) e, nell'U18, Eros Papi (Sekai Budo Pordenone). —

Enzo De Denaro

ABARTH 695 Tributo Ferrari, € 25.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV 03/2016 Cerchi in lega, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, Touch screen, Luci diurne LED, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, Bianco pastello, km 84.648, 13.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV 03/2016 Cerchi in lega, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, Touch screen, Luci diurne LED, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, Bianco pastello, km 84.648, 13.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV Distinctive 2016 Cerchi in lega , ESP, Cruise Control, Touch screen, Luci diurne LED, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Isofix, ABS, Sensore di luce, Volante in pelle, USB, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Rosso alfa, km 35.141,14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV Distinctive 2016 Cerchi in lega , ESP, Cruise Control, Touch screen, Luci diurne LED, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Isofix, ABS, Sensore di luce, Volante in pelle, USB, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Rosso alfa, km 35.141,14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 170 CV TCT Distinctive 07/2013, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Sensori di parcheggio posteriori, Luci diurne LED, Isofix, Controllo automatico clima, Volante in pelle, Fendinebbia, Bianco, km 81.949, 11.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 170 CV TCT Distinctive 07/2013, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Sensori di parcheggio posteriori, Luci diurne LED, Isofix, Controllo automatico clima, Volante in pelle, Fendinebbia, Bianco, km 81.949, 11.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 2.0 16V TDI Avant 04/2007, Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Controllo trazione, Autoradio cd, Blu Scuro metallizzato, km 219.672, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 2.0 16V TDI Avant 04/2007, Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Controllo trazione, Autoradio cd, Blu Scuro metallizzato, km 219.672, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C- ELISSE' blue hdi cv 100 exclusive anno 03/2017 colore nero km 7500, € 11.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 1.4 Perfect, € 4.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 bluehdi 75 cv s&s feel anno 2018 colore verde km 20900, € 11.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 rossa anno 03/2018 km 13500, € 10.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 bluehdi 120 s&s eat6 business aut. anno 2018 colore blu km 16200, € 17.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CLIO SPORTER Zen Energy 90 cv, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata, fendinebbia. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Comfort 04/2018 Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 12.571, 14.600,00€. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Comfort 04/2018 Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 12.571, 14.600,00€. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge, € 11.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV OK NEOPATENTATI 04/2014 ESP, USB, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Autoradio digitale, Climatizzatore, Luci diurne, km 59.887, 11.250,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV OK NEOPATENTATI 04/2014 ESP, USB, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Autoradio digitale, Climatizzatore, Luci diurne, km 59.887, 11.250,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.4 95 CV OK NEOPAT. 2015 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Specchietti laterali elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, ABS, Autoradio digitale, USB, Touch screen, Volante multifunzione, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, Volante in pelle, Nero, km 42.500, 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.4 95 CV OK NEOPAT. 2015 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Specchietti laterali elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, ABS, Autoradio digitale, USB, Touch screen, Volante multifunzione, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, Volante in pelle, Nero, km 42.500, 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 105cv m-jet Lounge (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV OK NEOPATENTATI 03/2017 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Volante in pelle, USB, Touch screen, Isofix, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 20.979, 15.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV OK NEOPATENTATI 03/2017 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Volante in pelle, USB, Touch screen, Isofix, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 20.979, 15.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.4 16v Dynamic, € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv benzina lounge (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2017 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.3 75cv m-jet lounge (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 Easy, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 MyLife, € 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.2 69cv benzina street (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2018 - km: zero - prezzo: 10.100€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.2 8V 5 porte Street, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 69cv jtd dynamic (3 porte) - colore: argento met - anno: 2004 - prezzo: 2.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT QUBO 1.3 MJT 80CV Active, € 10.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion 04/2006 Cerchi in lega, Trazione integrale, ABS, Controllo automatico clima, vetri privacy, Fendinebbia, Grigio metallizzato, km 169.859, 3.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion 04/2006 Cerchi in lega, Trazione integrale, ABS, Controllo automatico clima, vetri privacy, Fendinebbia, Grigio metallizzato, km 169.859, 3.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 120cv m-jet lounge s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 20.000 - prezzo: 14.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 cv sw lounge anno 2017 colore grigio km 44000, € 14.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD ECOSPORT 1.5 100cv plus anno 08/2018 colore rosso km 4500, € 16.600. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA 1.2 60cv benzina titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD KA+ 1.2 70 cv cool start&stop km0 colore bianco anno 12/2018, € 10.250. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

HYUNDAI GETZ 1.5 82cv crdi vgt style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 3.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JAGUAR XE 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - km: 61.000 - prezzo: 19.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP GRAND CHEROKEE, 01/2005,Cerchi in lega, Interni in pelle, Cruise Control, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Regolazione elettrica sedili, pneumatici al 90%, Grigio Argento metallizzato, km 189.596, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE, 01/2005,Cerchi in lega, Interni in pelle, Cruise Control, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Regolazione elettrica sedili, pneumatici al 90%, Grigio Argento metallizzato, km 189.596, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120cv m-jet limited (5 porte) - colore: bianco- anno: 2017 - km: 50.000 - prezzo: 18.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 cv longitude my18 anno 2018 colore grigio km 12500, € 17.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

KIA CARENS 2.0 LX con impianto GPL - 04/2009, Cerchi in lega, ABS, Sensori di parcheggio posteriori, Gancio traino, Climatizzatore, Fendinebbia, frizione e catena distribuzione sostituite recentemente, Grigio scuro metallizzato, km 143.000, 5.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 2.0 LX con impianto GPL - 04/2009, Cerchi in lega, ABS, Sensori di parcheggio posteriori, Gancio traino, Climatizzatore, Fendinebbia, frizione e catena distribuzione sostituite recentemente, Grigio scuro metallizzato, km 143.000, 5.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 69cv m-jet (cambio aut.) (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA DELTA 2.0 MJT Platino 05/2009 Sistema di navigazione, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Luci diurne LED, Specchietti laterali regolabili e abbattibili elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, Controllo automatico clima, Nero, manutenzione eseguita regolarmente presso nostra officina, unico proprietario, km 166.750, 7.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA DELTA 2.0 MJT Platino 05/2009 Sistema di navigazione, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Luci diurne LED, Specchietti laterali regolabili e abbattibili elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, Controllo automatico clima, Nero, manutenzione eseguita regolarmente presso nostra officina, unico proprietario, km 166.750, 7.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LAND ROVER Freelander 2.0 Td4 16V 11/2005, Cerchi in lega, Tettuccio apribile panoramico, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, ABS, Airbag, Servosterzo, Lettore CD, Autoradio, Fendinebbia, Controllo trazione, Argento metallizzato, meccanica, carrozzeria ed interni in ottimo stato, 5.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LAND ROVER Freelander 2.0 Td4 16V 11/2005, Cerchi in lega, Tettuccio apribile panoramico, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, ABS, Airbag, Servosterzo, Lettore CD, Autoradio, Fendinebbia, Controllo trazione, Argento metallizzato, meccanica, carrozzeria ed interni in ottimo stato, 5.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI 10/2003, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Grigio scuro met. Km 166.000, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI 10/2003, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Grigio scuro met. Km 166.000, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CLASSE A 180 2.0 108cv cdi elegance (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2011 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN JUKE 1.6 117cv benzina acenta (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2013 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA 1.5 dCi 8V 5 porte Acenta 11/2017 Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, Autoradio Touch screen, Bluetooth, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, , Bianco perlato, km 18.000, 11.700,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN MICRA 1.5 dCi 8V 5 porte Acenta 11/2017 Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, Autoradio Touch screen, Bluetooth, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, , Bianco perlato, km 18.000, 11.700,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NUOVA MEGANE Intense Energy Dci 110 cv, emissioni CO2 95 g/km, anno 2018- km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, Park distance control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, fendinebbia. € 15.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

PEUGEOT 206 1.4 75cv benzina (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2004 - prezzo: 3.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 308 1.6 8V HDi 112CV SW 12/2012 ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, Cronologia tagliandi, ABS, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Controllo trazione, Grigio scuro metallizzato, km 102.500, 9.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 308 1.6 8V HDi 112CV SW 12/2012 ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, Cronologia tagliandi, ABS, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Controllo trazione, Grigio scuro metallizzato, km 102.500, 9.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO TCe 12V 90CV 5 porte Energy Zen 04/2018 ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, USB, Climatizzatore, Isofix, Bluetooth, Bianco, km 12.301 certificati, 10.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO TCe 12V 90CV 5 porte Energy Zen 04/2018 ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, USB, Climatizzatore, Isofix, Bluetooth, Bianco, km 12.301 certificati, 10.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 dCi 110CV SW Dynamique 10/2010 Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, MP3, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Medio metallizzato, km 113.360, 8.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 dCi 110CV SW Dynamique 10/2010 Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, MP3, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Medio metallizzato, km 113.360, 8.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SEAT ALTEA 1.9 105cv tdi style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT LEON 1.6 tdi 115 cv style s/s navi anno 10/2017 km 0 colore bianco, € 17.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV SW Ambition 08/2015, autoradio touch screen, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Isofix, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, Fendinebbia, km 75.391, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV SW Ambition 08/2015, autoradio touch screen, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Isofix, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, Fendinebbia, km 75.391, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 6.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 5 porte Lounge 05/2012 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Telecamera per parcheggio assistito, Isofix, ABS, USB, MP3, Bluetooth, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Blu Scuro metallizzato, km 62.900, 7.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA YARIS 1.0 5 porte Lounge 05/2012 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Telecamera per parcheggio assistito, Isofix, ABS, USB, MP3, Bluetooth, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Blu Scuro metallizzato, km 62.900, 7.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TWINGO ZEN Energy Sce 69 cv, emissioni CO2 112 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata. € 8.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN POLO 1.6 tdi 95 cv scr 5p. comfortline bluemotion techn anno 2018 colore bianco km 950, € 16.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

AUTO & MOTORI

Jeep Compass, sempre leader

La Compass chiude il 2018 da leader assoluta della classifica dei fuoristrada più venduti in Italia. Il vantaggio sull'Alfa Stelvio è stato di oltre settemila pezzi mentre la differenza con l'anno precedente ha superato le 13 mila unità.

TOP TEN

(FUORISTRADA 2018)

	MODELLO	VENDITE
1	JEEP COMPASS	17.792
2	ALFA ROMEO STELVIO	10.625
3	JEEP RENEGADE	8.654
4	VOLKSWAGEN TIGUAN	8.468
5	AUDI Q5	7.361
6	MERCEDES GLC	6.379
7	VOLKSWAGEN T-ROC	6.092
8	RANGE ROVER EVOQUE	5.882
9	BMW X3	5.200
10	JAGUAR E-PACE	4.941

BMW X3

Ottimo risultato per il Suv della Bmw. La X3 infatti ha guadagnato duemila unità rispetto all'anno precedente chiudendo il 2018 in nona posizione. Risultato confermato nella posizione anche a dicembre ma con una crescita notevole rispetto allo stesso mese dell'anno precedente quando aveva venduto 180 esemplari.

RANGE ROVER EVOQUE

Scende in ottava posizione della classifica 2018 e lascia sul campo circa duemila pezzi la Range Rover Evoque. Risultato confermato anche a dicembre (stessa posizione e calo di sole 35 unità). Un crollo dovuto essenzialmente all'attesa per il nuovo modello del Suv inglese previsto, in Italia, per i prossimi mesi.

LA NOVITÀ

Rav4, soltanto ibrido Arriva la svolta ecologica per il Suv dei successi

Ecco la quinta generazione del modello Toyota già venduto dal 1994 a oggi nella cifra record di 8,5 milioni di esemplari

Valerio Berruti

Nessun compromesso. La nuova Rav4 della Toyota, la quinta generazione, stavolta è soltanto ibrida. Una scelta dettata dalla strategia del colosso giapponese. che ha quasi cancellato le versioni diesel e a benzina. E l'ha fatto cercando una sintesi ottimale le esigenze fuoristradistiche di un modello come la Rav4 che nel 1994 ha praticamente inventato la formula Suv. E anche con successo, con 8 milioni e mezzo di unità prodotte.

La nuova Rav4 è costruita sulla piattaforma Ga-K con un design rinnovato che aderisce al diktat *Basta auto noiose* del numero uno del gruppo, **Akio Toyoda**.

Dimensioni esterne quasi inalterate con una lunghezza di 4,60 ma è migliorata, invece, l'abitabilità con un vano di carico da 580 a 1690 litri e spazio in più per i 5 passeggeri.

Motori: l'accoppiata resta quella della quarta generazione con un 4 cilindri da 2.5 litri abbinato a una unità elettrica: in realtà si tratta di un nuovo propulsore, che nella versione 4Wd – con un secondo motore elettrico sull'asse posteriore – porta la potenza totale a 222 cavalli (218 nella 2Wd). Emissioni CO2: scendono sotto i 100 g/km con consumi su una media di 4.3 l/100 km. Il parte da 34.500 euro per la versione Active 2WD che scende sotto i 30 mila all'*Hybrid bonus* della Casa giapponese. —

LA SCHEDA

Rav4 4 ruote motrici

Lunghezza	4,6 metri
Bagagliaio	580 litri
Motori	2.5 b + 2 elettrici = 222cv
Consumi medi	4,3 l/100 km
Emissioni CO2	100 g/km
Listino	da 37mila euro

Il suv Toyota Rav4

LA MOSTRA

Al Mauto le auto di Gandini dalla Miura alla Montreal

È stata appena inaugurata al Mauto, il Museo nazionale dell'automobile di Torino, la mostra *Marcello Gandini, genio nascosto*, dedicata al car designer torinese che dagli anni Sessanta ha progettato alcune delle auto più belle, soprattutto sportive. Protagonista la Stratos Zero presentata al Salone di Torino del 1970, giunta al Mauto da una collezione privata Usa.

Tra i modelli da sogno la Lamborghini Espada e la Jalpa di **Rocky Balboa**, ma anche prototipi Lamborghini Marzal (in prestito dalla Svizzera), Alfa Romeo Montreal 1967 e Alfa Romeo Carabo (dal Museo di Arese), le *one-off* della ex Collezione Bertone oggi di proprietà Asi.

Marcello Gandini, 80 anni, è stato dal 1966 al 1980 capo designer della Bertone, per la quale ha realizzato prototipi e modelli di serie iconici, come Alfa Romeo 33 Carabo, Stratos Zero, Lamborghini Miura e Countach, Fiat X1-9 e Citroen Bx. Curata da **Giosuè Boetto Cohen**, giornalista e per molti anni regista de *La storia siamo noi*, la mostra sarà al Mauto fino al 26 maggio. —

Marcello Gandini e la Miura

AUTO ELETTRICA

Le nuove 130 colonnine per la ricarica in 30 minuti

Sono 130 le colonnine di ricarica *Fast recharge* attive, pari a 260 punti di ricarica, che Enel ha installato lungo le strade a lunga percorrenza di Italia e Austria nell'ambito del progetto *Eva+, ElectricVehiclesArteries*. Queste colonnine in Italia sono sviluppate da Enel e garantiscono un pieno di energia in circa 30 minuti, compatibili con tutti i veicoli elettrici.

A circa un anno di distanza dalla partenza del progetto le colonnine operative in Italia sono 110 (con 220 punti di ricarica) mentre in Austria sono 20 (con 40 punti di ricarica). *Eva+* è il progetto europeo per lo sviluppo della mobilità elettrica che prevede l'installazione in tre anni, di 200 colonnine di ricarica veloce, 180 in Italia e le altre 20 in Austria, lungo le tratte extraurbane. Le infrastrutture di ricarica sono collocate principalmente in aree adiacenti agli accessi autostradali per consentirne l'uso anche a coloro che utilizzano veicoli elettrici per spostamenti extraurbani con soste compatibili con il tempo di ricarica, in luoghi come ad esempio i centri commerciali. —

Una colonnina di ricarica

Scelti per voi

Lessico amoroso
RAI 3, ORE 23.15
Dopo *Lessico Famigliare*, lo psicanalista e scrittore **Massimo Recalcati** torna sul piccolo schermo per affrontare gli archetipi su cui si fonda la relazione di coppia. Si parte con il momento dell'incontro tra due persone.

La compagnia del cigno
RAI 1, ORE 21.25
Matteo confessa alla compagnia la verità su sua madre. Sara (**Hildegard De Stefano**) e Sofia, intanto, cercano di risolvere i loro problemi.

C'è Grillo
RAI 2, ORE 21.20
Attraverso gli sketch dei suoi spettacoli, le interviste e gli spezzoni dei programmi televisivi di cui è stato protagonista, viene ripercorsa la carriera del comico **Beppe Grillo**.

Cavalli selvaggi
RETE 4, ORE 0.20
La Texas Ranger Samantha Payne decide di riaprire il caso di un giovane scomparso da quindici anni. I suoi sospetti si concentrano sull'anziano Scott Briggs (**Robert Duvall**).

Adrian
CANALE 5, ORE 21.20
Appuntamento con la graphic novel che vede protagonista Adriano Celentano nei panni dell'orologiaio Adrian. Le musiche del kolossal d'animazione sono di **Nicola Piovani**.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Prima Festival Rubrica
20.35 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 La compagnia del cigno Serie Tv
23.30 Tg1 - 60 Secondi
23.45 Che fuori tempo che fa Talk Show
0.50 S'è fatta notte Talk Show
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.10 Viaggio nella Chiesa di Francesco Religione

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.25 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Serie Tv
19.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Cut Videoframmenti
21.20 C'è Grillo Documenti
0.05 Boris - Il film Film commedia ('11)
1.45 Calcio & Mercato Rubrica
2.15 Protestantesimo Rubrica
2.45 Cut Videoframmenti

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.20 Non ho l'età Attualità
15.40 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Presadiretta Reportage
23.15 Lessico amoroso Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 RaiNews24

RETE 4
6.50 PopCorn 1982 Show
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.50 Delitto in Camargue Film Tv crime ('15)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.20 Cavalli selvaggi (1ª Tv) Film drammatico ('15)
2.35 Stasera Italia Attualità
3.50 Chewing Gum 1978 Best 3 Show
5.00 Valentino - The Last Emperor Film documentario ('08)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Adrian Show
0.30 Tg5 Notte
1.00 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.30 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.15 Memole dolce Memole
7.35 L'incantevole Creamy
8.05 Piccoli problemi di cuore
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
16.05 The Goldbergs Sitcom
16.35 Due uomini e mezzo Sitcom
17.30 La vita secondo Jim Sitcom
17.55 L'isola dei famosi Real Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 Run All Night - Una notte per sopravvivere Film azione ('15)
23.40 Speciale Sport Mediaset
0.50 Angie Tribeca Serie Tv
2.00 Studio Aperto - La giornata
2.15 Sport Mediaset Rubrica

LA 7
6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Grey's Anatomy Serie Tv
23.00 Body of Proof Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Camera con vista Rubrica
1.25 Otto e mezzo Attualità
2.05 L'aria che tira Rubrica
4.25 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Un segreto oscuro (1ª Tv) Film thriller ('18)
16.00 La star di Natale Film Tv sentimentale ('13)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 007 Vendetta privata Film spionaggio ('89)
24.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
2.00 La verità su mia figlia Film

NOVE
11.00 In ostaggio Rubrica
12.00 Un bambino scomparso
13.00 Uccisi prima dell'alba
14.00 Donne mortali Real Crime
16.00 Airport Security
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 È uno sporco lavoro
20.20 Boom! Game Show
21.25 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
23.30 Camionisti in trattoria
0.15 Undressed Dating Show

20 (20)
7.10 The Mentalist Serie Tv
8.40 Transporter: The Series
9.35 The Big Bang Theory
10.20 Psych Serie Tv
12.15 The Following Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Transporter: The Series
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Wild Wild West Film western ('99)
23.15 The Last Kingdom Serie Tv
24.00 Homeland Serie Tv

RAI 4 (21)
9.55 Beauty and the Beast
11.25 Limitless Serie Tv
12.55 Cold Case Serie Tv
13.40 La verità sui vichinghi Doc.
14.40 Escape Film azione ('12)
16.00 Stitchers Serie Tv
17.30 Falling Skies Serie Tv
19.00 Vikings Serie Tv
19.50 Il trono di spade Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch
21.10 The Warrior's Way Film azione ('10)
22.50 The Dark Side Doc.
23.25 Event 15 Film thriller ('13)

IRIS (22)
13.25 A ruota libera Film commedia ('00)
15.25 Il grande botto Film commedia ('00)
17.20 Perseo l'invincibile Film avventura ('63)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 1921 - Il mistero di Rookford Film horror ('11)
23.20 15 minuti - Follia omicida a New York Film thr. ('01)
1.40 Note di cinema Rubrica

RAI 5 (23)
14.50 Gange Doc.
15.40 Castelli d'Europa Doc.
16.35 I tre architetti Doc.
17.30 Under Italy Doc.
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Quattro secoli di arte al femminile Rubrica
19.25 The Sense Of Beauty Doc.
20.20 Castelli d'Europa Doc.
21.15 Philip K. Dick, fantascienza e pseudomondi Doc.
22.10 Ciliegine Film ('12)
23.30 BB King: The Life of Riley Film documentario ('12)

RAI MOVIE (24)
14.00 Corri ragazzo corri Film drammatico ('13)
16.05 Un turco napoletano Film commedia ('53)
17.45 Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective Film commedia ('79)
19.30 L'affittacamere Film commedia ('76)
21.10 La legge del signore L'uomo senza fucile Film western ('56)
23.35 Vento di terre lontane Film
1.25 La voce del silenzio Film

RAI PREMIUM (25)
8.50 Incantesimo 6 Soap Opera
10.25 Amanti e segreti Miniserie
12.10 Un medico in famiglia 8 Miniserie
14.05 Provaci ancora Prof! Miniserie
15.50 La signora del West Serie Tv
17.30 Il maresciallo Rocca Miniserie
19.10 Il restauratore 2 Serie Tv
21.20 Ora o mai più Talent Show
24.00 La compagnia del cigno Serie Tv

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 In questo mondo di ladri Film commedia ('04)
23.15 La monaca del peccato Film drammatico ('86)
0.45 The Wankers: il piacere di essere donna Doc.

PARAMOUNT (27)
7.30 Giudice Amy Serie Tv
8.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.20 La casa nella prateria
14.20 Un autunno molto speciale Film sentimentale ('16)
16.15 Padre Brown Serie Tv
18.20 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Baywatch Serie Tv
21.10 Swept Under Sulle tracce del serial killer Film thriller ('15)
23.00 Face/Off - Due facce di un assassino Film ('97)
1.30 Go with Me Film ('15)

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.30 Buone notizie Reportage
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Tg Tg
21.05 Teresa D'Avila - Il castello interiore Film Tv biogr.('15)
23.05 Buone notizie Reportage
23.30 La compietà - Preghiera

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.15 Magazine 7 Attualità
1.55 The Dr. Oz Show
3.25 Cuochi e fiamme

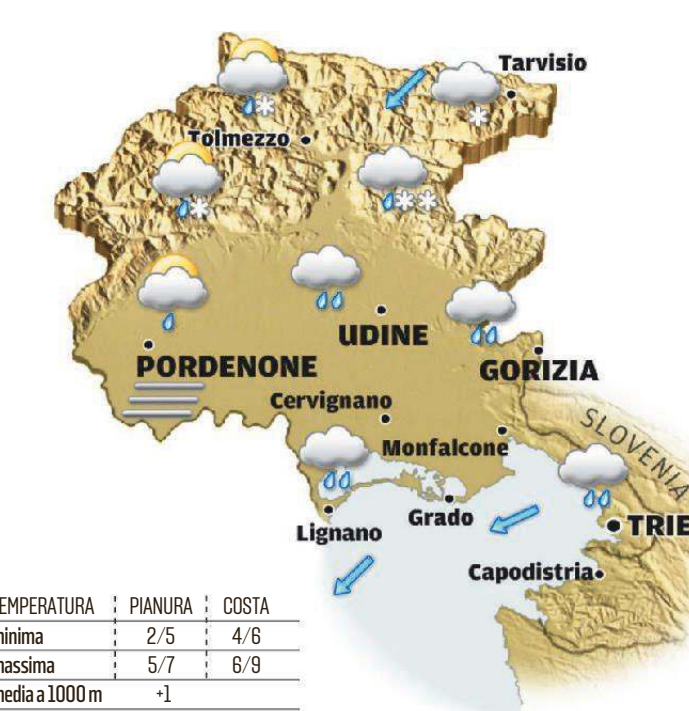
LA 5 (30)
9.55 Beautiful Soap Opera
10.20 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.55 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne People
21.15 L'amore secondo Dan Film commedia ('07)
23.15 Uomini e donne
0.40 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.00 ER: storie incredibili DocuReality
9.50 Casa su misura Lifestyle
11.50 Spie al ristorante Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi Talent Show
14.55 Cortesie per gli ospiti
17.05 Abito da sposa cercasi
19.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Obesi: la super clinica di Auckland DocuReality
23.05 Una famiglia XXL
0.05 ER: storie incredibili Doc.

GIALLO (38)
7.50 The Guardian Serie Tv
10.35 Cherif Serie Tv
12.45 L'ispettore Barnaby
14.40 I misteri di Brokenwood Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
0.50 Sulle orme dell'assassino
2.40 The Guardian Serie Tv

TOP CRIME (39)
6.15 Monk Serie Tv
7.50 Mediashopping
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 The Closer Serie Tv
12.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.30 Major Crimes Serie Tv
16.20 The Closer Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
22.50 Imposters Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
8.45 La febbre dell'oro
10.35 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
14.30 River Monsters
15.30 Pesca impossibile
17.30 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality
19.30 Oro degli abissi: inverno
21.25 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
22.20 Disastri in volo
23.15 Cose di questo mondo
0.10 Nightwatch: quelli della notte Real Tv

RAI SPORT HD (57)
13.45 Ciclocross: Women Elite, 9a prova Coppa del Mondo
14.25 Ciclocross: Men Elite, 9a prova Coppa del Mondo
15.30 Biliardo: 2a prova, la giornata Campionati Italiani
18.50 Memory Rubrica di sport
20.00 C siamo Rubrica di sport
20.30 Calcio: Cavese - Rieti Campionato Serie C
22.45 Calcio & Mercato Rubrica
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Freestyle: Moguls Coppa del Mondo

RADIO

RADIO 1
20.25 Zona Cesarini. Serie A: Empoli -GEnoa
21.00 Calcio. Serie B: H.Verona - Cosenza
23.05 Radio1 Plot machine
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road
1.00 Catteland

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 AsSound
24.00 Vibe

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Torino Jazz
22.00 Radio3 Suite
23.30 Il teatro di Radio3
24.00 Battiti

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Il giustiziere della notte Film Sky Cinema Uno
21.00 Sapore di mare Film Sky Cinema Comedy
21.00 Mamma, ho perso l'aereo Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Cinquanta sfumature di rosso Film Cinema
21.15 Parto col folle Film Cinema Comedy
21.15 Oggi a me... domani a te! Film Cinema Energy
21.15 Insegnami a volare Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Il stât di salût de edilizie furlane
11.20 Peter Pan
11.55 Il lavoro mobilita l'uomo: vademecum per muoversi agevolmente nel mondo del lavoro
12.30 Gr FVG
13.29 Talentopoli
14.00 Mi chiamano Mimì: dal Verdi di Trieste il secondo atto di Nabucco col dir. artistico Paolo Rodda
14.25 Tracce: l'arch. Gianni Virgilio e il suo volume sui casati friulani
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Quaderni e Libri Mastri dal Cantîr Friûl cun lis propuestis concretis pal teritori
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Il campanile della domenica - replica da Capriva
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Cuori nella tempesta
14.45 Schimansky
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Speciale del Tg
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Lunedì in goal
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Bianconero (D)
22.15 Beker on tour
22.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi
22.45 Edicola Friuli
23.15 A voi la linea

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.15 Aspettando i commenti
08.40 Fvg News
09.00 Tg News 24
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.35 Fvg Sport
11.50 Ciak si gira
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Esteticamente
13.00 Tg News 24
13.30 Studio & Stadio
15.00 Tg News 24 Sport (D)
16.00 Montegranaro vs Gsa Udine
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Fvg Sport
18.00 Tg News 24
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.35 Salute & benessere
20.55 Udinese Tonight (D)
22.25 Tg News 24
22.55 Tmw News

TELEPN
06.00 Superpass
07.00 Verde a Nord Est
09.30 Gorizia Magazine
13.00 Musica e spettacolo
14.00 Cartoni animati
17.30 Tpn Hits
19.00 Il Tg del Nordest
21.00 L'Arc di San Marc
22.00 Pianeta e salute
03.00 Il Tg del Nordest

IL 13TV
07.30 I 50 anni di Unindustria
08.30 Speciale Veneto Orientale
19.00 IL13 News prima ed.
19.50 A tavola con più gusto
20.30 Top Ten 2019
21.15 Occidente: L'invasione
22.00 La Nuova via della seta, 5ª puntata
22.30 IL13 News in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo coperto. Fino al pomeriggio precipitazioni diffuse, più deboli a ovest, moderate o abbondanti ad est. Nevicate sulla zona montana oltre i 500-700 m circa, fino a fondovalle nelle vallate più interne. Sulla costa soffierà a tratti Bora moderata. Dal pomeriggio tendenza alla cessazione delle precipitazioni a partire dalla Carnia.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	4/6
massima	5/7	6/9
media a 1000 m	+1	
media a 2000 m	-5	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Miglioramento su Liguria, Lombardia e Piemonte con nubi sparse. Residui fenomeni su Emilia e Triveneto.
Centro: Piogge frequenti sul versante tirrenico; neve sull'Appennino dai 600-1000m.
Sud: Piogge su Campania, Calabria tirrenica, dalla sera anche su ovest Sicilia, stabile sulle altre regioni.

DOMANI

Nord: Soleggiato salvo nebbie notturne e piovaschi sulla Romagna. Nubi al Nordovest con neve fino in pianura.
Centro: Nubi sulle zone tirreniche, maggior variabilità sull'Adriatico.
Sud: Qualche pioggia sulla fascia tirrenica e nord Sicilia. Meglio altrove.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,5	9,8	56%	17 km/h	Pordenone	-3,7	4,2	84%	9 km/h
Monfalcone	-1,7	8,5	68%	14 km/h	Tarvisio	-6,8	2,9	88%	19 km/h
Gorizia	-1,3	5,3	62%	21 km/h	Lignano	1,1	4,4	81%	17 km/h
Udine	-4,1	4,6	90%	10 km/h	Gemona	-4,2	2,2	71%	21 km/h
Grado	0,2	5,1	70%	13 km/h	Tolmezzo	-3,4	3,8	76%	15 km/h
Cervignano	-3,1	5,1	77%	14 km/h	Forni di Sopra	-4,2	1,2	67%	13 km/h

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	8
Atene	6	13
Barcellona	11	14
Belgrado	-7	2
Berlino	2	4
Bruxelles	4	7
Budapest	-2	0
Copenaghen	2	3
Francoforte	3	8
Ginevra	3	8
Klagenfurt	-2	0
Lisbona	10	14
Londra	3	7
Lubiana	-3	5
Madrid	3	13
Mosca	-7	-5
Parigi	5	7
Praga	0	4
Salisburgo	0	4
Stoccolma	-10	-3
Varsavia	-7	11
Vienna	-0	2
Zagabria	-3	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	3	12
Aosta	2	5
Bari	5	15
Bologna	-1	5
Bolzano	-2	4
Cagliari	8	17
Catania	4	13
Firenze	0	8
Genova	10	12
L'Aquila	1	7
Messina	9	14
Milano	1	3
Napoli	3	13
Palermo	9	16
Perugia	3	9
Pescara	1	12
R. Calabria	9	14
Roma	3	12
Taranto	4	13
Torino	-1	3
Treviso	-3	5
Venezia	-1	5
Verona	-2	3

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso con Borino sulla costa. Gelate notturne in pianura.

Tendenza per mercoledì: Probabile aumento della nuvolosità fino a cielo coperto. Soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/+1	2/5
massima	8/10	7/9
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-9	

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	poco mosso	9,5	15 Nodi ENE	alta 1.46 (+69)/bassa 8.21 (-9)
Monfalcone	quasi calmo	8,5	2 Nodi N	alta 1.51 (+69)/bassa 8.26 (-9)
Grado	mosso	6,5	15 Nodi NE	alta 2.11 (+62)/bassa 8.46 (-8)
Pirano	mosso	9,7	15 Nodi NE	alta 1.41 (+69)/bassa 8.16 (-9)

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Confortato nuovamente - **10.** Spedizione, inoltro - **11.** Costose - **12.** Centro di Rodi - **13.** Malattia cutanea di natura parassitaria - **15.** In mezzo ai traumi - **17.** Segue la teoria - **19.** Lo sono arance e mandarini - **21.** Forellino d'entrata in alcuni organi - **22.** Quadrato da combattimento - **23.** La squadra di calcio di Ferrara - **25.** Recipiente per polenta - **27.** Corrente artistica con elementi popolari - **29.** Uno dei sette peccati capitali - **30.** Dritto, pungente - **32.** Articolo per maestre - **33.** In nove sono pari - **34.** Cittadina turistica in provincia di Ancona - **35.** La nota più lunga - **36.** Avvocati non civilisti - **38.** Il partner del passato - **39.** In fondo al chintz - **40.** Omero ne cantò l'assedio.

■ **VERTICALI** **1.** Piccolo fiume - **2.** Tentennare, esitare - **3.** Cavallo Vapore - **4.** Antica lingua provenzale - **5.** Il monosillabo del rifiuto - **6.** Una tonalità di giallo - **7.** Lingua che si parla a Vientiane - **8.** Terra per fabbricare ceramiche - **9.** Luigi compianto cantautore - **14.** Le iniziali dell'attrice Angiolini - **16.** Casetta per le api - **17.** Pubblico Ministero - **18.** Mezzo con cui provvedere a un bisogno - **19.** Grosso attrezzo per la pesca - **20.** Il nome del ragioniere Fantozzi - **24.** Un personaggio femminile dell'Amleto - **26.** Cittadina turistica del Tirolo - **28.** Servi della gleba nell'antica Sparta - **31.** Pone fine al gioco nel flipper - **34.** Aereo a reazione - **35.** Sud sud ovest - **37.** L'iridio nella chimica.

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 27 gennaio 2019
è stata di 44.067 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Oggi bisogna fare un poco di attenzione, non lasciatevi prendere dal malumore per piccole questioni secondarie. Progetti stimolanti per l'immediato futuro.

TORO
21/4 - 20/5
Vi giungeranno all'orecchio delle chiacchiere alle quali non dovete dare troppo peso. Ascoltatele, se non potete evitarlo, ma senza fare commenti. Non parlatene con nessuno.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Insieme ai successi, alle realizzazioni, alle positive opportunità e a probabili nuove entrate finanziarie, gli astri vi potranno regalare uno stato d'animo carico di gioia di vivere.

CANCRO
22/6 - 22/7
La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiariscano un po'. Comprensione.

LEONE
23/7 - 23/8
Un incontro con una persone che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, anche per chi è solo. Svago in serata.

VERGINE
24/8 - 22/9
Un probabile cambiamento di programma nelle prime ore del mattino non vi consentirà di trascorrere la giornata nel modo previsto, ma sarà ugualmente tranquilla.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non mostrate troppo apertamente la vostra curiosità nei confronti di una nuova iniziativa, perché questo fatto potrebbe voler dire un vostro interesse preciso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Per qualche giorno cercate di mantenere una posizione neutrale rispetto a certi problemi familiari, poi potrete intervenire. Gli astri proteggono sia l'amore che il tempo libero.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Solo nel tardo pomeriggio ritroverete un po' di buon umore. Controllatevi soprattutto nei rapporti con le persone vicine. La tensione di questi giorni deve svanire.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
L'andamento del lavoro è abbastanza soddisfacente. Sappiatevi accontentare. Agite ne pieno accordo con coloro che vi sono vicino e tutto sarà più facile. Un incontro piacevole.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.

PESCI
20/2 - 20/3
Puntate su qualche cosa di ben definito, in modo da evitare inutili perdite di tempo. Nell'elaborare il programma della serata cercate di tenere conto delle altrui esigenze.

I volontari della Croce Rossa Italiana al servizio dei cittadini

Croce Rossa Italiana
Comitato di Udine

SENTIAMOCI *in* SALUTE

Campagna di prevenzione sanitaria gratuita

POZZUOLO del FRIULI

Martedì 29 gennaio 2019 dalle ore 8.30 alle ore 12, le infermiere volontarie e i volontari della Croce Rossa Italiana, Comitato di Udine, attendono tutti ***presso la Sede della Protezione Civile, via del Mercato 1*** per i **controlli gratuiti** di: **COLESTEROLO, GLICEMIA, SATURAZIONE, PRESSIONE ARTERIOSA, FREQUENZA CARDIACA** e, a cura dei tecnici audioprotesisti MAICO, dell' **UDITO.**

MAICO AIUTA I DEBOLI DI UDITO A VIVERE MEGLIO

Alla Maico continua il grande successo della famiglia CAPTO

TI ASPETTIAMO PRESSO LO **STUDIO MAICO DI UDINE**
IN PIAZZA XX SETTEMBRE, 24 - TEL. 0432 25463
PER FARTI PROVARE LA NUOVA TECNOLOGIA ACUSTICA

DOMANI MARTEDÌ 29 GENNAIO

Il 2018 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia CAPTO che ha donato la qualità di sentire bene.
Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza. La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA). La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione.
Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito. Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire. Far capire è l'obiettivo della Maico che si è prefissata di ottenere con la NEW TECNOLOGY.
Nei laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa. Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione

uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.

SCONTO di € 500,00

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA

TI ASPETTIAMO PRESSO I NOSTRI STUDI PER LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO

UDINE
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

TOLMEZZO
Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE
Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00